

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLIX

BARI, 10 SETTEMBRE 2018

n. 117



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1451

**Approvazione del “Protocollo d’intesa per la promozione e la valorizzazione dei territori e della cultura dell’extra vergine di oliva della Regione Puglia”.....56612**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1455

**L.R. 67/29-12-2017 art. 4 “Estinzione anticipata parziale del mutuo contratto con il MEF”. Applicazione dell’avanzo ai sensi dell’art. 42 c. 8 del D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”.....56619**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1456

**“Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2017” rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011. ....56622**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1457

**POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020. Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. - Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020. ....56626**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1459

**Schema di Avviso Pub. “Percorsi formativi per il conseq. della qualifica di Oper. Soc. Sanit. (O.S.S.)”, appr.con D.G.R. n. 1416 del 05/09/2017. Incr. dello stanz. compl. con le risorse dispon. a valere sul “Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell’occup. e della qualif. delle risorse umane”. Variaz. al bil. di prev. 2018 e plur. 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i....56649**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1460

**POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: Avviso Sperimentale n. 5/2016. Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.” .....56657**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1462

**Art. 41 L.R. n. 19 del 31/12/2010 – Premio Giovani eccellenze pugliesi per diplomati scuola secondaria secondo grado – Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI. ....56664**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1464

**POR Puglia FESR FSE 2014-2020. OT 8. Obiettivo specifico 8.7. Azione 8.10. Integrazione delibera di Giunta Regionale n. 1179 del 28/6/2018. ....56677**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1465  
**Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo delle residenze artistiche”-”Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali” D.G.R. n.500/2017 ss.mm.ii.- Linee di indirizzo – Proroga termini inizio attività prima annualità.....** 56680
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1467  
**Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. Interventi tesi a favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ai sensi della legge n.13/89 artt.10 e 11. ....** 56683
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1468  
**L. 9/12/1998, n. 431 -art. 11- Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione. Programmazione anno 2016. Individuazione dei Comuni.....** 56687
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1469  
**Comune di Motta Montecorvino (FG) – “Perizia di Variante per gli interventi di consolidamento del centro urbano, località Marseglia”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.....** 56714
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1470  
**COMUNE DI OSTUNI (BR). VARIANTE DI ADEGUAMENTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE (PRG) DEL COMUNE DI OSTUNI AL PUTT/P AI SENSI DELL’ART. 5.06 DELLE NTA DEL PUTT/P. RILASCIO PARERE PAESAGGISTICO ART. 5.03 DELLE NTA DEL PUTT/P. RINVIO EX ART 16.8 LR 58/1980.....** 56721
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1471  
**Rettifica e aggiornamento degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 104 delle NTA del PPTR e dell’art. 3 dell’Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.....** 56774
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1472  
**Comune di Campi Salentina (LE) - Ricostruzione, restauro conservativo e recupero funzionale Masseria Carritelli ai sensi della L.R. n. 20/98.....** 56777
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1473  
**COMUNE DI MONOPOLI (BA) – L.R. n.20/1998. Turismo Rurale in variante al PUG. Delibera di C. C. n. 7 del 30.01.2017. Società Masseria San Vincenzo srl. ....** 56785
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1475  
**Interventi Regionali straordinari in materia di edilizia scolastica finalizzati al ripristino delle condizioni per garantire la continuità didattica. ....** 56791
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1476  
**Applicazione al bilancio d’esercizio 2018 dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Restituzione somme ricevute in eccesso.....** 56793
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1477  
**Integrazione DGR n. 1180 del 28/06/2018. Variazione al Bilancio pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. ....** 56797



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1479

**Cont. 733/99/CO Tribunale Taranto (502/18/GA G.d.P. TA) competenze professionali avv. Bruno Decorato difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento es. finanz. 2012 (ex AD 024/2012/00089). ..... 56803**

## PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1451

**Approvazione del “Protocollo d’intesa per la promozione e la valorizzazione dei territori e della cultura dell’extra vergine di oliva della Regione Puglia”.**

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari, Leonardo Di Gioia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Dirigente a.i. del Servizio Associazionismo Qualità e Mercati, confermata dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce quanto segue:

L’Assessorato Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, della Regione Puglia attua politiche di promozione e valorizzazione delle produzioni olivicole regionali, di conoscenza delle produzioni tipiche e della educazione alimentare, di conoscenza dei sistemi produttivi e dei prodotti a marchio “Prodotti di Qualità”, nonché con denominazione di origine, anche tramite iniziative di divulgazione, eventi, manifestazioni e partecipazioni attive a fiere in Italia ed all’estero.

La Città dell’Olio della Puglia è parte dell’Associazione nazionale delle Città dell’Olio con sede a Monteriggioni (Siena), fondata il 17 dicembre 1994. L’associazione raccoglie Comuni, GAL, Parchi regionali e nazionali ed Enti pubblici che si identificano con un olio o che siano collegati a territori in cui esista un’affermata tradizione olivicola.

La Città dell’Olio della Puglia ha gli obiettivi statutari, ribaditi nella propria Carta dei Fondamenti, della promozione e valorizzazione dei territori olivetati, della divulgazione della cultura dell’olivo e dell’olio di oliva di qualità, della tutela e promozione dell’ambiente e del paesaggio olivicolo, della diffusione della storia dell’olivicultura, nonché di garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, organizzare eventi, attuare strategie di comunicazione e di marketing a favore del comparto olivicolo regionale.

La Città dell’Olio della Puglia, in considerazione del ruolo svolto dalla Regione, in particolare dall’Assessorato Agricoltura, ha proposto alla Regione Puglia di avviare forme di collaborazione per la valorizzazione della varietà degli oli extra vergine di oliva regionali, con particolare riferimento alle DOP e/o IGP, che meglio rappresentano il territorio di origine ed il processo produttivo, nonché del mondo imprenditoriale che fa riferimento a tutta la filiera olivicola.

Ciò premesso, si considera necessario stipulare un protocollo di intesa tra i soggetti in narrativa, in cui si convenga di attivare specifici progetti, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture territoriali e settoriali, consistenti in una serie di interventi integrati, finalizzati a perseguire la valorizzazione della varietà degli oli extra vergine di oliva regionali.

**Sezione copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall’art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

**LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;  
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore relatore per i motivi sopra esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per la promozione e la valorizzazione dei territori e della cultura dell'extra vergine di oliva della Regione Puglia" (composto da n. 5 fogli). Allegato "A" al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
- di incaricare l'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste alla firma del protocollo d'intesa:
- di demandare al dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari ogni ulteriore adempimento attuativo del presente provvedimento e discendente dal protocollo di intesa di cui all'Allegato "A";
- di disporre, a cura della Segreteria della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari di inviare copia del presente atto all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e al Servizio Comunicazione Istituzionale presso la Presidenza della Giunta Regionale, per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul portale web regione.puglia.it, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza amministrativa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. <sup>5</sup> ..... FOGLI

*Il Dirigente di Sezione*

.....



**REGIONE PUGLIA**

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI E DELLA CULTURA DELL'EXTRA VERGINE DI OLIVA DELLA REGIONE PUGLIA**

**TRA**

La Regione PUGLIA, con sede in Bari, lungomare N. Sauro, n. 33, nella persona dell'Assessore Assessorato Agricoltura - Risorse Agroalimentari - Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste dott. Leonardo Di Gioia, delegato dal legale rappresentante della Regione Puglia Presidente dott. Michele Emiliano,

**E**

l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, successivamente Città dell'Olio, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante Enrico Lupi, con sede a Monteriggioni (Siena), Strada di Basciano 22 e dal Coordinatore regionale Città dell'Olio Puglia, Benedetto Miscioscia

**PREMESSO CHE**

La **REGIONE PUGLIA** tramite il suo Assessorato Agricoltura - Risorse Agroalimentari - Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, investe da anni in politiche di promozione e valorizzazione delle produzioni olivicole regionali, di conoscenza delle produzioni tipiche e della educazione alimentare, di conoscenza dei sistemi produttivi e del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità", nonché con denominazione di origine, tramite iniziative, eventi, manifestazioni e partecipazioni attive a fiere in Italia ed all'estero

La **CITTÀ DELL'OLIO** Puglia è parte dell'Associazione nazionale delle Città dell'Olio con sede a Monteriggioni (Siena) e fondata il 17 dicembre 1994 raccoglie Comuni, GAL, Parchi regionali e nazionali ed Enti pubblici che danno nome ad un olio o in cui esista un'affermata tradizione olivicola. Gli associati attualmente ammontano ad oltre 332 Enti e i soci della Regione Puglia sono 30 (trenta): *Alessano, Acquaviva delle Fonti, Andria, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Canosa di Puglia, Caprarica di Lecce, Carpino, Castellana Grotte, Cassano delle Murge, Corato, Fasano, Giovinazzo, Mattinata, Melendugno, Minervino Murge, Molfetta, Monopoli, Otranto, Presicce, Ruvo di Puglia, Sannicandro di Bari, Serracapriola, Terlizzi, Trinitapoli, Torremaggiore, Uggiano La Chiesa, Vieste, Parco delle Dune.*





**REGIONE PUGLIA**

La CITTÀ DELL'OLIO PUGLIA rappresenta il territorio di origine degli oli extra vergine di oliva e con esso la civiltà e la cultura dell'olivo da cui deriva la produzione. La stessa ha l'obiettivo di:

- divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità, tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo, diffondere la storia dell'olivicoltura, garantire il consumatore attraverso la
- valorizzare le denominazioni di origine, organizzare eventi, attuare strategie di comunicazione e di marketing.

Ai sensi del proprio Statuto, tramite l'organizzazione nazionale, può aderire ad Enti e organizzazioni nazionali in armonia con i propri scopi statuari nonché assumere partecipazioni o promuovere la costituzione di società, associazioni o enti di qualsiasi natura giuridica.

Gli obiettivi di promozione e valorizzazione dei territori olivetati della Regione Puglia alla base dell'attività della CITTÀ DELL'OLIO PUGLIA, scaturiscono dai molteplici valori riconosciuti alla pianta dell'olivo e al prezioso prodotto olio extravergine d'oliva, ben espressi nella Carta dei Fondamenti che così recita:

- la CITTÀ DELL'OLIO esprime l'origine dell'olio e come tale la qualità;
- è il luogo dell'ospitalità con consolidate tradizioni legate alla memoria storica del proprio territorio;
- tutela e promuove l'ambiente ed il paesaggio olivicolo;
- diffonde la storia e la cultura espresse dall'olivo e dall'olio;
- attiva, con la collaborazione dei produttori locali, il riconoscimento della denominazione d'origine per una valorizzazione dell'immagine e dei caratteri dell'olio doc sui mercati del mondo e per garantire il consumatore;
- incentiva lo studio, la ricerca e la sperimentazione per una valorizzazione delle varietà locali ed i caratteri degli oli;
- elabora, insieme con le altre città doc e le istituzioni aderenti, norme capaci di tutelare e valorizzare le aree ad alta vocazione olivicola e gli ambienti storici dell'olio;
- programma la diffusione dell'olivo e la produzione dell'olio in stretto rapporto alle dinamiche del mercato;
- promuove seminari, incontri e dibattiti sui risultati relativi alla ricerca ed alla sperimentazione in campo olivicolo, con particolare attenzione alla qualità ed al suo stretto rapporto con la buona salute;
- partecipa alle iniziative per una informazione ed educazione del consumatore ad una corretta alimentazione.







La CITTÀ DELL'OLIO PUGLIA, in considerazione del ruolo svolto dalla Regione e dal suo Assessorato Agricoltura - Risorse Agroalimentari - Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, ha proposto alla Regione Puglia di avviare forme di collaborazione per promuovere la cultura e la produzione di olio extra vergine di oliva della Regione stessa.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

La REGIONE PUGLIA e la CITTÀ DELL'OLIO al fine di promuovere la conoscenza e la valorizzazione della cultura dell'olio extra vergine di oliva della Puglia con beneficio delle imprese della filiera olivicola e dei consumatori, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1 (Obbiettivi generali)**

La REGIONE PUGLIA e la CITTÀ DELL'OLIO, individuano nel presente Protocollo d'intesa un significativo contributo alla valorizzazione della varietà degli oli extra vergine di oliva regionali, con particolare riferimento alle DOP e/o IGP che meglio rappresentano il territorio di origine ed il processo produttivo, nonché del mondo imprenditoriale che fa riferimento a tutta la filiera olivicola.

Per il perseguimento delle finalità di promozione e valorizzazione degli oli extra vergine di oliva e dei territori di origine la REGIONE PUGLIA e la CITTÀ DELL'OLIO PUGLIA, promuoveranno il coinvolgimento e la collaborazione operativa delle rispettive articolazioni organizzative, ricercando altresì le opportune sinergie con le istituzioni centrali.

#### **Art. 2 (Promozione della cultura dell'olio extra vergine di oliva)**

Al fine di promuovere la cultura dell'olio extra vergine di oliva, la REGIONE PUGLIA e la CITTÀ DELL'OLIO, possono convenire l'attivazione di specifici progetti, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture territoriali e settoriali, finalizzati a:

- definire un Piano strategico condiviso di valorizzazione delle produzioni tipiche Dieta Mediterranea e delle produzioni agroalimentari che maggiormente la rappresentano, in particolare l'olio extra vergine di oliva;







REGIONE PUGLIA

- definire un Piano strategico condiviso di valorizzazione del Patrimonio Olivicolo regionale in linea con i principi espressi dall'Osservatorio Nazionale del **Paesaggio Rurale storico per l'inserimento nel Registro nazionale del Paesaggio Rurale Storico** anche attraverso un censimento regionale delle aree interessate;
- definire un Piano Regionale Olivicolo, sulle indicazioni del Piano Olivicolo Nazionale, che affronti le tematiche di sviluppo e innovazione per il miglioramento della competitività e nel rispetto dell'eco sostenibilità ambientale, economica e paesaggistica in stretta relazione alla PAC Politica Agricola Comune ed alle politiche nazionali ed in collegamento con le Associazioni di categoria e di tutta la filiera olivicola regionale;
- diffondere, anche attraverso **convegni e momenti di approfondimento**, la conoscenza dell'olio extra vergine di oliva e dei suoi territori di origine a sostegno della filiera olivicola e dei consumatori;
- definire **iniziative comuni per la valorizzazione dell'olio extra vergine** regionale anche in relazione alla condivisione di esperienze già in atto in ciascuno delle parti, che possano diventare sinergiche per progettualità comuni.
- progettare specifiche azioni e progettualità di **formazione** con l'ausilio di organizzazioni di Assaggiatori Olio di Oliva da realizzare nei ristoranti e nelle imprese, nonché a beneficio dei consumatori;
- progettare la **partecipazione a fiere** di settore nazionali e internazionali in un ottica di promozione integrata e specifica per il settore olivicolo regionale e nazionale per es. Fiera Olio Capitale di Trieste unica settoriale e che vede co organizzatore l'Associazione nazionale Città dell'Olio;
- partecipare a progetti specifici volti alla **ristorazione di qualità italiana**, in stretta relazione ai valori culturale e alimentari della **Dieta Mediterranea**, da definire e concordare, volta alla valorizzazione delle specificità regionali, in primis l'extravergine, su azioni mirate al comparto della Ristorazione italiana di qualità;
- promuovere una progettualità specifica REGIONE PUGLIA e CITTA' DELL'OLIO volta alla maggior tutela e conoscenza della qualità dell'olio extra vergine di oliva sviluppando in particolare il tema del **"Turismo dell'Olio"** che coinvolge tutta la filiera olivicola





Associazione Nazionale  
Città dell'Olio



**REGIONE PUGLIA**

dall'azienda produttrice al frantoio, ristorante e enti territoriali con i centri di accoglienza, anche attraverso la collaborazione già in atto con i Ministeri competenti nonché attraverso il ricorso a specifici fondi comunitari europei.

Tutte le iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa sono rese operative attraverso la sottoscrizione di specifici accordi attuativi.

**Per la REGIONE PUGLIA**

**L'Assessore all'Agricoltura - Risorse Agroalimentari - Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste**  
**Leonardo Di Gioia**

**Per l'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DELL'OLIO**

**Il Presidente**  
**Enrico Lupi**

**Per CITTÀ DELL'OLIO PUGLIA**

**Il Coordinatore regionale**  
**Benedetto Miscioscia**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1455

**L.R. 67/29-12-2017 art. 4 “Estinzione anticipata parziale del mutuo contratto con il MEF”. Applicazione dell’avanzo ai sensi dell’art. 42 c. 8 del D.Lgs. N. 118/2011 e ss.mm.ii. e variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”.**

Assente l’Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal Servizio Debito, Rendicontazione e Bilancio Consolidato e confermata dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

L’art. 4 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 ha disposto l’estinzione anticipata parziale non onerosa del mutuo contratto con il Ministero dell’economia e delle finanze in data 11 dicembre 2015 a seguito del *buyback* del prestito obbligazionario, mediante l’utilizzazione delle economie di spesa rinvenienti dall’applicazione dell’articolo 15 della L.R. 3 luglio 2012, n. 18.

Tali economie vincolate di spesa di importo pari ad € 239.584,36 si sono formate nel 2013 sul capitolo 3895 denominato *“Spese per la definizione dell’accordo di transazione e per il monitoraggio del contratto di Amortising Interest Rate Swap con sinking fund”* ed, in conseguenza dell’estinzione definitiva degli strumenti finanziari derivati della Regione Puglia, hanno ricevuto la suddetta destinazione a riduzione del debito regionale in base all’articolo 4 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017.

Concorrono, inoltre, alle finalità indicate dalla norma per l’estinzione anticipata parziale non onerosa del mutuo MEF anche altre utilità residuali, del valore di € 9.086,67, incamerate sul capitolo 3072009 *“Interessi attivi diversi. Interessi legali, interessi da rateazione”* del bilancio regionale, pur esse rinvenienti dall’estinzione definitiva degli strumenti finanziari derivati della Regione Puglia, per un valore totale destinato alla riduzione del debito di € 248.671,03.

Al fine di assicurare nel corrente esercizio la dotazione finanziaria necessaria sul capitolo di spesa n. 1121072 *“Rimborso mutuo MEF per estinzione Bond - Quota capitale”* da utilizzare per l’operazione di riduzione del debito verso il MEF, è necessario applicare l’avanzo di amministrazione vincolato pari ad € 239.584,36 rinveniente dal capitolo n. 3895, giusta applicazione dell’art. 42, comma 8 e dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Occorre, pertanto, iscrivere in bilancio, in termini di competenza e cassa, la suddetta somma di € 239.584,36 sul capitolo 1121072 *“Rimborso mutuo MEF per estinzione Bond - Quota capitale”* apportando per l’esercizio finanziario 2018 al bilancio di previsione della Regione Puglia approvato con legge regionale n. 68 del 29/12/2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento di cui alla D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, le variazioni indicate nell’Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**VISTA** la legge regionale del 29/12/2017, n. 67 (legge di stabilità regionale 2018)

**VISTA** la legge regionale del 29/12/2017, n. 68 di approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale del 18/01/2018, n. 38 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2018/2020;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’*Avanzo di Amministrazione Vincolato* per l’importo di € 239.584,36 ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, formatosi sul capitolo di spesa 3895, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

## VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza	VARIAZIONE E. F. 2018 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 239.584,36	0,00
66.03	1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- 239.584,36
66.03	1121072	“Rimborso mutuo MEF per estinzione Bond - Quota capitale”	50.2.4	4.3.1.1	+ 239.584,36	+ 239.584,36

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 239.584,36 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente regionale competente. Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e non richiede autorizzazioni in termini di spazi finanziari in quanto la relativa spesa a valere sul titolo IV non interessa le cosiddette spese finali di cui alla disciplina del pareggio di bilancio ai sensi del 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, lett. d).

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di applicare l'avanzo vincolato di € 239.584,36 ai sensi dell'articolo 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'operazione di estinzione anticipata parziale non onerosa del mutuo contratto con il MEF in data 11/12/2015, giusta art. 4 della l.r. 67/2017;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di disporre l'utilizzo delle utilità residuali di € 9.806,67, incamerate sul capitolo 3072009 del bilancio regionale, per l'estinzione anticipata parziale del suddetto mutuo MEF;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare mandato al Dirigente regionale competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / .... / ..... n. protocollo .....

Rif. delibera del ... Organo ... del .....n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti			
Programma	1	Fondi di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1	Fondi di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 239.584,36
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 239.584,36
MISSIONE	50	Debito pubblico			
Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
TITOLO	4	Rimborso Prestiti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 239.584,36
Totale Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 239.584,36 239.584,36
TOTALE MISSIONE	50	Debito pubblico	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 239.584,36 239.584,36
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 239.584,36 239.584,36
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 239.584,36 239.584,36

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione Avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione Avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione Avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 239.584,36 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 239.584,36 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 239.584,36 0,00

**IL DIRIGENTE**  
**SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**  
**- Dott. Nicola PALADINO**  
responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1456

**“Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili anno 2017” rivenienti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020 ex art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011.**

Assente l'Assessore alle Politiche giovanili e innovazione sociale, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, riferisce quanto segue: il Vice Presidente

**Premesso che:**

- con le DGR 108 del 31/1/2018 e 621 del 17/4/2018 la Giunta ha approvato la Programmazione del Fondo per le Politiche Giovanili 2017 e il relativo Schema di Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in data 10/5/2018 la Regione Puglia ha sottoscritto il succitato Accordo fra pubbliche amministrazioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90 e s.m.i);

**considerato che:**

- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile nazionale ha erogato a favore della Regione Puglia le risorse pari a euro 88.391,00 con la previsione del cofinanziamento regionale di euro 22.098,00;

**Visto:**

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”;
- che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'istituzione di nuove tipologie di bilancio per l'iscrizione di entrate e delle relative spese derivanti da assegnazioni vincolate;
- la l. r. 68 del 29/12/2017 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020);
- la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e Finanziario Gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011;
- si rende necessario per esigenze di riorganizzazione degli interventi in materia di politiche giovanili dell'anno 2018, modificare gli importi fra i capitoli di spesa della Sezione Scrivente;
- la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465,466 dell'art. unico parte sezione I della legge n. 232/2016;

**SI PROPONE:**

- di prendere atto di quanto in premessa riportato;
- di apportare la variazione in termini di cassa e competenza al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.



n 38 del 18/1/18, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera a) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per l'importo complessivo di euro 88.391,00 rinvenienti dal "Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2017", succitato;

- di cofinanziare il suddetto Accordo con euro 22.098,00 ai sensi della DGR 621/2018, a valere sul Bilancio Autonomo cap 814011;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ad operare sui capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria e a provvedere all'assunzione di impegni secondo quanto dettagliato in parte contabile.

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art 4 comma 4 lettera k della legge regionale 7/97.

### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.

- Il presente provvedimento comporta la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020); previsti dall'art. 39 comma 10 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

### BILANCIO VINCOLATO

#### Parte I<sup>A</sup> - Entrata

CRA: 62.03

Parte ricorrente

Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica Piano dei Conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2018
2034715	FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI. Trasferimenti da Stato	2.1.1.	E.2.01.01.01.003	+ 88.391,00

Titolo Giuridico: Accreditamento somme quota FPG 2017 Puglia.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e Servizio Civile Nazionale.

La somma è stata riscossa con reversale 20985 con l'importo di 88.391,00.

#### • Parte II<sup>A</sup> - Spesa

Spesa ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario attuale	Variazione di Competenza e cassa e.f. 2018
603000	Accordi Stato Regione. Fondo per le politiche giovanili.	6.3.1	U.1.04.01.02	+ 88.391,00

**BILANCIO ORDINARIO**

- Parte spesa
- CRA 62.03

814011	Spese per l'attuazione delle politiche giovanili. L.r. 17/2005. Trasferimenti ad amministrazioni locali	6.2.1	U.01.04.01.02	+ 22.098,00
814010	Spese per l'attuazione delle politiche giovanili. L.r. 17/2005	6.2.1	U.01.04.03.99	- 22.098,00

La spesa di cui al presente provvedimento, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell'esercizio finanziario 2018.

Al relativo impegno e liquidazione dovrà provvedere il Dirigente della Sezione Politiche Giovanili con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di cassa e competenza al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. n 38 del 18/1/18, ai sensi dell'art. 51 comma 2, lettera a) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, per l'importo complessivo di euro 88.391,00 rinvenienti dal "Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2017", succitato;
- di cofinanziare il suddetto Accordo con euro 22.098,00 ai sensi della DGR 621/2018, a valere sul Bilancio Autonomo cap 814011;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ad operare sui capitoli di entrata e spesa di cui alla sezione copertura finanziaria e a provvedere all'assunzione di impegni pluriennali secondo quanto dettagliato in parte contabile.
- di approvare l'Allegato E1 nella parte relativa alla Variazione di Bilancio, parte integrante del provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNARI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Il presente allegato è composto  
da n. 1 fasciate

Allegato E/I

Allegato n. 8/I  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del PGI/DEL/2018/000

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO				
Programma	3 Politica regionale Unitaria per i giovani, sport e tempo libero				
Titolo	1 Spese correnti	residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	€ 88.391,00 € 88.391,00		
Totale Programma	3 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 88.391,00 € 88.391,00		
TOTALE MISSIONE	6 Politica regionale Unitaria per i giovani, sport e tempo libero	residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 88.391,00 € 88.391,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 88.391,00 € 88.391,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 88.391,00 € 88.391,00		

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	200 Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali	residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 88.391,00 € 88.391,00		
TOTALE TITOLO	IV Trasferimenti correnti	residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 88.391,00 € 88.391,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 88.391,00 € 88.391,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presuntivi previsione di competenza previsione di cassa	0,00 € 88.391,00 € 88.391,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1457

**POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020. Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020.**

Assente l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, l'Assessore allo Sviluppo Economico, Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, di concerto con il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, Giuseppe Pastore confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione e Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123, ove al paragrafo 6, prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020, assegnando l'Azione 3.5 al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 67 (legge di stabilità regionale 2018);
- la Legge regionale 29 dicembre 2017 n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 51, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

**Premesso che:**

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di

*internazionalizzazione dei sistemi produttivi*" è tesa al rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi pugliesi, attraverso la definizione e l'attuazione di strategie, programmi e strumenti di intervento in grado di sostenere la propensione alla internazionalizzazione delle imprese pugliesi e di rafforzare i fattori di attrattività regionali al fine di intercettare ed attrarre nuovi progetti di investimenti;

- la Sezione Internazionalizzazione, cui è affidata l'attuazione dell'Azione 3.5, provvede alla definizione e implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti attraverso la predisposizione di programmi pluriennali di internazionalizzazione e piani di marketing localizzativi;
- attualmente sono in corso di attuazione ed in fase di conclusione le attività legate alla realizzazione degli interventi previsti dal "*Piano di marketing localizzativo 2014-2015*" di cui alla D.G.R. n. 2696 del 18/12/2014 e dal "*Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2016-2018*" di cui alla D.G.R. n. 839 del 07/06/2016.

**Considerato che:**

- con riferimento all'attuazione del P.O. FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha affidato a Puglia Sviluppo SpA le funzioni di supporto specialistico per la definizione, attuazione e monitoraggio della linea di intervento 6.3. "*Interventi per il marketing territoriale e per l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle imprese*";
- in continuità con il precedente ciclo di programmazione, nella fase di avvio del POR Puglia 2014-2020, la società in house Puglia Sviluppo SpA ha proseguito le attività di soggetto attuatore del "*Piano di marketing localizzativo 2014-2015*" di cui alla D.G.R. n.2696 del 18/12/2014, a valere sulla Linea 12 del Programma Ordinario di Convergenza (POC Puglia 2007 - 2013), nonché le attività di supporto specialistico per la definizione e l'attuazione del "*Programma strategico regionale per l'Internazionalizzazione 2016-2018*" di cui alla D.G.R. n. 839 del 07/06/2016, in fase di realizzazione a valere sulle risorse dell'Azione 3.5. "*Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*";
- occorre procedere all'avvio delle attività necessarie all'aggiornamento delle strategie regionali di intervento nel campo della internazionalizzazione, con particolare riferimento alla definizione e alla successiva implementazione di un nuovo programma di Internazionalizzazione e di attrazione investimenti per il periodo 2018-2020;
- tali iniziative richiedono la necessità di attivare un supporto tecnico specialistico all'Amministrazione regionale, in particolare alla Sezione Internazionalizzazione.

**Rilevato che:**

- Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- per le ragioni su esposte la società, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014, si configura quale società in *houseproviding* della Regione Puglia;
- la società ha oggetto sociale esclusivo, potendo espletare le seguenti attività unicamente in favore, per conto e su richiesta del socio unico Regione Puglia:
  - realizzazione di attività di interesse generale in favore della Regione Puglia;

- promozione, nel territorio della Regione Puglia, della nascita di nuove imprese e dello sviluppo delle imprese esistenti;
  - sviluppo della domanda di innovazione e dei sistemi locali di impresa, anche nei settori agricolo, turistico e del commercio;
  - progettualità dello sviluppo.
- la società in house Puglia Sviluppo S.p.A., a seguito della presentazione della domanda da parte della Regione Puglia di iscrizione nell'elenco istituito dall'ANAC ai sensi delle Linee guida n. 7, risulta iscritta nel relativo elenco far data dal 12/04/2018.

**Dato atto che:**

- con nota prot. AOO\_028/190 del 02.03.2018 Il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ha formulato specifica richiesta alla società Puglia Sviluppo S.p.A. di un piano di intervento finalizzato alla predisposizione e realizzazione di un'attività di assistenza tecnica per la definizione di strumenti ed interventi di sostegno e accompagnamento ai percorsi di internazionalizzazione, evidenziando i specifici fabbisogni e i relativi ambiti di intervento;
- in riscontro alla suddetta nota, la società Puglia Sviluppo S.p.A., con prot. n. 2711/U del 12.3.2018, ha inviato il Piano delle attività di assistenza tecnica declinato per le due linee di intervento:
- 1) assistenza tecnica per la predisposizione e l'implementazione di strutture, strumenti e servizi informativi e di supporto ai processi di marketing localizzativo ed all'attrazione di investimenti in Puglia (corrispondente alla sub-azione 3.5 c POR Puglia 2014/2020);
  - 2) assistenza tecnica per la programmazione, attuazione ed il monitoraggio degli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle MPMI pugliesi (corrispondente alla sub-azione 3.5 b POR Puglia 2014/2020);
- con nota prot. AOO\_028/n. 260 del 20.3.2018 la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ha comunicato a Puglia Sviluppo S.p.A. e all'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014-2020 la coerenza del Piano delle attività rispetto agli interventi previsti dall'azione 3.5 POR Puglia 2014/2020 e agli obiettivi stabiliti, ha disposto di avviare le procedure necessarie all'approvazione del Piano delle attività e ha richiesto di garantire comunque il necessario supporto tecnico;
- nelle more di perfezionare le procedure di approvazione del Piano delle attività di assistenza tecnica a carico di Puglia Sviluppo S.p.A., tenendo conto delle esigenze evidenziate dalla Sezione Internazionalizzazione, a partire dal 01.04.2018 la Società in-house ha assicurato la continuità nelle prestazioni di supporto tecnico all'attuazione degli interventi regionali a favore dell'internazionalizzazione e del marketing localizzativo già programmate;
- con nota prot. n. 5742 del 30.5.2018 la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha comunicato, rispetto alla bozza di piano già trasmessa, l'aggiornamento del budget previsionale dei costi, a seguito di una riparametrazione sulla base dei valori unitari massimi rendicontabili, per ciascun livello di professionalità coinvolto nelle attività;
- con nota prot. AOO\_028/n. 506 del 31.5.2018 il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ha preso atto dell'aggiornamento dei contenuti del Piano di attività di assistenza tecnica;
- l'attività di verifica svolta di cui alla nota prot.AOO\_165/n. 4116 del 12/07/2018 ai sensi delle specifiche previsioni dettate dall'art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, con riguardo alla adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività da svolgere, ha evidenziato l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle attività affidate;

**Rilevato altresì che:**

- le spese necessarie alla copertura delle attività di supporto specialistico per la programmazione, l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia 2018-2020, ammontano a complessivi € 3.610.000,00 così come risulta dalla proposta formulata



dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. e dal parere di congruità di cui alla nota prot.AOO\_165/n. 4116 del 12/07/2018;

- tali spese, da rendicontarsi ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 Reg. (UE) n. 1303/2013, per l'intera durata dell'attività, risultano essere coerenti con le attività di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma operativo" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;

#### **Richiamati**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020*".
- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018.

#### **Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale:**

- di approvare lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. (Allegato 1) avente ad oggetto "Attività di assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia, 2018-2020" ed i relativi allegati:
- Scheda Attività PS 150 (Allegato 1A);
- Modalità di rendicontazione delle spese (Allegato 1B);
- In uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di autorizzare alla sottoscrizione della convenzione il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, responsabile dell'azione 3.5 del POR Puglia 2014/2020;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. avente ad oggetto "*Attività di assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia, 2018-2020*";
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione a porre in essere gli atti di accertamento, impegno e liquidazione derivanti dal presente provvedimento, per complessivi euro 3.610.000,00, così come dettagliato in sezione contabile;

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario gestionale 2018/2020, approvato con DGR n. 38 del 18/1/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L. R. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465

e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di stabilità 2018);

C.R.A.	62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

## BILANCIO VINCOLATO e AUTONOMO

### PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

#### TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di Entrata	Descrizione dei capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018 Competenza e Cassa	e.f. 2019 Competenza	e.f. 2020 Competenza	totale
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	- 1.805.000,00			-1.805.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	- 1.263.500,00			- 1.263.500,00
2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ 505.000,00	+650.000,00	+650.000,00	+1.805.000,00
2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 353.500,00	+455.000,00	+455.000,00	+1.263.500,00

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### PARTE SPESA

#### TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011; 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Capitolo	Declaratoria capitolo	MIS PRO	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D.Lgs. 118/2011	PDCF	CODICE UE	e.f. 2018 Competenza e Cassa	e.f. 2019 Competenza	e.f. 2020 Competenza
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5	1-Industria, PMI e Artigianato	U.2.03.01.02	3	- 1.805.000,00		
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5	1-Industria, PMI e Artigianato	U.2.03.01.02	4	- 1.263.500,00		
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3		U.2.05.01.99	7	- 151.500,00	- 195.000,00	- 195.000,00
1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12	09- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	U.1.03.02.11	3	+ 505.000,00	+ 650.000,00	+ 650.000,00
1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12	09- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	U.1.03.02.11	4	+ 353.500,00	+ 455.000,00	+ 455.000,00
1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12	09- Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	U.1.03.02.11	7	+ 151.500,00	+ 195.000,00	+ 195.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 3.610.000,00 (di cui quota Ue+Stato pari a € 3.068.500,00) corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atto del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo entrata	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	TOTALE
2339010	505.000,00	650.000,00	650.000,00	1.805.000,00

2339020	353.500,00	455.000,00	455.000,00	1.263.500,00
<b>totale</b>	<b>858.500,00</b>	<b>1.105.000,00</b>	<b>1.105.000,00</b>	<b>3.068.500,00</b>

Capitolo spesa	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	TOTALE
<b>1161132</b>	505.000,00	650.000,00	650.000,00	1.805.000,00
<b>1162132</b>	353.500,00	455.000,00	455.000,00	1.263.500,00
<b>1162132</b>	151.500,00	195.000,00	195.000,00	541.500,00
<b>totale</b>	<b>1.010.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>3.610.000,00</b>

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata;
- di prendere atto delle attività svolte da Puglia Sviluppo a partire dal 01.04.2018 nelle more del perfezionamento dell'iter amministrativo previsto;
- di approvare lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. (Allegato 1) avente ad oggetto "*Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia, 2018-2020*" ed i relativi allegati:
  - Scheda Attività PS 150 (Allegato 1A);
  - Modalità di rendicontazione delle spese (Allegato 1B);
 in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di autorizzare alla sottoscrizione della convenzione il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, responsabile dell'azione 3.5 del POR Puglia 2014/2020;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. avente ad oggetto "*Attività di assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia, 2018-2020*".
- di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione a porre in essere gli atti di accertamento, impegno e liquidazione derivanti dal presente provvedimento, per complessivi euro 3.610.000,00, così come dettagliato in sezione contabile;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

**Il presente allegato è composto**

ALLEGATO 1

de n. ~~15~~ <sup>15</sup> fasciate  
 IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
 Dr. Pasquale ORLANDO

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020

tra

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario sauro n. 33 (C.F. 80017210727), rappresentata dal \_\_\_\_\_, Dirigente della Sezione \_\_\_\_\_ del, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_

e

Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito denominata Società), con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, con capitale sociale €3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P.IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

**VISTI**

- la Decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- l'Atto \_\_\_\_\_ n. del con cui il dott. \_\_\_\_\_ è stato nominato dirigente della Sezione \_\_\_\_\_
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

**Visti altresì:**

- il D.Lgs. Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. ed ii (pubblicato su G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);
- Linee guida n. 7, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016». Approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 235 del 15 febbraio 2017 e ss.mm.ii;

**Considerato che:**

- Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia e ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, e s.m.i., e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale società *in house providing* della Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;





## ALLEGATO 1

- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;

**Considerato altresì che:**

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Azione 3.5 "*Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*" è tesa al rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi pugliesi, attraverso la definizione e l'attuazione di strategie, programmi e strumenti di intervento in grado di sostenere la propensione alla internazionalizzazione delle imprese pugliesi e di rafforzare i fattori di attrattività regionali al fine di intercettare ed attrarre nuovi progetti di investimenti;
- la Sezione Internazionalizzazione, cui è affidata l'attuazione dell'Azione 3.5, provvede alla definizione e implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti attraverso la predisposizione di programmi pluriennali di internazionalizzazione e piani di marketing localizzativi;
- occorre procedere all'avvio delle attività necessarie all'aggiornamento delle strategie regionali di intervento nel campo della internazionalizzazione, con particolare riferimento alla definizione e alla successiva implementazione di un nuovo programma di Internazionalizzazione e di attrazione investimenti per il periodo 2018-2020;
- tali iniziative richiedono la necessità di attivare un supporto tecnico specialistico all'Amministrazione regionale;

**Tenuto conto che:**

- con nota prot. AOO\_028/190 del 02.03.2018 il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ha formulato specifica richiesta alla società Puglia Sviluppo S.p.A. di un piano di intervento finalizzato alla predisposizione e realizzazione di un'attività di assistenza tecnica per la definizione di strumenti ed interventi di sostegno e accompagnamento ai percorsi di internazionalizzazione, evidenziando i specifici fabbisogni e i relativi ambiti di intervento;
- in riscontro alla suddetta nota, la società Puglia Sviluppo S.p.A., con prot. n. 2711/U del 12.3.2018, ha inviato il Piano delle attività di assistenza tecnica declinato per le due linee di intervento:
  - 1) assistenza tecnica per la predisposizione e l'implementazione di strutture, strumenti e servizi informativi e di supporto ai processi di marketing localizzativo ed all'attrazione di investimenti in Puglia (corrispondente alla sub-azione 3.5 c POR Puglia 2014/2020);
  - 2) assistenza tecnica per la programmazione, attuazione ed il monitoraggio degli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle MPMI pugliesi (corrispondente alla sub-azione 3.5 b POR Puglia 2014/2020);
- con nota prot. AOO\_028/n. 260 del 20.3.2018 la Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ha comunicato a Puglia Sviluppo S.p.A. e all'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014-2020 la coerenza del Piano delle attività rispetto agli interventi previsti dall'azione 3.5 POR Puglia 2014/2020 e agli obiettivi stabiliti, ha disposto di avviare le procedure necessarie all'approvazione del Piano delle attività e ha richiesto di garantire comunque il necessario supporto tecnico;
- nelle more di perfezionare le procedure di approvazione del Piano delle attività di assistenza tecnica a carico di Puglia Sviluppo S.p.A., tenendo conto delle esigenze evidenziate dalla Sezione Internazionalizzazione, a partire dal 01.04.2018 la Società in-house ha assicurato la continuità nelle prestazioni di supporto tecnico all'attuazione degli interventi regionali a favore dell'internazionalizzazione e del marketing localizzativo già programmate,



## ALLEGATO 1

- con nota prot. n. 5742 del 30.5.2018 la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha comunicato, rispetto alla bozza di piano già trasmessa, l'aggiornamento del budget previsionale dei costi, a seguito di una riparametrazione sulla base dei valori unitari massimi rendicontabili, per ciascun livello di professionalità coinvolto nelle attività;
- con nota prot. AOO\_028/n. 506 del 31.5.2018 il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione ha preso atto dell'aggiornamento dei contenuti del Piano di attività di assistenza tecnica;
- l'attività di verifica svolta di cui alla nota prot. AOO\_165/n. 4116 del 12/07/2018 ai sensi delle specifiche previsioni dettate dall'art.192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, con riguardo alla adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle attività da svolgere ha evidenziato l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle attività affidate.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_ avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse XIII Assistenza Tecnica. Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo". Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020. Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020."

**Tutto ciò premesso, considerato e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:**

**ART. 1: PREMESSE**

1. Le premesse, così come gli allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

**ART. 2: OGGETTO**

1. La Regione Puglia affida alla società in house Puglia Sviluppo SpA, che accetta, la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020;
2. La definizione puntuale delle attività affidate a Puglia Sviluppo SpA, è riportata nella scheda attività che costituisce l'Allegato 1A alla presente Convenzione, nonché nel Piano delle attività presentato dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. (nota. prot. n. 5742/U del 30.5.2018).

**ART. 3: OBBLIGHI DELLA SOCIETÀ**

1. La Società si impegna a:
  - a) fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale e leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività;
  - b) realizzare le attività con le modalità e nei tempi definiti nella scheda attività;
  - c) rispettare le procedure di rendicontazione riportate nell'Allegato 1B;
  - d) assicurare tutte le procedure connesse all'attuazione nella scheda attività che costituisce l'Allegato 1A in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;





## ALLEGATO 1

- e) rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle attività previste ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;
- f) riportare nella documentazione e negli eventuali materiali di comunicazione relativi alle attività programmate l'indicazione "Intervento finanziato a valere sul POR Puglia 2014 - 2020" (menzionando anche Asse ed Azione di riferimento) - nonché il logo della Regione Puglia e dell'Unione Europea;
- g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;
- h) rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;
- i) trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, ai sensi dell'art. 22 della LR. n. 15 del 20/06/2008.

**ART. 4: DURATA**

1. La presente Convenzione ha una durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogata con atto di Giunta e ricomprende le attività di supporto specialistico poste in essere dalla Puglia Sviluppo S.p.A. a far a data dal 01.04.2018.
2. La Giunta regionale può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.

**ART. 5: RESPONSABILITA' DELL'ATTUAZIONE**

1. Ai fini della realizzazione e del relativo monitoraggio delle attività, la Società individua il Coordinatore di progetto, per i seguenti compiti:
  - a) Pianificazione dei processi tesi alla completa realizzazione delle singole attività di cui all'art. 2 co. 2 attraverso la previsione di fasi, azioni da implementare, tempi, modalità, risorse e punti cardine, da dettagliare nell'ambito del piano operativo di cui all'art. 3 co. 1, utilizzando il modello del *Project Management*;
  - b) Organizzazione, direzione, valutazione e controllo dell'attivazione e della messa a punto dei processi tesi alla completa esecuzione del piano delle attività;
  - c) Elaborazione con cadenza semestrale e relativa trasmissione al Comitato di Vigilanza di cui al successivo art. 6., delle relazioni di monitoraggio delle attività, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione delle stesse e contenenti, tra l'altro:

**ART. 6: COMITATO DI VIGILANZA**

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente Convenzione, è istituito un Comitato di Vigilanza composto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con funzioni di coordinatore, dal Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale ed Organizzazione, dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, dal Direttore Generale della Società o loro delegati.
2. In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente Convenzione affidate alla società.
3. Il Comitato di Vigilanza, a tal fine, monitorerà l'impiego efficiente delle risorse che la Regione Puglia erogherà alla società, ai sensi della presente Convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla stessa nel perseguimento delle suddette finalità.



## ALLEGATO 1

4. Le funzioni di segreteria sono assicurate dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
5. Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:
  - assicurare la messa a punto, la condivisione e l'aggiornamento delle attività operative;
  - Assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e la società Puglia Sviluppo SpA;
  - monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività affidate definendone eventuali aggiustamenti in itinere, con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
  - effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
  - proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dalla società, modifiche alla presente Convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie.

**ART. 7: MODALITA' DI ESECUZIONE**

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente Convenzione, la Società si avvarrà della struttura operativa interna nonché, qualora in corso d'opera si ravvisasse la necessità di far ricorso a specifici profili tecnico specialistici, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di elevata competenza e comprovata esperienza, nel rispetto degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008 e nel rispetto del regolamento per il reclutamento del personale, anche dirigente, e per il conferimento di incarichi professionali della Società.
2. La Società parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.
3. La Società presenterà alla Regione:
  - a) relazioni semestrali di monitoraggio intermedie sulle attività svolte, nelle quali siano evidenziate le eventuali criticità e/o impedimenti e/o vincoli incontrati in fase di attuazione, con la proposta delle necessarie azioni correttive da adottare;
  - b) la compilazione di eventuale modulistica di monitoraggio richiesta dalla Regione per proprie esigenze di rendicontazione;
  - c) entro 30 gg. dalla conclusione delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrate, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.

**ART.8: RISORSE FINANZIARIE**

1. Per lo svolgimento delle attività previste dall'art.2, la Regione Puglia corrisponderà alla Società risorse complessive per euro \_\_\_\_\_ onnicomprensive, a valere sulle risorse dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" – Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma operativo" del POR Puglia FESR – FSE 2014/2020.
2. Le risorse di cui al precedente comma saranno erogate a Puglia Sviluppo previa rendicontazione a costi reali ai sensi di quanto previsto stabilito nell'Allegato 1B (modalità di rendicontazione) alla presente Convenzione
3. Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale onere e spesa di qualsivoglia natura.



## ALLEGATO 1

**ART.9: MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE**

1. L'erogazione da parte della Regione alla Società dell'importo previsto per la realizzazione delle attività di cui alla presente Convenzione, avverrà con le seguenti modalità:
  - anticipazione pari al 15% dell'importo assegnato entro 3 mesi dalla stipula della Convenzione;
  - ulteriori *tranche*, entro 60 giorni dalla presentazione di apposita richiesta, accompagnata da rendicontazioni semestrali delle spese sostenute e delle attività realizzate (report di monitoraggio).
2. Le modalità in base alle quali saranno predisposte le suddette rendicontazioni, sono specificate nell'Allegato 1B della presente Convenzione (Modalità di rendicontazione).
3. In caso di sospensione delle attività ai sensi dell'art. 7 comma 2 della presente Convenzione, è dovuta l'erogazione degli importi relativi alle attività fino a quel momento realizzate e descritte nelle relazioni di monitoraggio, nonché l'erogazione di ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione.

**ART. 10: RESPONSABILITÀ VERSO TERZI E DIPENDENTI**

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che la Società dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento delle attività il contenuto della presente Convenzione.
5. La Società si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei compiti di interesse generale alla stessa affidati.
6. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.
7. Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle attività di interesse generale previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili a colpa grave della Società.
8. La Società assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

**ART. 11 - RISERVATEZZA**

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso, la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.



## ALLEGATO 1

**ART. 12 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE**

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione alla presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

**ART. 13 - ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L. 136/2010 E S.M.I.**

1. Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.
2. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

**ART. 14 - CONTROVERSIE**

1. In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile. Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è quello di Bari.

**ART. 15 - RINVIO A NORME**

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data.....

## Allegato 1A

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

## SCHEMA ATTIVITÀ

Codice PS 150

1	Titolo dell'attività	<b>Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2020</b>
2	Tempi di attuazione	Periodo 2018-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	<b>€ 3.610.000,00</b> Media €/anno 1.203.333,33 (2018-2020) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€ 3.610.000,00)
4	Obiettivi dell'attività	Assicurare le attività di assistenza tecnica richieste per la definizione e l'attuazione di strategie, programmi e strumenti di intervento regionali nel campo dell'internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti, con particolare riferimento all'attuazione dell'Azione di intervento 3.5 del P.O. FESR Puglia 2014-2020 che è tesa ad incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi, perseguendo un duplice obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi ed in particolare il ricorso stabile ai mercati esteri;</li> <li>- stimolare e guidare la maggiore apertura internazionale del sistema economico e produttivo regionale attraverso interventi mirati di attrazione di nuovi investimenti esogeni, da realizzare attraverso iniziative di marketing territoriale rivolte a potenziali investitori italiani ed esteri.</li> </ul>
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di supporto specialistico da predisporre si svilupperanno attraverso un'azione costante e continuativa di supporto tecnico alle strutture regionali preposte all'implementazione delle linee ed azioni di intervento regionali di supporto all'internazionalizzazione ed al marketing localizzativo, assicurando opportuna continuità con le attività di supporto già poste in essere nell'ambito del precedente periodo di programmazione 2007 – 2013, nonché nella fase di avvio dell'attuale periodo di programmazione 2014 - 2020.  Nello specifico, il gruppo di lavoro istituito da Puglia Sviluppo si attiverà per fornire i contributi richiesti nella definizione e nella successiva attuazione delle nuove strategie, politiche e programmi di intervento regionali, intesi soprattutto a creare le condizioni per accrescere la capacità e la vocazione degli operatori economici locali ad avviare e consolidare i rapporti con i principali mercati esteri, nonché a sostenerli attraverso iniziative mirate di partenariato, collaborazione, di investimento e/o di marketing localizzativo.





## Allegato 1A

		<p>A tal fine, le attività di supporto specialistico previste svilupperanno due specifiche linee di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistenza tecnica per la predisposizione e l'implementazione di strutture, strumenti e servizi informativi e di supporto ai processi di marketing localizzativo ed all'attrazione di investimenti in Puglia (corrispondente alla sub-azione 3.5 c POR Puglia 2014/2020);</li> <li>- assistenza tecnica per la programmazione, attuazione ed il monitoraggio degli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle MPMI pugliesi (corrispondente alla sub-azione 3.5 b POR Puglia 2014/2020).</li> </ul>
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Internazionalizzazione
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	<p>Gestione delle attività delegate con l'impegno di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.</p> <p>Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle attività di supporto specialistico richieste e/o per la realizzazione e la gestione di eventuali strumenti e servizi informativi di supporto ai processi di marketing localizzativo ed all'attrazione di investimenti in Puglia.</p>
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito



Allegato 1B

**MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE****PREMESSA**

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 9 della Convenzione nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

Le risorse finanziarie di cui alla Convenzione ed alle schede attività xxxxxxxxxxxxxx di cui all'allegato 1, copriranno le seguenti categorie di costi:

- A. STRUTTURA OPERATIVA
- B. ALTRE VOCI DI COSTO

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa, mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione in relazione alle attività delegate.

**MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo richiamate in premessa.

**A) STRUTTURA OPERATIVA**

Il regime di rendicontazione, sia per le risorse interne alla società, sia per i consulenti esterni integrati nella struttura della stessa, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di tariffe indicative ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella A "Livelli professionali e tariffe".

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B "Altre voci di Costo".

**Tab. Livelli professionali e tariffe**

LIVELLO	PROFILO	TARIFFA gg/p
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia decisionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	€ 900
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata professionalità	€ 600
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	€ 400



## Allegato 1B

## A.1) Risorse interne alla Società

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA.

Per i costi relativi al personale interno la società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco nominativo del personale impegnato, con la specializzazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- Numero delle giornate effettuate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- Costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito.

Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.

Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi con importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.

Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

## A.2) Consulenti esterni integrati nella Struttura operativa

Per i costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa la società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specializzazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione
- Numero delle giornate effettuate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- Costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito

Il documento giustificativo delle attività dei consulenti integrati nella Struttura operativa è costituito dai report delle attività svolte.

## B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

11





**Allegato 1B**

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio e leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo per ciascun ambito previsto dalla Convenzione.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera di incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

**MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ**

Di seguito si presentano la struttura e i contenuti di massima dei report di monitoraggio di cui all'art. 3, della Convenzione.

1. Cenni introduttivi
2. Gestione delle attività
  - Struttura organizzativa;
  - Modalità di attuazione della Convenzione;
  - Aspetti legali, modalità di affidamento degli incarichi e contrattualistica (lista degli affidamenti effettuati con riferimento alle singole azioni);
  - Sistema di controllo dei costi e delle attività.
3. Attuazione delle attività
  - Stato di avanzamento della Convenzione: dettaglio delle attività realizzate; gg/p impiegate; costi; risultati
  - Analisi delle attività in rapporto al territorio
  - Rapporti istituzionali
  - Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione della Convenzione
4. Proposte di modifica e/o aggiornamento della Convenzione e di riprogrammazione delle risorse assegnate.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-151.500,00 -151.500,00	
MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività				
Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-3.068.500,00 -3.068.500,00	
Totale Programma	5 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-3.068.500,00 -3.068.500,00	
TOTALE MISSIONE	14 Sviluppo economico e competitività	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-3.068.500,00 -3.068.500,00	
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.010.000,00 1.010.000,00		
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.010.000,00 1.010.000,00		
Totale Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.010.000,00 1.010.000,00		
TOTALE MISSIONE	1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.010.000,00 1.010.000,00	-3.220.000,00 -3.220.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.010.000,00 1.010.000,00	-3.220.000,00 -3.220.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV Entrate in conto capitale				
Tipologia	200 Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-3.220.000,00 -3.220.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	IV Entrate in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-3.220.000,00 -3.220.000,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	505.000,00 505.000,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	353.500,00 353.500,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	858.500,00 858.500,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	858.500,00 858.500,00	-3.220.000,00 -3.220.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	858.500,00 858.500,00	-3.220.000,00 -3.220.000,00

TIMBRE FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti				
Programma	3 Altri fondi				
Titolo	2 Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-195.000,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00		
Programma	12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00		
<b>Totale Programma</b>	<b>12</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II Trasferimenti correnti				
Tipologia	105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 650.000,00		0,00 0,00 0,00
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 455.000,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 1.105.000,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 1.105.000,00		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 1.105.000,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .../.../..... n. protocollo .....  
 Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000  
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-195.000,00	
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00		
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00		
Totale Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00		
TOTALE MISSIONE	1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.300.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	Trasferimenti correnti				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	650.000,00	0,00 0,00 0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	455.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.105.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.105.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.105.000,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / dirigente responsabile della spesa






DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1459

**Schema di Avviso Pub. "Percorsi formativi per il conseg. della qualifica di Oper. Soc. Sanit. (O.S.S.)", aprr. con D.G.R. n. 1416 del 05/09/2017. Incr. dello stanz. compl. con le risorse dispon. a valere sul "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occup. e della qualif. delle risorse umane". Variaz. al bil. di prev. 2018 e plur. 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, assente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:***

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

**VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";

**VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

**VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;

**VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017*";

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Rag. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

**VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;

**VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia”*;

**VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;

**VISTA** la D.G.R. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la D.G.R. n.140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

**VISTA** la Deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 con la quale sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e con la quale sono state assegnate risorse nell'ambito del cosiddetto *“Patto per il Sud”*;

**CONSIDERATO CHE** in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, a seguito della sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;

**CONSIDERATO CHE** il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, è declinato in 13 Assi prioritari tra cui figura l'**Asse IX** *“Promuovere l'inclusione sociale, la lotta della povertà e ogni forma di discriminazione”* e che al perseguimento degli obiettivi del ridotto Asse concorre, tra le altre, l'azione 9.8 denominata *“Interventi di formazione degli operatori dei servizi di cura”* il cui responsabile, giusta D.G.R. n.833/2016, è il Dirigente della Sezione Formazione Professionale;

**CONSIDERATO CHE** il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, è declinato in 13 Assi prioritari tra cui figura l'**Asse IX** *“Promuovere l'inclusione sociale, la lotta della povertà e ogni forma di discriminazione”* e che al perseguimento degli obiettivi del ridotto Asse concorre, tra le altre, l'azione 9.8 denominata *“Interventi di formazione degli operatori dei servizi di cura”* il cui responsabile, giusta D.G.R. n.833/2016, è il Dirigente della Sezione Formazione Professionale;

**CONSIDERATO CHE** (i) le attività dell'Operatore Socio Sanitario, come previsto dal Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007, pubblicato in BURP n. 181 *suppl.* del 19/12/2007, sono rivolte alla persona ed al suo ambiente di vita e si esplicano, in particolare, in assistenza diretta ed aiuto domestico alberghiero; intervento igienico sanitario e di carattere sociale; supporto gestionale, organizzativo e formativo; (ii) l'O.S.S. svolge la propria attività nel settore sociale e in quello sanitario ed, in particolare in strutture di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali, semi-residenziali, ospedaliere ovvero direttamente al domicilio dell'utente; (iii) come previsto dal citato Regolamento, i percorsi formativi tesi al conseguimento della qualifica di O.S.S.



prevedono l'erogazione di moduli didattici e la realizzazione di un tirocinio guidato da svolgersi presso le strutture ed i servizi nel cui ambito è previsto l'impiego della medesima figura professionale;

**CONSIDERATO CHE**, a seguito dell'incremento dell'offerta dei servizi sociosanitari a carattere domiciliare, semiresidenziale e residenziale su tutto il territorio regionale - anche per l'effetto degli aiuti di Stato e dei contributi regionali concessi per incentivare gli investimenti di infrastrutturazione sociale finanziati a valere sull'Asse III del P.O. Puglia FESR 2007-2013 ed in ragione dell'introduzione degli standard organizzativi e funzionali per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sociali e socio-sanitarie prescritti dal Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. - si è registrato un progressivo aumento della domanda di personale qualificato per l'assistenza di base alte persone non autosufficienti, in possesso di qualifica di O.S.S.;

**CONSIDERATO CHE**, con D.G.R. n. 1416 del 05/09/2017, pubblicata sul BURP n. 107 del 15/09/2017 è stato approvato lo schema di avviso pubblico avente ad oggetto il finanziamento di "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" unitamente al relativo "*Studio per la determinazione di costi standard*" nonché la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, per complessivi euro 10.000.000,00, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" dello stesso provvedimento;

**CONSIDERATO CHE**, con Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 59 del 24/01/2018, è stato approvato l'**Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)"**;

**CONSIDERATO CHE**, con D.G.R. n. 952 del 05/06/2018, pubblicata sul BURP n. 91 del 09/07/2018 è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: "*PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 - ASSE IX - Azione 9.8. Schema di Avviso Pubblico denominato "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)", approvato con D.G.R. n. 1416 del 05/09/2017. Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.*";

**CONSIDERATO CHE**, in esito all'*Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)"*, entro il 23 marzo 2018, termine ultimo per la presentazione delle istanze come da proroga stabilita con A.D. n. 270 del 16 marzo 2018 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 del 19 marzo 2018, sono pervenute 88 istanze per un elevato **numero di progetti pari a 322 corsi** e ad un valore complessivo di **€ 47.982.300,00**;

**Rilevato che:**

- il fabbisogno in termini di risorse umane specializzate secondo la qualifica di *Operatore Socio Sanitario* è risultato crescente negli ultimi anni su tutto il territorio;
- ogni singolo corso potrebbe formare e qualificare, secondo quanto disposto dall'Avviso pubblico n. 1/FSE/2018 "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)*" soltanto 18 allievi;
- raddoppiando la dotazione di risorse finanziarie attualmente a disposizione dell'Avviso n. 1/FSE/2018 sopra citato si raddoppierebbe la disponibilità per formare e qualificare cittadini in stato di disoccupazione o inoccupazione che acquisirebbero un profilo professionale altamente spendibile sul mercato del lavoro;

***Tutto ciò premesso e considerato, al fine di perseguire gli obiettivi strategici di cui in premessa, con il presente atto si intende approvare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento, per complessivi euro 10.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili per il "Patto per la Puglia FSC 2014-2020, Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane".***

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs, n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020,

al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

### VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

#### 1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7alD.Lgs. 118/2011, codici: **2 (cap. 2032430)**

#### TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione	
					Competenza e cassa	Competenza
					e.f. 2018	e.f. 2019
62.06	2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	-10.000.000,00	
62.06	2032430	FSC 2014-2020. PATTO PERLO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 9.500.000,00	+ 500.000,00

#### Titolo giuridico che supporta il credito:

1) Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2016 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

#### 2 - PARTE SPESA

#### TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL 7 D. LGS. n.118/2011	Codifica Piano del Conti finanziario	Competenza e cassa  E.F. 2018	Competenza  E.F. 2019
62.06	1504003	Patto per laPuglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane. -TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	3	8	U.1.04.04.01	-10.000.000,00	

62.06	1504001	PAHO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENGA SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE ANCHE NON PROFESSIONALE -TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	2	8	U.1.04.04.01	+ 9.500.000,00	+ 500.000,00
-------	---------	--	--------	---	---	--------------	----------------	--------------

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

*L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi 10.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:*

capitolo entrata	e.f. 2018	e.f. 2019
<b>2032430</b>	€ 9.500.000,00	€ 500.000,00

capitolo entrata	e.f. 2018	e.f. 2019
<b>1504001</b>	€ 9.500.000,00	€ 500.000,00

*Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa n per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.*

#### LA GIUNTA

*udita la relazione;  
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;*

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse stanziare con il "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia";

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art.6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00		

DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
Formazione Professionale  
Dott.ssa A. LOBOSCO

DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
Formazione Professionale  
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è  
composto di n. ....  
facciate.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.500.000,00 9.500.000,00	-10.000.000,00 -10.000.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.500.000,00 9.500.000,00	-10.000.000,00 -10.000.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.500.000,00 9.500.000,00	-10.000.000,00 -10.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.500.000,00 9.500.000,00	-10.000.000,00 -10.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.500.000,00 9.500.000,00	-10.000.000,00 -10.000.000,00	
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.500.000,00 9.500.000,00	-10.000.000,00 -10.000.000,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.500.000,00 9.500.000,00	-10.000.000,00 -10.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	9.500.000,00 9.500.000,00	-10.000.000,00 -10.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.485.000,00 3.485.000,00	-6.970.000,00 -6.970.000,00	

DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Responsabile del Servizio Finanziario  
 Formazione Professionale  
 Dott. ssa A. LOBOSCO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1460

**POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: Avviso Sperimentale n. 5/2016. Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”**

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, assente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile Sub-Azione 10.3.d, Dott. Rosa Anna Squicciarini e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:***

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *“Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.”*;
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto *“POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14.09.2017”*;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Rag. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati Responsabili

di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;

- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- **RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e istituzioni di nuovi capitoli di bilancio;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia”*;
- **VISTA** la Legge Regionale 29.12.2017, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”*;
- **VISTA** la D.G.R. n.38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n.140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;

**CONSIDERATO CHE:**

- Il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l'**Asse X “Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente”** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell'Asse X concorre, tra l'altro, l'**Azione 10.3** denominata **“Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro”**;

**PREMESSO CHE:**

la Sezione Formazione Professionale, con **A.D. n. 783 del 03/10/2016 (BURP n. 113 del 06/10/2016)** ha pubblicato l'**Avviso Sperimentale n.5/2016 (il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 1441 del 15/09/2016 - BURP n. 110 del 28/09/2016)**, che ha previsto, a seguito della sottoscrizione in data 11 aprile 2016 del **Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia**, di avviare attività formative sperimentali volte all'acquisizione della **qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)**, che si stanno attuando presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di Formazione accreditati della Regione Puglia.

Oggetto del Protocollo d'intesa è, quindi, la definizione di disposizioni da rivolgere specificatamente alle Istituzioni Scolastiche della Puglia, in quanto tali, al fine di consentire, agli organismi di formazione accreditati, la realizzazione di progetti formativi sperimentali per il rilascio della succitata qualifica di O.S.S.

Il Protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con **Deliberazione di Giunta Regionale n. 444 del 06/04/2016 (BURP n. 46 del 26/04/2016) (e successiva integrazione con D.G.R. n. 1081 del 19/07/2016)** ha definito apposite **“Disposizioni Attuative”** per gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario che intendano offrire, con gli Organismi di formazione accreditati, agli alunni frequentanti le classi terze, quarte e quinte l'indirizzo professionale **“Tecnico dei Servizi socio-sanitari”**, percorsi formativi indirizzati all'acquisizione della qualifica di **“Operatore Socio Sanitario”** (OSS).

Tale Avviso n.5/2016 ha inteso dare la possibilità agli studenti degli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario, che abbiano scelto tale opzione, l'opportunità di frequentare, un percorso curricolare, specificamente



arricchito e finalizzato, volto ad assicurare oltre che il raggiungimento degli obiettivi del curriculum scolastico, anche l'acquisizione delle competenze professionali dell'OSS, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica.

Con A.D. n. 165 del 17/02/2017, BURP n. 24 del 23/02/2017, sono state approvate le n. 6 graduatorie, suddivise per provincia.

Il costo complessivo, pari ad € 8.645.679,00 ha trovato copertura, ai sensi della D.G.R. n. 1441 del 28/09/2016, dall'impegno di spesa assunto con A.D. n.783 del 03/10/2016.

Con successivo A.D. n. 340 del 21/03/2017, BURP n. 24 del 23/02/2017, si è proceduto al riesame e alla conseguente ammissione a finanziamento di talune istanze di candidatura.

Tanto premesso con il presente provvedimento viene apportata la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, per complessivi € 1.000.000,00, così come indicato nella sezione "coperta finanziaria", utile a garantire il successivo impegno di spesa necessario per il pieno finanziamento di tutte proposte progettuali ammesse.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

*Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020 approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR 38/2018, per complessivi euro 1.000.000,00. come di seguito esplicitato:*

**CRA**                    **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

**06** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

**Tipo Bilancio**      **VINCOLATO**

#### PARTE SPESA

<i>SPESA: ricorrente/NON ricorrente</i>	<b>RICORRENTE</b>
---	-------------------

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2018
<b>1165000</b>	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	<b>- 500.000,00</b>
<b>1166000</b>	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	<b>- 350.000,00</b>

<b>1110050</b>	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		7	U.2.05.01.99	<b>-150.000,00</b>
<b>1165130</b>	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA UE</u>	15.4.1	2	3	U.1.04.04.01	<b>500.000,00</b>
<b>1166130</b>	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>QUOTA STATO</u>	15.4.1	2	4	U.1.04.04.01	<b>350.000,00</b>
<b>1167130</b>	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. <u>COFINANZIAMENTO REGIONALE</u>	15.4.1	2	7	U.1.04.04.01	<b>150.000,00</b>

**PARTE ENTRATA**

L'entrata correlata alla spesa di cui al presente provvedimento trova copertura sui seguenti capitoli di entrata del bilancio regionale:

**Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

SPESA: <i>ricorrente/NON ricorrente</i>	<b>RICORRENTE</b>
---	-------------------

CRA	capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2018
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	500.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	350.000,00
<b>totale</b>					<b>850.000,00</b>

**TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:**

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione O(2017) 6239 del 14 settembre 2017.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 1.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2018** mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, Responsabile dell'**Azione 10.3 del POR Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.833/2016, **nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica**, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di entrata	e.f. 2018
2052810	500.000,00
2052820	350.000,00
	<b>850.000,00</b>

Capitoli di spesa	e.f. 2018
1165130	500.000,00
1166130	350.000,00
1167130	150.000,00
	<b>1.000.000,00</b>

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà la **Dirigente della Sezione Formazione Professionale**, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. n.118/2011.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n.68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017 (Legge di Stabilità 2018).

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 1.000.000,00** corrisponde ad OGV che

sarà perfezionata nel 2018, mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale.

*Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze svolte dalla Responsabile Sub-Azione 10.3.d, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.*

#### LA GIUNTA REGIONALE

*udita la relazione;  
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;*

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse dell'Asse X **Azione 10.3** del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari ad **€ 1.000.000,00** così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n 13/94, art.6;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2018/000

SPESE						
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		-150.000,00	
			previsione di cassa		-150.000,00	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00	-850.000,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	-850.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00	-850.000,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	-850.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00	-850.000,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	-850.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00	-850.000,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	-850.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	1.000.000,00	-850.000,00	
			previsione di cassa	1.000.000,00	-850.000,00	

ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			



DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
 FORMAZIONE PROFESSIONALE  
 Dott.ssa A. LOBOSCO

il presente allegato è  
 composto di n. ....  
 facciate.

DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
 Formazione Professionale  
 Dott.ssa A. LOBOSCO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1462

**Art. 41 L.R. n. 19 del 31/12/2010 – Premio Giovani eccellenze pugliesi per diplomati scuola secondaria secondo grado – Approvazione schema di convenzione tra Regione Puglia e ARTI.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e ARAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", confermata e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

Premesso che, nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica, e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

Visto il principio stabilito dall'art. 9 della Costituzione laddove si sottolinea la promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica.

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

Visto l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

Vista la D.G.R. n. 38 del 18.01.2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

Vista la D.G.R. n. 357 del 13.03.2018 di autorizzazione agli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui all'art. 1, comma 463 e seguenti della legge n.232/2016".

Vista la Determinazione n.19 del 22/03/2018 del Direttore di Area.

Considerato che la Puglia è ricca di intelligenze e di potenzialità tecnico - scientifiche che consentono di investire sul "sapere" per dotare la società di competenze elevate pronte a sostenere le sfide della società stessa.

Rilevato che, con il DLgs n. 262 del 29/12/2017, sono state dettate "Disposizioni per incentivare l'eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione" che valorizzano la qualità dei percorsi e riconoscono esplicitamente gli elevati risultati raggiunti dagli studenti che frequentano corsi di istruzione" che valorizzano la qualità dei percorsi e riconoscono esplicitamente gli elevati risultati raggiunti dagli studenti che frequentano corsi di istruzione superiore presso scuole statali e paritarie, fissando varie forme di incentivo (benefit e accreditamenti per l'accesso a biblioteche, musei, istituti e luoghi della cultura, ammissione a tirocini formativi, partecipazione ad iniziative formative organizzate da centri scientifici nazionali, viaggi di istruzione e visite presso centri specialistici, benefici di tipo economico, ecc.);

Preso atto che la legge regionale n. 19 del 31.12.2010, con la quale sono state dettate disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2011, ha previsto all'art. 41 l'istituzione di un "premio per le giovani eccellenze pugliesi" riservato a coloro che abbiano conseguito con il massimo dei voti il diploma di scuola media superiore ovvero il diploma di laurea;

Ritenuto di dover supportare ed incoraggiare, con tale misura, anche le giovani eccellenze pugliesi che,

nell'esame di Stato conclusivo del corso di studi superiore, hanno conseguito la votazione di almeno 100/100 e decidono di proseguire gli studi in puglia, iscrivendosi ad università pugliesi, ITS, o Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica;

Rilevato altresì che l'art. 3, comma 2, della LR n. 18/2007 stabilisce che la Regione attiva forme di intervento volte ad attuare e qualificare il diritto allo studio dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione;

Ritenuto di voler dare attuazione a quanto disposto dal legislatore regionale a quanto previsto dall'art. 41 della LR 19/10, assegnando delle borse di studio, in favore delle giovani eccellenze, che hanno conseguito la votazione di 100/100 e decidono di proseguire gli studi, iscrivendosi ad università pugliesi;

Considerato che l'ARTI Puglia, con nota n.1062 del 23/07/2018 (ns. protocollo 5121/2018) ha trasmesso la proposta tecnica, che si allega in copia alla presente, per la realizzazione del progetto "Giovani eccellenze #studioinpugliaperchè", il cui budget complessivo ammonta ad € 200.000,00, di cui 160.000,00 per l'erogazione dei premi ai vincitori ed € 40.000,00 per copertura dei costi di realizzazione delle attività;

Ritenuto, quindi, dover assegnare l'intero stanziamento di € 200,000,00 iscritto nel Bilancio di Previsione regionale dell'anno 2017 sul cap. 915070 (Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 - Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti), all'ARTI che provvederà direttamente all'erogazione delle borse di studio, autorizzando la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e ARTI, previa approvazione della stessa da parte della Giunta Regionale e previo impegno di spesa;

Si propone, pertanto, di

- Dare attuazione a quanto disposto con l'art. 41 della LR 19/2010, prevedendo che la somma di € 200.000,00, a valere sul cap. 915070, Bilancio 2018, sia utilizzata per la concessione di borse di studio, in favore degli studenti pugliesi, diplomati con il voto di 100/100 e iscritti al Università pugliesi, ITS, o Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica;
- Dare atto che l'intervento verrà attuato per il tramite di ARTI con la quale si provvederà a stipulare apposita convenzione;
- Approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione con l'ARTI;

Sulla base di quanto sopra, con il presente provvedimento si propone, in attuazione di quanto previsto dall'art. 41 della LR19/2010, di procedere all'assegnazione, in favore dell'ARTI, della somma di **€ 200.000,00**

#### **Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 200.000,00** a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2017 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo 915070 ("*Fondi destinati al premio per le giovani eccellenze pugliesi. Art. 41 LR19/2010*") - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 - Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti, autorizzata dalla Determinazione del Direttore di Area n.19 del 22/03/2018.

Ai fini del pareggio di bilancio 2017 la spesa è autorizzata in termini di obiettivi di finanza pubblica, dell'equilibrio di bilancio e del proprio saldo di cui all'art. 1, commi 465 e 466, della Legge n. 232/2016, dalla DGR n.1679 del 24.10.2017



Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente atto è di specifica competenza della Giunta Regionale così come puntualmente definito dalla LR. n. 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4, punti d) e k);

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di P.O. e dalla Dirigente della Sezione che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. Di approvare, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;
2. Di dare attuazione a quanto disposto con l'art. 41 della LR 19/2010, prevedendo che la somma di € 200.000,00, a valere sul cap. 915070, Bilancio 2017, sia utilizzata per la concessione di borse di studio, in favore degli studenti, diplomati con il voto di 100/100 e iscritti al Università pugliesi, ITS, o Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica;
3. Di dare atto che l'intervento verrà attuato per il tramite di ARTI, come da proposta tecnica trasmessa con nota n. 5121 del 23/07/2018, allegata al presente atto, con la quale si provvederà a stipulare apposita convenzione;
4. Di dare atto che la predetta assegnazione di **€ 200.000,00** risulta allocata e disponibile sul capitolo di spesa 915070 (*"Fondi destinati al premio per le giovani eccellenze pugliesi. Art. 41 LR19/2010"*) - Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio; Programma 4 - Istruzione Universitaria; Titolo 1 - Spese correnti;
5. Approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia - Sezione Istruzione e Università e ARTI, ente pubblico strumentale della Regione, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;
6. Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione della convenzione con l'ARTI;
7. Disporre che ai conseguenti provvedimenti amministrativi, necessari per impegnare e liquidare la predetta somma, provvederà la dirigente della Sezione Istruzione e Università con determinazione da adottarsi nel corso del corrente esercizio finanziario 2017;
8. Disporre, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**·a·r·t·i·**  
Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

Via Giulio Petroni, 15/f.1  
70124 Bari  
info@arti.puglia.it  
www.arti.puglia.it  
C.F. 06365770723

## PROPOSTA PROGETTUALE

### Realizzazione dell'intervento "Premio Giovani Eccellenze Pugliesi" #studioinpugliaperché

#### DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

##### Premessa

L'Assessorato all'Istruzione della Regione Puglia è impegnato nella realizzazione di una strategia volta a valorizzare i risultati raggiunti dagli studenti pugliesi e a creare opportunità affinché le menti più brillanti decidano di investire sul proprio futuro rimanendo nel territorio regionale. In quest'ottica rientra anche la legge regionale n. 19 del 31/12/2010 che prevede all'art. 41 l'istituzione di un "premio per le giovani eccellenze pugliesi" riservato a coloro che abbiano conseguito con il massimo dei voti il diploma di scuola media superiore.

In linea con quanto previsto nel suo piano di attività pluriennale, l'Agenzia per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) agisce per l'Amministrazione regionale mettendo in atto interventi di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a dare agli studenti pugliesi sempre nuove occasioni di protagonismo.

L'Agenzia ha maturato negli anni una grande esperienza nell'organizzazione di numerose iniziative rivolte al mondo della scuola e dell'università (Start Cup Puglia, Festival dell'Innovazione, InnovAbilia, A scuola di Ricerca & Innovazione).

Oltre a queste, nel corso degli ultimi anni, la Regione Puglia ha avviato una fruttuosa collaborazione con ARTI per la realizzazione di iniziative nell'ambito dell'istruzione, formazione e lavoro, tra cui l'Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione, una struttura dedicata al monitoraggio e analisi e ricerca delle politiche e degli interventi attuati, a supporto di una attività di programmazione regionale orientata al miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Inoltre, ARTI ha gestito nel 2016-2017 per conto di Regione Puglia la prima edizione del Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché, l'iniziativa che ha visto la partecipazione di circa 500 studenti iscritti a Università, ITS, Conservatori di musica e Accademie di Belle Arti con sede sul territorio regionale.

##### Oggetto

Per realizzare la strategia delineata in premessa, ARTI intende cooperare con la Regione Puglia per la realizzazione della seconda edizione del Premio "Giovani Eccellenze Pugliesi" #studioinpugliaperché, concorso istituito dall'art. 41 della Legge regionale n. 19/2010 e riservato a coloro che abbiano conseguito col massimo dei voti il diploma di scuola media superiore ovvero il diploma di laurea triennale.

Il Premio si rivolge, infatti, a:

a) neodiplomati nell'a.s. 2017/2018 con il massimo dei voti (come previsto dal citato art. 41 della L.R. 19/2010) che decidono di proseguire gli studi iscrivendosi per il 2018/2019 al primo anno di un'Università,

un ITS o un Istituto di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Accademia di Belle Arti, Conservatorio) pugliese;

b) neolaureati alla triennale che abbiano conseguito il titolo negli ultimi due anni accademici (2016/2017 e 2017/2018) con il massimo dei voti e che si iscrivono nell'A.A. 2018/2019 al primo anno di una laurea magistrale in una delle Università pugliesi. I partecipanti devono aver conseguito il titolo di laurea alla data della scadenza della presentazione delle domande.

I partecipanti al concorso dovranno raccontare, attraverso foto, tweet, video, video interviste, poesie o racconti brevi, le motivazioni che li hanno spinti a scegliere un percorso di studi in un'Università, ITS, Conservatorio o Accademia di Belle Arti con sede in Puglia. In particolare:

- 1) ai partecipanti alla prima categoria (neodiplomati) sarà richiesto di spiegare perché hanno scelto l'alta formazione pugliese per proseguire il proprio percorso educativo;
- 2) i partecipanti alla seconda categoria (neolaureati che si iscrivono alla magistrale) dovranno raccontare il motivo per cui hanno scelto di specializzarsi in Puglia.

Dunque l'iniziativa avrà un duplice target:

- da un lato i destinatari dell'intervento, cioè i ragazzi che parteciperanno all'iniziativa;
- dall'altro i beneficiari dell'intervento, cioè Università, ITS e Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica pugliesi, che ne guadagnano in termini di ritorno d'immagine.

ARTI concorderà le decisioni in merito ai destinatari, al numero e all'importo dei premi da erogare con la Sezione regionale Istruzione e Università, trasferendole nel regolamento del Premio.

Su queste basi, ARTI gestirà la co-progettazione del bando, l'espletamento delle procedure legate al bando, la realizzazione della piattaforma online di candidatura, la comunicazione e promozione dell'iniziativa presso i destinatari, la composizione della commissione, la formulazione della graduatoria, l'organizzazione dell'evento di premiazione e l'erogazione dei premi.

#### **Attività di dettaglio**

##### **1. Co-progettazione del bando**

Sulla base delle indicazioni fornite dalle strutture regionali, ARTI elaborerà il bando di concorso della seconda edizione del Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché, gestendo anche tutte le procedure di carattere amministrativo ad esso connesse.

##### **2. Aggiornamento della piattaforma online di candidatura e del sito internet dell'iniziativa**

Utilizzando il sito internet realizzato in occasione della prima edizione del Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché ([www.studioinpugliaperche.it](http://www.studioinpugliaperche.it)), ARTI provvederà all'adattamento dei contenuti e della piattaforma di candidatura online esistente, al fine di renderli rispondenti alle caratteristiche e ai target di questa edizione del concorso. Inoltre, l'Agenzia si occuperà dell'aggiornamento periodico del sito in tutte le sue sezioni, in particolar modo news e FAQ.

##### **3. Pianificazione e realizzazione delle attività di comunicazione e promozione del bando presso i destinatari**

Sulla base dell'esperienza maturata anche nella gestione e coordinamento della prima edizione del Premio, ARTI propone una strategia di comunicazione che prevede il considerevole coinvolgimento dei soggetti in qualche modo beneficiari dell'iniziativa, cioè Università, ITS, Accademie di Belle Arti e Conservatori di Musica.



Data l'ampiezza del target dei potenziali destinatari, la strategia di comunicazione prevedrà il ricorso a canali online e offline. In particolare, per tutta la fase di promozione del Premio si farà largo uso dei social network (Facebook e Twitter), attraverso gli account di ARTI, ORSIF e degli enti suddetti.

Inoltre, si farà ricorso alle web radio universitarie e agli strumenti di comunicazione interna (house organ, newsletter, emailing, ...) di detti enti nella diffusione delle informazioni e promozione dell'iniziativa.

Novità previste dalla strategia per questa seconda edizione del Premio saranno:

- la realizzazione di locandine promozionali, che verranno affisse nelle segreterie dei dipartimenti universitari e presso le segreterie degli ITS, delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori;
- il ricorso a una campagna di advertising sulla stampa quotidiana, su alcuni quotidiani online e sulle radio a diffusione regionale (sulla base della selezione effettuata attraverso il Centro Media regionale).

In occasione del lancio del Premio, inoltre, sarà organizzata una conferenza stampa per amplificare l'eco della campagna di comunicazione in corso.

Pertanto, l'Agenzia provvederà alla realizzazione degli elementi grafici dell'iniziativa, partendo dal logo esistente, e alla loro declinazione nei seguenti strumenti di comunicazione:

- locandine da stampare in 150 copie e affiggere presso tutte le segreterie studenti di ciascun dipartimento delle Università, degli ITS, dei Conservatori e delle Accademie di Belle Arti, nonché presso le sedi delle associazioni studentesche;
- infografica animata che illustri le finalità, i destinatari, i requisiti e le modalità di partecipazione al premio, da utilizzare sul web e nelle occasioni pubbliche (ad esempio, in conferenza stampa);
- una campagna pubblicitaria su Facebook, al fine di raggiungere un'ampia utenza;
- una campagna pubblicitaria su radio regionali (a copertura di tutte le province pugliesi) e quotidiani locali, unitamente ad alcuni quotidiani online, secondo le disposizioni previste dal Centro Media Regionale.

#### **4. Ammissibilità e valutazione delle candidature**

ARTI procederà alla valutazione e verifica dell'ammissibilità delle candidature pervenute, nonché alla pubblicazione delle proposte ammissibili sul sito dell'iniziativa e all'avvio e monitoraggio della votazione online. Infatti, come per la prima edizione, anche in questa seconda il giudizio tecnico espresso da una Commissione di valutazione sarà affiancato da una votazione online aperta a chiunque voglia esprimere le proprie preferenze per un elaborato. Infatti, in caso di parità del giudizio tecnico su due o più elaborati, nella classifica finale la posizione di tali elaborati sarà graduata sulla base della quantità di voti online ricevuti.

#### **5. Composizione della commissione**

ARTI individuerà e nominerà i componenti della Commissione di valutazione, costituita da referenti delle due strutture regionali e da esperti. Il numero delle Commissioni di valutazione potrebbe variare in base al numero di candidature pervenute.

#### **6. Formulazione della graduatoria provvisoria, verifica di veridicità dei requisiti dichiarati dai partecipanti, elaborazione e pubblicazione della graduatoria finale**

ARTI si occuperà della redazione dei verbali della Commissione di valutazione e dell'elaborazione delle graduatorie per ciascuna categoria di destinatari. Una volta stilata la graduatoria provvisoria, ARTI provvederà a verificare la veridicità dei requisiti autocertificati dai partecipanti in fase di iscrizione al Premio.

Terminata questa fase, ARTI stilerà la graduatoria definitiva dei vincitori del Premio e la pubblicherà sul sito dell'iniziativa.

#### **7. Progettazione dell'evento di premiazione**

La premiazione dei vincitori sarà progettata come una festa di cui le eccellenze pugliesi premiate siano i protagonisti assoluti. ARTI si occuperà della progettazione dell'evento, provvedendo anche alla individuazione della location. A tal proposito, potrebbe vantaggiosamente essere utilizzata una sede universitaria, al fine di enfatizzare il concetto di festa: infatti, all'evento potrebbero prendere parte anche gli studenti che non hanno partecipato al concorso, per conoscere più da vicino l'iniziativa e, si spera, diventarne i protagonisti l'anno successivo.

Nell'ambito della progettazione, sarà verificata, di concerto con la Sezione regionale Istruzione e Università, la possibilità di arricchire l'evento con iniziative spettacolari (ad esempio, concerto di band universitarie emergenti, presenza di testimonial, ecc.), di sicuro impatto emozionale, che aumenterebbero il livello di coinvolgimento della platea e, dunque, enfatizzerebbero ulteriormente il clima festoso di quella che resterà per i giovani premiati un'esperienza degna di ricordo.

#### **8. Erogazione dei premi**

Verificati i requisiti e pubblicate le graduatorie, ARTI provvederà all'erogazione dei premi entro 60 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie.

#### **Tempistica**

Luglio – Agosto 2018: elaborazione del bando della seconda edizione del Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #studioinpugliaperché

Settembre 2018: avvio della campagna promozionale, aggiornamento del sito internet dell'iniziativa e adeguamento del form di candidatura online

1° Novembre – 15 dicembre 2018: apertura iscrizioni al Premio

16 dicembre 2018 – 16 febbraio 2019: espletamento procedura

Marzo 2018: premiazione dei vincitori

Aprile 2018: erogazione dei premi

#### **Durata dell'incarico**

Dieci mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione della convenzione, salvo proroga.



**Risorse a disposizione**

€ 160.000,00 – Fondo per l'erogazione dei premi ai vincitori del bando

€ 40.000,00 – Risorse a copertura dei costi di realizzazione delle attività

**Specificazione dei costi**

Costi di personale ARTI	€ 10.000,00
Revisione e aggiornamento sito web e piattaforma di iscrizione, grafica, stampa e affissione di n. 150 locandine, campagna pubblicitaria su Facebook, realizzazione di un'infografica animata	€ 5.500,00
Campagna pubblicitaria su radio regionali, quotidiani locali e quotidiani locali online	€ 24.500,00
Premi	€ 160.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 200.000,00</b>

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'

Il presente allegato è composto da  
n° 2 fogli.

Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
arch. Maria Raffaella Lamacchia

ALLEGATO A

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER****LA DISCIPLINA DELLA COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARTI PER IL SUPPORTO TECNICO – SCIENTIFICO E IL COORDINAMENTO, ATTUAZIONE E GESTIONE DELL’INIZIATIVA “PREMIO GIOVANI ECCELLENZE PUGLIESI #STUDIOINPUGLIAPERCHÈ”**

Tra

**REGIONE PUGLIA** (in seguito “**Regione**”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dall’Arch. **Maria Raffaella Lamacchia**, in qualità di dirigente della Sezione Istruzione e Università domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede della Regione Puglia sita in Bari alla Via Gobetti

e

**l’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione** (in seguito “**ARTI**”), con sede in Bari alla via Giulio Petroni n. 15/F.1 – C.F. **06365770723** – legalmente rappresentata dal Commissario Straordinario prof. **Vito Albino**, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell’ARTI; (di seguito congiuntamente definite “**Parti**”)

**PREMESSO CHE**

- con il DLgs. N. 262 del 29.12.2007 sono state dettate “Disposizioni per incentivare l’eccellenza degli studenti nei percorsi di istruzione” che valorizzano la qualità dei percorsi e riconoscono esplicitamente gli elevati risultati raggiunti dagli studenti che frequentano corsi di istruzione superiore presso scuole statali e paritarie, fissando varie forme di incentivi;
- il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, in attuazione del DLgs n. 262/2007, gratifica abitualmente con premi in denaro gli studenti che, nell’esame di Stato conclusivo del corso di studi superiori, conseguono la votazione di 100 e attribuzione della lode;
- la legge regionale n. 19 del 31.12.2010 con la quale sono state dettate le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l’anno 2011, ha previsto all’art. 41 l’istituzione di un “premio per le giovani eccellenze pugliesi” riservato a coloro che abbiano conseguito con il massimo dei voti il diploma di scuola media superiore ovvero il diploma di laurea;
- ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, e riordinato con L.R. n. 4 del 07.02.2018 con funzioni di cooperazione con la Regione Puglia nell’attuazione di interventi da realizzare nell’ambito della ricerca ed innovazione ed avente, tra le competenze assegnate dall’amministrazione regionale, quella di favorire la crescita del capitale sociale del territorio, per sviluppare un ambiente favorevole all’innovazione ed alla creatività;
- con nota 1062 del 23/07/2018, acquisita agli atti della Sezione con prot. n.5121/2018, ARTI ha trasmesso alla Sezione Istruzione e Università apposita proposta tecnico-economica contenente il dettaglio delle attività da realizzare;





*tutto ciò premesso*

ART. 1: PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2: OGGETTO

1. Con il presente atto la Regione Puglia e ARTI convengono di cooperare per la realizzazione delle attività di supporto tecnico-scientifico e di coordinamento, attuazione e gestione dell'iniziativa *Premio Giovani Eccellenze Pugliesi #Studioinpugliaperchè*, secondo quanto descritto nell'allegato 1 alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 3: OBBLIGHI DI ARTI

1. ARTI si impegna:

- a. a co-progettare il bando del Premio Giovani Eccellenze pugliesi #studioinpugliaperchè;
- b. a realizzare la piattaforma online di candidatura;
- c. a pianificare e realizzare le attività di comunicazione e promozione del bando presso i destinatari;
- d. a realizzare gli elementi grafici dell'iniziativa, del materiale informativo sul premio, la promozione sui social network istituzionali di ARTI e dell'Osservatorio regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia (ORSIF), nonché attraverso i canali di comunicazione di Università, ITS e Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica;
- e. a contribuire all'organizzazione degli eventi di lancio e premiazione;
- f. a comporre e fare parte della commissione di valutazione;
- g. a valutare l'ammissibilità delle candidature pervenute;
- h. a pubblicare le proposte ammissibili e avviare la votazione online;
- i. a formulare la graduatoria e a pubblicarla su tutti i canali di ARTI e ORSIF;
- j. a erogare i premi;
- k. a rendicontare le attività.

ART. 4: DURATA

1. La presente convenzione ha durata di mesi 10 (dieci) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, salvo proroga.
2. La Regione Puglia può predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 5: MODALITA' DI ESECUZIONE

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, ARTI si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili ovvero di dimostrate carenze di personale, di professionalità esterne sulla base di riconoscibili requisiti di competenza e



comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di reclutamento di personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2008.

2. ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento delle attività.
3. ARTI parteciperà agli incontri che la Regione Puglia riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

#### ART. 6: RISORSE FINANZIARIE

1. Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute da ARTI per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2, la Regione corrisponderà ad ARTI risorse finanziarie pari ad euro ..... così come definito nella proposta tecnica di ARTI con nota del..... 2018.
2. Tale importo include ogni eventuale imposta, oneri e spese di qualsivoglia natura.

#### ART.7: MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

1. La Regione provvede a trasferire all'ARTI i fondi previsti per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione, secondo le seguenti modalità:
  - a. una prima quota, sotto forma di anticipazione, dell'importo di euro ....., alla sottoscrizione della convenzione e previa indicazione formale della data di effettivo avvio delle attività;
  - b. una seconda quota, a saldo, dell'importo di euro .....
  - c.
  - d.
  - e. , al termine delle attività previste dalla presente convenzione e a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

#### ART.8: TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. ARTI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.
2. ARTI si impegna a dare immediata comunicazione della notizia di eventuali inadempimenti di subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

#### ART. 9: RESPONSABILITA' VERSO TERZI E I DIPENDENTI

1. ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito dalla presente convenzione per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e responsabilità comunque assunti nei confronti di terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.



2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dall'ARTI.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualsiasi altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui ARTI si è avvalso per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 2.
4. Le Parti convengono espressamente che ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio che sta prestando la propria opera nell'ambito delle attività di cui al precedente articolo 2.
5. ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nelle attività.

ART. 10: VERIFICHE E POTERI ISPETTIVI

1. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull' avanzamento fisico e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento allo presente convenzione.

ART. 11: REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento il soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
3. Nel caso di revoca il soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultimo anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
4. E' facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico del soggetto beneficiario.

ART. 12: RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e le modalità di attuazione delle attività e gli obblighi assunti con lo presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere lo stesso secondo quanto previsto dall'articolo 1453 del Codice Civile.



ART. 13: FORO COMPETENTE

1. Per controversie che dovessero insorgere nella applicazione e interpretazione della presente convenzione, le Parti dichiarano esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14: TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.
2. La Regione Puglia con la sottoscrizione della presente convenzione autorizza fin d'ora ARTI ad utilizzare i dati e risultati scientifici, parziali o finali, esclusivamente per fini istituzionali e comunque per scopi rientranti nell'oggetto sociale dell'ARTI.

ART. 15: ONERI FISCALI, SPESE CONTRATTUALI

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 8, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i. a cura e spese della parte richiedente. E' inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annesso al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, in data \_\_\_\_\_

**Per la Regione Puglia**

Arch. Maria Raffaella LAMACCHIA \_\_\_\_\_

**Per l'ARTI**

Prof. Vito Albino \_\_\_\_\_

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
Il presente allegato è composto da  
n° 5 fogli.

Il Dirigente di Sezione



IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'  
arch. Maria Raffaella Lamacchia

A handwritten signature in black ink, appearing to read "M. Lamacchia".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1464

**POR Puglia FESR FSE 2014-2020. OT 8. Obiettivo specifico 8.7. Azione 8.10. Integrazione delibera di Giunta Regionale n. 1179 del 28/6/2018.**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente ufficio, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

**VISTO:**

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123, ove al paragrafo 6, prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;

il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;

Il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la LR. n. 67 del 29/12/2017 " Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

la LR. n.68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

la DGR n. 687 del 24/4/2018 "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. OT 8. Obiettivo specifico 8.7. Azione 8.10. Proroga atti d'intesa tra Regione Puglia Città Metropolitana di Bari e Province Pugliesi - E.F. 2018, periodo 1/5 -31/12/2018 - per la prosecuzione degli interventi di rafforzamento dei CPI pubblici con l'utilizzo di personale degli enti di formazione professionale. Variazione Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018 - 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

l'art. 1 comma 793 della L. 27/12/2017, n. 205 "Legge di Bilancio 2018";

la LR. n. 57/2018 con la quale sono state definite competenze e funzioni dell'ARPAL in materia di Politiche Attive.

**Premesso che**

Con Deliberazione n. 1482 del 28/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

Con la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi

dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 in data 11 marzo 2016;

con Deliberazione n. 833 del 7 giugno 2016 la Giunta regionale ha nominato i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020; in particolare, la Dirigente della Sezione Promozione e tutela del Lavoro è stata individuata quale Responsabile dell'Azione 8.10 "Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati".

### **Considerato che**

nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale" individua l'Azione 8.10 "Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati" finalizzata a rendere i servizi per l'impiego in grado di operare secondo le finalità ad essi assegnate nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione, in particolare, promuovendo le condizioni tecnologiche ed organizzative per garantirne il consolidamento, dotando il sistema dell'impiego di risorse professionali adeguate, riqualificando e formando gli operatori e promuovendo l'integrazione con altri soggetti attivi a livello locale.

Nell'ambito della sopra citata Azione 8.10, con le deliberazioni n. 2389 del 22/12/2015 e n. 269 del 14/3/2016 la Giunta Regionale ha garantito, fino al 31/12/2016, la prosecuzione dell'azione di potenziamento dei CPI pubblici a valere sulle risorse del POR Puglia 2014/2020 - vista la coerenza dell'intervento con l'Asse prioritario VIII del Programma, obiettivo specifico 8f) "Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro" delineato all'interno della priorità di investimento. Tanto nelle more dell'attuazione di quanto stabilito dall'art. 4, comma 2, della LR. 31/2015, della definizione e sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 11 lett. A) del D.lgs. n. 150/2015 - approvando, contestualmente, lo schema di atto di intesa per realizzazione dell'intervento tra Regione Puglia ed i soggetti beneficiari (Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi);

con deliberazione n. 1946 del 31/11/2016 la Giunta regionale ha prorogato il termine di efficacia degli atti di intesa sottoscritti tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi al 31/12/2017;

con deliberazione di Giunta Regionale n. 331/2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali per la gestione dei servizi all'impiego e delle politiche attive del lavoro e con deliberazione di G.R. n. 1587 dell'11/10/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia, le Province e la Città Metropolitana di Bari in attuazione della suddetta D.G.R. n. 331/2016;

Con deliberazione n. 2075 del 29/11/2017 la Giunta regionale ha prorogato il termine di efficacia degli atti di intesa sottoscritti tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi al 30/4/2018;

Con deliberazione n. 687 del 24/4/2018 la Giunta regionale ha prorogato il termine di efficacia degli atti di intesa sottoscritti tra Regione Puglia, Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi al 30/6/2018 e al 31/12/2018 con affidamento delle attività all'istituenda Agenzia Regionale, nelle more dell'espletamento delle successive procedure;

Con L.R. n. 57/2018 sono state definite competenze e funzioni dell'ARPAL in materia di Politiche Attive;

Ai sensi della precitata L. 27/12/2017 n. 205, alla data del 30/6/2018, il personale della Città Metropolitana di Bari e delle Province in servizio presso i CPI è trasferito alle dipendenze della Regione o Agenzia costituita per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica;

Allo stato, pur essendo prevista l'istituzione normativa della precisata ARPAL, in ragione della recente approvazione della LR. 57/2018, non è possibile espletare tutte le procedure funzionali a garantirne la piena operabilità;

Con delibera n. 1179 del 28/6/2018 la Giunta Regionale ha stabilito, nelle more dell'operatività dell'Agenzia ARPAL, la prosecuzione delle attività dei formatori presso i CPI cui sono stati originariamente assegnati, sino al 31/12/2018, approvando lo schema di convenzione tra Regione Puglia e Enti della Formazione Professionale,

dato mandato al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a svolgere le funzioni precedentemente svolte dalla Città Metropolitana di Bari e dalle Province Pugliesi, nonché le funzioni di gestione e controllo dell'operazione, ex art. 7 e 8 DPGR 9/8/2017 n. 483.

Premesso quanto sopra si rende necessario integrare la succitata D6R n. 1179/2018 autorizzando il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad apportare, allo schema di convenzione di che trattasi, le eventuali correzioni anche di carattere sostanziale che si dovessero rendere necessarie.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, su proposta della Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dalla stessa con la quale tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della LR. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

udita la relazione;  
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di integrare la D.G.R. n. 1179 del 28/6/2018, autorizzando il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad apportare, allo schema di convenzione tra Regione Puglia e Enti della Formazione Professionale approvato, le eventuali correzioni anche di carattere sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1465

**Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo delle residenze artistiche”-”Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali” D.G.R. n.500/2017 ss.mm.ii.- Linee di indirizzo – Proroga termini inizio attività prima annualità.**

l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse FSC per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- le politiche culturali della Regione Puglia per la nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e le Attività culturali si sviluppano in coerenza con le azioni del Piano Strategico della Cultura per la Puglia - PiiiLCulturaPuglia, in corso di approvazione e che tali obiettivi sono perseguiti mediante la programmazione di interventi finalizzati a valorizzare i talenti, le competenze e la creatività delle persone, la diffusione della conoscenza, la fruizione del patrimonio materiale e immateriale, mediante la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
- in tale ottica la Regione ha inteso attuare la strategia attraverso il sostegno alle attività di Spettacolo dal vivo e alle Attività Culturali sotto forma di sovvenzione attraverso il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati nell'ambito di una programmazione triennale, al fine di incentivare gli operatori pubblici e privati del settore ad una programmazione organica, coerente e continua che persegua obiettivi di sviluppo e qualificazione degli spettacoli, delle attività culturali e di promozione e valorizzazione dei beni culturali presenti nel territorio;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 07/04/2017 sono stati approvati gli schemi di avviso pubblico per il sostegno alle imprese creative e culturali, in un'ottica di nuova programmazione dello Spettacolo dal vivo e delle Attività Culturali in coerenza con le attività previste dall'azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020, per un importo complessivo pari a € 18.250.000,00
- con i provvedimenti dirigenziali n. 95 e n. 96 del 13/04/2017, pubblicata sul BURP n. 47 del 20/04/2017, in esecuzione della predetta D.G.R. n. 500/2017, sono stati approvati ed indetti gli Avvisi pubblici per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e delle Attività Culturali;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 877 del 7.6.2017 sono state approvate le modifiche ed integrazioni di natura sostanziale agli Avvisi di cui alle D.D. nn.95-96/2017;
- con atti dirigenziali nn.187-188 del 19.06.2017 pubblicati sul BURP n. 72 del 22.06.2017, sono state



- approvate, in esecuzione alla predetta DGR. N.877/17, le modifiche ed integrazioni all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e delle Attività Culturali;
- con atti dirigenziali n. 61/62 del 20/02/2018 si è provveduto a prendere atto dei lavori delle Commissioni e ad approvare le graduatorie provvisorie con l'indicazione dei progetti ammessi a finanziamento, dei progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle risorse e quelli inammissibili per carenza di punteggio in quanto inferiore ai minimi previsti dall'art. 10 comma 9 dei rispettivi Avvisi, così come riportato negli Allegati ai suddetti atti dirigenziali;
  - con DGR n. 361 del 13.03.2018 sono stati approvati gli schemi di convenzioni relativi ad entrambi gli Avvisi pubblici regolante i rapporti tra la Regione ed i soggetti beneficiari.

**Considerato che:**

- con determinazione dirigenziale n. 85 del 15.03.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e Le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014) concernente l'ambito DANZA con l'indicazione dei soggetti ammessi al finanziamento, dei soggetti non ammessi al finanziamento per carenza di punteggio, inseriti negli allegati A-1), A-2), quale parte integrante al provvedimento medesimo;
- con determinazione dirigenziale n. 86 del 15.03.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e Le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014) concernente l'ambito CINEMA E AUDIOVISIVO con l'indicazione dei soggetti ammessi al finanziamento inseriti nell'allegato A, quale parte integrante al provvedimento medesimo;
- con determinazione dirigenziale n. 113 del 27.03.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e Le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014) concernente l'ambito TEATRO con l'indicazione dei soggetti ammessi al finanziamento, dei soggetti non ammessi al finanziamento per carenza di punteggio, inseriti negli allegati A-1), A-2), quale parte integrante al provvedimento medesimo;
- con determinazione dirigenziale n. 127 del 29.03.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e Le Residenze artistiche (art. 45 del D.M. 1° luglio 2014) concernente l'ambito MUSICA con l'indicazione dei soggetti ammessi al finanziamento, dei soggetti non ammessi al finanziamento per carenza di punteggio, inseriti negli allegati A-1), A-2), quale parte integrante al provvedimento medesimo;
- con atto dirigenziale n.138 del 05.04.2018 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività culturali con l'indicazione dei soggetti ammessi al finanziamento, dei soggetti idonei ma non ammessi al finanziamento per carenza di risorse e dei soggetti non ammessi al finanziamento per carenza di punteggio, così come riportato rispettivamente negli allegati A-1), A-2) e B) quale parte integrante al provvedimento medesimo:
- a seguito di istanze da parte di alcuni beneficiari, si rende necessario autorizzare un differimento del termine di inizio attività relativamente alla prima annualità;
- l'art. 10, comma 19 del summenzionato Avviso Pubblico, attribuisce espressamente alla Amministrazione Regionale, in caso di disponibilità di risorse, la facoltà di utilizzare la medesima graduatoria per finanziare ulteriori progetti che abbiano conseguito i requisiti minimi di cui ai commi 8 e 9 del medesimo articolo;
- alcuni dei soggetti ammessi al finanziamento, utilmente inseriti in graduatoria hanno comunicato formalmente di rinunciare espressamente al contributo assegnato;
- al fine di agevolare la conclusione delle attività delle sole proposte progettuali inserite nell'A-2) della determinazione dirigenziale della Sezione Economia della Cultura n.138/2018, ammesse al finanziamento per scorrimento di graduatoria, risulta opportuno autorizzare il differimento della data di inizio attività stabilita dal comma 6 dell'art.5 dell' Avviso relativo alle Attività culturali, per la sola prima annualità al 1 gennaio 2018, fermi restando tutti gli altri requisiti previsti dagli avvisi pubblici in oggetto;
- l'art. 5 di entrambi gli Avvisi Spettacolo dal vivo e Attività culturali, testualmente recita: *"I progetti triennali sono corredati da programmi per ciascuna annualità. Il programma annuale ha durata*



*massima di 12 mesi decorrenti dalla data di inizio attività indicata nel Cronoprogramma annuale delle attività (Allegato 8) e comunque non antecedente al 1° gennaio 2017 e non successiva al 1° ottobre 2017”;*

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta:**

- di autorizzare, relativamente ai progetti triennali riguardanti le iniziative per lo spettacolo dal vivo e le attività culturali di cui alla DGR n. 500/2017, risultati alla data di cui al presente provvedimento assegnatari di concessione del contributo finanziario per la prima annualità, il termine di inizio attività al 1° novembre 2017;
- di autorizzare, unicamente per i progetti inseriti nell'Allegato A2 dell'atto dirigenziale n.138 del 05.04.2018, ammessi al finanziamento per scorrimento di graduatoria in virtù di ulteriori risorse resesi disponibili, il termine ultimo di svolgimento delle attività relativo alla prima annualità al 1 gennaio 2018.
- di confermare ogni altra disposizione prevista dall'avviso pubblico in oggetto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i provvedimenti consequenziali;

<b>COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.</b>
--

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
--

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della G. R. a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n.7/1997,

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare**, relativamente ai progetti triennali riguardanti le iniziative per lo spettacolo dal vivo e le attività culturali di cui alla DGR n. 500/2017, risultati alla data di cui al presente provvedimento assegnatari di concessione del contributo finanziario per la prima annualità, il differimento della data di inizio attività stabilita dall'art 5 dei citati Avvisi pubblici, al 1° novembre 2017, fermo restando tutti gli altri requisiti previsti;
- **di autorizzare**, unicamente per i progetti inseriti nell'Allegato A2 dell'atto dirigenziale n.138 del 05.04.2018, ammessi al finanziamento a seguito di scorrimento di graduatoria, in virtù di ulteriori risorse resesi disponibili, il differimento del termine ultimo di inizio attività per la prima annualità al 1 gennaio 2018;
- **di confermare** ogni altra disposizione prevista dall'avviso pubblico in oggetto;
- **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare i provvedimenti consequenziali;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1467

**Variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata. Interventi tesi a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati ai sensi della legge n.13/89 artt.10 e 11.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

**PREMESSO CHE:**

La legge 9 gennaio 1989, n. 13, recante "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati", all'art. 10 prevede:

- l'istituzione presso il Ministero dei Lavori Pubblici di un Fondo speciale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- il Fondo è annualmente ripartito tra le Regioni richiedenti con Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici di concerto con i Ministri per gli Affari Sociali, per i problemi delle Aree Urbane e del Tesoro, in proporzione al fabbisogno indicato dalle Regioni;
- le Regioni ripartiscono le somme loro assegnate tra i Comuni richiedenti.

Detto fondo non è stato più rifinanziato a partire dall'anno 2003.

L'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" prevede:

- l'istituzione, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze di un fondo tra le cui finalità è ricompresa l'eliminazione delle barriere architettoniche;
- l'utilizzo del fondo è disposto con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri interessati.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 luglio 2017, recante "Riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232" sono state assegnate le risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche per un importo complessivo di 180 milioni di euro, di cui :

- 20 milioni di euro per l'anno 2017;
- 60 milioni di euro per l'anno 2018;
- 40 milioni di euro per l'anno 2019;
- 60 milioni di euro per l'anno 2020.

Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 67 del 27 febbraio 2018, pubblicato in data 14 maggio 2018, le risorse assegnate, pari a € 180 milioni, sono state ripartite tra le Regioni sulla base dei criteri indicati all'art. 10 della legge n. 13/89.

Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma complessiva di € 4.081.421,55, così ripartita:

- annualità 2017 € 453.491,28
- annualità 2018 € 1.360.473,85
- annualità 2019 € 906.982,57
- annualità 2020 € 1.360.473,85.

- Con nota prot. 7200 del 19/07/2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Statale e per gli interventi Speciali - Divisione 1<sup>a</sup> - ha comunicato che la Direzione ha provveduto al pagamento in favore di questa Regione dell'importo complessivo di **euro 1.813.965,13**, disposto con decreto n.5894 del 7 giugno 2018, di cui € 453.491,28 per l'anno 2017 ed € 1.360.473,85 per l'anno 2018;

**CONSIDERATO CHE** la Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con nota prot. 116/12020 del 24/07/2018, ha comunicato di aver provveduto ad emettere le reversali nn. 23472/18 e 23474/18 di **€ 1.360.473,85 e € 453.491,28** imputate al cap. 2059910 "Assegnazioni statali in c/capitale per l'esercizio di funzioni delegate in materia di eliminazione delle barriere architettoniche (L 13/89 artt. 10 e 11)" privo di stanziamento.

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'iscrizione di entrata e di spesa della somma complessiva di **€ 1.813.965,13 [€ 453.491,28 (annualità 2017) + € 1.360.473,85 (annualità 2018)]** - fondi vincolati - Interventi di cui agli artt. 10 e 11 della L.n. 13/89;

**VISTA** la L.R. 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020;

**VISTA** la deliberazione di G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020;

**RITENUTO**, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.LGS. n. 118/2011, la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68 del 29.12.2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 38/2018, con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma complessiva di **€ 1.813.965,13** - fondi a destinazione vincolata - Interventi di cui agli artt. 10 e 11 della L. n. 13/89.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

##### **ENTRATA**

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza e Cassa
65.11	2059910	ASSEGNAZIONI STATALI IN C/CAPITALE PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L13/89 ARTT.10 E 11)	4.03.10.01.001	+ € 1.813.965,13

**SPESA**

C.R.A.	CAPITOLO DI SPESA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	VARIAZIONE E. F. 2018 Competenza e Cassa
65.11	521025	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI TESI A FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI LEGGE N.13/89 ARTT.10-11.	8.02.02	2.03.01.02	+ € 1.813.965,13

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto K)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di apportare la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2018 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata Cap. **2059910** e della spesa Cap. **521025**, sia in termini di competenza che di cassa, della somma complessiva di **€ 1.813.965,13** - fondi a destinazione vincolata - Interventi di cui agli artt. 10 e 11 della L. n. 13/89;
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 approvato con L.R. 29 dicembre 2017, n. 68, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018;
- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali,

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ... n. ....

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
TITOLO	2	Spesa in conto capitale	residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	0,00 0,00 0,00

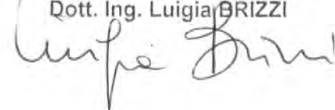
## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	4	Entrate in conto capitale			
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	4		residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previdone di competenza previdone di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €
				1.813.965,13 1.813.965,13	0,00 0,00 0,00

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.01 FACCIATA

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE POLITICHE ABITATIVE  
Dott. Ing. Luigia BRIZZI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1468

**L. 9/12/1998, n. 431 -art. 11- Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Programmazione anno 2016. Individuazione dei Comuni.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Picchio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con Decreto del Ministero LL.PP. del 7/6/99, pubblicato in G.U. n. 167 del 19/7/99, sono stati disciplinati il riparto, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari, sono stati fissati l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

I fondi ministeriali assegnati annualmente alla Regione Puglia a partire dal 1999, unitamente alla quota di cofinanziamento regionale e comunale, sono di seguito riepilogati:

anno	decreto ministeriale di riparto	fondi ministeriali assegnati	cofinanziamento regionale €	totale fondi statali e regionali €	cofinanziamento comunale €
1999	delib. CIPE 30/6/99 e delib. CIPE 15/2/00	£ 59.680.376.000 € 30.822.341,92	//	30.822.341,92	//
2000	delib. CIPE del 4/8/2000	£ 55.496.000.000 € 28.661.292,07	//	28.661.292,07	//
2001	D.M. del 28/9/2001	£ 51.532.000.000 € 26.614.056,92	//	26.614.056,92	//
2002	D.M. n. 2110 del 11/12/2002	€ 21.540.696,00	//	21.540.696,00	//
2003	D.M. 1335 del 5/12/2003	€ 21.340.064,59	//	21.340.064,59	//
2004	D.M. 568 del 18/11/2004	€ 20.357.604,59	15.000.000,00	35.357.604,59	572.012,56
2005	D.M. del 28/11/2005	€ 20.797.795,25	15.000.000,00	35.797.795,25	728.207,52
2006	D.M. del 10/11/2006	€ 24.768.709,10	15.000.000,00	39.768.709,10	711.462,62
2007	D.M. C2/1060 del 3/9/2007	€ 14.646.758,07	15.000.000,00	29.646.758,07	1.310.838,45
2008	D.M. del 5/11/2008	€ 13.831.621,84	15.000.000,00	28.831.621,84	1.828.111,79
2009	D.M. n. 12965 del 13/11/2009	€ 11.995.737,76	15.000.000,00	26.995.737,76	1.724.622,49
2010	D.M. n. 11580 del 18/10/2010	€ 9.190.055,44	15.000.000,00	24.190.055,44	1.886.779,76
2011	D.M. del 04/08/2011	€ 651.830,51	15.000.000,00	15.651.830,51	1.561.845,44
2012	-----	-----	15.003.294,14	15.003.294,14	2.236.038,89
2013	D.M. del 12/02/2014 e D.M. del 4/9/2014	€ 6.523.288,68	15.000.000,00	21.523.288,68	2.694.888,03
2014	D.M. del 29/01/2015	€ 6.523.288,68	15.000.000,00	21.523.288,68	2.758.533,79
2015	-----	-----	15.454.520,02	15.454.520,02	1.807.647,77

Per l'anno 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha stanziato alcuna risorsa da destinare al contributo sui canoni di locazione, mentre la Regione ha messo a disposizione, come ogni anno, la somma di € 15.000.000.

Sentita la Cabina di Regia, istituita a seguito della sottoscrizione del "Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, ANCI Puglia e parti sociali per la programmazione di interventi e l'adozione di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza abitativa", di cui alla DGR n. 315/2016, sulle modalità di riparto delle somme a disposizione, è stata condivisa la proposta di ripartire € 10.000.000,00 con il presente provvedimento e secondo i criteri soliti utilizzati nei vari anni e di accantonare € 5.000.000,00 per la concessione di contributi per premialità.

Analogamente alle procedure seguite negli anni scorsi, è stata predisposta una tabella, allegato A), parte integrante del presente provvedimento, che riporta il fabbisogno finanziario di ciascun Comune per l'anno 2015 e la percentuale di incidenza dello stesso sul fabbisogno di tutti i Comuni. Il contributo da attribuire ad ogni Comune riviene dalla applicazione della stessa percentuale al totale delle somme da ripartire, pari a € 10.000.000,00.

In ottemperanza al disposto della deliberazione di G.R. n. 1197 del 18/07/2017, il contributo spettante ai Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87/2003, che non avevano cofinanziato l'intervento per l'anno 2015 nella misura richiesta del 20% del contributo loro attribuito con la medesima delibera n. 1197/2017, è decurtato del 10%. La somma riveniente da detta decurtazione sarà successivamente ripartita, in aggiunta alla somma di € 5.000.000,00 accantonata per premialità, tra i Comuni cofinanziatori che ne avranno titolo.

Il contributo per premialità sarà concesso ai Comuni che cofinanzieranno il fondo nella misura minima del 20% del contributo loro attribuito con il presente provvedimento e sarà quantificato applicando alla somma da ripartire l'incidenza dell'importo di cofinanziamento di ciascun Comune sul totale delle somme messe a disposizione da tutti i Comuni.

L'importo così ottenuto non dovrà essere superiore al 25% della somma da ripartire e, sommato al contributo attribuito con il presente provvedimento, non dovrà essere superiore al fabbisogno comunale.

I fondi preliminarmente assegnati ai Comuni con il presente provvedimento a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2016 dovranno essere utilizzati attraverso bandi di concorso comunali da emanare secondo i criteri e requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/99 -art. 1 e art. 2, comma 3-, e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

**In via sperimentale, destinatari dei contributi sui canoni di locazione anno 2016 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico - L.R. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b).**

**Sono escluse dal contributo:**

- le domande presentate da soggetti con reddito relativo all'intero nucleo familiare derivante da lavoro autonomo, o con reddito misto con una componente da lavoro autonomo, a meno che gli stessi versino in situazione di particolare debolezza sociale, definita nel bando comunale (a titolo meramente esemplificativo: n. 3 figli minorenni a carico, presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne, presenza nel nucleo familiare di soggetto portatore di handicap, nucleo familiare monogenitoriale, altre situazioni di disagio sociale motivatamente individuate nel bando comunale);

- le domande presentate da soggetto locatore con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatario;



- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2016:

-hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;

-hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla LR. n. 10/2014, art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;

-hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.

#### **Sono altresì escluse le domande di contributo per:**

-alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;

-alloggi con categoria catastale A1, A8 e A9;

-alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o da nuclei familiari con particolari debolezze sociali, secondo quanto motivatamente previsto dal bando comunale.

I Comuni dovranno elaborare le graduatorie sulla base del reddito e quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3.

Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

#### **Il reddito di riferimento è:**

- per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo;  
- per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, quello convenzionale calcolato secondo le modalità di cui all'art. 21 della L n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in € 15.250,00.

Per la determinazione del reddito 2016 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si semplifica, per il modello Certificazione Unica 2017, nel quadro Dati fiscali, il rigo 1 o il rigo 2; per il modello 730/2017, redditi 2016, il rigo 11, Quadro 730-3; per il modello Unico P.F. 2017 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Vanno inoltre computati gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse, fatta eccezione per i contributi socio assistenziali non permanenti.

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

-dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure

-dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure

-nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato ( allegati B e C, parte integrante del presente provvedimento) su supporto elettronico in formato Excel, unitamente all'atto di approvazione della graduatoria e alla richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

La documentazione di cui al comma precedente, inclusi gli eventuali atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento comunale finalizzato all'ottenimento della premialità e inclusa l'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del **12 ottobre 2018**, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2016, per posta elettronica certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it**.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale.

Vista la deliberazione n. 1324 del 18/07/2018 con cui la Giunta Regionale autorizza l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo di € 15.000.000,00, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs n. 118/2011, formatosi sul capitolo di spesa 491036, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 67/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014.

**COPERTURA FINANZIARIA**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dello stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è atto di programmazione di spesa della somma complessiva di € 15.000.000,00 a disposizione per la concessione di contributi sui canoni di locazione anno 2016, giusta deliberazione di G.R. n. 1324/2018.

Con il presente provvedimento sono localizzati € 10.000.000,00; a seguito della acquisizione delle risultanze dei bandi comunali, si provvederà con deliberazione di Giunta Regionale al riparto della ulteriore somma di € 5.000.000,00 accantonata per premialità a favore del Comuni aventi titolo.

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà con successivi atti all'impegno, alla liquidazione e al pagamento delle somme spettanti ai Comuni interessati.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Pisicchio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

-Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;  
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione;  
a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di ripartire , della somma complessivamente a disposizione di € 15.000.000,00, la somma di € 10.000.000,00 per la concessione dei contributi sui canoni di locazione -anno 2016- e di accantonare la somma di € 5.000.000 per la concessione di contributi per premialità , da localizzare con successivo provvedimento di Giunta Regionale;
- di decurtare del 10% il contributo spettante ai Comuni ad alta tensione abitativa, di cui alla delibera CIPE n. 87/2003, che non avevano cofinanziato l'intervento a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2015 , di cui alla deliberazione di G.R. n. 1197 del 18/07/2017;
- la somma riveniente dalla decurtazione del 10% di penalità, pari a € 298.456,74 , sarà ripartita con successivo provvedimento di Giunta Regionale, in aggiunta alla somma di € 5.000.000,00 accantonata per premialità, tra i Comuni che cofinanzieranno l'intervento in misura pari almeno al 20% dell'importo loro attribuito con il presente provvedimento;
- di individuare i Comuni beneficiari dei fondi di cui all'art. 11 della L. n. 431/98 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per l'anno 2016, nei modi illustrati in narrativa, riportati nell'allegato A), parte integrante del seguente provvedimento;
- di concedere ai Comuni sottoelencati il contributo a fianco di ciascuno indicato.

**Provincia di Bari**

1	ACQUAVIVA	49.236,74
2	ADELFA	27.389,33
3	ALBEROBELLO	12.431,33
4	ALTAMURA	161.019,64
5	BARI	1.138.483,09

6	BINETTO	5.900,22
7	BITETTO	38.238,78
8	BITONTO	231.953,29
9	BITRITTO	57.904,82
10	CAPURSO	114.545,52
11	CASAMASSIMA	51.134,46
12	CASSANO	27.009,13
13	CASTELLANA	20.584,07
14	CELLAMARE	13.393,18
15	CONVERSANO	56.671,73
16	CORATO	108.555,15
17	GIOIA DEL COLLE	43.687,64
18	GIOVINAZZO	108.194,53
19	GRAVINA	130.961,91
20	GRUMO	19.704,82
21	LOCOROTONDO	18.021,92
22	MODUGNO	194.409,43
23	MOLA DI BARI	97.607,15
24	MOLFETTA	578.263,15
25	MONOPOLI	211.501,87
26	NOCI	33.294,79
27	NOICATTARO	21.414,86
28	PALO DEL COLLE	72.695,11
29	POGGIORSINI	1.311,22
30	POLIGNANO	20.010,37
31	PUTIGNANO	47.413,86
32	RUTIGLIANO	30.094,96
33	RUVO DI PUGLIA	65.927,66
34	SAMMICHELE	8.844,12
35	SANNICANDRO	17.235,15
36	SANTERAMO	77.190,27

37	TERLIZZI	100.226,17
38	TORITTO	12.063,92
39	TRIGGIANO	260.956,34
40	TURI	15.802,75
41	VALENZANO	126.195,12

#### Provincia BAT

1	ANDRIA	211.307,00
2	BARLETTA	687.908,11
3	BISCEGLIE	297.578,73
4	CANOSA	62.521,34
5	MARGHERITA DI S.	27.851,93
6	MINERVINO	7.255,84
7	SAN FERDINANDO DI P.	15.377,17
8	SPINAZZOLA	1.728,07
9	TRANI	573.224,37
10	TRINITAPOLI	28.241,64

#### Provincia di Brindisi

1	BRINDISI	142.255,87
2	CAROVIGNO	11.601,84
3	CEGLIE MESSAPICA	18.063,57
4	CISTERNINO	2.967,14
5	ERCHIE	970,92
6	FASANO	57.186,67
7	FRANCAVILLA FONTANA	81.226,75
8	LATIANO	14.377,05
9	MESAGNE	36.060,10
10	ORIA	5.985,00
11	OSTUNI	70.250,60

12	SAN DONACI	4.103,51
13	SAN MICHELE S.	3.503,46
14	SAN PANCRAZIO S.	2.843,58
15	SAN PIETRO V.	32.214,69
16	SAN VITO DEI N.	44.660,07
17	TORCHIAROLO	4.606,31
18	TORRE S. SUSANNA	1.583,56

### Provincia di Foggia

1	APRICENA	3.049,38
2	ASCOLI SATRIANO	2.571,92
3	BICCARI	270,62
4	BOVINO	568,47
5	CARAPELLE	243,93
6	CARLANTINO	330,35
7	CARPINO	434,56
8	CASTELLUCCIO DEI SAURI	899,35
9	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	410,25
10	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	345,25
11	CELENZA VALFORTORE	117,19
12	CERIGNOLA	80.898,67
13	CHIEUTI	195,12
14	FOGGIA	407.590,45
15	LUCERA	40.347,64
16	MANFREDONIA	255.396,63
17	MATTINATA	17.569,23
18	MONTE SANT'ANGELO	18.158,33
19	ORDONA	1.461,42
20	ORTA NOVA	23.070,67



21	PESCHICI	4.338,21
22	RIGNANO GARGANICO	3.089,12
23	RODI GARGANICO	23.274,53
24	SAN GIOVANNI ROTONDO	52.405,53
25	SAN MARCO IN LAMIS	31.852,50
26	SANNICANDRO GARGANICO	9.713,24
27	SAN PAOLO DI CIVITATE	2.237,16
28	SAN SEVERO	91.667,79
29	SERRACAPRIOLA	624,73
30	STORNARA	1.945,06
31	STORNARELLA	1.388,44
32	TORREMAGGIORE	13.649,99
33	TROIA	7.311,26
34	VICO DEL GARGANO	14.091,91
35	VIESTE	33.790,39
36	ZAPPONETA	600,26

#### Provincia di Lecce

1	ACQUARICA	4.102,54
2	ALESSANO	3.489,88
3	ALEZIO	10.630,94
4	ALLISTE	1.197,80
5	ARADEO	1.466,33
6	ARNESANO	2.854,14
7	BAGNOLO DEL SALENTO	706,51
8	CALIMERA	5.001,38
9	CAMPI SALENTINA	12.783,23
10	CARMIANO	9.933,94
11	CARPIGNANO SAL.	3.470,10

12	CASARANO	4.251,64
13	CASTRI DI LECCE	1.168,53
14	CASTRIGNANO DEI GRECI	3.116,27
15	CAVALLINO	22.068,77
16	COLLEPASSO	2.804,89
17	COPERTINO	10.591,20
18	CORIGLIANO	3.050,35
19	CORSANO	2.844,64
20	CURSI	2.492,55
21	CUTROFIANO	2.121,07
22	GAGLIANO DEL CAPO	1.209,24
23	GALATINA	10.391,88
24	GALATONE	15.140,06
25	GALLIPOLI	140.314,78
26	LECCE	183.334,30
27	LEQUILE	39.072,86
28	LEVERANO	18.215,22
29	LIZZANELLO	10.735,44
30	MAGLIE	8.707,05
31	MARTANO	2.181,56
32	MATINO	1.779,26
33	MELENDUGNO	3.299,29
34	MELISSANO	3.241,13
35	MELPIGNANO	1.526,82
36	MONTERONI	13.775,51
37	MORCIANO DI LEUCA	571,56
38	MURO LECCESE	462,80
39	NARDO'	11.007,46
40	NEVIANO	2.350,43

41	NOVOLI	18.051,78
42	OTRANTO	8.102,91
43	PARABITA	2.488,67
44	POGGIARDO	2.450,28
45	PORTO CESAREO	6.830,66
46	PRESICCE	2.307,00
47	RACALE	6.924,30
48	RUFFANO	7.025,51
49	SALICE SALENTINO	3.632,77
50	SALVE	2.992,76
51	SAN CESARIO DI LECCE	9.613,06
52	SAN DONATO DI LECCE	1.997,95
53	SANNICOLA	5.649,72
54	SAN PIETRO IN LAMA	7.830,70
55	SCORRANO	8.261,31
56	SECLI'	633,02
57	SOGLIANO CAVOUR	1.561,53
58	SPECCHIA	655,71
59	SQUINZANO	10.283,09
60	SUPERSANO	315,64
61	SURBO	9.716,34
62	TAURISANO	3.338,65
63	TAVIANO	17.002,49
64	TIGGIANO	711,55
65	TREPUZZI	28.618,54
66	TRICASE	3.031,54
67	TUGLIE	1.562,69
68	UGENTO	5.000,41

69	UGGIANO LA CHIESA	2.178,85
70	VEGLIE	6.195,70
71	VERNOLE	2.020,46

#### Provincia di Taranto

1	AVETRANA	3.575,67
2	CAROSINO	5.671,68
3	CASTELLANETA	8.083,10
4	CRISPIANO	19.915,44
5	FAGGIANO	6.124,22
6	FRAGAGNANO	9.208,40
7	GINOSA	9.439,31
8	GROTTAGLIE	111.229,41
9	LATERZA	11.413,33
10	LEPORANO	12.109,30
11	LIZZANO	3.422,47
12	MANDURIA	19.314,90
13	MARTINA FRANCA	97.339,69
14	MARUGGIO	6.471,69
15	MASSAFRA	57.958,31
16	MONTEIASI	8.663,46
17	MONTEMESOLA	4.305,62
18	MONTEPARANO	1.084,62
19	MOTTOLA	37.619,88
20	PALAGIANELLO	6.954,71
21	PALAGIANO	12.854,06
22	PULSANO	16.929,71
23	ROCCAFORZATA	1.036,82
24	SAN GIORGIO IONICO	36.134,88

25	SAN MARZANO	2.604,33
26	SAVA	16.481,88
27	STATTE	18.547,23
28	TARANTO	370.653,41
29	TORRICELLA	1.102,81

**Totale contributi assegnati € 9.701.543,26**

I fondi preliminarmente assegnati ai Comuni con il presente provvedimento a sostegno dei canoni di locazione per l'anno 2016 dovranno essere utilizzati attraverso bandi di concorso comunali da emanare secondo i criteri e requisiti minimi previsti dal D.M. del 7/6/99 -art. 1 e art. 2, comma 3-, e gli indirizzi forniti con il presente provvedimento.

**In via sperimentale, destinatari dei contributi sui canoni di locazione anno 2016 potranno essere anche i coniugi separati o divorziati che versano in particolari condizioni di disagio economico - LR. 15 novembre 2017, n. 45, art. 6, comma 4, lettera b).**

**Sono escluse dal contributo:**

- le domande presentate da soggetti con reddito relativo all'intero nucleo familiare derivante da lavoro autonomo, o con reddito misto con una componente da lavoro autonomo, a meno che gli stessi versino in situazione di particolare debolezza sociale, definita nel bando comunale (a titolo meramente esemplificativo: n. 3 figli minorenni a carico, presenza nel nucleo familiare di ultrasessantacinquenne, presenza nel nucleo familiare di soggetto portatore di handicap, nucleo familiare monogenitoriale, altre situazioni di disagio sociale motivatamente individuate nel bando comunale);
- le domande presentate da soggetto locatore con vincoli di parentela e affinità entro il secondo grado o di matrimonio con il locatario;
- le domande relative a nuclei familiari composti dalla famiglia anagrafica e dai soggetti a carico dei suoi componenti ai fini IRPEF, che relativamente all'anno 2016:
  - hanno titolarità, da parte di tutti i componenti il nucleo familiare, dell'assegnazione in proprietà di alloggio realizzato con contributi pubblici, ovvero con finanziamenti agevolati, in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici, sempre che l'alloggio non sia perito o inutilizzabile;
  - hanno titolarità di diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, in tutto il territorio nazionale, su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, così come definito dalla L.R. n. 10/2014, art. 10, comma 2, fatto salvo il caso in cui l'alloggio sia accatastato come inagibile oppure esista un provvedimento del Sindaco che dichiari l'inagibilità ovvero l'inabitabilità dell'alloggio;
  - hanno richiesto, in sede di dichiarazione dei redditi, la detrazione dei redditi d'imposta prevista per gli inquilini di immobili adibiti ad abitazione principale.

**Sono altresì escluse le domande di contributo per:**

- alloggi in zone di pregio, così definite da accordi comunali ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L n. 431/98 e decreti ministeriali attuativi;
- alloggi con categoria catastale A1, A8 e A9;



-alloggi con superficie utile superiore a mq. 95, fatta eccezione per gli alloggi occupati da nuclei familiari numerosi o da nuclei familiari con particolari debolezze sociali, secondo quanto motivatamente previsto dal bando comunale.

I Comuni dovranno elaborare le graduatorie sulla base del reddito e quantificare il contributo spettante a ciascun soggetto ammissibile nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. del 7/6/99, art. 1 e art. 2, comma 3.

Non sarà prevista né applicata la maggiorazione di cui all'art. 2, comma 4, del D.M. del 7/6/1999.

Il reddito di riferimento è:

- per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. del 7/6/99, art. 1, comma 1, l'imponibile complessivo;

- per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. del 7/6/99, quello convenzionale calcolato secondo le modalità di cui all'art. 21 della L n. 457/78 e successive modificazioni.

Per tale fascia b), il limite massimo di reddito è fissato in € 15.250,00.

Per la determinazione del reddito 2016 di ogni componente del nucleo familiare dovrà essere utilizzato, si semplifica, per il modello Certificazione Unica 2017, nel quadro Dati fiscali, il rigo 1 o il rigo 2; per il modello 730/2017, redditi 2016, il rigo 11, Quadro 730-3; per il modello Unico P.F. 2017 il rigo RN1 del Quadro RN, o il rigo LM8 del Quadro LM (per i contributi minimi) e/o il rigo RD11 del quadro RD.

Vanno inoltre computati gli emolumenti, indennità, pensioni, sussidi, a qualsiasi titolo percepiti, ivi compresi quelli esentasse, fatta eccezione per i contributi socio assistenziali non permanenti.

Per chi dichiara reddito ZERO e/o per i casi in cui l'incidenza del canone annuo sul reddito imponibile per la fascia a) e sul reddito convenzionale per la fascia b) sia superiore al 90%, alla domanda di contributo deve essere allegata:

-dichiarazione del soggetto richiedente attestante la fruizione di assistenza da parte dei Servizi Sociali del Comune, oppure

-dichiarazione del soggetto richiedente relativa alla fonte accertabile del reddito che contribuisce al pagamento del canone, oppure

-nel caso in cui il richiedente dichiara di ricevere sostegno economico da altro soggetto, indicazione delle generalità di quest'ultimo e autocertificazione del medesimo che attesti la veridicità del sostegno fornito e l'ammontare del reddito percepito dall'intero nucleo familiare di appartenenza, che deve risultare congruo rispetto al canone versato.

I Comuni, ai fini dell'ammissibilità a contributo dei concorrenti, devono provvedere ad effettuare tutti i controlli previsti dalla normativa vigente verificando, almeno a campione, l'attendibilità delle dichiarazioni del richiedente e devono inviare alla Regione una dettagliata relazione sugli accertamenti effettuati e sui relativi risultati e provvedimenti assunti.

Sono a carico del Comune, inoltre, tutte le verifiche in ordine alla coerenza dei contributi da erogare rispetto ai requisiti richiesti dal presente provvedimento di localizzazione.

Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione.

Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi anche



con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di solo indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo delle schede riepilogative fornite dall'Assessorato ( allegati B e C, parte integrante del presente provvedimento) su supporto elettronico in formato Excel, unitamente all'atto di approvazione della graduatoria e alla richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

La documentazione di cui al comma precedente, inclusi gli eventuali atti deliberativi esecutivi ed efficaci inerenti il cofinanziamento comunale finalizzato all'ottenimento della premialità e inclusa l'attestazione di apertura di apposito capitolo di entrata in bilancio con l'iscrizione della somma prevista, comprensiva della eventuale premialità regionale, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il termine perentorio del **12 ottobre 2018**, pena l'esclusione dal beneficio per l'anno 2016, per posta elettronica certificata, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **sezione.politicheabitative@pec.rupar.puglia.it**.

I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare il bando di concorso solo ai fini della rilevazione del fabbisogno stesso.

La Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà alla liquidazione e al pagamento dei contributi ai Comuni, nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e di quelle eventualmente attribuite per premialità, e nei limiti delle risultanze dei bandi comunali e della documentazione trasmessa.

Immediatamente dopo la disponibilità di tutte le risorse destinate al sostegno agli affitti, i Comuni dovranno erogare i contributi ai beneficiari e trasmettere rendicontazione analitica a questo Servizio nei 60 giorni successivi.

Eventuali economie devono rientrare nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale.

La somma di € 5.000.000,00 accantonata per la concessione della premialità e la somma di € 298.456,74, economie rivenienti dalla presente localizzazione, saranno ripartite con successivo provvedimento di Giunta Regionale tra i Comuni che cofinanzieranno l'intervento a sostegno dei canoni di locazione 2016 con una somma pari almeno al 20% dell'importo loro attribuito con il presente provvedimento.

Per indurre i Comuni ad intervenire con un cofinanziamento maggiore per il sostegno abitativo alle famiglie indigenti, anche nella delibera di Programmazione dei fondi per i contributi sui canoni di locazione per l'anno 2017 sarà applicata una penalità del 10% del contributo spettante nei confronti dei Comuni ad alta tensione abitativa che non cofinanzieranno il presente intervento a sostegno dei canoni di locazione per il 2016 **nella misura minima richiesta del 20% del contributo attribuito con il presente provvedimento**.

Il Servizio Politiche Abitative provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per la condizione abitativa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

## Allegato A)

- PROVINCIA DI BARI-							
n.	Comune	ATA si/no	Fabbisogno comunale anno 2015	% fabbisogno comunale/totale fabbisogno regionale	contributo spettante	penalità 10%	contributo assegnato
1	ACQUAVIVA	no	253.952,00	0,004923674	49.236,74		49.236,74
2	ADELFA	si	141.268,00	0,002738933	27.389,33		27.389,33
3	ALBEROBELLO	no	64.118,00	0,001243133	12.431,33		12.431,33
4	ALTAMURA	si	830.503,00	0,016101964	161.019,64		161.019,64
5	BARI	si	6.524.488,00	0,126498121	1.264.981,21	126.498,12	1.138.483,09
6	BINETTO	no	30.432,00	0,000590022	5.900,22		5.900,22
7	BITETTO	no	197.227,00	0,003823878	38.238,78		38.238,78
8	BITONTO	si	1.329.292,00	0,025772588	257.725,88	25.772,59	231.953,29
9	BITRITTO	si	298.660,00	0,005790482	57.904,82		57.904,82
10	CAPURSO	si	590.800,00	0,011454552	114.545,52		114.545,52
11	CASAMASSIMA	no	263.740,00	0,005113446	51.134,46		51.134,46
12	CASSANO	no	139.307,00	0,002700913	27.009,13		27.009,13
13	CASTELLANA	no	106.168,00	0,002058407	20.584,07		20.584,07
14	CELLAMARE	no	69.079,00	0,001339318	13.393,18		13.393,18
15	CONVERSANO	no	292.300,00	0,005667173	56.671,73		56.671,73
16	CORATO	si	559.903,00	0,010855515	108.555,15		108.555,15
17	GIOIA DEL COLLE	no	225.331,00	0,004368764	43.687,64		43.687,64
18	GIOVINAZZO	si	558.043,00	0,010819453	108.194,53		108.194,53
19	GRAVINA	si	675.472,00	0,013096191	130.961,91		130.961,91
20	GRUMO	no	101.633,00	0,001970482	19.704,82		19.704,82
21	LOCOROTONDO	no	92.953,00	0,001802192	18.021,92		18.021,92
22	MODUGNO	si	1.002.720,00	0,019440943	194.409,43		194.409,43
23	MOLA DI BARI	si	559.373,00	0,010845239	108.452,39	10.845,24	97.607,15
24	MOLFETTA	si	2.982.551,00	0,057826315	578.263,15		578.263,15
25	MONOPOLI	si	1.090.879,00	0,021150187	211.501,87		211.501,87
26	NOCI	no	171.727,00	0,003329479	33.294,79		33.294,79
27	NOICATTARO	si	110.453,00	0,002141486	21.414,86		21.414,86
28	PALO DEL COLLE	no	374.945,00	0,007269511	72.695,11		72.695,11
29	POGGIORSINI	no	6.763,00	0,000131122	1.311,22		1.311,22
30	POLIGNANO	no	103.209,00	0,002001037	20.010,37		20.010,37
31	PUTIGNANO	no	244.550,00	0,004741386	47.413,86		47.413,86
32	RUTIGLIANO	no	155.223,00	0,003009496	30.094,96		30.094,96
33	RUVO DI PUGLIA	no	340.040,00	0,006592766	65.927,66		65.927,66
34	SAMMICHELE	no	45.616,00	0,000884412	8.844,12		8.844,12
35	SANNICANDRO	no	88.895,00	0,001723515	17.235,15		17.235,15
36	SANTERAMO	no	398.130,00	0,007719027	77.190,27		77.190,27
37	TERLIZZI	no	516.944,00	0,010022617	100.226,17		100.226,17



38	TORITTO	no	62.223,00	0,001206392	12.063,92		12.063,92
39	TRIGGIANO	si	1.345.954,00	0,026095634	260.956,34		260.956,34
40	TURI	no	81.507,00	0,001580275	15.802,75		15.802,75
41	VALENZANO	si	650.886,00	0,012619512	126.195,12		126.195,12
Totali			23.677.257,00	0,459059551	4.590.595,51	163.115,95	4.427.479,56

Totale contributi assegnati € 4.427.479,56

Totale penalità € 163.115,95 -da rilocalizzare con delibera premialità-



- PROVINCIA BAT -							
n.	Comune	ATA si/no	Fabbisogno comunale anno 2015	% fabbisogno comunale/totale fabbisogno regionale	contributo spettante	penalità 10%	contributo assegnato
1	ANDRIA	si	1.210.971,00	0,023478556	234.785,56	23.478,56	211.307,00
2	BARLETTA	si	3.548.075,00	0,068790811	687.908,11		687.908,11
3	BISCEGLIE	si	1.534.844,00	0,029757873	297.578,73		297.578,73
4	CANOSA	no	322.471,00	0,006252134	62.521,34		62.521,34
5	MARGHERITA DI S.	no	143.654,00	0,002785193	27.851,93		27.851,93
6	MINERVINO	no	37.424,00	0,000725584	7.255,84		7.255,84
7	SAN FERDINANDO DI P.	no	79.312,00	0,001537717	15.377,17		15.377,17
8	SPINAZZOLA	no	8.913,00	0,000172807	1.728,07		1.728,07
9	TRANI	si	3.285.069,00	0,063691597	636.915,97	63.691,60	573.224,37
10	TRINITAPOLI	no	145.664,00	0,002824164	28.241,64		28.241,64
Totali			10.316.397,00	0,200016437	2.000.164,37	87.170,16	1.912.994,21

Totale contributi assegnati € 1.912.994,21

Totale penalità € 87.170,16 -da rilocalizzare con delibera premialità-



-Provincia di BRINDISI-							
n.	Comune	ATA si/no	Fabbisogno comunale anno 2015	% fabbisogno comunale/totale fabbisogno regionale	contributo spettante	penalità 10%	contributo assegnato
1	BRINDISI	si	733.723,73	0,014225587	142.255,87		142.255,87
2	CAROVIGNO	si	66.488,49	0,001289093	12.890,93	1.289,09	11.601,84
3	CEGLIE MESSAPICA	no	93.167,80	0,001806357	18.063,57		18.063,57
4	CISTERNINO	no	15.303,84	0,000296714	2.967,14		2.967,14
5	ERCHIE	no	5.007,81	0,000097092	970,92		970,92
6	FASANO	no	294.955,94	0,005718667	57.186,67		57.186,67
7	FRANCAVILLA FONTANA	no	418.949,26	0,008122675	81.226,75		81.226,75
8	LATIANO	si	74.153,58	0,001437705	14.377,05		14.377,05
9	MESAGNE	si	185.989,89	0,003606010	36.060,10		36.060,10
10	ORIA	no	30.869,26	0,000598500	5.985,00		5.985,00
11	OSTUNI	no	362.336,77	0,007025060	70.250,60		70.250,60
12	SAN DONACI	si	23.516,62	0,000455945	4.559,45	455,94	4.103,51
13	SAN MICHELE S.	no	18.070,07	0,000350346	3.503,46		3.503,46
14	SAN PANCRAZIO S.	no	14.666,56	0,000284358	2.843,58		2.843,58
15	SAN PIETRO V.	si	166.156,10	0,003221469	32.214,69		32.214,69
16	SAN VITO DEI N.	si	230.346,56	0,004466007	44.660,07		44.660,07
17	TORCHIAROLO	no	23.758,29	0,000460631	4.606,31		4.606,31
18	TORRE S. SUSANNA	no	8.167,62	0,000158356	1.583,56		1.583,56
Totali			2.765.628,19	0,053620571	536.205,71	1.745,03	534.460,68

Totale contributi assegnati € 534.460,68

Totale penalità € 1.745,03 -da rilocalizzare con delibera premialità-





- PROVINCIA DI FOGGIA -							
n.	Comune	ATA si/no	Fabbisogno comunale anno 2015	% fabbisogno comunale/totale fabbisogno regionale	contributo spettante	penalità 10%	contributo assegnato
1	APRICENA	no	15.728,01	0,000304938	3.049,38		3.049,38
2	ASCOLI Satriano	si	13.265,36	0,000257192	2.571,92		2.571,92
3	BICCARI	no	1.395,79	0,000027062	270,62		270,62
4	BOVINO	no	2.932,06	0,000056847	568,47		568,47
5	CARAPELLE	si	1.397,92	0,000027103	271,03	27,10	243,93
6	CARLANTINO	no	1.703,88	0,000033035	330,35		330,35
7	CARPINO	no	2.241,35	0,000043456	434,56		434,56
8	CASTELLUCCIO DEI SAURI	si	5.154,05	0,000099928	999,28	99,93	899,35
9	CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	no	2.116,00	0,000041025	410,25		410,25
10	CASTELNUOVO DELLA DAUNIA	no	1.780,73	0,000034525	345,25		345,25
11	CELENZA VALFORTORE	no	604,44	0,000011719	117,19		117,19
12	CERIGNOLA	si	417.257,10	0,008089867	80.898,67		80.898,67
13	CHIEUTI	no	1.006,39	0,000019512	195,12		195,12
14	FOGGIA	si	2.102.259,68	0,040759045	407.590,45		407.590,45
15	LUCERA	si	208.104,01	0,004034764	40.347,64		40.347,64
16	MANFREDONIA	si	1.317.278,27	0,025539663	255.396,63		255.396,63
17	MATTINATA	no	90.618,15	0,001756923	17.569,23		17.569,23
18	MONTE SANT'ANGELO	no	93.656,59	0,001815833	18.158,33		18.158,33
19	ORDONA	si	7.537,65	0,000146142	1.461,42		1.461,42
20	ORTA NOVA	si	118.993,33	0,002307067	23.070,67		23.070,67
21	PESCHICI	no	22.375,51	0,000433821	4.338,21		4.338,21
22	RIGNANO GARGANICO	si	15.933,00	0,000308912	3.089,12		3.089,12
23	RODI GARGANICO	no	120.044,78	0,002327453	23.274,53		23.274,53
24	SAN GIOVANNI ROTONDO	si	270.295,92	0,005240553	52.405,53		52.405,53
25	SAN MARCO IN LAMIS	si	164.288,00	0,003185250	31.852,50		31.852,50
26	SANNICANDRO GARGANICO	no	50.098,68	0,000971324	9.713,24		9.713,24
27	SAN PAOLO DI CIVITATE	no	11.538,75	0,000223716	2.237,16		2.237,16
28	SAN SEVERO	si	472.801,82	0,009166779	91.667,79		91.667,79
29	SERRACAPRIOLA	no	3.222,20	0,000062473	624,73		624,73
30	STORNARA	si	11.146,82	0,000216117	2.161,17	216,11	1.945,06
31	STORNARELLA	si	7.161,28	0,000138844	1.388,44		1.388,44
32	TORREMAGGIORE	no	70.403,57	0,001364999	13.649,99		13.649,99
33	TROIA	si	37.709,84	0,000731126	7.311,26		7.311,26
34	VICO DEL GARGANO	no	72.682,90	0,001409191	14.091,91		14.091,91
35	VIESTE	no	174.283,20	0,003379039	33.790,39		33.790,39
36	ZAPPONETA	no	3.096,00	0,000060026	600,26		600,26
Totali			5.912.113,03	0,114625269	1.146.252,69	343,14	1.145.909,55





Totale contributi assegnati € 1.145.909,55

Totale penalità € 343,14 -da rilocalizzare con delibera premialità-



- PROVINCIA DI LECCE -							
n.	Comune	ATA si/no	Fabbisogno comunale anno 2015	% fabbisogno comunale/totale fabbisogno regionale	contributo spettante	penalità 10%	contributo assegnato
1	ACQUARICA	no	21.160,00	0,000410254	4.102,54		4.102,54
2	ALESSANO	no	18.000,00	0,000348988	3.489,88		3.489,88
3	ALEZIO	no	54.832,00	0,001063094	10.630,94		10.630,94
4	ALLISTE	no	6.178,00	0,000119780	1.197,80		1.197,80
5	ARADEO	no	7.563,00	0,000146633	1.466,33		1.466,33
6	ARNESANO	si	14.721,00	0,000285414	2.854,14		2.854,14
7	BAGNOLO DEL SALENTO	no	3.644,00	0,000070651	706,51		706,51
8	CALIMERA	no	25.796,00	0,000500138	5.001,38		5.001,38
9	CAMPI SALENTINA	no	65.933,00	0,001278323	12.783,23		12.783,23
10	CARMIANO	no	51.237,00	0,000993394	9.933,94		9.933,94
11	CARPIGNANO SAL.	no	17.898,00	0,000347010	3.470,10		3.470,10
12	CASARANO	no	21.929,00	0,000425164	4.251,64		4.251,64
13	CASTRI DI LECCE	no	6.027,00	0,000116853	1.168,53		1.168,53
14	CASTRIGNANO DEI GRECI	no	16.073,00	0,000311627	3.116,27		3.116,27
15	CAVALLINO	si	126.473,00	0,002452085	24.520,85	2.452,08	22.068,77
16	COLLEPASSO	no	14.467,00	0,000280489	2.804,89		2.804,89
17	COPERTINO	no	54.627,00	0,001059120	10.591,20		10.591,20
18	CORIGLIANO	no	15.733,00	0,000305035	3.050,35		3.050,35
19	CORSANO	no	14.672,00	0,000284464	2.844,64		2.844,64
20	CURSI	no	12.856,00	0,000249255	2.492,55		2.492,55
21	CUTROFIANO	no	10.940,00	0,000212107	2.121,07		2.121,07
22	GAGLIANO DEL CAPO	no	6.237,00	0,000120924	1.209,24		1.209,24
23	GALATINA	no	53.599,00	0,001039188	10.391,88		10.391,88
24	GALATONE	no	78.089,00	0,001514006	15.140,06		15.140,06
25	GALLIPOLI	no	723.712,00	0,014031478	140.314,78		140.314,78
26	LECCE	si	945.597,00	0,018333430	183.334,30		183.334,30
27	LEQUILE	si	201.529,00	0,003907286	39.072,86		39.072,86
28	LEVERANO	no	93.950,00	0,001821522	18.215,22		18.215,22
29	LIZZANELLO	si	55.371,00	0,001073544	10.735,44		10.735,44
30	MAGLIE	no	44.909,00	0,000870705	8.707,05		8.707,05
31	MARTANO	no	11.252,00	0,000218156	2.181,56		2.181,56
32	MATINO	no	9.177,00	0,000177926	1.779,26		1.779,26
33	MELENDUGNO	no	17.017,00	0,000329929	3.299,29		3.299,29
34	MELISSANO	no	16.717,00	0,000324113	3.241,13		3.241,13
35	MELPIGNANO	no	7.875,00	0,000152682	1.526,82		1.526,82
36	MONTERONI	si	71.051,00	0,001377551	13.775,51		13.775,51
37	MORCIANO DI LEUCA	no	2.948,00	0,000057156	571,56		571,56
38	MURO LECCESE	no	2.387,00	0,000046280	462,80		462,80



39	NARDO'	no	56.774,00	0,001100746	11.007,46		11.007,46
40	NEVIANO	no	12.123,00	0,000235043	2.350,43		2.350,43
41	NOVOLI	si	93.107,00	0,001805178	18.051,78		18.051,78
42	OTRANTO	no	41.793,00	0,000810291	8.102,91		8.102,91
43	PARABITA	no	12.836,00	0,000248867	2.488,67		2.488,67
44	POGGIARDO	no	12.638,00	0,000245028	2.450,28		2.450,28
45	PORTO CESAREO	no	35.231,00	0,000683066	6.830,66		6.830,66
46	PRESICCE	no	11.899,00	0,000230700	2.307,00		2.307,00
47	RACALE	no	35.714,00	0,000692430	6.924,30		6.924,30
48	RUFFANO	no	36.236,00	0,000702551	7.025,51		7.025,51
49	SALICE SALENTINO	no	18.737,00	0,000363277	3.632,77		3.632,77
50	SALVE	no	15.436,00	0,000299276	2.992,76		2.992,76
51	SAN CESARIO DI LECCE	si	49.582,00	0,000961306	9.613,06		9.613,06
52	SAN DONATO DI LECCE	no	10.305,00	0,000199795	1.997,95		1.997,95
53	SANNICOLA	no	29.140,00	0,000564972	5.649,72		5.649,72
54	SAN PIETRO IN LAMA	no	40.389,00	0,000783070	7.830,70		7.830,70
55	SCORRANO	no	42.610,00	0,000826131	8.261,31		8.261,31
56	SECLI'	no	3.265,00	0,000063302	633,02		633,02
57	SOGLIANO CAVOUR	no	8.054,00	0,000156153	1.561,53		1.561,53
58	SPECCHIA	no	3.382,00	0,000065571	655,71		655,71
59	SQUINZANO	si	58.931,00	0,001142566	11.425,66	1.142,57	10.283,09
60	SUPERSANO	no	1.628,00	0,000031564	315,64		315,64
61	SURBO	si	55.683,00	0,001079594	10.795,94	1.079,60	9.716,34
62	TAURISANO	no	17.220,00	0,000333865	3.338,65		3.338,65
63	TAVIANO	no	87.695,00	0,001700249	17.002,49		17.002,49
64	TIGGIANO	no	3.670,00	0,000071155	711,55		711,55
65	TREPUZZI	si	147.608,00	0,002861854	28.618,54		28.618,54
66	TRICASE	no	15.636,00	0,000303154	3.031,54		3.031,54
67	TUGLIE	no	8.060,00	0,000156269	1.562,69		1.562,69
68	UGENTO	no	25.791,00	0,000500041	5.000,41		5.000,41
69	UGGIANO LA CHIESA	no	11.238,00	0,000217885	2.178,85		2.178,85
70	VEGLIE	no	31.956,00	0,000619570	6.195,70		6.195,70
71	VERNOLE	si	11.579,00	0,000224496	2.244,96	224,50	2.020,46
Totali			3.968.122,00	0,076934769	769.347,69	4.898,75	764.448,94

Totale contributi assegnati € 764.448,94

Totale penalità € 4.898,75 -da rilocalizzare con delibera premialità-





- PROVINCIA DI TARANTO -							
n.	Comune	ATA si/no	Fabbisogno comunale anno 2015	% fabbisogno comunale/totale fabbisogno regionale	contributo spettante	penalità 10%	contributo assegnato
1	AVETRANA	no	18.442,52	0,000357567	3.575,67		3.575,67
2	CAROSINO	no	29.253,26	0,000567168	5.671,68		5.671,68
3	CASTELLANETA	si	41.690,80	0,000808310	8.083,10		8.083,10
4	CRISPIANO	si	102.719,33	0,001991544	19.915,44		19.915,44
5	FAGGIANO	si	31.587,33	0,000612422	6.124,22		6.124,22
6	FRAGAGNANO	no	47.494,84	0,000920840	9.208,40		9.208,40
7	GINOSA	no	48.685,83	0,000943931	9.439,31		9.439,31
8	GROTTAGLIE	si	573.696,25	0,011122941	111.229,41		111.229,41
9	LATERZA	no	58.867,38	0,001141333	11.413,33		11.413,33
10	LEPORANO	si	62.457,02	0,001210930	12.109,30		12.109,30
11	LIZZANO	no	17.652,33	0,000342247	3.422,47		3.422,47
12	MANDURIA	no	99.621,88	0,001931490	19.314,90		19.314,90
13	MARTINA FRANCA	si	502.056,19	0,009733969	97.339,69		97.339,69
14	MARUGGIO	no	33.379,53	0,000647169	6.471,69		6.471,69
15	MASSAFRA	si	298.935,88	0,005795831	57.958,31		57.958,31
16	MONTEIASI	si	44.684,17	0,000866346	8.663,46		8.663,46
17	MONTEMESOLA	si	22.207,44	0,000430562	4.305,62		4.305,62
18	MONTEPARANO	no	5.594,20	0,000108462	1.084,62		1.084,62
19	MOTTOLA	si	194.034,86	0,003761988	37.619,88		37.619,88
20	PALAGIANELLO	no	35.870,82	0,000695471	6.954,71		6.954,71
21	PALAGIANO	si	66.298,37	0,001285406	12.854,06		12.854,06
22	PULSANO	si	87.319,62	0,001692971	16.929,71		16.929,71
23	ROCCAFORZATA	no	5.347,67	0,000103682	1.036,82		1.036,82
24	SAN GIORGIO IONICO	si	186.375,57	0,003613488	36.134,88		36.134,88
25	SAN MARZANO	no	13.432,56	0,000260433	2.604,33		2.604,33
26	SAVA	no	85.009,82	0,001648188	16.481,88		16.481,88
27	STATTE	no	95.662,41	0,001854723	18.547,23		18.547,23
28	TARANTO	si	2.124.163,05	0,041183712	411.837,12	41.183,71	370.653,41
29	TORRICELLA	no	5.688,03	0,000110281	1.102,81		1.102,81
Totali			4.938.228,96	0,095743403	957.434,03	41.183,71	916.250,32

Totale contributi assegnati € 916.250,32

Totale penalità € 41.183,71 -da rilocalizzare con delibera premialità-



Totale fabbisogno regionale € 51.577.746,18

Somme ripartite € 10.000.000,00

Penalità 10% : € 298.456,74 (da ripartire per premialità unitamente alla somma accantonata di € 5.000.000)

Totale contributi assegnati € 9.701.543,26



10

ALLEGATO B

L. n. 431/98 - art. 11 - Anno 2016 -  
**PROSPETTO RIEPILOGATIVO RISULTANZE BANDO COMUNALE DEL**  
 finanziamento regionale  
 finanziamento a carico del comune

Richiedenti fascia a)  
 DM 7/6/99 Art.1

Comune di \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Codice IBAN \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

€ \_\_\_\_\_  
 € \_\_\_\_\_

COGNOME E NOME	INDIRIZZO	Lavoratore Autonomo A Lavoratore Dipendente D M Reddito Misto	Alloggio		Sì/No Ascensore	Sì/No Riscaldamento	Sì/No concordato L. n. 43/198	Sì/No libero	Contratto		Nucleo familiare				Reddito imponibile annuo complessivo	Canone annuo	Mesi di locazione	Incidenza canone reddito imponibile	Ebblicitanze	Contributo attribuito			
			Numero vani	Superficie utile mq					Registrazione	data	N figli a carico	N altri componenti	N totale componenti	Ultrasessantacinquenni							Handicap	Debolezza sociale	
N. progressivo																							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24



11



ALLEGATO C

L. n. 431/98 - anno 2016  
**PROSPETTO RIEPILOGATIVO RISULTANZE BANDO COMUNALE DEL**  
 finanziamento regionale  
 finanziamento a carico del comune

Richiedenti/ fascia b)  
 DM 7/6/99 Art.1

COGNOME E NOME	INDIRIZZO	INDIRIZZO	A Lavoratore Autonomo	D Lavoratore Dipendente	M Reddito Misto	Alloggio		Contratto		Nucleo familiare				Reddito imponibile annuo complessivo	Reddito convenzionale annuo complessivo art. 21 L. n. 457/78	Canone annuo	Mesi di locazione	Incidenza canone annuo reddito convenzionale	Fabbisogno Calcolo contributo max concedibile nei limiti del D.M. 7/6/99 art.1 e art. 2-comma 3- in ragione del periodo di locazione	Contributo attribuito a seguito determinazioni e/o riduzioni comunali					
						Numero vani	Superficie utile mq	Si/No Ascensore	Si/No Riscaldamento	Si/No concordato L.n. 431/98	Si/No libero	Registrazione n. data	N figli a carico								N altri componenti	N totale componenti	Ultrasessantacinquenni	Handicap	Debolezza sociale indicare altro deciso dal bando comunale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
N. progressivo																									

N.B.  
 La formula inserita per il calcolo del reddito convenzionale riguarda solo i redditi riventanti da lavoro dipendente.  
 Per i casi di reddito misto, dopo le detrazioni effettuate sul reddito da lav. dip. vanno aggiunti tutti gli altri redditi.  
 Per i casi di reddito da lavoro autonomo, si effettua solo la detrazione prevista per i figli a carico.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1469

**Comune di Motta Montecorvino (FG) – “Perizia di Variante per gli interventi di consolidamento del centro urbano, località Marseglia”. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR.**

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR n. 176 del 16.02.2015 con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR);
- l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR “Autorizzazione paesaggistica”;
- l'art. 91 delle NTA del PPTR “Accertamento di compatibilità paesaggistica”;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR “Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità”, il quale prevede la possibilità di realizzare tali opere in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA del PPTR.

CONSIDERATO CHE:

Si fa riferimento alla nota n. 5109 del 20.12.2017, acquisita al protocollo della scrivente Sezione con n. AOO\_145\_178 del 08.01.2018 con cui il Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto Idrogeologico ha convocato la Conferenza di Servizi per il 16.01.2018, relativamente alla “Perizia di Variante per gli interventi di consolidamento del centro urbano, località Marseglia”, nel Comune di Motta Montecorvino (FG).

La documentazione trasmessa con la citata nota n. 5109 del 20.12.2017 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

<i>Allegato A000 -Elenco degli Elaborati.pdf</i>	<i>7be245cc9f186b3f8c3338375babf5b4</i>
<i>Allegato A001 -Relazione Generale di Variante.pdf</i>	<i>cbbd1f8f4f8471e26e7db805fafcf896</i>
<i>Allegato A002 -Documentazione Fotografica.pdf</i>	<i>441e7158178fbe320dcb3c9108eea3a6</i>
<i>Allegato A003 -Elenco Prezzi Unitari.pdf</i>	<i>d57caa8e9ed94fc84c128af011920e33</i>
<i>Allegato A004 -Computo Metrico Estimativo.pdf</i>	<i>0e330151d78c9b17a6cd70756cfc6c0a</i>
<i>Allegato A005 -Quadro Economico di Variante.pdf</i>	<i>048c4c6ffa8cbfb38d88d84568af05fa</i>
<i>Allegato A006 -Quadro Comparativo.pdf</i>	<i>3c7c7a8692a52fbb829b573f76cb1905</i>
<i>Allegato A007 -Schema Atto di Sottomissione.pdf</i>	<i>98707c37391d2c0ab5f5806243a3c029</i>
<i>Allegato A008 -Relazione Paesaggistica.pdf</i>	<i>6b00e20230fca33e4d5e6901d9c20848</i>
<i>Allegato AS001 -Relazione Geotecnica.pdf</i>	<i>9b483f5dc408538509779542eb49509d</i>
<i>Allegato AS002 -Relazione sulle Strutture.pdf</i>	<i>5975e23cff867bfed1e08d02828c4ccc</i>
<i>Allegato AS003 -Relazione di Calcolo delle Strutture -Paratia di Pali Trivellati.pdf</i>	<i>ef1377ccbbbd8e813d70baaa6f941b4c</i>
<i>Allegato AS004 -Relazione sui Materiali.pdf</i>	<i>704f08f91d8087436c2e10661f4a0599</i>
<i>Allegato SL001 -Quadro di Incidenza della Manodopera.pdf</i>	<i>747e6c4c8fdddbcd41c77cec45b363ed</i>
<i>Allegato SL002 -Quadro di Incidenza Costi per la Sicurezza.pdf</i>	<i>302cad8150a2c63e3bd5b7e0eb131b7c</i>
<i>Allegato SL003 -Cronoprogramma.pdf</i>	<i>d6b53b550b82b724f4ddf634a70d19ab</i>
<i>Tavola_AR001 -Inquadramento Territoriale - Stralcio IGM.pdf</i>	<i>03ffe7eacbd82e6d3f0d9203740f4aae</i>
<i>Tavola_AR002 -Carta Tecnica Regionale.pdf</i>	<i>a188293b0a7069bb051827459f2562d6</i>
<i>Tavola_AR003 -Planimetria di Rilievo Plano-Altimetrico.pdf</i>	<i>27390316b5615b02862bf9b004b4992a</i>
<i>Tavola_AR004 -Planimetria Generale degli Interventi di Progetto.pdf</i>	<i>c4f67185193ea2e8a771de12a237b8e5</i>

<i>Tavola_AR005 -Planimetria Generale degli Interventi di Variante.pdf</i>	5bc58666a9a2657e41ffb66712e45202
<i>Tavola_AR006 -Individuazione interventi di progetto su ortofoto.pdf</i>	a3134de21510485c4a34241451e02916
<i>Tavola_AR007 -Individuazione interventi di variante su ortofoto.pdf</i>	d3b8ec4e18d9d2735789562f393c0ea9
<i>Tavola_AR008 -Planimetria di Dettaglio Interventi di Variante.pdf</i>	f6e8b72e731ade605777bd17d14f9dd7
<i>Tavola_AR009 -Profili di Rilievo.pdf</i>	68ea93997395d2c0069bbc2d836e53c8
<i>Tavola_AR010 -Profili di progetto.pdf</i>	ca2aa3a4dfc9b37b34bb664ab4490ce4
<i>Tavola_AR011 -Profili di Variante.pdf</i>	13b09fc159a250659d9e646d799a1995
<i>Tavola_AS005 -Esecutivi di Cantiere - Paratia di Pali trivellati.pdf</i>	6da9d50bc440c7d3d714ac375364dbb4
<i>Tavola_AS006 -Esecutivi di Cantiere - Terre Armate.pdf</i>	86a35f5c7e72a486a9f5a32a39d6d2b2
<i>Tavola_AS007 -Esecutivi di Cantiere - Pozzetti e Scatolari in C.pdf</i>	b1622c9cc640d117cc2cd594c78bb293
<i>Tavola_AS008 -Esecutivi di Cantiere - Canale Principale e Salti -Canali Secondari.pdf</i>	cc4938f944bd0a56726c1c1bc71f3eee
<i>Tavola_AS009 -Esecutivi di Cantiere - Sezione Tipo Stradale e Cunetta.pdf</i>	ce59452121f52cb6114cf88a912e8c2f

- con nota prot. n. AOO\_145/367 del 15.01.2018 la scrivente Sezione, "considerato che gli interventi previsti interessano beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici e contrastano con le misure di salvaguardia ed utilizzazione della testimonianza della stratificazione insediativa" ha rappresentato che "il progetto dovrà acquisire la necessaria Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, previo parere dello competente Soprintendenza" richiedendo, a tal proposito, integrazioni progettuali;
- con nota prot. n. 57 del del 19.01.2018, acquisita al prot. con n. AOO\_145/653 del 24.01.2018, il Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto Idrogeologico ha trasmesso il verbale della CdS del 16.01.2018, cui è allegato il parere favorevole con prescrizioni reso dalla competente Soprintendenza con nota prot. n. 287 del 15.01.2018, che si allega alla presente;
- con nota prot. n. 292 del 10.04.2018, acquisita al prot. con n. AOO\_145/3080 dell'11.04.2018, il Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto Idrogeologico ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla scrivente Sezione con la citata nota prot. n. AOO\_145/367 del 15.01.2018, costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

<i>37884.pdf</i>	1d414ca52910f47bc3ad650a5e2a22a4
<i>51341.pdf</i>	f9c1ff7ec0da880bebfff0baaeb1055b
<i>51734.pdf</i>	8c30e43092eb3a337942401e07a75110
<i>52670.pdf</i>	fc378e9530e3310506d5ece88f35da86
<i>55176.pdf</i>	3c2029b4b296bb2aa877e3b2bcb90a03
<i>Allegato grafico_Planimetria di dettaglio.pdf</i>	c9d73011c5cc75902c4a3b0f026cb792
<i>Relazione Tecnica Integrativa_Conferenza del 16.01.2018.pdf</i>	4d9bdea873d9674d26f261781e41e9f1
<i>Relazione idro-geologica.pdf</i>	2f99537bfff06261e0cd02b726ae19800
<i>doc10967620180116120442.pdf</i>	c6d48dc706b11838708e4ed3c03df86e

Come si evince dagli elaborati progettuali e, in particolare, dalla *Relazione Generale di Variante*, il progetto della Perizia di Variante, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, è stato redatto al fine di far fronte alla situazione imprevista dell'attivazione di una nuova nicchia di frana, prevedendo la realizzazione di ulteriori strutture di sostegno, rispetto a quelle previste nel progetto principale. Pertanto gli interventi che caratterizzano il Consolidamento del Centro Urbano in località Marseglia nel comune di Motta Montecorvino, a seguito delle modifiche introdotte con la perizia di variante suppletiva in corso d'opera, sono i seguenti:

### Opere strutturali

- Realizzazione di due strutture di sostegno sul lato valle della strada Comunale Motta Montecorvino - Lucera, costituita paratie di pali trivellati  $\Phi 800$  (mm) disposti a quinconce su due file, per una lunghezza complessiva di 147,70 m, rispettivamente di 98,20 m per il tratto a-b' e 49,50 m per il tratto b-c (interventi In Variante), i pali avranno lunghezza complessiva pari di 15,00 m e saranno armati con gabbia di acciaio e collegati da una trave in c.a. di testa delle dimensioni di 2,20 x 0,80;
- riprofilatura del pendio dell'area in frana e riconfigurazione del piano campagna con valori di inclinazione media sull'orizzontale prossimi ai 16° dagli attuali 28° (con punte di 40° in corrispondenza della nicchia di distacco a valle della strada), per mezzo di rilevati a gradoni di altezza pari a 3-4 m in terra rinforzata rinveniente dallo scavo dei pali e posti al piede dell'area in frana (tecnica di stabilizzazione del sovraccarico al piede di frana);
- realizzazione di una gabbionata corrente sul lato monte della strada Comunale, dotata di un tubo drenante protetto con TNT a tergo, al fine di proteggere dal rinterro la cunetta trapezia stradale e ridurre la pendenza del versante sul lato a monte della strada;
- realizzazione di due tombini scatolari in c.a. di attraversamento stradale, della sezione netta interna di 2,00x2,00 m, e di un pozzetto di cattura a monte di 2,50x2,50 m.

### Opere idrauliche

- Realizzazione di un canale principale di raccolta e convogliamento delle acque del bacino idrografico sotteso all'area in frana, con sezione trapezia delle dimensioni BINF= 2,00 m, BSUP= 2,65 m, H= 1,00 m, fondo impermeabile in argille grigio-azzurre costipate ( $s = \text{cm } 30$ , provenienti dagli scavi), sovrastante rivestimento antierosivo in materassi in pietrame tipo Reno, sponde "vive" in palificata doppia di pali in castagno incastellati e riempiti con terreno vegetale ed impiantato con talee di essenze autoctone idrofile (salice, tamerici, ecc) e salti di fondo in legname con HSALTI=1,30 m;
- realizzazione di una rete di canali secondari di allontanamento delle acque e della cunetta stradale, con sezione trapezia in terra e rivestimento con un geocomposito antierosivo rinverdente;
- installazione di due file, altimetricamente sfalsate di 55 m, da 6 dreni tubolari sub orizzontali per l'abbattimento delle pressioni interstiziali dell'acqua nel terreno, mediante perforazione per l'alloggiamento di un tubo DN110 in Polietilene (PE) di lunghezza pari a 100 m ed interasse di 20 m.

### Completano l'intervento:

- la sistemazione a "strada ecologica" del tratto di viabilità della Strada Comunale "Motta Montecorvino - Lucera" compreso tra l'incrocio con la SP 369 ed il depuratore comunale, mediante la preparazione del fondo, la formazione della massicciata per mezzo del riuso di quella esistente in combinazione con la frazione fine e rinforzata con calce del mix, la realizzazione della banchina e delle relative cunette trapezie antierosive (lunghezza complessiva di circa 650 m e larghezza della sede di 4 m);
- la variazione al tracciato fognario esistente e la realizzazione di due pozzetti di controllo.

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i seguenti beni e ulteriori contesti:

### Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: gli interventi in progetto interessano un "**Corso d'acqua pubblico**", e precisamente il "**Canale Pozzo Nuovo**", tutelato dal D. Lgs. 42/2004 (art. 142, lett. c), nonché disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): gli interventi ricadono in un' "**Area soggetta a vincolo idrogeologico**", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43 e dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, e in un "**Versante**", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

#### *Struttura ecosistemica e ambientale*

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica ed ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale.

#### *Struttura antropica e storico - culturale*

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico - culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: gli interventi interessano una **“Testimonianza della stratificazione insediativa”**, e precisamente il **“Regio tratturo Lucera - Castel di Sangro”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, contrastando con queste ultime come di seguito illustrato.

L'area d'intervento si colloca nel paesaggio del subappennino dauno, caratterizzato da una morfologia alto-collinare con una serie di rilievi arrotondati e ondulati incisi da un sistema di impluvi e degradanti verso il Tavoliere. Il sistema idrologico ha determinato valli poco incise e ampie per mezzo di una serie di torrenti a carattere prevalentemente stagionale, che si alternano a versanti allungati sui quali si sviluppano, in corrispondenza del crinale, gli insediamenti principali. I versanti a pendenza media-alta, coltivati soprattutto a grano e intervallati da piccoli lembi di bosco a prevalenza di Roverella, con ampi spazi lasciati ad incolti e a maggese, sono caratterizzati da frequenti fenomeni erosivi e frane.

Il contesto degli interventi risulta particolarmente sensibile, in quanto ricadente sul *versante* di un *corso d'acqua pubblico* e all'interno di un'area soggetta a vincolo idrogeologico. Il valore naturale, idrologico, geomorfologico ed ambientale è arricchito dalla testimonianza storico-archeologica del Regio tratturo Lucera - Castel di Sangro.

Con la suddetta nota prot. n. AOO\_145/367 del 15.01.2018, la scrivente Sezione ha ritenuto *“gli interventi di consolidamento [...] compatibili con le tutele previste per il corso d'acqua pubblico interessato”* e *“con la norma di tutela delle aree soggette a vincolo idrogeologico, (...) e del versante”*, per le motivazioni ivi esposte, mentre per quanto attiene all'interessamento del Regio Tratturo Lucera - Castel di Sangro è stato evidenziato il contrasto *“con quanto previsto all'art. 81, comma 2, lett a1), circa la non ammissibilità di qualsiasi trasformazione che possa compromettere la conservazione dei siti interessati dalla presenza e/o stratificazione dei beni storico-culturali, lett a2), circa la non ammissibilità della realizzazione di opere di qualsiasi specie, in particolare in quelle in c.a., e lett. a6), circa la non ammissibilità delle escavazioni”*. Pertanto, al fine del rilascio dell'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR, la scrivente Sezione ha richiesto *“la documentazione atta a dimostrare la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, ovvero la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR, riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito Monti Dauni”* nonché *“un progetto di mitigazione paesaggistica che preveda la rinaturalizzazione dell'area compresa tra la strada comunale ed il realizzando canale mediante l'impianto di vegetazione autoctona arbustiva a macchia”*.

In merito alla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, nella documentazione integrativa trasmessa con la nota prot. n. 292 del 10.04.2018 e, in particolare, nella Relazione Tecnica Integrativa, il progettista afferma che *“per la tipologia del movimento franoso, ovvero nicchia di frana localizzata, per la risoluzione della problematiche in atto, non vi è la sussistenza di alternative localizzative e progettuali rispetto a quanto previsto nell'intervento che la presente accompagna. L'intervento progettato risulta compatibile con gli Obiettivi di Qualità riportati nella sezione C2 della Scheda d'Ambito “Monti Dauni”. Difatti in particolare:*

- *Garantisce l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
- *Garantisce la sicurezza idrogeomorfologico del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali;*
- *Migliora la qualità ambientale del territorio;*
- *Riqualfica e valorizza il paesaggio rurale storico”*.



In merito al richiesto progetto di mitigazione paesaggistica, nella medesima relazione il progettista afferma che *“è prevista la realizzazione di un intervento di rinaturalizzazione dell’area come da Tavola AR008 bis- Planimetria di Dettaglio Interventi di Variante - Integrativa allegata”*. Dalla consultazione del citato elaborato grafico, si ritiene che tale intervento debba essere esteso al versante compreso tra la strada oggetto d’intervento e il canale esistente, prevedendo anche l’idrosemina nelle aree interessate e/o circostanti alle terre armate, utilizzando semi di specie erbacee e/o arbustive autoctone.

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 287 del 15.01.2018, **si propone alla Giunta il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, relativamente alla *“Perizia di Variante per gli interventi di consolidamento del centro urbano, località Marseglia”*, nel Comune di Motta Montecorvino (FG) in quanto l’intervento, così come più avanti prescritto, pur in contrasto con le prescrizioni di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

*Prescrizioni:*

- 1) Preliminarmente all’esecuzione di qualsivoglia intervento che comporti attività di scavo e/o movimento terra nell’area del regio Tratturello, è necessaria l’esecuzione di saggi archeologici da sottoporre al parere della competente Soprintendenza Archeologica, ai sensi dell’art. 81, comma 3-ter, delle NTA del PPTR;
- 2) L’intervento di rinaturalizzazione sia esteso al versante compreso tra la strada oggetto d’intervento e il canale esistente, prevedendo anche l’idrosemina nelle aree interessate e/o circostanti alle terre armate, utilizzando semi di specie erbacee e/o arbustive autoctone.

Il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

***“Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011”***

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** la relazione dell’Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- **DI RILASCIARE** per la *“Perizia di Variante per gli interventi di consolidamento del centro urbano, località*

Marseglia”, nel Comune di Motta Montecorvino (FG), **l’Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell’art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell’art. 95 delle medesime NTA**, con le prescrizioni riportate in narrativa al punto “Conclusioni e Prescrizioni”, del presente provvedimento parte integrante;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la trasmissione del presente provvedimento:
  - Alla Provincia di Foggia;
  - Al Sindaco del Comune di Motta Montecorvino (FG);
  - Al Commissario Straordinario Delegato contro il Dissesto Idrogeologico;
  - Al Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia.
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

MOD. LAZIO  
3.1.102

MOD. 304



*Ministero dei Beni e delle Attività  
Culturali e del Turismo*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia  
Foggia

Foggia, li .....

All'Ing Antonio Pulli  
Soggetto attuatore per il Commissario  
Straordinario Delegato contro il dissesto  
idrogeologico  
info@pec.dissestopuglia.it

Prot. N. ....

Cl. 34.04.02/1467

34.04.02/32.2

MIBACT-SABAP-FG  
FP0000287 15/01/2018  
Cl. 34.04.02/146.7 \*Rif. nota n. 4684 del 23.11.2017  
(ns/prot. 8655 del 29.11.2017)

**Oggetto: Motta Montecorvino (FG) – Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia di cui all'Accordo di Programma del 25.11.2010 e Delibera CIPE n. 8/2012, FG 036A/10 – Motta Montecorvino (FG) – Interventi di consolidamento centro urbano, località Marseglia.**  
Conferenza di Servizio per il 16.01.2018  
CUP J85D1200020003  
Importo dei lavori €1.430.000,00€  
**Richiesta di parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016**  
**Parere favorevole.**

In riferimento alla questione in oggetto, questa Soprintendenza, esaminata la documentazione inviata in merito alla variante al progetto in oggetto, rilascia **parere paesaggistico favorevole e autorizzazione ai lavori** ribadendo le prescrizioni riportate nelle note autorizzative precedenti del 18.02.2015 prot. SBAP-BA 2295, del 26.01.2016 prot. SBEAP-BA 1175 e del 05.02.2016 prot. SAR-PUG 1232.

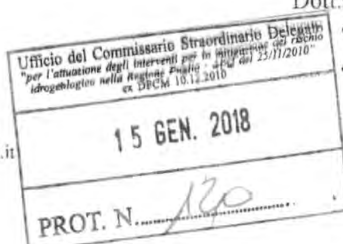
La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 42/2004, ed alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista all'art. 39 del Regolamento di cui al DPCM n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1 bis, della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Non si restituisce, con parere favorevole, copia degli atti prodotti in quanto gli stessi sono pervenuti esclusivamente in formato digitale.

Il Soprintendente  
Dott.ssa Simonetta BONOMI

Responsabile del procedimento  
arch Mara Carcavallo  
tel. 080 528 62 95 - 94  
e-mail mara.carcavallo@beniculturali.it  
dott. Italo M. Muntoni  
tel./fax 0881 72 54 58  
e-mail italomaria.muntoni@beniculturali.it

Istruttoria sig.ra Paola Carcavallo  
e-mail paola.carcavallo@beniculturali.it



*S. Bonomi*  
**PER COPIA CONFORME  
ALL'ORIGINALE  
IL PRESENTE ATTO CONSTA  
DI N° 1 (una) FACCIA**

LA DIRIGENTE

della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio  
Tel. 0881-733341

*Barbara LOCONSOLE*



SEDE CENTRALE Via Alberto Alvarez Valentini n. 8 - 71121 FOGGIA - Tel. 0881-733341  
E-mail: sabap-fg@beniculturali.it - PEC: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1470

**COMUNE DI OSTUNI (BR). VARIANTE DI ADEGUAMENTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE (PRG) DEL COMUNE DI OSTUNI AL PUTT/P AI SENSI DELL'ART. 5.06 DELLE NTA DEL PUTT/P. RILASCIO PARERE PAESAGGISTICO ART. 5.03 DELLE NTA DEL PUTT/P. RINVIO EX ART 16.8 LR 58/1980.**

L'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Picicchio sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e dal Servizio Strumentazione Urbanistica, confermata dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e dal Dirigente della Sezione Urbanistica riferisce quanto segue:

**Vista:**

- La Delibera di Giunta Regionale 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 di approvazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) ed in particolare l'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P;
- La Delibera di Giunta Regionale 16 febbraio 2016 n. 176, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015 di approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- Le Delibere di Giunta Regionale n. 240 del 8 marzo 2016, n. 1162 del 26 luglio 2016, n. 496 del 7 aprile 2017 n. 2292 del 21 dicembre 2017 e n. 623 del 17 aprile 2018 di aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art 108 e dell'art 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazioni o perimetrazioni;

**Premesso che:**

- Il PUTT/P al comma 1 dell'art. 5.06 "*Adeguamento degli strumenti urbanistici al piano*", stabilisce che "*La disciplina paesaggistica del Piano può essere introdotta negli strumenti urbanistici generali vigenti con specifica variante. Tale "variante" viene assimilata a quelle ammesse ai sensi del secondo comma dell'art. 55 della LR n. 56/80; i suoi contenuti devono conformarsi a quanto previsto nel punto 2 dell'art. 2.10 ed è sottoposta all'iter previsto dalla LR n. 56/80, art. 16*".  
Lo stesso art. 5.06 al comma 3 prevede che: la Conformità della Variante al PUTT/P sia verificata ed attestata da specifico parere paesaggistico (art. 5.03).
- L'art. 5.03 comma 2 del PUTT/P prevede che il parere paesaggistico viene rilasciato sia se favorevole, sia se sfavorevole con prescrizioni dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'ufficio regionale competente.
- Il PUTT/P, all'art. 2.10 "*Piani Regolatori Generali conformi al piano*", stabilisce che:  
"*I piani regolatori generali comunali devono essere formati nel rispetto del Piano e, se vigenti, dei suoi sottopiani.*  
*I contenuti paesaggistico-ambientali del PRG al di fuori dei territori costruiti vanno esplicitati e documentati. Detti contenuti devono articolarsi in:*
  - *analisi del territorio comunale, documentata con idonee elaborazioni scritto-grafiche-fotografiche, riportanti la perimetrazione degli ambiti estesi (art. 2.01) e la individuazione e perimetrazione degli ambiti distinti (titolo III);*
  - *specificazione delle trasformazioni e delle opere (insediative e infrastrutturali) compatibili con la tutela e la valorizzazione delle componenti paesaggistiche (titolo III) individuate e perimetrare;*
  - *specificazione operativa delle prescrizioni di base (titolo III) del piano nelle norme tecniche di esecuzione del PRG, e possono avere, all'interno del PRG, una loro autonoma formalizzazione*".

**1. Iter procedurale degli adempimenti di cui al PUTT/P**

- Il Comune di Ostuni (in seguito Comune) con nota prot. n. 18178 del 12.07.2001, acquisita dall'allora Servizio Urbanistica (oggi Sezione Urbanistica) con prot. n. 7177 del 01.08.2001, ha trasmesso la Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 02.07.2001 con l'indicazione delle perimetrazioni dei "Territori Costruiti", di cui all'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P e dei "Primi adempimenti comunali" finalizzati all'attuazione del PUTT/P, di cui all'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P;

- Con nota prot. n. 11905 del 28.12.2001 l'allora Servizio Urbanistica (oggi Sezione Urbanistica), a seguito dell'istruttoria e riscontrata l'inadeguatezza degli elaborati grafici trasmessi dal Comune di Ostuni con nota prot. n. 18178 del 12.07.2001, ha ritenuto di non attestare la coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni trasmesse così come operate dal Comune di Ostuni con Delibera di CC n. 29/2001;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 26.03.2013 il Comune di Ostuni ha adottato, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/80, la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P;
- La Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P è stata depositata per 30 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio a partire dal 24.06.2013 e a seguito dell'avvenuta pubblicazione e deposito, sono pervenute n. 33 osservazioni nel termine e n. 2 osservazioni fuori termine;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 15.11.2013 sono state controdedotte n. 35 osservazioni comprese le n. 2 osservazioni pervenute oltre il termine del 24.06.2013, facendo propria la relazione del progettista della suddetta Variante. In questa sede non sono state esaminate le ulteriori n. 3 osservazioni, giunte nel novembre 2013;
- Con nota prot. n. 6916 del 21.02.2014, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (già Servizio Assetto del Territorio) con prot. n. 145/2950 del 26.02.2014, ed acquisita dalla Sezione Urbanistica (già Servizio Urbanistica) con prot. n. 79/1795 del 25.02.2014, il Comune di Ostuni ha trasmesso in duplice copia la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P ai sensi dell'art. 5.06 e 5.07 delle NTA del PUTT/P e dell' art. 16 della LR 56/80 giusta Delibera di adozione di Consiglio Comunale n. 5 del 26.03.2013 e Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 15.11.2013 di controdeduzione delle n. 35 osservazioni pervenute;
- Con nota prot. n. 79/1817 del 26.02.2014, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con prot. n. 145/2950 del 26.02.2014, la Sezione Urbanistica ha rimesso copia completa della documentazione trasmessa dal Comune con nota prot. n. 6916 del 21.02.2014 al fine di espletare istruttoria di competenza;
- Con nota prot. 183/LC/del 10.02.2014, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con prot. n. 145/2693 del 26.02.2014, il Consorzio Villaggio Cala di Rosa Marina Ostuni Italy ha inviato propria osservazione alla Variante di Adeguamento al PRG vigente;
- Con nota prot. n. 33491 del 29.10.2014 acquisita con prot. n. 145/13010 del 07.11.2014, il Comune ha trasmesso richiesta per la determinazione sulla ridefinizione dei cd. "Primi Adempimenti" comprensivi dei cd "Territori Costruiti". In particolare in detta nota il Comune specifica che: *"La variante adottata con le deliberazioni CC nn. 5 e 22 del 2013 è stata redatta su cartografia e strati conoscitivi del territorio comunale aggiornati, con una rappresentazione cartografica molto più aderente allo stato fisico e giuridico dei luoghi ed in una scala adeguata, rispetto a quanto effettuato nel 2001 in sede di primi adempimenti. Sicché può attestarsi, anche in riferimento ai contenuti della Circolare 1/2011 della Regione Puglia (DGR n.125 del 16.02.2011), che i predetti "primi adempimenti", comprensivi del cd "Territori costruiti" di cui alla Delibera di CC n.29/2001, sono integralmente superati e sostituiti dalle analoghe previsioni contenute nella variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P. Tutto ciò considerato, ai fini di accelerare l'iter di esame della Variante in oggetto, si chiede di procedere, (...) all'approvazione parziale della stessa, limitatamente alla ridefinizione dei "primi adempimenti" comprensivi dei cd "Territori Costruiti" di cui alle predette deliberazioni quale atto propedeutico all'approvazione totale della menzionata Variante."*;
- Con nota prot. n. 145/14425 del 15.12.2014, facendo seguito alla suddetta nota comunale prot. n. 33491 del 29.10.2014, è stata attestata la coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art. 5.05 delle NTA del PUTT/P - PRIMI ADEMPIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO - così come operate dal Comune con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 nelle tavole della serie "Perimetrazioni dei Territori Costruiti - (Tavv. C1 - C3)" e "Quadro progettuale paesaggio - (Tavv F1-F6)" e degli "Atlanti". In particolare nella suddetta attestazione viene specificato che essa:  
*"non costituisce approvazione di variante della strumentazione urbanistica generale vigente ed esplica effetti solo ed esclusivamente in applicazione delle norme di tutela e valorizzazione paesaggistica introdotte dal PUTT/P, dunque le perimetrazioni dei territori costruiti non hanno efficacia sugli immobili e sulle aree di interesse paesaggistico tutelati in base alle norme statali, ossia tutelate ex art. 142 del D.Lgs n. 42/2004 (categorie della Legge Galasso di cui agli articoli nn. 136, 143 comma 1 lettera d) e 157 dello stesso D.Lgs n. 42/2004 (Vincoli paesaggistici decretati e comprensivi dei cosiddetti "Decreti Galasso" o "Galassini"). Similmente, per quanto attiene alla tutela dei beni di cui al D.Lgs n. 42/2004 (artt. 136, 142, 143 comma 1 lettera d e 157), le perimetrazioni qui attestate hanno valore puramente ricognitivo, restando gli obblighi procedurali imposti dalla norma statale, in presenza di beni appartenenti a tali categorie, anche se non identificati nei presenti primi adempimenti. Resta inteso*

*che in tal caso, una volta identificata di fatto la presenza di tale bene, lo stesso è soggetto anche ai regimi di tutela e alle prescrizioni di base del corrispettivo ATD."*

Nella stessa nota si rappresenta inoltre che:

*"avendo il Comune di Ostuni provveduto chiesto la ridefinizione dei primi adempimenti (nota comunale n. 33491 del 29.10.2014) gli elaborati scritto-grafici in questa sede attestati coerenti sono da considerare sostitutivi di quelli originariamente adottati dal Comune di Ostuni con Delibere di CC nn. 29 del 02.07.2001.(...)"*

*Si invita il Comune di Ostuni a voler trasmettere entro trenta giorni in duplice copia gli elaborati grafici rielaborati in ottemperanza alle prescrizioni di cui ai punti che precedono (anche in formato vettoriale georeferenziato) unitamente alle attestazioni richieste al Comune nell'ambito dell'istruttoria dei "Territori Costruiti". Gli elaborati grafici e i file vettoriali delle perimetrazioni saranno restituiti debitamente firmati.*

*Con riferimento alla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P al fine di completare l'istruttoria relativa alla verifica della idoneità e correttezza delle ricognizioni cartografiche delle componenti paesaggistiche si ritiene necessario ad acquisire le integrazioni descritte in narrativa.";*

- Con Delibera di GC n. 81 del 17.03.2016 il Comune ha preso atto dell'adeguamento degli elaborati costituenti i cd "primi adempimenti" alla "attestazione di coerenza" di cui alla nota regionale n. 145/14425 del 15.12.2014;
- Con nota prot. n. 20556 del 13.04.2016, acquisita dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con prot. n. 145/4425 del 13.05.2016, in riferimento alla sola richiesta di ridefinizione dei Primi Adempimenti, il Comune ha provveduto ad inoltrare in duplice copia le integrazioni richieste con nota n. 145/14425 del 15.12.2014, ad eccezione degli elaborati in formato vettoriale georeferenziati; detti elaborati di cui alla nota comunale prot. n. 20556 del 13.04.2016 sono stati trasmessi dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio alla Sezione Urbanistica con nota n. 145/4983 del 31.05.2016;
- Con nota prot. n. 3052 del 24.01.2016 acquisita dalla Sezione Urbanistica con prot. n. 079/771 del 27.01.2017 il Comune, a seguito di riunioni interlocutorie presso gli Uffici Regionali, ha precisato che:
  - *"la variante alle NTA del PRG, per la tutela del Centro Storico - Zona A adottata con delibera n.10 del 25.03.2011, ancora non trasmessa a codesto Dipartimento, seguirà uno specifico iter procedimentale separato dalla istruttoria della presente variante del PRG al PUTT/P;*
  - *la variante alle NTA del PRG per lo snellimento delle procedure, già all'attenzione di Codesto Dipartimento giusta nota prot. 15609/2009 comunque allegata alla presente, seguirà anch'essa uno specifico iter procedimentale separato dalla istruttoria della presente variante del PRG al PUTT/P."*
- Non risultano agli atti che il Comune di Ostuni abbia provveduto per la Variante in oggetto agli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

**Ciò premesso si evidenzia che ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR "le varianti di adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".**

**La Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Ostuni rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR e pertanto prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P.**

**Ai sensi del comma 1 dell'art. 100 delle NTA del PPTR, il Comune di Ostuni potrà accertare e dichiarare la conformità della su richiamata Variante di Adeguamento al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione dell'adeguamento al PUTT/P da parte della Giunta Regionale.**

**Nelle more della conclusione delle procedure di Conformità di cui all'art. 100 o di Adeguamento di cui all'art. 97 del PRG al PPTR si applicano le disposizioni normative del PPTR.**

## **2. Documentazione trasmessa**

Elenco degli elaborati adottati dal Comune con Delibera di CC n. 5 del 26.03.2013, osservati con Delibera di CC n. 22 del 15.11.2013 e trasmessi con nota comunale prot. n. 6916 del 21.02.2014, acquisita dall'allora Servizio



Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio) con prot. n. 145/2950 del 26.02.2014 e dall'allora Servizio Urbanistica (oggi Sezione Urbanistica) con prot. n. 79/1795 del 25.02.2014:

- N. 2 copie conformi della Delibera di CC n. 5 del 26.03.2013 avente ad oggetto: Adozione Variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P ai sensi dell'art 5.06 delle NTA del PUTT/P e dell'art 16 della LR n. 56/80;
- N. 2 copie elaborati tecnici della variante (formato cartaceo e in formato shape file). Nel dettaglio la documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

#### O **Pianificazione paesaggistica regionale vigente**

- Tav. B1 – riporto degli ATD sistema geo-morfo-idrogeologico 1:25.000
- Tav. B2 – riporto degli ATD sistema botanico-vegetazionale-potenzialità faunistica 1:25.000
- Tav. B3 – riporto degli ATD sistema storico-architettonico 1:25.000
- Tav. B4 – riporto degli Ambiti Territoriali Estesi 1:25.000

#### O **Perimetrazione dei Territori costruiti**

- Tav. C1/a – Perimetrazione dei Territori Costruiti su CTR centro urbano e zona collinare prot. 39485/2012 1:25.000
- Tav. C1/b – Perimetrazione dei Territori Costruiti su CTR – fascia costiera 1:25.000
- Tav. C2/a – Perimetrazione dei Territori Costruiti su PRG vigente 1:25.000
- Tav. C2/b – Perimetrazione dei Territori Costruiti su PRG – fascia costiera 1:25.000
- Tav. C3 – Schede di verifica

#### O **Quadro informativo conoscitivo**

- Tav D1 – sistema geologico: carta geolitologica 1:25.000
- Tav D2 – sistema geologico: carta della permeabilità dei litotipi 1:25.000
- Tav D3 – sistema geologico: carta dell'altimetria 1:25.000
- Tav D4 – sistema geologico: carta geomorfologica 1:25.000
- Tav D5 – sistema geologico: carta delle pendenze 1:25.000
- Tav D6 – sistema geologico: carta delle esposizioni dei versanti 1:25.000
- Tav D7 – sistema geologico: carta idrogeologica 1:25.000
- Tav D8 – sistema geologico: carta idrologia superficiale 1:25.000
- Tav D9 – sistema suolo: carta pedologica 1:25.000
- Tav D10 – sistema suolo: carta della capacità d'uso del suolo 1:25.000
- Tav D11 – sistema suolo: carta geolitologica 1:25.000
- Tav D12 – sistema botanico-vegetazionale e culturale: carta vegetazionale 1:25.000
- Tav D13 – sistema botanico-vegetazionale e culturale: carta dell'indice di Biopotenzialità Territoriale (BTC) 1:25.000
- Tav D14 – sistema della potenzialità faunistica: carta della frequentazione potenziale delle specie 1:25.000
- Tav D15 – sistema della potenzialità faunistica: carta della frequentazione potenziale delle specie di pregio 1:25.000
- Tav D16 – sistema della potenzialità faunistica: carta della frequentazione potenziale delle specie a rischio 1:25.000
- Tav D17 – ecosistema: carta delle caratteristiche strutturali delle principali unità ecosistemiche 1:25.000
- Tav D18 – ecosistema: carta della classificazione dei principali ecosistemi 1:25.000
- Tav D19 – ecosistema: carta degli habitat 1:25.000
- Tav D20 – ecosistema: carta della classificazione degli habitat 1:25.000
- Tav D21 – sistema stratif. storica dell'org. insediativa: carta delle componenti storico-culturali del paesaggio 1:25.000

#### O **Quadro interpretativo**

- Tav E1 – sistema geo-morfo-idrogeologico: valore 1:25.000
- Tav E2 – sistema geo-morfo-idrogeologico: sensibilità 1:25.000
- Tav E3 – sistema geo-morfo-idrogeologico: pressione antropica 1:25.000
- Tav E4 – sistema geo-morfo-idrogeologico: fragilità 1:25.000
- Tav E5 – sistema botanico-vegetazionale-culturale: valore 1:25.000
- Tav E6 – sistema botanico-vegetazionale-culturale: sensibilità 1:25.000
- Tav E7 – sistema botanico-vegetazionale-culturale: pressione antropica 1:25.000
- Tav E8 – sistema botanico-vegetazionale-culturale: fragilità 1:25.000
- Tav E9 – sistema della potenzialità faunistica: valore 1:25.000
- Tav E10 – sistema della potenzialità faunistica: sensibilità 1:25.000
- Tav E11 – sistema della potenzialità faunistica: pressione antropica 1:25.000
- Tav E12 – sistema della potenzialità faunistica: fragilità 1:25.000
- Tav E13 – ecosistema naturale-seminaturale: valore 1:25.000
- Tav E14 – ecosistema naturale-seminaturale: sensibilità 1:25.000
- Tav E15 – ecosistema naturale-seminaturale: pressione antropica 1:25.000
- Tav E16 – ecosistema naturale-seminaturale: fragilità 1:25.000
- Tav E17 – ecosistema naturale-seminaturale: valore 1:25.000
- Tav E18 – sistema stratificazione storica: sensibilità 1:25.000
- Tav E19 – ecosistema naturale-seminaturale: pressione antropica 1:25.000
- Tav E20 – ecosistema naturale-seminaturale: fragilità 1:25.000

- Tav E21 – carta del valore paesaggistico-ambientale complessivo 1:25.000
- Tav E22 – sistema delle condizioni visuali e percettive: carta degli ambiti territoriali a maggiore intervisibilità 1:25.000

## O Quadro progettuale paesaggio

- Tav. F1 – Individuazione strade panoramiche prot. 28558/2012 1:25.000
- Tav. F2.1 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.3 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.4 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.5 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.6 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.7 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.8 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.9 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.10 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.11 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.12 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.13 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.13 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F2.14 – sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.1 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.1 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.2 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.3 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.4 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.5 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.6 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.7 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.8 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.9 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.10 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.11 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.12 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.13 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F3.14 – sistema botanico-veget.-colturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.1 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.2 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.3 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.4 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.5 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.6 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.7 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.8 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.9 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.10 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.11 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.12 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.13 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F4.14 – sistema storico-architettonico: individuazione ATD 1:5.000
- Tav. F5- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.1- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.2- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.3- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.4- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.5- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.6- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.7- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.8- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.9- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.10- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.11- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.12- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.13- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Tav. F6.14- classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000
- Atlante dei beni culturali:casini torri ville masserie
- Atlante dei beni culturali:chiese
- Atlante dei beni culturali:segnalazione archeologiche

- Atlante dei beni culturali:vincoli archeologici
- Atlante dei beni culturali:vincoli architettonici

Norme tecniche di attuazione "paesaggio"

#### O Quadro progettuale urbanistica

• Tav. G1.1- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.2- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.3- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.4- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.5- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.6 - zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.7 - zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.8 - zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.9 - zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.10 - zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.11- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.12- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.13- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000
• Tav. G1.14- zonizzazione di PRG adeguata in funzione della tutela e valorizzazione paesaggistica	1:5.000

- Norme tecniche di attuazione "urbanistica";
- Osservazioni giunte ai sensi dell'art. 16 della LR 56/80 di cui alla Delibera di CC n. 22 del 2013 (oss. n. 4, 7, 8, 10, 15, 13, 22, 31);
- Osservazioni. nn. 36, 37, 38 acquisite dal Comune di Ostuni con rispettivi protocolli n. 35798 del 13.11.2013, n. 35665 del 12.11.2013 e n. 36018 del 14.12.2013;
- Osservazione del Consorzio Villaggio Cala di Rosa Marina nota prot 183/LC/del 10.02.2014 acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con prot. n. 2693 del 26.02.2014;

Elenco degli elaborati trasmessi dal Comune, in riscontro alla nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prot. n. 145/14425 del 15.12.2014, con nota n. 20556 del 13.04.2016 ed acquisita al prot. con n. 145/4425 del 13.05.2016:

- N. 2 copie della Delibera di CC n. 81 del 17.03.2016 avente ad oggetto "Presenza d'atto degli elaborati costituenti i c.d. "primi adempimenti" alla "attestazione di coerenza" di cui alla nota del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia prot. n. 14425 del 15.12.2014 - Direttive al Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente per la definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- N. 2 copie Attestazione del 16.03.2016 del Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, relativa ai "Territori Costruiti";
- N. 2 copie elaborati tecnici della variante (formato cartaceo e in formato shape file). Nel dettaglio la documentazione è costituita dai seguenti elaborati:

#### O Territori Costruiti

- Tav. C1/a - Perimetrazione dei Territori Costruiti su CTR - centro urbano e zona collinare
- Tav. C1/b - Perimetrazione dei Territori Costruiti su CTR - fascia costiera
- Tav. C2/a - Perimetrazione dei Territori Costruiti su PRG vigente
- Tav. C2/b - Perimetrazione dei Territori Costruiti su PRG - fascia costiera
- Tav. C3 - Schede di verifica

#### O Ambito Territoriale Distinti - Sistema Geo-Morfo-Idrogeologico

- Tav. F2.1- sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.2 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.3 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.4 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.5 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.6 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.7 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.8 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.9 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.10 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.11- sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.12 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.13 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.13 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD
- Tav. F2.14 - sistema geo-morfo-idrogeologico: individuazione ATD

## O **Ambito Territoriale Distinti – Sistema Botanico-Vegetazionale - Culturale e della Potenzialità Faunistica**

- Tav. F3.1- sistema botanico-veget.-culturale della pot. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.2 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.3 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.4 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.5 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.6 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.7 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.8 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.9 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.10 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.11- sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.12 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.13 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD
- Tav. F3.14 - sistema botanico-veget.-culturale della pote. faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD

## O **Ambito Territoriale Distinti – Sistema della Stratificazione Storica**

- Tav. F4.1-sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.2 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.3 -sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.4 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.5 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.6 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.7 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.8 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.9 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.10 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.11- sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.12 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.13 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Tav. F4.14 - sistema storico-architettonico: individuazione ATD
- Atlante dei beni culturali: casini torri ville masserie
- Atlante dei beni culturali: chiese
- Atlante dei beni culturali: segnalazione archeologiche
- Atlante dei beni culturali: vincoli archeologici
- Atlante dei beni culturali: vincoli architettonici

Elenco della documentazione trasmessa dal Comune con nota n. 3052 del 24.01.2017 ed acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica con n. 079/711 del 13.04.2016:

- istruttoria tecnica sulle osservazioni presentate sulla variante adottata;
- testo coordinato con gli emendamenti accolti con la delibera di adozione della variante di Consiglio Comunale n. 5/2013 nonché coordinato con le osservazioni accolte con delibera di Consiglio Comunale n.22/2013.

### **3. Stato della pianificazione**

Dall'analisi della pianificazione comunale si rileva che, precedentemente all'adozione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P qui all'esame, il Comune si è dotato di PRG – adeguato alla LR n.56/1980, approvato in via definitiva con DGR n. 2250 del 18.05.95, e successivamente modificato ed integrato dalla Variante al PRG per le sopraelevazioni in zone "B", definitivamente approvata con DGR n. 2015/2005 e dalla successiva variante al PRG per il nuovo Piano di Zona 167 definitivamente approvata con DGR n. 2589/2010.

### **4. Finalità e contenuti della Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG**

Preliminarmente dalla documentazione trasmessa (cfr art.1, Titolo I, NTA "Urbanistica") si rappresenta che con la Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG (di seguito Variante) il Comune ha predisposto:

- le NTA "Urbanistica" e le correlate tavole urbanistiche (Quadro progettuale urbanistica) al fine di verificare preliminarmente la conformità dell'intervento proposto rispetto ai parametri urbanistici ed edilizi della variante di adeguamento del PRG al PUTT/P;
- le NTA "Paesaggio" e le correlate tavole paesaggio (Quadro progettuale paesaggio) con cui, accertata la conformità urbanistica edilizia dell'intervento proposto, viene verificata la compatibilità paesaggistica dell'intervento rispetto al sistema di tutela paesaggistica introdotta dalla Variante.

#### 4.1. Paesaggio

Così come riportato all'art. 1 delle NTA "Paesaggio" le finalità della Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG (paesaggio) consistono in particolare nell'"armonizzare la disciplina e l'organizzazione dell'attività insediativa, di tipo residenziale e produttivo e più in generale di tutte le trasformazioni territoriali nell'intero territorio comunale di Ostuni, con le esigenze di tutela e valorizzazione nonché di recupero e riqualificazione del patrimonio paesaggistico- ambientale e storico - archeologico, nonché con le esigenze di recupero e riqualificazione degli ambiti territoriali degradati in applicazione dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P della Regione Puglia. (...)"

Con riferimento ai contenuti della Variante così come riportato all'art. 2 delle NTA "Paesaggio" la stessa:

- attua una ricognizione di dettaglio finalizzata alla definizione di un esauriente quadro conoscitivo delle peculiarità e degli elementi/componenti paesistico-ambientali presenti nel territorio comunale ed attinenti al sistema geo-morfo-idrogeologico al sistema botanico vegetazionale-colturale e della potenzialità faunistica, al sistema dei caratteri ambientali ed ecosistemici, al sistema della stratificazione storica, al sistema delle identità percettive delle varie tipologie di paesaggi individuati nel contesto territoriale di riferimento;
- attua la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs 42/2004, nonché effettua la loro individuazione e rappresentazione cartografica fissando specifiche prescrizioni d'uso per la tutela e valorizzazione;
- attua la ricognizione degli immobili e delle aree tutelate dal punto di vista paesaggistico "ope legis" ai sensi del comma 1° dell'art.142 del D.Lgs 42/2004, nonché effettua la loro individuazione e rappresentazione cartografica fissando specifiche prescrizioni d'uso per la tutela e valorizzazione;
- individua ulteriori beni paesaggistici, diversi da quelli indicati all'art.134 del D.Lgs 42/2004, in aggiunta a quelli già tutelati e/o individuati dal vigente PUTT/P;
- individua e configura, in maniera derivata ed in funzione della presenza di elementi paesaggistici-ambientali caratterizzanti il contesto di riferimento, aree omogenee per valore paesaggistico variando sostanzialmente e motivatamente (in riferimento al reale valore paesaggistico dei luoghi e della conseguente compresenza di ATD), anche la classificazione originaria degli ambiti territoriali estesi (ATE) già operata dal vigente PUTT/P;
- fissa per gli ATE individuati indirizzi e direttive di tutela paesaggistica al fine di perseguire l'obiettivo della tutela e valorizzazione dei diversi contesti individuati nonché il miglioramento della qualità paesaggistica degli interventi di trasformazione del territorio. In particolare gli indirizzi rappresentano le disposizioni che indicano ai soggetti attuatori gli obiettivi generali e specifici da perseguire; le direttive rappresentano invece le disposizioni che definiscono i modi e le condizioni idonee a garantire la realizzazione degli obiettivi generali e specifici da parte dei soggetti attuatori mediante gli strumenti di pianificazione urbanistica esecutiva e/o di programmazione e/o di progettazione;
- individua per gli ambiti territoriali distinti (ATD), l'area di pertinenza del "bene" nonché la relativa area annessa quest'ultima dimensionata in funzione della natura e della significatività del rapporto esistente tra il bene ed il suo intorno in termini sia ambientali (vulnerabilità) sia di fruizione visiva; inoltre fissa, per gli ATD, le "prescrizioni di base" che sono disposizioni conformative del regime giuridico dei beni oggetto della presente variante di adeguamento del PRG al PUTT/P volte a regolare gli usi e le trasformazioni ammissibili dei predetti beni al fine di perseguire l'obiettivo primario della loro tutela e valorizzazione;

#### 4.2. Urbanistica

Così come riportato all' art. 1, Titolo 0, delle NTA "Urbanistica" le finalità della Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG (urbanistica) consistono nel dettaglio nel coordinare "le scelte pianificatorie già operate dal P.R.G. vigente con la tutela e con la valorizzazione del paesaggio definita dal P.U.T.T./p. In riferimento all'art.4 del D. Lgs. N°42/2004, va verificata preliminarmente la conformità dell'intervento proposto (piano e/o progetto) rispetto alle NTA "urbanistica" della presente variante di adeguamento del PRG al PUTT/P e successivamente va verificata la compatibilità paesaggistica degli stessi piani e/o progetti rispetto agli elaborati grafici ed alle NTA "Paesaggio" della presente variante di adeguamento al PUTT/P. "

I contenuti della Variante così come riportati all'art. 2, Titolo 0, delle NTA "Urbanistica" attengono a:

- modificare e integrare la configurazione delle cosiddette "aree di concentrazione volumetrica" già individuate dal PRG, senza comunque apportare alcuna variazione in merito ad indici, a parametri urbanistico-edilizi o zonizzazione, ovvero la destinazione urbanistica delle aree;

- individuare e perimetrare aree interessate da attività ed interventi abusivi, non sanabili ai sensi della L.R.56/80 e L.R. 30/90 ovvero aree interessate da processi di edificazione non pianificati che hanno comportato una compromissione e/o un degrado paesaggistico-ambientale, al fine di consentire un successivo intervento di recupero e riqualificazione paesistico-ambientale mediante la formazione di un Piano di Recupero Territoriale (PIRT) così come definito dall'art.7.08 delle NTA del PUTT/P;
- individuare le misure necessarie per consentire il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico di riferimento, degli interventi di trasformazione già pianificati dallo strumento urbanistico generale vigente (PRG);
- definire le linee guida generali per consentire, nell'ambito delle funzioni comunali e con riferimento esclusivo al territorio comunale di Ostuni, l'attività di acquisizione-implementazione ed elaborazione delle informazioni sullo stato e sull'evoluzione dei contesti paesaggistico-ambientali individuati dalla presente variante di adeguamento del PRG al PUTT/P al fine di un periodico aggiornamento e monitoraggio dei dati e delle trasformazioni paesaggistiche, nonché al fine di consentire l'eventuale variazione delle previsioni pianificatorie della presente variante di adeguamento del PRG al PUTT/P;
- ai fini della tutela e valorizzazione del paesaggio agrario in funzione della maggiore e/o minore presenza di componenti paesaggistiche strutturanti il territorio è stato effettuato un riallineamento planimetrico fra gli A.T.E. e le diverse zone agricole già definite dal P.R.G vigente procedendo quindi ad una parziale ripermimetrazione delle stesse, mantenendone comunque la destinazione agricola

#### **A. ASPETTI PAESAGGISTICI (RILIEVI REGIONALI)**

Preliminarmente si evidenzia che, nell'ambito della presente istruttoria sulla Variante, anche al fine di agevolare le successive fasi di Conformità ai sensi dell'art. 100 delle NTA del PPTR, o di Adeguamento ai sensi dell'art. 97 delle stesse NTA, si è operato un confronto con le ricognizioni dei Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, così come aggiornato e rettificato ai sensi dell'art. 108 e 104 delle NTA con le deliberazioni di Giunta regionale n. 240 del 8 marzo 2016, n. 1162 del 26 luglio 2016, n. 496 del 7 aprile 2017e n. 2292 del 21.12.2017.

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR o di adeguamento di cui all'art. 97 il Comune di Ostuni dovrà provvedere a:**

- **approfondire gli obiettivi in rapporto agli "obiettivi generali" e "specifici" di qualità del paesaggio di cui agli artt. 27-28 delle NTA del PPTR;**
- **analizzare gli indirizzi e le scelte normative e di progetto in rapporto alla normativa d'uso di cui alla sezione "C" delle relative schede d'ambito del PPTR;**
- **definire i Progetti Territoriali per il Paesaggio Regionale di cui al Titolo IV delle NTA, ovvero individuare gli strumenti ed i presupposti utili per la loro declinazione a scala locale.**

Dalla consultazione del "Quadro Progettuale Paesaggio" e delle NTA "Paesaggio" allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 nonché del "Quadro Progettuale Paesaggio" allegato alla Delibera di CC n. 81/2016, in adeguamento alla nota regionale n. 145/14425 del 15.12.2014 si rappresenta quanto segue:

#### **TERRITORI COSTRUITI E AREE ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 42 DEL 22.01.2004**

Il Comune ha provveduto alle perimetrazioni dei "territori costruiti", come definiti dal comma 5 dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.

**Come già rappresentato nella nota prot. n. 145/14425 del 15.12.2014 si sottolinea che la perimetrazione dei "Territori Costruiti" ai sensi dell'art 1.03 delle NTA del PUTT/P ha carattere transitorio in attesa degli Adeguamenti di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P e che, pertanto, la rappresentazione negli elaborati della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P dei cd "Territori Costruiti" debba ritenersi come elemento ricognitivo. Inoltre, essendo decorso un anno dall'approvazione del PPTR, sono decadute le disposizioni transitorie di cui al comma 6 dell'art. 106 e in detti territori si applicano le disposizioni di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR come previsto al comma 7 del medesimo articolo.**

**Pertanto si provveda a stralciare l'art. 8 "Territori Costruiti" delle NTA "Paesaggio" nonché i richiami ai "Territori Costruiti" presenti in più articoli nelle suddette NTA della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P.**



*Considerato, inoltre, che ai sensi del comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR "entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i Comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice", si ritiene necessario, così come già richiesto con nota n.145/14425 del 15.12.2014, che il Comune provveda ad individuare le aree escluse ai sensi dell'art. 142, comma 2, del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 producendo la documentazione necessaria a dimostrare la sussistenza delle condizioni di cui al suddetto articolo, come previsto dalla DGR n. 2331 del 28.12.2017: Documento di indirizzo "Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015". Approvazione.*

#### **AMBITI TERRITORIALI DISTINTI (ATD)**

##### SISTEMA GEO-MORFO-IDROGEOLOGICO

Con riferimento al sistema assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 3, 4 bis, 6, e 10 degli Atlanti della documentazione cartografica) e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA del PUTT/P (artt. 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09), si evidenzia quanto segue:

*Preliminarmente si rappresenta che dagli atti non risulta se il Comune abbia attivato il tavolo tecnico per l'aggiornamento degli elementi della Carta Idrogeomorfologica (approvata dall'AdB Puglia con Delibera del Comitato Istituzionale n. 48 del 30.11.2009) per il territorio di Ostuni. Pertanto si invita il Comune, così come già rappresentato nella nota n. 145/14425 del 15.12.2014, a condividere l'individuazione delle componenti del sistema idrogeomorfologico (sorgente, grotte, vora, doline, reticolo idrografico, canali orli di terrazzo) con quelle individuate nella Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009), attraverso specifico tavolo tecnico con l'AdB.*

*Per quanto attiene alle perimetrazioni dei predetti ATD, si rappresenta inoltre che queste dovranno essere aggiornate alle risultanze della stessa definitiva versione della Carta Idrogeomorfologica.*

#### **EMERGENZE (3.06 – NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F2.1 - F2.14 - "Sistema geo-morfo-idrogeologico individuazione ATD 1:5.000", (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"Il PUTT/P distingue le emergenze in geologiche, morfologiche e idrogeologiche.*

##### Emergenze geologiche

*Il PUTT/P negli atlanti cartografici non individua le suddette componenti.*

*Il Comune di Ostuni con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, ha individuato nelle Tavv. F2.1 - F2.14, n. 4 "paleodune" nei pressi del tratto di costa nord-ovest.*

*Nell'ambito delle procedure di pubblicazione di cui all'art 16 della LR 56/80 sono giunte n. 3 osservazioni inerenti l'individuazione dei "geositi".*

*Nell'osservazione n. 22, viene chiesto di individuare tra i beni da sottoporre a tutela le c.d. "Rudiste" strutture geomorfologiche con presenza di fossili, e nell'osservazione n. 10 (art 19) e n. 15 (p.to 4) di individuare tra i beni da sottoporre a tutela i "geositi" e le "zone fossilifere".*

*Il Consiglio Comunale con Delibera di CC n 22/2013 non accoglie le tre osservazioni, in quanto per le richiamate "Rudiste", i "geositi" e le "zone fossilifere" non risultano per il territorio comunale di Ostuni, essere stati censiti negli elaborati grafici del PPTR editi nel gennaio 2010.*

##### Emergenze morfologiche

*Il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F2.1 - F2.14, allegata alla Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, grotte, vore e doline.*

*Per quanto attiene al tematismo "grotte", si rileva che:*

- il PUTT/P negli atlanti cartografici censiva negli elenchi 30 grotte e ne individuava cartograficamente 16;*
- Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, il Comune di Ostuni ha individuato nelle Tavv. F2.1 - F2.14, in forma puntuale l'area di pertinenza di n. 13 grotte e di n. 3 vore nonché la relativa area annessa;*

- Nell'ambito delle procedure di pubblicazione di cui all'art 16 della LR 56/80 sono giunte n. 3 osservazioni inerenti l'individuazione delle "grotte". Nelle osservazioni n. 10 (art 19), n.12, n. 15 (p.to 4) viene rilevato che non sono state individuate le grotte, del Catasto Speleologico Pugliese, della Carta delle Grotte della Murgia dei Trulli (pubblicate in Umanesimo della pietra 2013) nonché dell'elenco delle grotte del PUTT/P. Il Consiglio Comunale con Delibera di CC n 22/2013 non ha accolto le tre osservazione, in quanto: "la fonte più aggiornata e completa per l'individuazione delle grotte o cavità naturali al momento della formazione della variante, risultava essere la Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia nella versione del marzo 2010 che è stata utilizzata per le definizioni del quadro conoscitivo."

Per quanto attiene al tematismo "doline", si rileva che:

- Il PUTT/P negli atlanti cartografici individua un certo numero di doline;
- Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, il Comune di Ostuni ha individuato nelle Tavv. F2.1 – F2.14, l'area di pertinenza e l'area annessa di n. 71 doline. Tuttavia da accertamenti d'ufficio si rileva che la Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009) individua nel territorio di Ostuni, la presenza di numerose "doline", non riportate in dette tavole e rappresenta alcune doline con differenti perimetri.

#### Emergenze idrogeologiche

Il PUTT/P definisce emergenze idrogeologiche i siti con presenza di sorgenti, corsi d'acqua, le foci, gli invasi naturali/artificiali, e tutte le altre forme idrogeologiche caratterizzanti l'attuale assetto paesaggistico.

Il PUTT/P negli atlanti cartografici e i "Primi Adempimenti Comunali" nelle Tavv. 4.1- 4.12 Territori Costruiti – Ambiti territoriali distinti -Idrologia superficiale – Geomorfologia" (Delibera di CC n. 29/2001), non individuano le suddette componenti.

Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, il Comune di Ostuni ha individuato nelle Tavv. F2.1 – F2.14, le "aree di pertinenza" e le relative "aree annesse", di n. 2 sorgenti. Tuttavia da accertamenti d'ufficio si rileva che l'Autorità di Bacino nella Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009) riporta nel tratto di costa a Sud-Est del territorio di Ostuni in località "Lamasanta" la presenza di una ulteriore "sorgente".

Con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritengono condivisibili le perimetrazioni di cui alle Tavv. F2.1 – F2.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) specificando che sono da considerare sottoposte ai regimi di tutela di cui all'art 3.06 delle NTA del PUTT/P, le componenti cartografate con le seguenti denominazioni:

- Emergenze geologiche
  - Paleodune
- Emergenze morfologiche
  - Sorgente;
  - Grotte;
- Emergenze idrogeologiche
  - Vora;
  - Dolina.

A partire da dette componenti dovranno essere misurate le relative aree annesse come definite nelle NTA del PUTT/P.

Ai fini della definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, si ritiene necessario per quanto attiene:

- gli ATD "emergenze", condividere dette individuazione con l'Autorità di Bacino della Puglia in sede di tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento degli elementi della Carta Idrogeomorfologica. In detto tavolo sarà opportuno:
  - verificare le individuazioni del catasto regionale grotte (LR 33/2009, cfr. <http://www.catasto.fspuglia.it/df/il-progetto.php>);
  - verificare le individuazioni delle grotte non cartografate dal PUTT/P, ma riportate negli elenchi;
  - verificare le individuazioni dei "geositi" come censiti nel territorio di Ostuni ai sensi della LR 33/2009 nell'ambito del "Progetto Geositi" (cfr <http://geomorph.geologia.uniba.it/geoportal/index.php>);
  - verificare l'opportunità di perimetrare e tutelare le formazioni geologiche segnalate in sede di osservazioni indipendentemente dalla circostanza che gli stessi siano o meno "stati censiti negli elaborati grafici del PPTR editi nel gennaio 2010";
  - procedere alla completa ricognizione delle doline.
- le "grotte" e le "vore" individuare la proiezione in pianta dell'intero sviluppo delle cavità in luogo del solo punto di accesso ed esplicitare negli elaborati grafici e nelle NTA l'applicabilità dei regimi di tutela alle differenti componenti cartografate.

*Con riferimento alle componenti "conca" e "depressione carsica", non ricomprese tra i beni sottoposti a tutela ai fini dei primi adempimenti, si rappresenta la necessità in sede di Adeguamento del PRG al PUTT/P di prevedere adeguati regimi di tutela."*

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F2.1 - F2.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune:

- ha rappresentato l'area annessa e l'area di pertinenza delle suddette componenti, sottoponendole a un regime di tutela di cui all'art 3.06 delle NTA del PUTT/P;
- ha riportato nel tratto di costa a Sud-Est del territorio di Ostuni in località "Lamasanta" la sorgente cartografata dall'Autorità di Bacino nella Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009);
- ha riportato le individuazioni delle grotte del Catasto Regionale Grotte (LR 33/2009) con la relativa area annessa di raggio costante di m 150 intorno al punto di segnalazione. Tuttavia non risulta agli atti, così come richiesto con nota n. 14425/2014, se il Comune abbia provveduto a verificare le individuazioni delle grotte non cartografate dal PUTT/P ma riportate negli elenchi. Si rappresenta inoltre che le suddette "grotte" con la relativa "area annessa" risultano coincidere con l'UCP "grotte" così come definite dall'art. 50.4 delle NTA del PPTR e cartografate negli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2016;
- ha riportato le individuazioni in solo forma di punto dei geositi (denominati in legenda Geositi - Uniba) censiti nel territorio di Ostuni ai sensi della LR 33/2009 nell'ambito del "Progetto Geositi" con la relativa area annessa di raggio costante di m 150 intorno al punto di segnalazione;
- non ha proceduto alla completa ricognizione delle doline, così come cartografate dalla Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009). Nel merito si rappresenta inoltre che le "doline" così come perimetrare dal Comune non risultano coincidere con gli UCP "Doline" cartografate dal PPTR, nel dettaglio si rileva un certo numero di Doline cartografate dal PPTR ma non dal Comune, e un certo numero di Doline cartografate dal Comune con differenti perimetri rispetto a quelle del PPTR;
- non ha individuato, come richiesto con nota n. 14425/2014, per le "grotte" e per le "vore" la proiezione in pianta dell'intero sviluppo delle cavità in luogo del solo punto di accesso.

Dalla documentazione agli atti non si evince inoltre se il Comune abbia provveduto, così come richiesto con nota n. 14425/2014, alla eventuale perimetrazione e tutela delle formazioni geologiche segnalate in sede di osservazioni indipendentemente dalla circostanza che gli stessi siano o meno "stati censiti negli elaborati grafici del PPTR editi nel gennaio 2010".

La Variante ha sottoposto rispettivamente le "Emergenze", le "Sorgenti" e le "Paleodune, Grotte, Geositi, Vore e Doline" a un regime di tutela di cui agli artt 14.2, 15.3 e 19.3 delle NTA "Paesaggio".

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, con riferimento alle emergenze "sorgenti, paleodune, grotte, vore e doline", si ritiene di poter condividere i regimi di tutela proposti (artt 14.2, 15.3 e 19.3 NTA "Paesaggio").**

Come già rappresentato con nota regionale n. 14425/2014:

- con riferimento alle componente "depressione carsica", cartografata nelle Tavv. F2.1 - F2.14 allegata alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, si prescrive di riportare dette componenti nelle tavole di adeguamento e di prevedere un idoneo regime di tutela ovvero di chiarire se la suddetta componente sia sottoposta al regime di tutela previsto per le "Doline, Conche, Vore, Grotte, Geositi" di cui all' art 19.3 delle NTA "Paesaggio";
- con riferimento alle "grotte" e le "vore" si prescrive, fermo restando la perimetrazione delle stesse in sede di tavolo tecnico per l'aggiornamento degli elementi della Carta Idrogeomorfologica, nonché delle perimetrazioni delle grotte del PPTR così come aggiornate e rettificcate con le DGR n. 240 del 8

marzo 2016 e n. 2292 del 21.12.2017, di individuare la proiezione in pianta dell'intero sviluppo delle cavità in luogo del solo punto di accesso;

- si prescrive di procedere alla ricognizione delle Doline.

Inoltre, con riferimento ai geositi censiti nell'ambito del "Progetto Geositi", (cfr <http://geomorph.geologia.uniba.it/geoportal/index.php>); si rappresenta che le suddette componenti sono state perimetrare in forma poligonale; pertanto si prescrive di definire i perimetri (e non il punto di segnalazione) delle suddette componenti, previa verifica in situ opportunamente documentata, finalizzata a riconoscere l'esatta collocazione ed estensione, nonché riportare le relative aree annesse in relazione al rapporto con il territorio circostante.

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA con riferimento alle componenti:**

- **"Doline", "Vore" e "Conche": fermo restando la perimetrazione delle stesse in sede di tavolo tecnico per l'aggiornamento degli elementi della Carta Idrogeomorfologica il Comune dovrà esplicitare, ai sensi dell'art. 52.2.a delle stesse NTA del PPTR, se tutte le componenti cartografate siano assimilabili agli UCP "Geositi" o "Inghiottitoi", provvedendo al recepimento e/o adeguamento del regime di tutela di cui all'art. 56 delle NTA PPTR;**
- **"Paleodune": il Comune dovrà esplicitare, ai sensi dell'art. 52.2.b delle stesse NTA del PPTR, se dette componenti, con le loro relative aree annesse, siano assimilabili agli UCP "Geositi", provvedendo al recepimento e/o adeguamento del regime di tutela di cui all'art. 56 delle NTA PPTR;**
- **"Grotte": fermo restando la perimetrazione delle stesse in sede di tavolo tecnico per l'aggiornamento degli elementi della Carta Idrogeomorfologica esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Grotte" (art 50.4 NTA PPTR) per le quali il Comune dovrà provvedere a verificare "la loro reale consistenza ed estensione" e individuare la relativa fascia di salvaguardia ciò ai sensi dell'art. 50.4 delle NTA del PPTR nonché a recepire e/o adeguare il regime di tutela di cui all'art. 55 delle stesse NTA;**
- **"Sorgenti": esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Sorgenti" (art 42.2 NTA PPTR) per le quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il relativo regime di tutela di cui all'art. 48 delle NTA PPTR.**

Resta inteso che eventuali correzioni delle individuazioni delle componenti idrogeomorfologiche derivanti dalle attività di condivisione della Carta Idrogeomorfologica con l'Autorità di Bacino dovranno essere recepite anche nelle tavole di adeguamento.

### **COSTE ED AREE LITORANEE (3.07- NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F2.1 - F2.14 - "Sistema geo-morfo-idrogeologico individuazione ATD 1:5.000", (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014, la Sezione ha rappresentato quanto segue:

"(...) Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, ha individuato nelle Tavv. F2.1 - F2.14, l'area litoranea e la relativa area annessa.

Con riferimento esclusivamente alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che la componente cartografata nelle Tavv. F2.1 - F2.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) come "area litoranea" possa essere ritenuta da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.07 delle NTA del PUTT/P; a partire dall'area litoranea così individuata dovrà essere misurata la relativa area annessa di profondità costante di 200 m.

Con riferimento infine all'individuazione del bene paesaggistico "territori costieri" ai sensi dell'art. 142 lettera "a", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, si ritiene di condividere il perimetro individuato negli elaborati come "buffer linea costa 300m".

In sede di definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P si ritiene necessario individuare le aree ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42".

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n.

14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F2.1 – F2.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune ha provveduto ad individuare l'area litoranea e la relativa area annessa con una profondità pari a 200 m, nonché, ai fini dell'individuazione del Bene Paesaggistico "Territori Costieri" ai sensi dell'art. 142 co. 1, lettera "a", Dlgs 42/2004, ad individuare dalla linea di costa i 300 metri, facendo coincidere questi con la perimetrazione effettuata dal PPTR, senza però individuare le aree escluse in quanto ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42.

La Variante ha sottoposto le "coste ed aree litoranee" al regime di tutela di cui all'art. 16 delle NTA "Paesaggio".

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si rappresenta quanto segue:**

- con riferimento all'area litoranea e alla sua area annessa, si ritiene di condividere ai fini dell'adeguamento del PRG al PUTT/P le perimetrazioni dell'area di pertinenza e della sua area annessa di profondità costante pari a 200 m;
- con riferimento al regime di tutela si ritiene di poter condividere il regime proposto (art.16.3) a condizione che:
  - nell'ultimo punto di elenco dell'art 16.6 il periodo "edifici esistenti" sia così sostituito: "edifici esistenti realizzati con titolo abilitativo regolarmente rilasciato o a rilasciarsi (condono edilizio)";
  - il punto 7 dell'art 16.9 delle NTA "Paesaggio" sia come di seguito modificato:  
 "Nella area litoranea e nella rispettiva area annessa è consentito installare attrezzature precarie e temporanee amovibili, destinate a soddisfare esigenze di natura temporanea, per strutture balneari, di ristorazione, di intrattenimento, strutture sportive e per servizi pubblici in conformità alla vigente legislazione statale, regionale, nonché ai vigenti regolamenti e norme comunali qualora presenti.

Dette attrezzature devono essere realizzate con materiali ecocompatibili, senza utilizzo di materiali cementati di qualsiasi genere e fondazioni nel sottosuolo, nel rispetto delle specifiche norme di settore e purchè siano installate senza alterare la morfologia dei luoghi.

Progetti riguardanti le attrezzature di facile amovibilità, destinati a soddisfare esigenze di natura temporanea, devono essere corredati da studi di compatibilità ambientale e paesaggistica che analizzino l'interazione tra la struttura e le varie componenti ambientali (verifica della stabilità dei pendii, della falesia, presenza di cavità carsiche e quant'altro si ritenga opportuno per verificare la compatibilità ambientale e paesaggistica dell'intervento proposto).

L'uso e la gestione dell'area litoranea e dell'area annessa saranno ulteriormente disciplinati dal Piano Comunale delle Coste ai sensi della legge regionale 17/2015.

Anche prevedendo specifiche incentivazioni e/o premialità consentite dalle norme regionali, è ammessa la demolizione e ricostruzione di edifici esistenti realizzati con titolo abilitativo regolarmente rilasciato o a rilasciarsi (condono edilizio)", che creano pregiudizio ai caratteri paesistico-ambientali dei luoghi, a condizione che detta ricostruzione avvenga comunque al di fuori dell'area di pertinenza e dell'area annessa dell'ATD, direttamente interessato dalle opere esistenti, e che si proceda al contestuale recupero paesaggistico-ambientale delle aree di sedime del manufatto oggetto di demolizione."

Ai fini dell'individuazione del BP "Territori costieri" ai sensi dell'art. 142 co. 1, lettera "a", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, il Comune ha individuato i 300 metri dalla linea di costa, coincidente con la perimetrazione effettuata dal PPTR in sede di ricognizione dei BP di cui all'art. 142 del D.Lgs. n.42 del 22.01.2004.

**Si ritiene di poter condividere tale perimetrazione.**

**Così come già rappresentato nella nota regionale n. 145/14425 del 15.12.2014 si ritiene necessario con riferimento ai "Territori Costieri" che il Comune individui le aree ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42.**

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità del PRG al PPTR di cui all'art. 100 il Comune dovrà provvedere a recepire per tali BP il relativo regime di tutela di cui all'art. 45 delle NTA PPTR.**

**Qualora sia attivato il procedimento di adeguamento del PRG al PPTR ai sensi dell'art. 97, considerato che l'area annessa all'area litoranea ricade per la maggior parte della sua estensione nel perimetro dei Territori Costieri individuati dal PPTR, il Comune dovrà proporre la disciplina d'uso adeguata.**

**Nelle more della conclusione delle procedure di Conformità di cui all'art. 100 o di Adeguamento di cui all'art. 97 del PRG al PPTR si ribadisce che per il suddetto BP applicano le disposizioni normative del PPTR di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR.**

### **CORSI D'ACQUA (3.08- NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F2.1 - F2.14,- "Sistema geo-morfo-idrogeologico individuazione ATD 1:5.000", (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014, la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"Il PUTT/P negli atlanti cartografici individua numerose aste qualificandole come "reticolo fluviale" e un certo numero di aste qualificandole come "corsi d'acqua": 735 - Lama vallone Difesa di Malta, 736 - Lama (c/o Difesa di Malta), 737 - Fiume Morello, 739 -Lama (c/o Masseria pezze Caldaia), 740 - Lama - Canale Cornola, 741 - Lama vallone del Pilone, Lama il Fiume, 849 Lama - Fosso di Rosamarina, 853 - Lama Torrente Mangiamuso, 854 - Lama (c/o Masseria Libertini, 855 - Lama D'Antelmi, 856 - Torrente Abadia, 858 - Torrente Scaglione, 860 - Torrente Martano, 862 - Fosso Refrigerio, 863 - Lama Torrente Lamasanta, 864 - Lama Fosso S.Lucia, 866 - Torrente S. Andrea, 879 Lama (c/o Sierr), 897 Lama della Chiesa.*

Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, ha individuato nelle Tavv. F2.1 - F2.14, numerose aste appartenenti al reticolo, alcuni canali e alcune lame nonché le relative area annessa dichiarando che: "non sono presenti nel territorio comunale di Ostuni gli altri beni paesaggistici del sistema geomorfo-idrogeologico di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004, ovvero: (...) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11.12.1933 n. 1775 e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 mt ciascuna" (cfr. art 13, NTA - Paesaggio, pag. 22).

Nell'ambito delle procedure di pubblicazione di cui all'art 16 della LR 56/80 è giunta un'osservazione (osservazione n. 26) inerente l'individuazione delle "lame", nella quale viene richiesta per un area nei pressi dei villaggi di Rosa Marina e Monticelli a monte della SS 379, di prendere atto che la stessa non risulta attraversata da alcuna lama o da altra conformazione qualificabile "corso d'acqua" ai sensi dell'art. 3.08 del PUTT/P, ma solo da una linea d'impluvio, e pertanto viene richiesto di eliminare dalla Tav. f.2.02 l'indicazione di lama e la relativa area annessa. Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente detta osservazione specificando nell'istruttoria tecnica (Delibera di CC 22/2013) che "alla luce dell'ampia documentazione prodotta dagli osservanti, appare opportuno rimodulare la definizione delle invarianti strutturali censite, in funzione della situazione plano altimetrica rilevata".

Preliminarmente si rileva che gli elementi idrologici individuati dal Comune di Ostuni non coincidono, in alcuni tratti, con il reticolo idrografico individuato dalla Autorità di Bacino nella Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009).

Ciò premesso con nota n. 14425 del 15.12.2014, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) ha rappresentato che:

Con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) ferme restando le precisazioni sopra evidenziate, si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv.F2.1 - F2.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) e le relative aree annesse da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.08 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:

- Reticolo;
- Canale

A partire da dette componenti dovranno essere misurate le relative aree annesse come definite nelle NTA del PUTT/P.

Con riferimento in particolare alle aste o tratti del reticolo per i quali gli elaborati (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) individuano un'area buffer pari a 10 m, esse siano da considerare riconducibili pertanto a linee di ruscellamento o linee superficiali di impluvio, non sottoposte a prescrizioni di base, ma soggette agli indirizzi di tutela di cui al punto 1.5 dell'art.2.02. delle NTA del PUTT/P (cfr. punto 1 dell'art 3.08 delle NTA del PUTT/P).

Si rileva inoltre dal confronto con gli elaborati dell'adotto PPTR (più specificatamente tav. 6.2.1 "Sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici. Struttura idrogeomorfologica. Componenti idrologiche") che



contrariamente a quanto affermato dal Comune di Ostuni sono presenti i "fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" (art.142 co.1 lett. b D.Lgs. 42/2004) ricadenti nel territorio comunale, ovvero: Fiume, Fiume di Rosa Marina, Torrente Mangiamuso, Torrente Scaglione, Torrente Abadia, Torrente Martano, Torrente Lamasanta, Torrente S. Andrea. A tal proposito ribadendo che tutti i "corsi d'acqua pubblici, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna" sono da considerare assoggettati a tutela ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. C, si ritiene necessario il riporto sugli elaborati cartografici delle suddette componenti.

In sede di definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P si ritiene necessario individuare le aree da escludere dalla suddetta perimetrazione in quanto ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42.

Ai fini della definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, per quanto attiene ai predetti ATD "reticolo" si ritiene necessario, condividere dette individuazioni con l'Autorità di Bacino della Puglia in sede di tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento degli elementi della Carta Idrogeomorfologica.

Con riferimento alle componenti "lama" si ribadisce la necessità in sede di Adeguamento del PRG al PUTT/P di prevedere un adeguato regime di tutela per le stesse. In particolare con riferimento a quanto prospettato nell'osservazione n. 26, nella quale viene richiesta l'eliminazione della componente "lama", per un'area nei pressi dei villaggi di Rosa Marina e Monticelli a monte della SS 379, si ritiene in via preliminare di poter condividere quanto proposto dal Comune in accoglimento di detta osservazione esclusivamente per l'area direttamente interessata dalla ex cava (fg 5, pt 698).

Altresì con riferimento alle aste o tratti del reticolo per i quali gli elaborati (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) individuano un'area buffer superiore a 10 m si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR denominati "Reticolo idrogeologico di connessione della Rete Ecologica Regionale" (art. 56 NTA PPTR). Similmente con riferimento alle componenti "lame" si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR denominati "Lame e Gravine" (art 54 NTA PPTR).

Resta inteso che eventuali correzioni delle individuazioni delle componenti idrogeomorfologiche derivanti dalle attività di condivisione della Carta Idrogeomorfologica con l'Autorità di Bacino dovranno essere recepite anche nelle tavole di adeguamento.

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F2.1 - F2.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune ha:

- rappresentato l'area annessa e l'area di pertinenza delle componenti reticolo e lama sottoponendole a un regime di tutela di cui all'art 3.08 delle NTA del PUTT/P;
- individuato i "corsi di acqua pubblici" ai sensi dell'art. 142 co. 1, lettera "c", D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42, facendoli coincidere con la perimetrazione effettuata dal PPTR, senza però individuare le aree escluse in quanto ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42;
- riportato le individuazioni delle lame facendole coincidere con gli UCP "Lame e gravine" perimetrati dal PPTR;
- riportato il reticolo idrografico come cartografato dall'Autorità di Bacino nella Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009).

La Variante ha sottoposto rispettivamente i "corsi d'acqua" a un regime di tutela di cui all'art 17 delle NTA "Paesaggio".

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si ritiene di poter condividere le perimetrazioni effettuate per le suddette componenti nonché i regimi di tutela proposti (art. 17) e si prescrive, come già rappresentato con nota regionale prot n. 14425/2014, con riferimento ai "corsi d'acqua - reticolo" per i quali gli elaborati (delibera di CC n.81/2016) individuano un'area buffer pari a 10 m, che le suddette componenti siano riconducibili a linee di ruscellamento o linee superficiali di impluvio, non sottoposte a prescrizioni di base, ma soggette agli indirizzi di tutela di cui agli art 17 delle NTA "Paesaggio".**

Così come già rappresentato nella nota regionale n. 145/14425 del 15.12.2014 si ritiene necessario con riferimento ai "corsi d'acqua pubblici" individuare le aree ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42.

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA:**

- **come già rappresentato nella nota regionale n. 14425/2014 con riferimento alle aste o tratti del reticolo per i quali gli elaborati (delibera di CC n.81/2016) individuano un'area buffer superiore a 10 m si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Reticolo idrogeologico di connessione della Rete Ecologica Regionale" (art. 42.1 NTA PPTR). Pertanto il Comune dovrà recepire e/o adeguare per tali UCP il relativo regime di tutela di cui all'art. 47 delle NTA PPTR;**
- **come già rappresentato nella nota regionale n. 14425/2014 con riferimento alle componenti "lame" si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Lame e Gravine" (art 50.2 NTA PPTR) per le quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il relativo regime di tutela di cui all'art. 54 delle NTA PPTR;**
- **con riferimento ai "corsi d'acqua pubblici" il Comune dovrà recepire e/o adeguare per tali BP il relativo regime di tutela di cui all'art. 46 delle NTA PPTR.**

Resta inteso che eventuali correzioni delle individuazioni delle componenti idrogeomorfologiche derivanti dalle attività di condivisione della Carta Idrogeomorfologica con l'Autorità di Bacino dovranno essere recepite anche nelle tavole di adeguamento.

### **VERSANTI E CRINALI (3.09 - NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F2.1 - F2.14 - "Sistema geo-morfo-idrogeologico individuazione ATD 1:5.000", (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014, la Sezione ha rappresentato quanto segue:

"(...) Il PUTT/P negli atlanti cartografici individuano un certo numero di "cigli di scarpata", "dorsali di spartiacque principali e secondarie" e "piane alluvionali; conche e depressioni alluvionali".

Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F2.1 - F2.14, i "versanti" e gli "orli di terrazzo", definendo per quest'ultime, le relative aree annesse.

Preliminarmente si rileva che un certo numero di orli di terrazzo/cigli di scarpata individuati dalla Autorità di Bacino nella Carta Idrogeomorfologica non sono stati cartografati dal Comune di Ostuni nei suddetti elaborati.

Con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) ferme restando le precisazioni sopra evidenziate, si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv. F2.1 - F2.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.09 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:

- Versanti;
- Orli di Terrazzo

A partire da dette componenti dovranno essere misurate le relative aree annesse come definite nelle NTA del PUTT/P.

Ai fini della definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P per quanto attiene ai predetti ATD "orli di terrazzo" si ritiene necessario, condividere detta individuazione con l'Autorità di Bacino della Puglia in sede di tavolo tecnico finalizzato all'aggiornamento degli elementi della Carta Idrogeomorfologica."

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F2.1 - F2.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune:

- ha rappresentato gli orli di terrazzo con la relativa area annessa (25 m) e i versanti sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art 3.09 delle NTA del PUTT/P;

- non ha provveduto, così come già rappresentato nella nota regionale n. 145/14425 del 15.12.2014, a riportare gli orli di terrazzo/cigli di scarpata come cartografati negli atlanti del PUTT/P e riconfermati dall'Autorità di Bacino nella Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009);
- ha individuato i "versanti", facendoli coincidere in parte con la perimetrazione effettuata dal PPTR approvato, per gli UCP "Versanti" (art. 50.1 NTA PPTR). Tuttavia risultano delle difformità dei perimetri, non motivate dal Comune, ciò in corrispondenza dei versanti perimetrati dal PPTR nelle località di Monte Confergola (a ridosso della SS 16) e a nord est del nucleo urbano a ridosso della via Trulli del Gelso, mentre non risultano essere stati perimetrati i versanti del Fiume di Rosa Marina e del Fiume in località Difesa di Matta.

La Variante ha sottoposto rispettivamente i "versanti-crinali" a un regime di tutela di cui agli art 18 delle NTA "Paesaggio".

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si rappresenta quanto segue:**

- con riferimento ai "Versanti" si prescrive di includere nelle perimetrazioni dei versanti di cui alla Delibera di CC n.81/2016 tutte le aree ricedenti nella perimetrazione del PPTR o di motivare adeguatamente la scelta operata;
- con riferimento agli "Orli di terrazzo" cartografati dall'Autorità di Bacino nella Carta Idrogeomorfologica (approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 48/2009 del 30.11.2009) e non riportati dal Comune, si prescrive di riportare le suddette componenti nella cartografia, sottopondendole ai soli indirizzi di tutela di cui all'art. 18.4 delle NTA "Paesaggio";
- si ritiene di modificare il regime di tutela proposto (art. 18.3) per l'area di pertinenza e l'area annessa dei versanti-crinali (orli di terrazzo) come segue:
  - siano introdotti in calce all'art 18.6.1 i seguenti punti di elenco:
    - le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente il profilo del terreno, fatta eccezione di quelli strettamente connessi ad opere idrauliche indifferibili ed urgenti o funzionali ad interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotte;
    - le attività estrattive, ad eccezione dell'ampliamento, per quantità comunque contenute, di cave attive, se funzionali (sulla base di specifico progetto) al ripristino e/o adeguata sistemazione ambientale finale dei luoghi compresa la formazione di bacini annessi ai corsi d'acqua;
  - sia modificato il punto elenco dell'art 18.6.1 che recita "realizzazione di nuove infrastrutture viarie, di attraversamento o aderenti al versante, con la sola esclusione delle manutenzioni delle opere esistenti" così come di seguito riportato: "la formazione di nuovi tracciati viari o adeguamento di tracciati esistenti compresi quelli di asfaltatura, con l'esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistenti";
- vista la contraddizione rilevata
- dall'osservazione n. 25 si ritiene di riformulare la norma di cui all'art 18.6 delle NTA in coerenza e in maniera che non ci sia contrasto con quella dell'art. 22.1 delle NTA "Urbanistica" ciò al fine di evitare interpretazioni dubbie della normativa.

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA con riferimento alle componenti "Versanti" si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Versanti" (art 50.1 NTA PPTR) per i quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il relativo regime di tutela di cui all'art. 53 delle NTA PPTR.**

Resta inteso che eventuali correzioni delle individuazioni delle componenti idrogeomorfologiche derivanti dalle attività di condivisione della Carta Idrogeomorfologica con l'Autorità di Bacino dovranno essere recepite anche nelle tavole di adeguamento.

#### **SISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE - COLTURALE E DELLA POTENZIALITA' FAUNISTICA**

Con riferimento al sistema della copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione

cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo III delle NTA del PUTT/P (artt. 3.10, 3.11, 3.12, 3.13, 3.14) si evidenzia quanto segue:

### **BOSCHI E MACCHIE (3.10 – NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14 – “Sistema botanico-vegetazionale-colturale della potenzialità faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000” (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...) Il PUTT/P negli atlanti cartografici (...) individuano i "boschi" e "macchie".*

*Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F3.1 - F3.14, le seguenti componenti "boschi", "macchia", "Impianto artificiale a prevalenza di pino d'Aleppo", "rimboschimenti con rinnovazione naturale (Pinus halepensis)", "rimboschimenti senza rinnovazione naturale (Pinus halepensis), aree percorse da incendi 2000 - 2010, perimetrando ad eccezione della componente "Impianto artificiale a prevalenza di pino d'Aleppo" e delle aree percorse da incendi 2000 la relativa area annessa con una profondità di 30 m.*

*Nell'ambito delle procedure di pubblicazione di cui all'art 16 della LR 56/80 è giunta un'osservazione (osservazione n. 7 p.to 2) inerente la ridefinizione della componente "boschi e macchie", in prossimità della Masseria Grottone. Il Consiglio Comunale accoglie detta osservazione specificando nell'istruttoria tecnica (Delibera di CC 22/2013) che a seguito delle argomentazioni prodotte dall'osservazione, si è appurato l'assenza di macchia mediterranea nelle aree indicate.*

*Considerato che, come già evidenziato, non appare esplicitato chiaramente il rapporto tra le categorie rappresentate negli elaborati grafici e i regimi di tutela di cui alle NTA della Variante di Adeguamento e al PUTT/P e considerato inoltre che le perimetrazioni proposte si discostano sensibilmente dalle perimetrazioni operate tanto dalla proposta di PPTR quanto dal PPTR adottato, ai fini della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P si ritiene necessario produrre un'adeguata relazione volta a motivare puntualmente la differente interpretazione della copertura del suolo con riferimento non solo alla fitocenosi ma anche alla definizione di "Boschi e Foreste" di cui al D.lgs 42/2004 (art 142, c.1, l. g).*

*Nelle more di detti approfondimenti, con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene di sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.10 delle NTA del PUTT/P, le compagini boschive perimetrare dal PPTR adottato, come eventualmente modificato in fase di approvazione in accoglimento delle osservazioni.*

*Con riferimento in particolare alla compagine boschiva di cui all'osservazione n. 7 si ritiene in questa sede di poter condividere la determinazione del Consiglio Comunale che l'accoglie e di dover dunque considerare sottoposto ai regimi di tutela di cui all'art 3.10 la compagine boschiva come modificata in accoglimento dell'osservazione.*

*A partire da dette componenti dovranno essere misurate le relative aree annesse come definite nelle NTA del PUTT/P."*

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune:

- ha rappresentato il bosco-macchia con la relativa area annessa (100 m) sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art 3.09 delle NTA del PUTT/P;
- ha individuato i "boschi e macchie" ai sensi dell'art. 142 co. 1, lettera "g", D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42, facendoli coincidere con la perimetrazione effettuata dal PPTR approvato, senza però individuare le aree escluse in quanto ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42;

Dalla documentazione agli atti inoltre non risulta che il Comune abbia provveduto così come richiesto con nota n. 14425/2014 a perimetrare la compagine boschiva in accoglimento dell'osservazione n 7.

La Variante ha sottoposto rispettivamente i "boschi; macchie; rimboschimenti, aree percorse da incendio" a un regime di tutela di cui agli art 24 delle NTA "Paesaggio".

*Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si rappresenta quanto segue:*

- *con riferimento ai boschi e macchie si prescrive di riportare le perimetrazioni dei boschi del PPTR così aggiornati e rettificati con le deliberazioni di Giunta regionale n. 240 del 8 marzo 2016, n. 496 del 7 aprile 2017 e n. 2292 del 21.12.2017, o sia adeguatamente motivata, così come già richiesto con nota regionale n. 14425/2014, la scelta operata con una idonea relazione volta a motivare puntualmente la differente interpretazione della copertura del suolo con riferimento non solo alla fitocenosi ma anche alla definizione di "Boschi e Foreste" di cui al D.lgs 42/2004 (art 142, c.1, l. g);*
- *con riferimento alle aree annesse dei "boschi e macchie" considerato che il Comune negli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14, (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) ha perimetrato le stesse con una profondità costante di 30 m, si prescrive ai sensi dell'art 3.10.3 b) delle NTA del PUTT/P di dimensionare la suddetta area in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bosco o la macchia ed il suo intorno espresso in termini prevalentemente ambientali, ovvero considerata la vigenza del PPTR si valuti l'opportunità di perimetrare la stessa come di seguito:*
  - a) *20 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione inferiore a 1 ettaro e delle aree oggetto di interventi di forestazione di qualsiasi dimensione, successivi alla data di approvazione del PPTR, promossi da politiche comunitarie per lo sviluppo rurale o da altre forme di finanziamento pubblico o privato;*
  - b) *50 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione compresa tra 1 ettaro e 3 ettari;*
  - c) *100 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno un'estensione superiore a 3 ettari.*
- *al fine di non ingenerare confusione il punto in elenco dell'art 24.8.3 delle NTA "Paesaggio" che recita:*
  - *"integrazioni di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 200/0",*  
*sia sostituito come segue:*
    - *integrazioni di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva non superiore al 20%.*

*Si ritiene necessario con riferimento ai "boschi e macchie" individuare le aree ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42.*

*Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA con riferimento alle componenti "boschi" e "aree annesse" si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con i BP e gli UCP del PPTR denominati "Boschi" e "Aree di rispetto" (artt. 58.1 e 59.4 NTA PPTR), per i quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il regime di tutela di cui agli artt. 62 e 63 delle NTA PPTR. Con riferimento alle aree di rispetto dei boschi, si rappresenta che le stesse dovranno essere cartografate ai sensi dell'art 59.4 delle NTA del PPTR.*

### **BENI NATURALISTICI (3.11- NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14 - "Sistema botanico-vegetazionale-colturale della potenzialità faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014, la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...) Il PUTT/P negli atlanti cartografici (...) individuano i "parchi" i seguenti biotopi e/o sito d'interesse naturalistico: 1- Fiume Morello: interesse faunistico, 2 - Macchia del Pilone: interesse faunistico, 4 - Pineta di Cisternino e Ostuni: rimboschimento di conifere; 5 Torre Canne: macchia mediterranea, vegetazione paluste, fauna di grande interesse; dune fossile del Pleistocene superiore; 6 - Chiesa S. Biagio; 7- da Ostuni a Chiesa S. Biagio.*

*Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F3.1 - F3.14, le seguenti componenti Parco Naturale Regionale (Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo - L.R. n. 31 del 27.10.2006), Steppe salate (salicornieto-giuncheto- limonium serotinum, L. virgatum), mentre nelle Tavv. F2.1 - F2.14 ha individuato gli elementi cartografati come: Costa rocciosa, Stagno, Cordone dunare.*

Si ritengono dette individuazioni condivisibili e con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv. F2.1 - F2.14 e nelle Tavv. F3.1 - F3.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) e le relative aree annesse da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.11 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:

- Parco Naturale Regionale;
- Steppe salate (*salicornieto-giuncheto-limonium serotinum*, *L. virgatum*);
- Costa rocciosa;
- Cordone dunare

A partire da dette componenti dovranno essere misurate le relative aree annesse come definite nelle NTA del PUTT/P.

Con riferimento infine all'individuazione del bene paesaggistico "parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi" ai sensi dell'art. 142 lettera "f", Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, si ritiene di condividere il perimetro individuato negli elaborati come "Parco Naturale Regionale" (Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo - LR n. 31 del 27.10.2006).

Ai fini della definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P si ritiene necessario coordinarsi con quanto previsto nell'approvando piano del "Parco Naturale Regionale -Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" (LR n 31 del 27.10.2006).

Altresi con riferimento alle componenti "Parco Naturale regionale" si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con il Bene Paesaggistico (BP) denominato "Parchi e Riserve" (art 71 NTA PPTR). Similmente con riferimento alla componente "Cordone Dunare" si rappresenta che essa trova un diretto corrispettivo con gli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR denominati "Cordon Dunari" (art. 56 NTA PPTR)."

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune:

- ha rappresentato la steppa salata, la costa rocciosa, il cordone dunare, il Parco Naturale Regionale con la relativa area annessa (100 m) sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art 3.11 delle NTA del PUTT/P.
- ha individuato il perimetro del "Parco Naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo", facendolo coincidere con la perimetrazione effettuata dal PPTR approvato;
- ha individuato i cordoni dunari facendoli coincidere con la perimetrazione degli UCP "Cordon dunari" effettuata dal PPTR approvato;

La Variante ha sottoposto rispettivamente i "siti di rilevanza naturalistica" a un regime di tutela di cui agli art. 25 delle NTA "Paesaggio".

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si ritiene di poter condividere le perimetrazioni effettuate per le suddette componenti nonché i regimi di tutela proposti (art. 25.3) a condizione che sia introdotto in calce all'art 25.4.2 il seguente punto di elenco:**

- "infrastrutture a rete fuori terra e, per quelle interrato, se posizione disposizione planimetrica del tracciato non compromettano la vegetazione";

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA si rappresenta con riferimento alle componenti:**

- **"Parco Naturale Regionale": essa trova un diretto corrispettivo con il BP del PPTR denominato "Parchi e le Riserve" e con l'UCP del PPTR denominato "Aree di rispetto" (artt. 61.1, 61.3 NTA PPTR). Pertanto il Comune dovrà recepire e/o adeguare per tali BP e UCP il regime di tutela di cui agli artt. 71 e 72 delle NTA PPTR;**



- **"Cordoni dunari": essa trova un diretto corrispettivo con l'UCP del PPTR denominato "Cordoni dunari" (art 50.7 NTA PPTR). Pertanto il Comune dovrà recepire e/o adeguare per tale UCP il regime di tutela di cui all'art. 56 delle NTA PPTR.**

### **ZONE UMIDE (3.12 - NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14,- "Sistema botanico-vegetazionale-culturale della potenzialità faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...) Il PUTT/P negli atlanti cartografici, non individuano le predette componenti.*

*Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv F2.1 - F2.14 e nelle Tavv F3.1 - F3.14 rispettivamente gli elementi cartografati come "stagno" e "fragmiteti".*

*Si ritengono condivisibili le individuazioni operate dal Comune e con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv. F2.1 - F2.14 e nelle Tavv. F3.1 - F3.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) e le relative aree annesse da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.12 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:*

- Stagno;
- Fragmiteto

*A partire da dette componenti dovranno essere misurate le relative aree annesse come definite nelle NTA del PUTT/P."*

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune ha rappresentato lo "stagno" e il "fragmiteto" ricadenti nelle "Aree Umide" come cartografate dal PPTR, con la relativa area annessa (100 m) sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art 3.12 delle NTA del PUTT/P. Tuttavia dalla consultazione degli elaborati PPTR si rileva che il suddetto Piano ha cartografato ulteriori Aree Umide nelle località "Masseria Pilone" e "Gorgognolo Nuovo".

La Variante ha sottoposto le "Aree umide di interesse regionale" a un regime di tutela di cui all'art. 26 delle NTA "Paesaggio".

***Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si ritiene di poter condividere i regimi di tutela proposti (art. 26.3), mentre con riferimento alle perimetrazioni si prescrive di riportare le due zone umide cartografate dal PPTR in località "Masseria Pilone" e "Gorgognolo Nuovo" definendone le relative aree annesse.***

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA con riferimento alle componenti "Zone Umide" si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Aree Umide" (art. 59.1 NTA PPTR). Pertanto il Comune dovrà recepire e/o adeguare per tali UCP il regime di tutela di cui all'art. 65 delle NTA PPTR.**

### **AREE PROTETTE (3.13 - NTA PUTT /P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14 - "Sistema botanico-vegetazionale-colturale della potenzialità faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014, la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...) Il PUTT/P negli atlanti cartografici (...) individuano le oasi di protezione (Pilone /Rosa marina/Monticelli, Collina San Biagio, Valtur), zone di ripolazione e cattura, zona a gestione sociale (Spennata, Lo Specchione), centri pubblici prod. selvaggina, centri privati prod. Selvaggina, zone addestramento cani (san Alpino), aziende faunistico venatorie, zone umide, zone ad amministrazione statale, bandite di caccia.*

*Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F3.1 - F3.14, le seguenti Oasi di Protezione: "La Specchia", "Punta Penna Grossa" e "Collina San Biagio".*

*Si ritengono condivisibili le individuazioni operate dal Comune, e con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv F3.1 - F3.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 ) da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.13 delle NTA del PUTT/P, siano le "Oasi di Protezione".*

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune ha rappresentato le "Oasi di protezione faunistica" sottoponendole a un regime di tutela di cui all'art 3.13 delle NTA del PUTT/P.

La Variante ha sottoposto le "Oasi di protezione faunistica" a un regime di tutela di cui all'art. 27 delle NTA "Paesaggio".

***Nel presupposto, da confermare da parte del Comune che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si ritiene di poter condividere i regimi di tutela proposti (art. 27 delle NTA "Paesaggio").***

### **BENI DIFFUSI DEL PAESAGGIO AGRARIO (3.14 - NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14- "sistema botanico-vegetazionale-colturale della potenzialità faunistica di interesse ecologico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...)Il PUTT/P negli atlanti cartografici (..) non individua le predette componenti.*

*Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, di cui al punto c) ha individuato nelle Tavv F4.1 - F4.14, le seguenti componenti: muri a secco, edificio con copertura a trullo, specchio, mentre con riferimento ai punti a) e c) ha individuato nelle Tavv. F3.1 - F3.14, le componenti "Fascia e/o nucleo di vegetazione arbustivo-arborea". Inoltre con riferimento alla integrazione operata dalla LR 14/2007 il Comune di Ostuni ha individuato nelle Tavv. F3.1 - F3.14 la seguente categoria "uliveto potenzialmente monumentale".*

*Nell'ambito delle procedure di pubblicazione di cui all'art 16 della LR 56/80 sono giunte due osservazione nn. 10 (art 29) e n. 15 (p.to 6) che rilevano come l'Adeguamento della Variante del PRG al PUTT/P non prenda atto della mappa del censimento degli ulivi monumentali della Regione. Il Consiglio Comunale non accoglie dette osservazioni specificando nell'istruttoria tecnica (Delibera di CC 22/2013) che nel "momento in cui si formava la variante non risultava ancora prodotto dalla Regione il censimento degli ulivi secolari in ottemperanza a quanto disposto dalla LR 14/2007. Le emergenze botanico-vegetazionali censite in forma areale e non puntuale, derivano dalla dettagliata carta d'uso del suolo predisposta per la variante, aggiornando ed implementando la carta d'uso del suolo regionale. I vasti ambiti interessati dalla presenza di ulivi monumentali sono stati individuati e sottoposti a tutela diretta(...)."*

Preliminarmente si rileva che parte degli alberi di ulivo per i quali è stato attribuito il carattere di monumentalità di cui art. 2 della LR 14/2007 e quindi inseriti e cartografati nel primo elenco provvisorio degli ulivi monumentali (approvato con DGR n. 345/2011 e aggiornato con DGR 1358/2012), non risultano ricadere negli ATD "Uliveto potenzialmente monumentale" come individuati dal Comune di Ostuni.

Con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv F3.1 - F3.14 e nelle Tavv F4.1 - F4.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.14 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:

- Muri a secco;
- Edificio con copertura a trullo;
- Specchia;
- Uliveto potenzialmente monumentale;
- Fascia e/o nucleo di vegetazione arbustivo-arborea

Ai fini della definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P per quanto attiene ai predetti ATD "Uliveto potenzialmente monumentale" si ritiene necessario, integrare detti ATD sulla scorta del censimento regionale delle alberature (cfr <http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente>).

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F3.1 - F3.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune:

- ha rappresentato i muri a secco, edificio con copertura a trullo, specchia, fascia e/o nucleo di vegetazione arbustivo-arborea, uliveto potenzialmente monumentale, sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art 3.14 delle NTA del PUTT/P;
- ha integrato con riferimento alle componenti "uliveto potenzialmente monumentali" ulteriori aree rispetto agli elaborati allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, senza tuttavia darne atto nella documentazione;

La Variante ha sottoposto i "beni diffusi nel paesaggio agrario" a un regime di tutela di cui all'art 28 delle NTA "Paesaggio".

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si ritiene di poter condividere i regimi di tutela proposti. Tuttavia si precisa che le suddette componenti individuate dal PRG, fermo restando il regime di tutela, non costituiscono beni paesaggistici ai sensi del D.lgs 42/2004, e pertanto non vanno sottoposte alle procedure di cui all'art. 146 del D.lgs 42/2004; pertanto sia stralciato dal periodo di cui l'art 28.2 delle NTA "Paesaggio" che recita:**

**"(...)In particolare gli elaborati scritti-grafici attinenti alle opere in progetto, presentati al fine dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, (...)"**

**il seguente testo:**

**"presentati al fine dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica".**

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA con riferimento alle componenti "beni diffusi nel paesaggio agrario", considerato che il territorio Comunale di Ostuni ricade nell'UCP "Paesaggio Rurale" denominato: "Parco Agricolo Multifunzionale degli Ulivi Monumentali" e "Parco Agricolo Multifunzionale della valle dei Trulli" nel quale è obbligatorio ai sensi dell'art.83.5 delle NTA del PPTR osservare per i manufatti rurali (a secco e non) le raccomandazioni contenute nel:**

- **Elaborato del PPTR 4.4.4 - Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;**
- **Elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali.**

**Si ritiene opportuno che per le suddette componenti il Comune provveda a definire uno specifico regime di tutela in recepimento dei criteri d'intervento rappresentati nelle richiamate linee guida.**

## ALTRE COMPONENTI

Con riferimento alle altre componenti individuate dal Comune nelle Tavv. F3.1 – F3.14, (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) come “Vigneto” e “Zona orti periurbani terrazzati” (cfr art. 29 NTA “Paesaggio”) per le quali non trovano un diretto corrispettivo nelle categorie di cui al PUTT/P, con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha condiviso la scelta operata dal Comune di prevedere per le stesse uno specifico regime di tutela nella Variante.

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei “primi adempimenti” alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 “*deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l’adeguamento al PUTT/P*”.

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F3.1 – F3.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune non ha riportato le suddette componenti.

***Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si prescrive il riporto nelle Tavv. F3.1 – F3.14 delle componenti “Vigneto” e delle “Zona orti periurbani terrazzati” e si ritiene di poter condividere i regimi di tutela proposti (art. 29 NTA “Paesaggio”).***

Con riferimento alle componenti individuate nelle Tavv. F3.1 – F3.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) come “Area prativa e sub steppica” e “Fascia e/o nucleo di vegetazione arbustivo-arborea” con nota n. 145/14425 del 15.12.2014, la Sezione ha rappresentato che esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati “Formazione arbustive in evoluzione naturale” (art. 66 NTA PPTR).

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all’art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all’art. 97 delle stesse NTA, fermo restando le perimetrazioni della Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P per “l’Area prativa e sub steppica” e per la “Fascia e/o nucleo di vegetazione arbustivo-arborea”, dovranno essere riportate dal Comune le perimetrazioni del PPTR per le “Formazioni Arbustive in evoluzione naturale” (art.59.3 NTA del PPTR) o sia adeguatamente motivata la scelta operata. Pertanto il Comune dovrà recepire e/o adeguare per tali UCP il regime di tutela di cui all’art. 66 delle NTA PPTR.**

Con riferimento alle componenti individuate nelle Tavv. F3.1 – F3.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) come, “Vegetazione casmofitica delle pareti rocciose”, “Vegetazione del litorale roccioso (alofite rupetri)” e “Vegetazione del litorale sabbioso” per le quali non trovano un diretto corrispettivo nelle categorie di cui al PUTT/P, con nota n. 145/14425 del 15.12.2014, la Sezione ha condiviso la scelta operata dal Comune di cartografare le suddette componenti, chiedendo in sede di Adeguamento del PRG al PUTT/P di prevedere un adeguato regime di tutela per le stesse.

***Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostituivi delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si prescrive il riporto nelle Tavv. F3.1 – F3.14 delle componenti “Vegetazione casmofitica delle pareti rocciose”, “Vegetazione del litorale roccioso (alofite rupetri)” e “Vegetazione del litorale sabbioso” e di prevedere un idoneo regime di tutela così come già rappresentato con nota regionale n. 14425/2014.***

## SISTEMA DELLA STRATIFICAZIONE STORICA

Con riferimento al sistema della stratificazione storica, come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P (serie n. 5, n. 7, n. 8 degli atlanti della documentazione cartografica) e disciplinato dal Titolo III, Capo IV delle NTA (artt. 3.15, 3.16, 3.17, 3.18, delle NTA del PUTT/P) si evidenzia quanto segue:

### ZONE ARCHEOLOGICHE (3.15 – NTA PUTT/P)

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14, - "Sistema storico architettonico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...)Il PUTT/P negli atlanti cartografici (...) individuano n. 6 vincoli archeologici e n. 38 segnalazioni archeologiche.*

*Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F4.1 - F4.14:*

- *l'area di pertinenza di n. 6 "vincoli archeologici" e n. 30 "segnalazioni archeologiche". In particolare per le suddette componenti il Comune di Ostuni ha svolto una ricognizione con schede redatte (Atlante delle Segnalazioni Architettoniche - S.AC Atlante dei Vincoli Archeologici - V.AC) individuando su base CTR, catastale e su base aerofotogrammetrico tali componenti nonché i dati identificativi;*
- *n. 3 aree dichiarate in legenda "Perimetro esterno dell'area d'interesse archeologico e relativi punti di rilevazione (ricognizioni università di Amsterdam 1999/2000);*
- *n. 58 segnalazioni Archeologiche puntuali (Carta dei Beni Culturali PPTR) individuate l'area di pertinenza in forma puntuale.*

*Si ritengono condivisibili le individuazioni operate dal Comune e con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv. F4.1 - F4.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) e le relative aree annesse da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.15 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:*

- *Vincolo Archeologico;*
- *Segnalazioni Archeologiche;*

*A partire da dette componenti dovranno essere misurate le relative aree annesse come definite nelle NTA del PUTT/P.*

*Ai fini della definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P con riferimento alle componenti "Perimetro esterno dell'area d'interesse archeologico e relativi punti di rilevazione (ricognizioni università di Amsterdam 1999/2000)" e "Segnalazioni Archeologiche puntuali" (Carta dei Beni Culturali PPTR) si ritiene necessario verificare puntualmente l'effettiva consistenza dei beni segnalati dall'Università di Amsterdam e/o dalla Carta dei Beni Culturali del PPTR giungendo alla perimetrazione delle relative aree di pertinenza ed annesse, ovvero ove ciò non fosse possibile di prevedere una specifica norma finalizzata a garantire attività di archeologia preventiva."*

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune:

- *ha rappresentato i vincoli archeologici e le segnalazioni archeologiche con la relativa area annessa (100 m) sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art 3.15 delle NTA del PUTT/P;*
- *ha individuato i "vincoli archeologici" ai sensi dell'art. 142 co. 1, lettera "m", D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42, facendoli coincidere con la perimetrazione effettuata dal PPTR approvato, senza però individuare le aree escluse in quanto ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42;*
- *ha individuato le "segnalazioni archeologiche" in numero maggiore e generalmente con una estensione maggiore rispetto a quelle perimetrare dal PPTR;*
- *non ha riportato negli elaborati le seguenti componenti di cui alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013:*
  - *n. 3 aree dichiarate in legenda "Perimetro esterno dell'area d'interesse archeologico e relativi punti di rilevazione (ricognizioni università di Amsterdam 1999/2000);*
  - *n. 58 segnalazioni Archeologiche puntuali (Carta dei Beni Culturali PPTR) individuate l'area di pertinenza in forma puntuale.*

La Variante ha sottoposto rispettivamente le "Zone archeologiche" a un regime di tutela di cui agli art 34 delle NTA "Paesaggio".

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si ritiene di poter condividere le perimetrazioni effettuate per le suddette componenti nonché i regimi di tutela proposti (art. 34 NTA "Paesaggio").**

Con riferimento alle componenti "Perimetro esterno dell'area d'interesse archeologico e relativi punti di rilevazione (ricognizioni università di Amsterdam 1999/2000)" e "Segnalazioni Archeologiche puntuali" (Carta dei Beni Culturali PPTR) come già rappresentato con nota regionale n. 14425/2014 ai fini della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P si ritiene necessario verificare puntualmente l'effettiva consistenza dei beni segnalati dall'Università di Amsterdam e/o dalla Carta dei Beni Culturali del PPTR giungendo alla perimetrazione delle relative aree di pertinenza ed annesse. Ove ciò non fosse possibile si rimanda a quanto prescritto al punto NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "URBANISTICA" della presente delibera relativamente alla specifica norma finalizzata a garantire attività di archeologia preventiva, disciplinata dagli art 38.5 "Area di interesse archeologico e relativi punti di rilevazione" e art 38.6 "Segnalazione archeologica puntale" delle NTA "Urbanistica".

Si ritiene necessario con riferimento alle "Zone Archeologiche" individuare le aree ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42.

Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA si rappresenta che con riferimento alle componenti:

- "Zone archeologiche": esse trovano un diretto corrispettivo con i BP del PPTR denominati "Zone di interesse archeologico" (art. 75.3 NTA PPTR) per le quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il regime di tutela di cui all'art. 80 delle NTA PPTR;
- "Segnalazioni archeologiche": esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali" (art. 76.2.a NTA PPTR) per le quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il regime di tutela di cui all'art. 81 delle NTA PPTR;
- "Perimetro esterno dell'area d'interesse archeologico e relativi punti di rilevazione (ricognizioni università di Amsterdam 1999/2000)" e "Segnalazioni Archeologiche puntuali" (Carta dei Beni Culturali PPTR): per esse il Comune dovrà:
  - provvedere, ai sensi delle direttive di cui all'art. 78.1.a) delle NTA del PPTR, a curare l'esatta localizzazione e perimetrazione dei beni indicati in modo puntiforme di individuazione certa e poligonale di individuazione incerta dalla Carta dei Beni Culturali della Regione - CBC;
  - chiarire se le suddette componenti individuate dalla Variante di Adeguamento siano da classificare come UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali" di cui all'art 76.2 lett a) o UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico" di cui all'art 76.2 lett c) delle NTA del PPTR. Pertanto il Comune dovrà recepire e/o adeguare per tali UCP il regime di tutela di cui all'art. 81 delle NTA PPTR;
- "Aree annesse": esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediate" (art. 76.3 delle NTA PPTR) per le quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il regime di tutela di cui all'art 82 delle NTA PPTR.

### **BENI ARCHITETTONICI EXTRAURBANI (3.16 - NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14,- "Sistema storico architettonico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...) Il PUTT/P negli atlanti cartografici e i "Primi Adempimenti Comunali" nelle Tavv. 3.1-3.12 Territori Costruiti - Ambiti territoriali distinti - Vincoli e segnalazioni architettonici e archeologici" (Delibera di CC n. 29/2001), individuano n. 3 vincoli architettonici e n. 4 segnalazioni archeologiche.*

Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F4.1 - F4.14 l'area di pertinenza e l'area annessa di n. 14 "vincoli architettonici (VA)", n. 30 "casini, torri, ville e masserie (SA)" e n. 9 "chiese". In particolare per le suddette componenti il Comune di Ostuni ha svolto una ricognizione con schede redatte (Atlante delle Segnalazioni Architettoniche - S.AC, Atlante dei Vincoli Architettonici - V.A, Atlante dei Beni Culturali - chiese, Atlante dei Beni Culturali - CH - casini, torri, ville e masserie) individuando su base CTR, catastale e su base aerofotogrammetrico tali componenti nonché i dati identificativi.

Si ritengono le individuazioni operate dal Comune condivisibili e con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv.



F4.1 - F4.14 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 ) e le relative aree annesse da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.16 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:

- Vincolo Architettonico;
- Casini, Torri, Ville, Masserie;
- Chiese;
- Cinta muraria messapica.

A partire da dette componenti dovranno essere misurate le relative aree annesse come definite nelle NTA del PUTT/P."

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune ha:

- rappresentato le componenti Vincolo Architettonico; Chiesa; Casini, Torri, Ville, Masserie; Cinta muraria messapica, nonché, ad eccezione di quest'ultima componente, ha cartografato la relativa area annessa (100 m) sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art 3.16 delle NTA del PUTT/P;
- individuato i suddetti beni che risultano non coincidere con la perimetrazione degli UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" e con la relativa zona di rispetto effettuata dal PPTR approvato. In particolare il Comune di Ostuni non ha individuato i seguenti beni perimetrati dal PPTR:
  - MASSERIA MARANGIARIZZA
  - MASSERIA RAMUNNO
  - MASSERIA GUAPPI
  - MASSERIA BILANGIARA
  - SANTUARIO S. ORONZO
  - MASSERIA QUATTOPERE
  - MASSERIA QUATTOPERE
  - TRULLI IN CONTRADA ACQUAROSSA
  - MASSERIA FIUME MORELLO
  - MASSERIA PADOLECCHIA

La Variante ha sottoposto rispettivamente i "beni architettonici extraurbani" a un regime di tutela di cui agli art 40 delle NTA "Paesaggio".

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si rappresenta quanto segue:**

- con riferimento alle suddette componenti individuate dal PPTR ma non perimetrata dalla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P si prescrive di riportare dette perimetrazioni o di motivare adeguatamente la scelta operata;
- con riferimento alle componenti individuate dalla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P ma non perimetrata dal PPTR si condividono le perimetrazioni effettuate dal Comune;
- con riferimento alle componenti individuate dalla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P con perimetri differenti rispetto al PPTR si prescrive di riportare le perimetrazioni di quest'ultimo o di motivare adeguatamente la scelta operata;
- con riferimento alla componente "Cinta muraria messapica" si prescrive di definire un'adeguata area annessa in relazione al rapporto con il territorio.

**In sede di definizione della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P si ritiene di poter condividere:**

- i regimi proposti (art. 40 NTA "Paesaggio");
- le perimetrazioni delle aree annesse delle suddette componenti come da elaborati di cui alle Tavv. F4.1 - F4.14, (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013).

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA si rappresenta che con riferimento alle componenti:**

- **"Beni architettonici extraurbani": esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali" (art. 76.2.a NTA**

**PPTR) per le quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il regime di tutela di cui all'art. 81 delle NTA PPTR:**

- **"Aree annesse": esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative" (art. 76.3 delle NTA PPTR) per le quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il regime di tutela di cui all'art 82 delle NTA PPTR.**

### **PAESAGGIO AGRARIO (3.17 - NTA PUTT/P )**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14,- "Sistema storico architettonico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"Il PUTT/P negli atlanti cartografici (...) non individuano le predette componenti.*

*Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F4.1 - F4.14, le componenti "versante terrazzato" e "nucleo storico culturale", mentre nella Tav. F1 gli "Ambiti territoriali a maggiore intervisibilità in funzione della presenza di peculiarità".*

*Si ritengono condivisibili le individuazioni operate dal Comune e con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv. F4.1 - F4.14, Tav.*

*F1 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 ) da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.17 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:*

- *Versante terrazzato;*
- *Ambiti territoriali a maggiore intervisibilità in funzione della presenza di peculiarità".*

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune ha rappresentato il "Versante terrazzato" e gli "Ambiti territoriali a maggiore intervisibilità in funzione della presenza di peculiarità", sottoponendoli a un regime di tutela di cui all'art 3.17 delle NTA del PUTT/P.

La Variante ha sottoposto il "Paesaggio Agrario" a indirizzi e direttive di tutela di cui all'art 41 delle NTA "Paesaggio".

***Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013, si ritiene di poter condividere gli indirizzi e le direttive di tutela di cui all'art 41 delle NTA "Paesaggio".***

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, considerato che il territorio di Ostuni è interessato da due UCP "Coni visuali", con riferimento alla componente "Ambiti territoriali a maggiore intervisibilità in funzione della presenza di peculiarità" si dovrà chiarire se le suddette componenti individuate dalla Variante di Adeguamento siano da classificare come UCP "Coni Visuali" (art 85.4) o come "Visuali panoramiche" (art 88.5.a3). Pertanto il Comune dovrà recepire e/o adeguare per tali UCP il regime di tutela di cui all'art. 88 delle NTA PPTR.**

### **PUNTI PANORAMICI (3.18- NTA PUTT/P)**

Con riferimento ai suddetti Ambiti Territoriali Distinti individuati dal Comune negli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14,- "Sistema storico architettonico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

*"(...) Il PUTT/P, definisce come "punti panoramici e strade panoramiche i siti da cui si hanno le condizioni visuali per percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese".*

Il PUTT/P negli atlanti cartografici e i "Primi Adempimenti Comunali" negli elaborati (Delibera di CC n. 29/2001), non individuano le predette componenti.

Con Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 il Comune di Ostuni, con riferimento alla predetta definizione, ha individuato nelle Tavv. F4.1 - F4.14, le componenti "percorso di valore storico", mentre nella Tav. F1 le "strade paesaggistiche" e le "strade panoramiche".

Si ritengono dette individuazioni condivisibili e con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene che le componenti cartografate nelle Tavv. F4.1 - F4.14, TAV F1 (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) da sottoporre ai regimi di tutela di cui all'art 3.18 delle NTA del PUTT/P, siano quelle cartografate con le seguenti denominazioni:

- Percorso di valore storico;
- Strade paesaggistiche;
- Strade panoramiche."

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune ha rappresentato il "Percorso di valore storico", "Strade paesaggistiche" e "Strade panoramiche" sottoponendole a un regime di tutela di cui all'art 3.18 delle NTA del PUTT/P. Tuttavia la Variante non ha sottoposto i suddetti beni ad alcun regime di tutela.

**Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si prescrive di prevedere per le suddette componenti un idoneo regime di tutela.**

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA con riferimento alle componenti:**

- **"Strada paesaggistica" e "Strada Panoramica": si rappresenta che esse trovano un diretto corrispettivo con gli UCP del PPTR denominati "Strade a valenza paesaggistica" (art. 85.1 NTA PPTR) e "Strade Panoramiche"(art. 85.2 NTA PPTR) per le quali il Comune dovrà recepire e/o adeguare il regime di tutela di cui all'art. 88 delle NTA PPTR;**
- **"Percorso di valore storico": il Comune dovrà chiarire se le suddette componenti individuate dalla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/p siano da classificare come UCP "Strade a valenza paesaggistica" di cui all'art 85.1 delle NTA del PPTR.**

**Il Comune dovrà, inoltre, operare una ricognizione delle componenti dei valori percettivi, individuando non solo gli elementi puntuali e/o lineari da cui è possibile godere di viste panoramiche, ma definendo cartograficamente anche le visuali panoramiche (areali di intervisibilità e integrità percettiva) da tutelare, ovvero chiarire se la componente "Ambiti territoriali a maggiore intervisibilità in funzione della presenza di peculiarità" come cartografata dal Comune sia il diretto corrispettivo delle suddette "Visuali panoramiche".**

## **ALTRE COMPONENTI**

Con riferimento alle altre componenti individuate dal Comune nelle Tavv. F4.1 - F4.14, (Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) come "Città Antica", "Città Moderna" e "Nucleo Storico Culturale" per le quali non trovano un diretto corrispettivo nelle categorie di cui al PUTT/P, con nota n. 145/14425 del 15.12.2014 la Sezione ha rappresentato quanto segue:

"(...) si condivide la scelta operata dal Comune di Ostuni di prevedere per le stesse uno specifico regime di tutela nella Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P (art 33 "città storica" delle NTA "Paesaggio");  
Si rappresenta inoltre che dette componenti "Città Antica" e "Città Moderna" trovano un diretto corrispettivo con gli ulteriori contesti paesaggistici del PPTR denominati "Città Consolidata" (art. 76 NTA PPTR)."

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA si rappresenta che le componenti "Città Antica" e "Città Moderna" trovano quale diretto corrispettivo l'UCP del PPTR denominato "Città Consolidata" per il quale il Comune dovrà recepire e/o adeguare gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA PPTR.**

## **AMBITI TERRITORIALI ESTESI (ATE)**

Dall'esame degli elaborati Tavv. F6.1 - F6.14 - "Classificazione ambiti territoriali estesi 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) si evince che il Comune ha provveduto a riclassificare gli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P. In particolare la Variante ha individuato i seguenti ATE:

- ambito di "valore eccezionale A" ;
- ambito di "valore rilevante B" ;
- ambito di "valore distinguibile C";
- ambito di "valore relativo D";
- ambito di "valore normale E".

***Si prende atto della riclassificazione operata dal Comune.***

***Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si ritiene che la riclassificazione operata dal Comune per gli ATE debba essere aggiornata alla luce delle prescrizioni ed integrazioni sopra richieste in relazione agli Ambiti Territoriali Distinti (ATD).***

## **VINCOLI TERRITORIALI RICOGNITIVI**

Il Comune è interessato dalle seguenti aree vincolate come BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136" del Dlgs 42/2004:

- PAE0012 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel comune di Cisternino. (valle d'itria)" decretato il 23-01-1970;
- PAE0016 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della Strada statale n 16, sita nell'ambito del comune di Ostuni" decretato il 06-11-1957;
- PAE0017 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in comune di Ostuni-Zona a valle SS.379" decretato il 04-03-1975;
- PAE0123 "Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico della fascia costiera 'Torre Canne-Pilone" sita nei comuni di Fasano e Ostuni;
- PAE0124 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona comprendente la Valle d'Itria sita nei comuni di Martina Franca, Locorotondo, Cisternino e Ostuni" decretato il 01-08-1985;
- PAE0125 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera di Villanova nel comune di Ostuni" decretato il 01-08-1985;
- PAE0126 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona dei colli di Ostuni" decretato il 01-08-1985.

Con riferimento ai suddetti vincoli cartografati dal Comune negli elaborati Tavv. F4.1 - F4.14,- "Sistema storico architettonico: individuazione ATD 1:5.000" (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) con nota n. 14425 del 15.12.2014, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato quanto segue:

*"(...)Si rileva tuttavia dal confronto con gli elaborati dell'adotto PPTR (più specificatamente tav. 6.3.1 "Sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici. Struttura antropica e storico culturale. Componenti culturali e insediative") che le perimetrazioni delle suddette Dichiarazioni differiscono da quelle cartografate dal Comune di Ostuni.*

*Con riferimento alla richiesta di ridefinizione dei primi adempimenti (di cui alla nota comunale n. 33491/2014) si ritiene opportuno riportare sugli elaborati grafici i perimetri delle aree interessate dai vincoli paesaggistici come individuati dal PPTR."*

Con delibera di CC n.81/2016 il Comune ha dato atto che la ridefinizione cartografica operata in sede di adeguamento degli elaborati dei "primi adempimenti" alla attestazione di coerenza di cui alla nota regionale n. 14425/2014 "deve intendersi quale atto propedeutico alla definizione della procedura di approvazione della variante al PRG per l'adeguamento al PUTT/P".

*Nel dettaglio, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F4.1 – F4.14 (delibera di CC n.81/2016), si evince che il Comune ha rappresentato i suddetti vincoli. Si specifica che le perimetrazioni degli stessi hanno valore puramente ricognitivo, fermo restando gli obblighi procedurali imposti dalla norma statale in presenza di beni appartenenti a tali categorie.*

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, il Comune dovrà recepire e/o adeguare per il suddetto BP il relativo regime di tutela di cui all'art 79 delle NTA PPTR.**

Con riferimento alle aree tutelate ai sensi del RD, 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani" il Comune risulta essere interessato da dette aree, pertanto negli elaborati Tavv. F2.1, - F2.14,- "Sistema geo-morfo-idrogeologico individuazione ATD 1:5.000", (allegati alle Delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013) il Comune ha provveduto a cartografare le aree interessate dal "Vincolo Idrogeologico". Tuttavia, dalla consultazione degli elaborati Tavv. F2.1 – F2.14 (delibera di CC n.81/2016) la suddetta componente non risulta essere stata cartografata.

*Nel presupposto, da confermare da parte del Comune, che le individuazioni di cui agli elaborati allegati alla delibera di CC n.81/2016 siano da considerare sostitutive delle analoghe individuazioni presenti negli elaborati allegati alle delibere di CC nn. 5 e 22 del 2013 si prescrive di riportare dette componenti negli elaborati.*

**Al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR, o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA dovrà essere riportata la componente "Vincolo Idrogeologico" che trova quale diretto corrispettivo l'UCP del PPTR denominato "Aree soggette a vincolo idrogeologico" soggetto agli indirizzi e direttive di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR. Pertanto per tali UCP il Comune dovrà recepire e/o adeguare gli indirizzi e le direttive di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR.**

## **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "PAESAGGIO"**

Preliminarmente si prende atto di quanto operato dal Comune con riferimento agli articoli di cui NTA "Paesaggio", considerato che gli stessi riguardano specificatamente i criteri di tutela, gli indirizzi e le direttive di tutela relativi agli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) e le prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti (ATD), che sostanzialmente recepiscono l'apparato normativo del PUTT/P, e che gli stessi debbano essere aggiornati alla luce delle prescrizioni ed integrazioni sopra richieste in relazione agli Ambiti Territoriali Distinti.

Ciò premesso la Variante ha introdotto nelle NTA "Paesaggio" l'art. 4."Norme generali - iter procedurale-elaborati di aiuto alla decisione" disciplinando le procedure autorizzative di cui al PUTT/P.

Considerato che restano ferme le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2015 in quanto piano sovraordinato si rappresenta che ad esse dovrà pertanto farsi riferimento per la definizione delle procedure autorizzative in materia di paesaggio.

*Si ritiene dunque necessario eliminare dalle NTA "Paesaggio":*

- riferimenti e/o eventuali integrazioni alle procedure in materia di paesaggio differenti da quelle stabilite dal PPTR;
- le indicazioni di tipo procedurale afferenti a procedure autonome definite da leggi o piani sovraordinati;

Con riferimento agli elaborati di supporto alla decisione di cui all'art. 4.3, considerato che con DGR 985/2015 è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di autorizzazione, accertamento e compatibilità paesaggistica ai sensi del PPTR, in cui è riportata la documentazione necessaria per la verifica della compatibilità paesaggistica, si ritiene opportuno che il Comune, anche al fine di agevolare le successive fasi di conformità di cui all'art. 100 delle NTA del PPTR o di adeguamento di cui all'art. 97 delle stesse NTA, valuti di considerare la documentazione tecnica come descritta nei suddetti modelli d'istanza approvati, tra gli elaborati di supporto alla decisione di cui all'art. 4.3 delle NTA "Paesaggio".

## **B. ASPETTI URBANISTICI (RILIEVI REGIONALI)**

La Variante ha determinato:

1. La ripermimetrazione delle zone agricole e dei relativi lotti minimi di intervento: ai fini della tutela e valorizzazione del paesaggio agrario, in relazione alla maggiore e/o minore presenza di componenti paesaggistiche strutturanti il territorio, è stato effettuato un riallineamento planimetrico fra gli ATE e alcune delle diverse zone agricole già definite dal PRG vigente, procedendo quindi ad una parziale ripermimetrazione reciproca delle stesse zone agricole che sono state riclassificate.  
L'attribuzione dell'ATE a seconda della maggiore o minore rilevanza paesaggistica ha comportato anche la definizione di un lotto minimo di intervento che varia tra i 5.000 mq e i 15.000 mq.
2. La individuazione di nuove aree di concentrazione volumetrica dei comparti edificatori del vigente PRG: le aree di concentrazione volumetrica dei vari comparti sono state ridefinite, senza variare i prevalenti parametri urbanistici ed edilizi, in maniera tale da farle corrispondere con le aree interne ai comparti che non sono interessate dalle aree di pertinenza ed annesse degli ATD.
3. Il rinvio al PUG della attuazione di alcuni comparti edificatori interessati per gran parte della superficie dagli ATD: quattro comparti di espansione estensiva (C2), previsti dal PRG vigente, sono interessati per gran parte della superficie da ATD; per detti comparti non è possibile ridefinire le aree di concentrazione volumetrica e pertanto la variante in esame introduce la possibilità di realizzazione delle previsioni di PRG solo attraverso la formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) in modo tale da trasferire le volumetrie di ciascuno dei suddetti comparti in altre aree idonee attraverso il ricorso alla perequazione.
4. La previsione di piani di intervento di recupero territoriale: la variante prevede la formazione ed approvazione di Piani di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT di cui all'art.7.08 delle NTA del PUTT/P) per alcune aree che presentano insediamenti abusivi non sanabili ai sensi della L.R.56/80 e della L.R. 30/90.
5. La soppressione di due zone industriali: una zona consorzata in gestione all'A.S.I. di Brindisi e soppressa con specifica variante approvata con Deliberazione del Commissario Straordinario S.I.S.R.I. n.110 del 27/10/2003; un'altra soppressa per la presenza di una Lama. Quest'ultima viene ritipizzata come zona agricola e come G3 (aree di interesse ecologico) e G3r (zona di rispetto dell'area di interesse ecologico).
6. L'adeguamento della viabilità di PRG: sono state eliminate le previsioni di PRG di viabilità ormai inutili e/o in contrasto con vincoli ambientali; sono state altresì ridotte allo stretto necessario tutte le nuove previsioni di viabilità necessarie a garantire l'accesso ai comparti della trasformazione già previsti dal PRG.
7. La previsione di una zona "GB" destinazione balneare: è stato previsto che le aree di PRG tipizzate come zona GB destinazione balneare siano disciplinate dal nuovo P.C.C. a farsi.
8. La previsione delle zone G1 (aree per servizi centro urbano), G1a (aree per servizi costa) e G1ar (aree per servizi costa non trasformabili): alcune aree agricole poste immediatamente a valle del Centro Storico sono state tipizzate come G1 in quanto inserite nel progetto di recupero degli orti extra-moenia finanziato dalla Regione Puglia (PO-FESR 2007 Asse VI); le porzioni di aree G1a che sono interessate da aree annesse ad ATD sono state classificate come G1ar ed i volumi corrispondenti possono essere realizzati nelle adiacenti G1a.
9. L'individuazione della zona G3 aree di interesse ecologico: sono state individuate ulteriori aree G3 in aggiunta alle aree di tutela ambientale già previste nel PRG vigente.
10. La previsione della zona G3r di rispetto dell'area di interesse ecologico: sono le aree annesse agli ATD individuati.
11. La previsione della zona G3s zona di svincolo e di verde stradale: sono state tipizzate come G3r tutte le aree che corrispondono alle aree di rispetto della S.S. litoranea n.379.
12. La individuazione dell'area litoranea e prima e seconda fascia dell'area annessa all'area litoranea: in dette aree, all'interno dei Territori Costruiti si applicano le norme urbanistiche del prevalente PRG mentre all'esterno dei Territori Costruiti si applicano le norme urbanistiche del prevalente PRG fatti salvi i divieti previsti dall'art.16 delle NTA/Paesaggio che recepisce la disciplina del PUTT/P relativa all'Area Litoranea ed alle aree annesse.
13. La delimitazione del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo: è stata riportata la perimetrazione del Parco Regionale delle Dune Costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo introdotto con la L.R. 31/2006; si applicano le tipizzazioni urbanistiche riportate nella proposta di variante fatto salvo quanto previsto dagli art.3,4 e 7 della L.R.31/2006.



14. La disciplina sulle cave: le cave sono state suddivise in quattro tipologie: cave attive, cave abbandonate, cave ri-naturalizzate e cave riqualificate con relativa normativa di riferimento.
15. L'individuazione dei Beni culturali (architettonici e archeologici): la variante suddivide i beni culturali in categorie disciplinando le modalità di intervento possibile (vincolo architettonico, vincolo archeologico, segnalazione archeologica, area di interesse archeologico e relativi punti di rilevazione, segnalazione archeologia puntuale, casini torri ville masserie, chiese, trulli caselle lamie esistenti).

Infine la Variante opera una ricognizione e recepimento delle varianti al PRG intervenute successivamente all'adeguamento del PRG alla L.R. 56/80:

- variante al PRG per le sopraelevazioni in zone B (approvazione definitiva D.G.R. n.2015/2005);
- variante normativa al PRG adottata con D.C.C. n.36/2003 (in fase di approvazione definitiva)
- variante al PRG per il nuovo PdZ 167 (approvazione definitiva D.G.R. n.2589/2010)
- variante normativa al PRG per la tutela del Centro Storico adottata con D.C.C. n.10/2011 (il cui iter procedura non è ancora concluso).

## Rilievi

***Premesso che i rilievi operati attengono esclusivamente alle modifiche, introdotte dalla variante, conseguenti all'adeguamento del PRG al PUTT/P operato ai sensi dell'art.5.06 delle NTA del PUTT/P, si evidenzia che dalla documentazione agli atti non risultano prodotte dal Comune le tavole della serie "Quadro progettuale urbanistica" contenenti la zonizzazione del PRG adeguata agli ATD e Territori Costruiti, così come modificati a seguito della presa d'atto delle prescrizioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (già Servizio Assetto del Territorio) contenute nella attestazione di coerenza di cui alla nota prot. n.145/14425 del 15.12.2014 con la quale, la medesima Sezione ha attestato la coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art.5.05 delle NTA del PUTT/P - Primi adempimenti per l'attuazione del piano.***

***Pertanto si ritiene che, per una più completa e puntuale valutazione della variante di adeguamento del PRG al PUTT/P, il Comune debba adeguare le tavole della serie "Quadro progettuale urbanistica" (Tavv G1.1 -G1.14), contenenti la zonizzazione del PRG, agli ATD così come modificati a seguito della presa d'atto delle prescrizioni del Servizio Assetto del Territorio (oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio).***

***Nel merito, a titolo esemplificativo, le aree di concentrazione volumetrica C2, C21, C22, C23, T21, T22, T23 devono essere adeguate ai perimetri rivenienti dalla modifiche operate dalla suddetta nota prot. n.14425/2014 e dalle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.***

Inoltre le varianti al PRG che non hanno concluso il procedimento di approvazione (variante normativa al PRG adottata con D.C.C. n.36/2003 e variante normativa al PRG per la tutela del Centro Storico adottata con D.C.C. n.10/2011) sono escluse dall'esame, così come peraltro precisato dal Comune nella nota già sopra citata prot. n. 3052 del 24.01.2017, che ha così puntualizzato:

- ***"la variante alle NTA del PRG per la tutela del Centro Storico - Zona A adottata con Delibera n.10 del 25/03/2011, ancora non trasmessa a codesto Dipartimento, seguirà uno specifico iter procedimentale separato dalla istruttoria della presente variante del PRG al PUTT/P";***
- ***"la variante alle NTA del PRG per lo snellimento delle procedure, già all'attenzione di Codesto Dipartimento giusta nostra nota prot.n.15609/2009 comunque allegata alla presente, seguirà anch'essa uno specifico iter procedimentale separato dalla istruttoria della presente variante del PRG al PUTT/P".***

In riferimento ai punti sopraelencati, relativi alle modifiche operate, si evidenzia quanto segue:

1. al fine di evitare processi di antropizzazione diffusa nel territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica, il lotto minimo di intervento assegnato alle zone agricole in funzione dell'ATE attribuito, non potrà essere inferiore ai 10.000 mq; pertanto l'unità minima di intervento, lì dove prevista pari a 5.000 mq, dovrà essere riportata ad un minimo di 10.000 mq;
3. non ha rilevanza giuridica il rimando al nuovo PUG dell'attuazione di alcuni comparti edificabili interessati per gran parte della superficie tra gli ATD che pertanto devono essere eliminati;
6. l'adeguamento delle previsioni di viabilità dovrà riguardare esclusivamente quelle interessate ed in contrasto con vincoli ambientali e paesaggistici; qualsiasi altra modifica dovrà seguire un procedimento di variante al PRG differente da quello in esame, compresi i casi di cui all'art.12 comma 3 b) della L.R. 20/2001;

8. per quel che riguarda la variante del progetto di recupero degli orti extra-moenia finanziato dalla Regione Puglia (PO-FESR 2007 Asse VI), non risultano prodotti i riferimenti agli atti amministrativi relativi al procedimento di variante approvato.

Si evidenzia infine che l'elaborato "Norme Tecniche di Attuazione - Urbanistica" trasmesso con nota prot. n. 3052 del 24.01.2010 ed acquisita al prot. della sezione Urbanistica n. 711 del 27.01.2017 dovrà essere rielaborato eliminando le modifiche che non sono state introdotte dalla Variante di Adeguamento al PUTT/P.

#### Conclusioni

Premesso quanto sopra e nel ribadire che la presente istruttoria attiene esclusivamente alle modifiche introdotte dalla variante conseguenti all'adeguamento al PUTT/P operato ai sensi dell'art.5.06 delle NTA, si prescrive:

- che le tavole della serie "Quadro progettuale urbanistica" allegate alle Delibere di CC n. 5 e 22 del 2013, contenenti la zonizzazione del PRG, siano adeguate agli ATD così come modificati a seguito della presa d'atto delle prescrizioni dell'allora Servizio Assetto del Territorio contenute nella attestazione di coerenza delle perimetrazioni di cui ai punti 1.1 e 1.2 dell'art.5.05 delle NTA del PUTT/P - Primi adempimenti per l'attuazione del piano (nota prot. n. 145/14425 del 15.12.2014); gli elaborati grafici dovranno altresì essere adeguati alle prescrizioni della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio contenute nel presente provvedimento;
- che il lotto minimo di intervento assegnato alle zone agricole in funzione dell'ATE attribuito non sia inferiore ai 10.000 mq e pertanto l'unità minima di intervento, lì dove prevista pari a 5.000 mq, dovrà essere riportata ad un minimo di 10.000 mq;
- che sia eliminato il rimando al nuovo PUG dell'attuazione dei comparti edificabili interessati da ATD;
- che l'adeguamento delle previsioni di viabilità riguardino esclusivamente quelle interessate ed in contrasto con vincoli ambientali e paesaggistici;
- che siano prodotti i riferimenti agli atti amministrativi relativi al procedimento di variante approvato per il progetto di recupero degli orti extra-moenia finanziato dalla Regione Puglia (PO-FESR 2007 Asse VI);
- che sia prodotto un testo definitivo delle NTA "Urbanistica" dove siano esclusi tutti i riferimenti alle varianti che non hanno concluso l'iter di approvazione (variante normativa al PRG adottata con D.C.C. n.36/2003 e variante normativa al PRG per la tutela del Centro Storico adottata con D.C.C. n.10/2011), nonché le modifiche che non sono valutabili in quanto non conseguenti all'adeguamento del PRG al PUTT/P.

#### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "URBANISTICA"

All'art.1 Titolo I delle suddette NTA è stato precisato che, oltre alle Norme rivenienti dall'adeguamento del PRG alla LR 56/80, con DGR 2250/1995 sono state riportate, distinguendole, le parti di NTA rivenienti dai seguenti atti:

- variante al PRG per le sopraelevazioni in zone B (approvazione definitiva D.G.R. n.2015/2005);
- variante normativa al PRG adottata con D.C.C. n.36/2003 (in fase di approvazione definitiva);
- variante al PRG per il nuovo PdZ 167 (approvazione definitiva D.G.R. n.2589/2010);
- variante normativa al PRG per la tutela del Centro Storico adottata con D.C.C. n.10/2011 (il cui iter procedura non è ancora concluso);
- variante dei adeguamento del PRG al PUTT/P in oggetto.

**Pertanto, vista anche la nota prot. n. 3052 del 24.01.2017 del Comune, si ribadisce che devono essere esclusi dal testo delle NTA "Urbanistica" tutti i riferimenti alle varianti che non hanno concluso l'iter di approvazione (variante normativa al PRG adottata con D.C.C. n.36/2003 e variante normativa al PRG per la tutela del Centro Storico adottata con D.C.C. n.10/2011), nonché tutte le modifiche che non sono valutabili in quanto non conseguenti all'adeguamento del PRG al PUTT/P.**

**Con riferimento alle procedure autorizzative in materia di paesaggio è necessario eliminare dalle NTA "Urbanistica":**

- **riferimenti e/o eventuali integrazioni alle procedure in materia di paesaggio differenti da quelle stabilite dal PPTR in quanto rimangono valide le disposizioni normative del PPTR approvato con DGR n.176/2015;**
- **le indicazioni di tipo procedurale afferenti a procedure autonome definite da leggi o piani sovraordinati.**

**Nello specifico si rappresenta quanto segue:**

### **Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI ED INDICI EDILIZI"**

**Con riferimento all'art 21 - "Viabilità nei piani esecutivi", così come già rappresentato nella presente delibera ovvero che l'adeguamento delle previsioni di viabilità deve riguardare esclusivamente quelle interessate ed in contrasto con vincoli ambientali, si prescrive di stralciare da detto articolo il seguente periodo:**

"Il progetto della viabilità di accesso ai comparti, indicata dalla Variante come "viabilità e parcheggi di PRG di progetto", ed ubicata al di fuori dei perimetri dei comparti, deve essere inserito nel Piano di Lottizzazione dei relativi comparti serviti.

L'acquisizione delle aree di sedime della viabilità dovrà avvenire attraverso la procedura di esproprio a cura dell'Amministrazione Comunale ed a spese dei lottizzanti.

La viabilità deve essere realizzata contestualmente all'esecuzione dei comparti a cura e spese dei lottizzanti."

**Con riferimento alla soppressione di parte dell'art. n. 26 - "Distanze in zona agricola", come di seguito riportata: "In tutte le zone agricole di P.R.G. non sono consentiti interventi di demolizione e ricostruzione benché fedeli di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art.3 del D.P.R. n°380/2001 per tutti i villini signorili ed fabbricati padronali edificati sino al 1950 con struttura portante in muratura, coperture sia piane che voltate ed aventi in facciata elementi decorativi propri dell'architettura neo-classica ma anche liberty", si rappresenta che sebbene il Comune abbia provveduto alla ricognizione dei beni architettonici extraurbani (Atlante delle Segnalazioni Architettoniche - S.AC, Atlante dei Vincoli Architettonici - V.A, Atlante dei Beni Culturali - chiese, Atlante dei Beni Culturali - CH - casini, torri, ville e masserie) si ritiene non condivisibile la soppressione operata nel presupposto che detta ricognizione possa non considerare la totalità del rilevante patrimonio della stratificazione storica-insediativa esistente nel territorio comunale.**

### **Titolo II ZONIZZAZIONE**

**Con riferimento all'art. 1 - "Zona A di interesse storico-ambientale" si ribadisce quanto innanzi già rilevato, sulla necessità di stralciare la variante relativa alla Zona A1-Zona di interesse storico, in quanto il procedimento amministrativo non risulta concluso.**

**Con riferimento all'art. 5 - "Zona C2 e C2a collinare e costiera di espansione estensiva" non si condivide il ricorso alla L.R.21/2008 - Norme per la rigenerazione urbana, in quanto si ritiene che l'intervento non è coerente con le finalità e gli ambiti di applicazione della medesima legge. L'alternativa di ricorrere alla procedura della rigenerazione urbana va stralciata dalla norma. Si prescrive pertanto di eliminare il seguente comma:**

"o in alternativa attraverso la procedura della rigenerazione urbana prevista dalla LR n. 21/2009, ovvero attraverso la formazione di un PIRU - Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, di cui all'art.6 della stessa legge."

**Con riferimento all'art 13 - "Zona E 1.1 agricola e di riserva di monte" al fine di evitare processi di antropizzazione diffusa nel territorio agricolo nonché la frammentazione ecologica e paesaggistica, si prescrive il lotto minimo d'intervento di 10.000 mq.**

**Con riferimento all'art 16 - "Zona T 1.1 masserie e simili", fermo restando che negli interventi di trasformazione di cui al suddetto articolo non sono consentiti interventi di demolizioni e ricostruzioni ancorché fedeli, di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art 3 del DPR n.380/2001, al fine di elevare la qualità degli interventi in termini di compatibilità ambientale e sostenibilità nonché di evitare processi di antropizzazione diffusa nel territorio e frammentazione ecologica e paesaggistica, si prescrive di modificare come di seguito l' art.16:**

"La norma è riferita ai fabbricati già esistenti e riportati negli elaborati grafici della presente variante di adeguamento al PUTT/P come "masserie", nonché quelli indicati come "masserie" nella cartografia catastale, e quelli tipologicamente riconducibili alle masserie in quanto muniti di abitazione padronale al piano primo, abitazioni delle maestranze a piano terra, locali terranei per il ricovero degli animali, degli attrezzi e delle provviste ecc, il tutto circoscritto da apposito muro di cinta.

Per tali fabbricati è prevista la trasformazione, l'ampliamento e l'adattamento ad edificio di uso collettivo, destinato al turismo e ad attività alberghiere e/o comunque ricettive.

Nei suddetti interventi di trasformazione non sono comunque consentiti interventi di demolizione e ricostruzione ancorché fedele, di cui alla lettera d) del comma 1 dell'art 3 del DPR n.380/2001.

L'area di pertinenza da anettere alla costruzione con vincolo di asservimento ex art. 29 legge 56/80 e L.R. 9/2009, dovrà avere un minimo di 1,5 Ha e scelta in modo tale che la costruzione vi capiti possibilmente al centro. Le fabbriche eventuali in ampliamento non dovranno superare in volume il 20% delle costruzioni esistenti e distare comunque dai confini non meno di ml. 15,00. Nel caso di ampliamento non in aderenza alle volumetrie esistenti, la distanza fra gli edifici non potrà essere inferiore al rapporto 1 : 1 con le altezze.

Le presenti norme si applicano anche per le masserie e fabbricati ricadenti in zone G3r, purché gli interventi:

- siano finalizzati all'adeguamento strutturale o funzionale degli immobili, all'efficientamento energetico e alla sostenibilità ecologica;
- assicurino l'incremento della superficie permeabile e la rimozione degli elementi artificiali che compromettano la zona di interesse ecologico.

Le presenti norme si applicano anche per le masserie e fabbricati ricadenti in zone G3 ad esclusione della possibilità di ampliamento, purché gli interventi garantiscano:

- il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta;
- l'aumento di superficie permeabile;
- il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili."

**Con riferimento all'art 18 - "Zona G.B. destinazione balneare", si ritiene che l'articolo debba essere stralciato in quanto non strettamente conseguente alle modifiche necessarie per l'adeguamento del PRG al PUTT/P.**

**Con riferimento all'art 22 - "Zona G3 aree di interesse ecologico" e all'art 23 "Zona G3r di rispetto dell'area di interesse ecologico" al fine di non generare confusione sia correttamente riportato il riferimento legislativo della LR n.21/2008 anziché della citata LR n.14/2009 in quanto l'articolo 7 bis, modificato ed integrato dagli articoli n.8 e 9 della L.R. n.21/2011, è stato introdotto dalla Legge 14/2009 ma si riferisce alla LR 21/2008".**

**Con riferimento all'art 22.2 - "Zona G3s zona di svincolo di verde stradale", si ritiene che l'articolo debba essere stralciato in quanto non strettamente conseguente alle modifiche introdotte dalla variante di adeguamento del PRG al PUTT/P.**

**Con riferimento all'art 32 - "Aree litoranee e prima e seconda fascia dell'area annessa all'area litoranea", in base a quanto rappresentato al Punto "TERRITORI COSTRUITI E AREE ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 42 DEL 22.01.2004" e al Punto "COSTE ED AREE LITORANEE (3.07- NTA PUTT/P)" della presente delibera, si prescrive di stralciare il secondo ed il terzo comma dell'articolo.**

**Inoltre, così come già rappresentato nella nota regionale n. 145/14425 del 15.12.2014, con riferimento ai "Territori Costieri" si ritiene necessario individuare le aree ricadenti nei casi di cui al comma 2 art. 142 D. leg 22 gennaio 2004 n. 42, e si ribadisce che, nelle more dell'adeguamento del PRG al PPTR, su queste vige il regime di tutela del PPTR di cui all'art. 45.**

**Con riferimento all'art. 33 "Territori Costruiti" e all'art 33 bis - Maglie urbanistiche assimilate ai "Territori Costruiti" delle NTA "Urbanistica" si ritiene che questi articoli debbano essere stralciati. Si ritiene altresì di stralciare tutti i richiami ai "Territori Costruiti" presenti in più articoli nelle suddette NTA "Urbanistica", rimandando nel merito a quanto rappresentato al Punto "TERRITORI COSTRUITI E AREE ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 42 DEL 22.01.2004" della presente delibera. Inoltre, con riferimento ai "Territori Costruiti" cartografati nelle tavole del "Quadro Progettuale Urbanistica" si rimanda a quanto rappresentato al Punto: "TERRITORI COSTRUITI E AREE ESCLUSE AI SENSI DELL'ART. 142, COMMA 2, DEL D. LGS. N. 42 DEL 22.01.2004" della presente delibera.**

Con riferimento ai Piani di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT) (art.37 NTA) preliminarmente si rappresenta che la Variante ha individuato nelle Tavv. G1.1 - G1.14, n. 6 aree soggette a Piano di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT) e introdotto la relativa norma all'art. 37 delle NTA "Urbanistica".

Con DCC n. 5/2013 (cfr pag. 13) il Comune rappresenta che:

*"(...) ha individuato alcune aree che presentano al loro interno insediamenti abusivi non sanabili ai sensi della LR n.56/80 e della LR 30/90.*

*Trattasi in particolare:*

- *dell'area interessata dalla lottizzazione abusiva denominata Villaggio degli Ulivi, interessata da varie unità residenziali, già in parte confiscata e sita in Contrada Abate Melchiorre con accesso dalla Strada Provinciale per Martina Franca;*
- *di n. 4 aree utilizzate a parcheggio estivo con alcune costruzioni, ubicate sul litorale di Lido Morelli con accesso dalla complanare della SS n. 379;*
- *dall'area interessata dalla lottizzazione abusiva denominata Ecosport interessata da varie unità residenziali e già confiscata nonché dell'area adiacente trasformata a campo di volo per aeromobili leggeri, a dette aree, ubicate in località Costa Merlata, a cui si accede dalla complanare della SS n.379.*

*Per ciascuna delle aree suddette la Variante prevede un programma di recupero e precisamente la formazione ed approvazione di un PIRT - Piano di Intervento di Recupero Territoriale di cui all'art 7.08 delle NTA del PUTT/P, di iniziativa pubblica e/o privata, al fine di riqualificare dette aree degradate dai processi abusivi e recuperare le risorse paesaggistico -ambientali ivi presenti verificando altresì la sanabilità dell'edificato abusivo esistente già oggetto di istanza di condono ai sensi della L 47/85, L 724/1994, L 326/2003, i predetti strumenti urbanistici esecutivi seguiranno l'iter amministrativo della Variante al PRG secondo la disciplina dell'art. 16 della LR n.56/80."*

***Preliminarmente si rappresenta che ai sensi dell'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P i Comuni, motivando ed attestando la compatibilità degli interventi proposti con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico ambientali del sito, possono attivare Piani di Interventi di Recupero Territoriale (PIRT), al fine di qualificare l'area di interesse e di verificare la sanabilità dell'edificato abusivo non sanabile ai sensi delle leggi regionali 56/80 e 30/90; condizione per l'ammissibilità delle istanze in sanatoria è la verifica dei limiti temporali della legge 47/85 smi; ulteriore condizione per l'attuazione del PIRT è che il piano interessi un edificato abusivo costituito da una pluralità di costruzioni abusive con continuità edificatoria e con rilevante modificazione dell'assetto del territorio. Il PIRT, configurandosi come piano di recupero territoriale finalizzato alla tutela e alla valorizzazione delle risorse paesaggistico - ambientali dell'area, deve essere inserito all'interno di un più articolato progetto unitario.***

***L'individuazione delle sei aree soggette a Piano di Intervento di Recupero Territoriale (PIRT) operata dalla Variante non risulta corredata da una ricognizione di dettaglio di tutti gli interventi abusivi, della loro sanabilità ai sensi della LR 56/80 e LR 30/90 e della presentazione delle istanze di condono edilizio nei limiti temporali della L. 47/85 smi. Inoltre dette individuazioni non sono inserite all'interno di un più articolato progetto unitario, che tenga conto di tutte le aree oggetto di recupero, che integri complessivamente le azioni e gli interventi per mitigare e/o superare impatti e criticità sul paesaggio.***

***Si ritiene di stralciare l'individuazione dei perimetri per l'attuazione dei PIRT, rimandando tale previsione ad esito della preventiva verifica della sussistenza delle necessarie condizioni.***

*Resta comunque inteso che gli interventi di trasformazione territoriale previsti in dette zone debbano comunque non porsi in contrasto con le disposizioni di cui al TITOLO VI delle NTA del PPTR, ove siano presenti beni paesaggistici e/o ulteriori contesti di paesaggio.*

***Per quanto suddetto con riferimento all'art 37 - "Piani di Intervento di Recupero Territoriale - PIRT di cui all'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P" si prescrive lo stralcio dei seguenti periodi:***

*"(...) La presente variante di adeguamento del PRG al PUTT/P individua, quali ambiti da sottoporre prioritariamente a PIRT, alcuni insediamenti posizionati lungo la costa che risultano del tutto esterni alle aree oggetto di pianificazione urbanistica secondo il PRG e che per il loro posizionamento in ambiti dotati di elevato grado di sensibilità paesistico-ambientale nonché per le caratteristiche tipologiche degli interventi necessitano di un intervento di recupero e riqualificazione ovvero di demolizione dei detrattori della qualità paesistico-ambientale e/o di opere di mitigazione e compensazione degli impatti.*

Nel rispetto degli indici e parametri urbanistico-edilizi specificati nel presente articolo, la nuova edificazione è consentita esclusivamente al di fuori della fascia di 100 mt dal limite interno del demanio marittimo, come indicato dagli elaborati grafici della presente variante di adeguamento del PRG al PUTT/P. (...)"

**Con riferimento alle "segnalazioni archeologiche", al fine di assicurare e di garantire la tutela e la valorizzazione del deposito archeologico e del paesaggio, si provveda a sostituire l'art 38.4 come segue:**

*"Sono le aree di interesse archeologico individuate con un perimetro sia negli elaborati grafici che nello specifico "f4 - atlante dei beni culturali" della presente variante che, anche se non sottoposte a vincolo statale, sono indicati come siti archeologici dal PUTT/P.*

*Gli interventi e le opere da realizzarsi su tali aree devono rispettare le norme urbanistiche definite dalla presente variante per le aree ove ricadono e seguire la procedura di seguito specificata.*

*Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del D.lgs 42/2004 per le suddette aree va verificata preventivamente a qualsiasi intervento di trasformazione del sito, compreso lo scasso agricolo, la presenza oggettiva di resti archeologici.*

*Ogni progetto di trasformazione dell'area, corredato con una relazione di compatibilità paesaggistica e da una relazione asseverata da un archeologo dotato di adeguata esperienza professionale, attestante l'assenza di reperti archeologici deve essere sottoposta al rilascio di parere di competenza da parte della "commissione locale per il paesaggio".*

*Ove la "commissione locale per il paesaggio" lo ritenga necessario, potrà essere richiesto parere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici."*

**Con riferimento "all'area di interesse archeologico e relativi punti di osservazione", al fine di assicurare e di garantire la tutela e la valorizzazione del deposito archeologico e del paesaggio, si provveda a sostituire l'art 38.5 come segue:**

*"Sono le aree di interesse archeologico individuate con un perimetro negli elaborati grafici della presente variante che, anche se non sottoposte a vincolo statale, sono indicati come siti archeologici da studi e/o segnalazioni e/o indagini di natura archeologica.*

*Gli interventi e le opere da realizzarsi su tali aree devono rispettare le norme urbanistiche definite dalla presente variante per le aree ove ricadono e seguire la procedura di seguito specificata.*

*Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del D.lgs 42/2004 per le suddette aree va verificata preventivamente a qualsiasi intervento di trasformazione del sito, compreso lo scasso agricolo, la presenza oggettiva di resti archeologici.*

*Ogni progetto di trasformazione dell'area, corredato con una relazione di compatibilità paesaggistica e da una relazione asseverata da un archeologo dotato di adeguata esperienza professionale, attestante l'assenza di reperti archeologici deve essere sottoposta al rilascio di parere di competenza da parte della "commissione locale per il paesaggio".*

*Ove la "commissione locale per il paesaggio" lo ritenga necessario, potrà essere richiesto parere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici."*

**Con riferimento alla "Segnalazione archeologica puntuale", al fine di assicurare e di garantire la tutela e la valorizzazione del deposito archeologico e del paesaggio e in relazione agli esiti della redazione della Carta Archeologica di cui al punto ZONE ARCHEOLOGICHE (3.15 - NTA PUTT/P), si provveda a sostituire i seguenti commi di cui all'art 38.6:**

*"Per gli stessi siti va verificata, attraverso indagini specifiche e preventivamente a qualsiasi intervento di trasformazione, la presenza oggettiva di resti archeologici.*

*Il progetto di trasformazione del sito, corredato da una relazione asseverata da un tecnico abilitato (archeologo, ingegnere, architetto) attestante l'assenza di reperti archeologici, deve essere sottoposta al rilascio di parere di competenza da parte della "commissione locale per il paesaggio."*

**come segue:**

*"Fatta salva la disciplina di tutela prevista dalla Parte II del D.lgs 42/2004 per le suddette aree va verificata preventivamente a qualsiasi intervento di trasformazione del sito, compreso lo scasso agricolo, la presenza oggettiva di resti archeologici.*

*Ogni progetto di trasformazione dell'area, corredato con una relazione di compatibilità paesaggistica e da una relazione asseverata da un archeologo dotato di adeguata esperienza professionale, attestante*



*l'assenza di reperti archeologici deve essere sottoposta al rilascio di parere di competenza da parte della "commissione locale per il paesaggio".*

**Con riferimento ai "Casini, torri, ville, masserie", al fine di assicurare e di garantire la tutela e la valorizzazione dei predetti beni nonché ridurre il consumo di suolo, si provveda a sostituire e modificare i seguenti commi di cui all'art 38.7 come segue:**

- aggiungere dopo le parole "di epoca recente" la parola "dissonanti";
- sostituire il valore dell'incremento volumetrico dal 35% al 20%;
- sostituire le parole "da allocare al di fuori all'area annessa del bene" con le seguenti "preferibilmente in adiacenza delle strutture esistenti".

## **5. Esame delle osservazioni**

### **Osservazione n. 1**

*Presentata da: Associazione Culturale Villaggio degli Ulivi*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Modifica in ampliamento del perimetro del PIRT "Villaggio degli Ulivi".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rileva che la densità edilizia all'interno dell'area perimetrata è tale (volumetria insediabile molto modesta), da consentire la realizzazione di tutte le urbanizzazioni necessarie e previste nel perimetro della stessa area; peraltro la densità edilizia attuale dovrà ulteriormente ridursi tenendo conto che parte dell'area perimetrata è stata confiscata a favore del Comune di Ostuni a conclusione del procedimento penale di lottizzazione abusiva e che i volumi abusivi esistenti nell'area confiscata dovranno necessariamente essere demoliti.

Inoltre, appare utile chiarire che le aree individuate con la variante come P.I.R.T., assumono carattere meramente indicativo (e non prescrittivo) e che l'art 7.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P non esclude la possibilità di attivare le procedure per la definizione (o ridefinizione) di P.I.R.T. anche da parte di privati (ove le aree presentino le caratteristiche definite dallo stesso articolo), a prescindere dalle perimetrazioni riportate dalla stessa variante.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dall'Associazione e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato in riferimento al PIRT punto B. ASPETTI URBANISTICI (RILIEVI REGIONALI).

### **Osservazione n. 2**

*Presentata da: Vacca Gabriella*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Rettifica della qualificazione paesaggistica di area privata in zona Contrada Campanile.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, in quanto esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rileva che l'area oggetto di osservazione è interessata da versante unitamente alle aree circostanti e che di conseguenza le stesse sono state correttamente tipizzate dalla variante come Zona G3 "Aree di interesse ecologico" di cui all'art. 22 delle NTA.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si confermano e si condividono, in questa sede, le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

### **Osservazione n. 3**

*Presentata da: Massari Angelo Alessandro*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Rettifica del perimetro del vincolo idrogeologico.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in quanto esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rileva che esposto confronto cartografico per le particelle 58, 160, 161 e 174 del foglio di mappa 111, si è appurato che le stesse non rientrano nel perimetro dell'area sottoposta a vincolo idrogeologico.

In ogni caso appare opportuno chiarire che in caso di discordanza tra i perimetri delle aree assoggettate ad un regime di tutela sovraordinato (come nel caso del vincolo idrogeologico), la definizione areale prevista dal sistema di tutela sovraordinato prevale su quanto riportato nella variante del PRG.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si confermano e si condividono, in questa sede, le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

**Osservazione n. 4**

*Presentata da: Pinto Paolo - Martucci Grazio*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Rettifica del perimetro dei c.d. "Territori Costruiti".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione, in quanto esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rileva che effettivamente, per mero errore cartografico, sono state escluse dalla perimetrazione dei Territori Costruiti le due ampie fasce adiacenti alla S.S. n° 379, rispettivamente da monte e da valle e già ricomprese nella Piano di Lottizzazione di "Rosa Marina" approvato con delibera di C.C. n°42/1971.

Di conseguenza le aree oggetto di osservazione rientrano nella classificazione di "Territorio Costruito" ex art.1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./p.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dai cittadini e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con Delibera di CC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato al punto TERRITORI COSTRUITI E AREE ESCLUSE AI SENSI DELL'ART.142, COMMA 2, D.LEG N.42 DEL 22.01.2004.

**Osservazione n. 5**

*Presentata da: Petrella Leonardo*

*Sintesi contenuto osservazione*

Richiesta di possibilità di ampliamento di fabbricati rurali esistenti in zone G3 nelle limitrofe zone G3r o nelle limitrofe zone E.

*Determinazioni comunali.*

Si rileva preliminarmente che per i fabbricati rientranti nella disciplina di cui all'art.16 - Zona T.1 masserie e simili delle N.T.A. urbanistica è prevista la trasformazione, l'ampliamento nei limiti del 20% anche non in aderenza al fabbricato preesistente e l'adattamento ad edificio di uso collettivo, destinato al turismo e ad attività alberghiere e/o comunque ricettive.

Viene precisato che dette norme si applicano anche per le masserie e i fabbricati ricadenti in Zone G3r, ma viene altresì precisato che per le masserie e i fabbricati ricadenti in Zone G3 si possono applicare tutte le suddette norme ad esclusione della possibilità di ampliamento.

Esaminata l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute si rileva che in effetti, essendo prevista la possibilità di ampliamento del 20% anche non in aderenza al fabbricato preesistente, potrebbe essere consentito il suddetto ampliamento all'esterno dell'area G3 e sulle contigue aree tipizzate G3r o agricole appartenenti al medesimo soggetto proprietario della masseria e/o simile da ampliare, con l'unica limitazione che l'ampliamento sia realizzato su aree libere da emergenze ambientali e paesaggistiche di qualsiasi tipo (come macchie, boschi ecc), e che non disti dal fabbricato principale più di 100 metri lineari per evitare di snaturare il concetto di ampliamento di struttura esistente e ricadere quindi nell'ipotesi di nuova e separata costruzione.

Tanto premesso il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione sostituendo il testo dell'ultimo capoverso dell'Art.16 - Zona T.1 masserie e simili delle N.T.A. Urbanistica, con il seguente testo: "*Le presenti norme si applicano anche per le masserie e i fabbricati ricadenti in Zone G3 ad esclusione della possibilità di ampliamento*" con il seguente nuovo testo: "*Le presenti norme si applicano anche per le masserie e i fabbricati ricadenti in Zone G3 purchè l'ampliamento sia realizzato all'esterno dell'area G3 sulle contigue aree tipizzate G3r o agricole appartenenti al medesimo soggetto proprietario della masseria e/o simile da ampliare e con l'unica limitazione che l'ampliamento sia realizzato su aree libere da emergenze ambientali e paesaggistiche di qualsiasi tipo come macchie, boschi ecc, e che nel punto più vicino, non disti dal fabbricato principale più di 100 metri lineari*

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino non si condividono, in questa sede, le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 e si rinvia a quanto prescritto con riferimento all'art. 16 al punto al punto NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "URBANISTICA".

#### **Osservazione n. 6**

*Presentata da: Vitale Maria Concetta*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesto il possibile recupero delle volumetrie previste dal PRG per la zona C2 "Sierrì", "rimandate" nella variante alla predisposizione del nuovo strumento urbanistico generale e la eliminazione della "disparità" di trattamento rispetto alle analoghe zone C2.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione, in quanto, esaminata l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute si rileva che con gli emendamenti approvati in sede di adozione della variante (D.C.C. n°5 del 26.03.2013), l'effettiva disparità di trattamento fra le maglie C2 "S. Biagio", "Torre Bianca", "Licuti" rispetto a quanto indicato per la maglia C2 "Sierrì" a parità di stato giuridico definito dal PRG vigente è venuta a cessare (per il dettaglio degli emendamenti vedasi la suddetta delibera).

Da cui deriva che l'osservazione è superata da quanto definito nella D.C.C. n.5 del 26.03.2013.

Per la parte di osservazione specifica sulla maglia C2 "Sierrì", ovvero sulla concreta possibilità di attuare le previsioni di PRG senza ricorrere al trasferimento di diritti volumetrici, si rimanda alla risposta tecnica della successiva osservazione n.9.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dai cittadini e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con Delibera di CC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto prescritto al punto NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE della presente delibera con riferimento all'art.5 delle NTA - Urbanistica.

#### **Osservazione n. 7**

*Presentata da: Maresca Laura*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Osservazione multipla.

Per i beni culturali extraurbani, viene richiesto:

7.1- la possibilità di trasformazione nelle aree annesse con realizzazione di manufatti integrativi;

7.2- la ridefinizione dell'area pertinenza del bosco in prossimità della Masseria Grottone.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale:

- non accoglie l'osservazione 7.1 in quanto le masserie meritevoli di massima tutela e quindi non ampliabili nell'area annessa sono state individuate e disciplinate dall'art. 38.7 delle N.T.A. urbanistica; gli edifici rurali non soggetti a specifica e diretta tutela della variante sono disciplinati dall'Art.16 "Zona T.1 masserie e simili" delle N.T.A. Urbanistica (e di conseguenza per detti fabbricati è possibile l'ampliamento nell'area annessa).
- accoglie l'osservazione 7.2 in quanto a seguito delle argomentazioni prodotte nell'osservazione, si è appurato l'assenza di macchia mediterranea nelle aree indicate e di conseguenza in accoglimento dell'osservazione è proponibile la rettifica dell'area annessa alla masseria.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 per quanto attiene:

- l'osservazione 7.1 si rimanda in questa sede alle prescrizioni di cui al punto NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "URBANISTICA" con riferimento all'art 38.7;
- l'osservazione 7.2 si rinvia a quanto prescritto al punto BOSCHI E MACCHIE (3.10 NTA PUTT/P).

#### **Osservazione n. 8**

*Presentata da: Schacter Alexander*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Rettifica del perimetro dei c.d. "Territori Costruiti".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute, poichè si rileva che effettivamente, per mero errore cartografico, sono state escluse dalla perimetrazione dei Territori Costruiti le due ampie fasce adiacenti alla S.S. n°379, rispettivamente da monte e da valle e già ricomprese nella Piano di Lottizzazione di "Rosa Marina" approvato con delibera di C.C. n°42/1971.

Di conseguenza le aree oggetto di osservazione rientrano nella classificazione di Territorio Costruito ex art.1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./p.

#### *Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dai cittadini e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato al punto TERRITORI COSTRUITI E AREE ESCLUSE AI SENSI DELL'ART.142, COMMA 2, D.LEG N.42 DEL 22.01.2004.

#### **Osservazione n. 9**

*Presentata da: Bellanova Pietro*

*Sintesi contenuto osservazione.*

La ridefinizione delle previsioni della variante per il borgo rurale "Pascarosa" e la riproposizione dello stato giuridico definito dal PRG vigente.

#### *Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione poiché quale considerazione di carattere generale va chiarito che per le zone di espansione C2 denominate "S. Biagio", "Torre Bianca", "Licuti" e "Sierrì" (o Pascarosa), la variante di adeguamento al PUTT/P ha individuato una norma specifica dove, a fronte di una oggettiva impossibilità di attuazione delle previsioni del PRG vigente (ed anche a fronte di un pluridecennale disinteresse dei proprietari delle stesse alla possibile attuazione), si "rinvia" la stessa attuazione al futuro Piano Urbanistico Generale.

La norma, che è apparentante poco "realistica", in realtà tende alla salvaguardia dei "diritti acquisiti" dei proprietari delle aree ed è l'unica soluzione proponibile in un regime giuridico (quello definito dal PRG di Ostuni) legato alla vecchia LR n.56/1980, ovvero alla logica delle zone territoriali omogenee.

Gli strumenti urbanistici di "nuova" generazione, ovvero i PUG- Piani Urbanistici Generali che discendono dalla LR n. 20/2001 e dal DRAG- Documento Regionale di Assetto Generale, possono (devono) definire un nuovo stato giuridico dei suoli attraverso i contesti e non più le maglie urbanistiche e possono (devono) prevedere anche l'attuazione delle previsioni attraverso i c.d. "Programmi Complessi" o comunque attraverso procedure contestualizzate a casi specifici come il trasferimento di diritti volumetrici (come per i comparti esaminati).

In risposta alla puntuale osservazione, effettivamente va considerato che il caso del Borgo rurale di Pascarosa è sostanzialmente diverso rispetto agli altri comparti "rurali" (il borgo esiste ed è abitato), e di conseguenza le implicazioni paesaggistiche definite dalla variante rispetto allo stato giuridico possono trovare una adeguata risposta attraverso una pianificazione di secondo livello che dovrebbe assumere quale opzione operativa la dimensione della riqualificazione e della rigenerazione.

In questo senso (ad esempio) la LR n.21/2008 individua nel PIRU- Programmi Integrati di Rigenerazione Urbana gli strumenti di intervento (anche) in contesti delicati come quelli del Borgo di Pascarosa (il comma 2 dell'art. 1 definisce gli ambiti di applicazione della legge "I principali ambiti d'intervento sono i contesti urbani periferici e marginali interessati da carenza di attrezzature e servizi, degrado degli edifici e degli spazi aperti e processi di esclusione sociale, ivi compresi i contesti urbani storici interessati da degrado del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici e da disagio sociale; i contesti urbani storici interessati da processi di sostituzione sociale e fenomeni di terziarizzazione; le aree dismesse, parzialmente utilizzate e degradate").

Peraltro il Comune di Ostuni si è già dotato del DPRU, Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana e di conseguenza, ai sensi dell'art. 6 della LR n.21/2008, sarebbe immediatamente attuabile il PIRU/Pascarosa anche in deroga al PRG vigente, superando in questo modo la rigidità delle previsioni del PRG vigente.

Pertanto l'Art.5 delle NTA "Zona C2 e C2a collinare e costiera di espansione estensiva", viene così integrato: "La maglia urbanistica tipizzata come zona omogenea C2 situata in località Sierrì, poiché interessata dalla presenza del borgo storico rurale denominato "Pascarosa" (ATD) per gran parte della superficie territoriale, è sottoposta a tutela paesaggistica dalla presente variante di adeguamento al PUTT/P; di conseguenza le previsioni urbanistiche del PRG non possono essere attuate. Per detta maglia le trasformazioni urbanistiche vanno definite mediante la formazione del nuovo strumento urbanistico generale (PUG - Piano Urbanistico Generale) di cui all'art. 8 della lr 20/2001 o in alternativa attraverso la

*procedura della rigenerazione urbana prevista dalla LR n.21/2009, ovvero attraverso la formazione di un PIRU- Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, di cui all'art.6 della stessa legge".*

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino non si condivide il ricorso alla L.R. 21/2008 - Norme per la rigenerazione urbana, in quanto si ritiene che l'intervento non sia coerente con le finalità e gli ambiti di applicazione della medesima legge. L'alternativa di ricorrere alla procedura della rigenerazione urbana va stralciata dalla norma. Si rimanda al punto NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE "URBANISTICA" della presente delibera con riferimento all'art.5 delle NTA -Urbanistica.

#### **Osservazione n. 10**

*Presentata da: Italia Nostra Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico artistico e naturale della Nazione*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Si rimanda al testo dell'osservazione e alla "istruttoria tecnica sulle osservazioni" allegata alla Delibera di CC n. 22 del 15.11.2013.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dall'Associazione e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato e prescritto puntualmente nella presente delibera.

#### **Osservazione n. 11**

*Presentata da: Giovane Monica ed altri.*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesto il ripristino delle previsioni del PRG per il comparto denominato UMI 9.2.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché il comparto n. 9.2 non è interessato da emergenze paesaggistiche ed ambientali e pertanto si è ritenuto opportuno ampliare l'area di concentrazione volumetrica, per poter offrire una maggiore libertà progettuale in caso di una variante al Piano di Lottizzazione già approvato (per altri comparti della costa interessati da emergenze paesaggistiche è stata dimensionata e "conformata" l'area di concentrazione volumetrica in funzione dei beni/tutele presenti, con conseguente riduzione della libertà progettuale).

In ogni caso va precisato che la nuova perimetrazione dell'area di concentrazione volumetrica non impone alcun adeguamento del Piano di Lottizzazione approvato, atteso che lo stesso rientra comunque nella nuova area di concentrazione.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si ritiene che per valutazione di merito sia necessario acquisire gli elaborati della serie Quadro progettuale urbanistica (G 1-1, 1-14) adeguati così come richiesto ai punti precedenti della presente delibera.

#### **Osservazione n. 12**

*Presentata da: Associazione Grilli attivi Ostuni*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Richiede l'individuazione di tutte le grotte di cui alla D.G.R. 1748/2000 di approvazione definitiva del PUTT/p e pubblicata sul BURP n.8/17.01.2002.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché la fonte più aggiornata e completa per l'individuazione delle grotte o cavità naturali al momento della formazione della variante risultava essere la Carta Idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino della Puglia nella versione del marzo 2010, che è stata utilizzata per la definizione del quadro conoscitivo e quindi per l'individuazione delle grotte nel territorio comunale

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dai cittadini e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato al punto EMERGENZE (3.06 - NTA PUTT/P).

**Osservazione n. 13**

*Presentata da: Associazione Grilli attivi Ostuni*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Richiede l'esclusione di alcune aree dalla perimetrazione dei c.d. "Territori Costruiti".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute è opportuno chiarire che i Comparti n°5 - Mogale e 6.3-6.4 Ostuni Village sono stati ricompresi nei territori costruiti ai sensi dell'ex art.1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./p, e precisamente (vedasi Tavola C1b):

- Comparto n°5 - Mogale: piano di Lottizzazione adottato con delibera di C.C. n°388 del 22/12/1989;
- Comparto 6.3-6.4 Ostuni Village: piano di Lottizzazione adottato con delibera di C.C. n°31 del 10/4/1990.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dall'Associazione e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato al punto TERRITORI COSTRUITI E AREE ESCLUSE AI SENSI DELL'ART.142, COMMA 2, D.LEG N.42 DEL 22.01.2004 della presente delibera.

**Osservazione n. 14**

*Presentata da: Associazione Grilli attivi Ostuni*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Richiede l'esclusione di alcune aree dal previsto PIRT ("Villaggio eco sport").

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rileva che le aree soggette a P.I.R.T. perimetrata nella Tavola G1.1 ricomprese nel perimetro del parco "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" istituito con L.R. n.31/2006 (BURP n.143/2006) sono da ritenersi superate dal nuovo Piano Territoriale del Parco naturale regionale; il Piano Territoriale è stato adottato con delibera del Consorzio di gestione provvisoria del Parco n° 4 del 23/7/2013 ed è sovraordinato alla pianificazione Comunale.

Per l'area riportata nella Tavola G1.3 si osserva che l'area occupata da Ecosport e l'adiacente area a Nord occupata dal campo di volo abusivo rappresentano un contesto unitario caratterizzato da medesime caratteristiche paesaggistiche ed ambientali e con una superficie utile ad una concreta e realizzabile riqualificazione ambientale e paesaggistica.

Inoltre, appare utile chiarire che le aree individuate con la variante come P.I.R.T., assumono carattere meramente indicativo (e non prescrittivo) e che l'art 7.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P non esclude la possibilità di attivare le procedure per la definizione di P.I.R.T. anche da parte di privati (ove le aree presentino le caratteristiche definite dallo stesso articolo), a prescindere dalle perimetrazioni riportate dalla stessa variante.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dalla Società le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato in riferimento al PIRT al punto B. ASPETTI URBANISTICI (RILIEVI REGIONALI).

**Osservazione n. 15**

*Presentata da: Partito della Rifondazione comunista/FdS di Ostuni*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Si rimanda al testo dell'osservazione n.10.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rimanda a quanto riportato per la precedente osservazione n.10.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dall'Associazione e le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto esposto e prescritto puntualmente nella presente delibera.

**Osservazione n. 16**



*Presentata da: Tamborrino Italo Antonio e altri*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la rettifica dell'area annessa alla Masseria Salinola.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione poiché esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rileva ammissibile la ridefinizione dell'area annessa alla masseria secondo quanto proposto nell'osservazione, anche in considerazione dell'oggettivo stato dei luoghi e dell'attuale utilizzo dell'area da stralciare (pista per maneggio).

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si confermano, in questa sede, le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

### **Osservazione n. 17**

*Presentata da: Hogben Robert James*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la rettifica della destinazione urbanistica dell'area di proprietà da E.1.3 a E.1.2.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione poiché esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rileva che esperito sopralluogo presso le particelle 235 e 237 del foglio di mappa 91, si è appurato che le stesse non sono occupate da uliveti secolari così come peraltro le aree circostanti. Tanto premesso si ritiene l'osservazione accoglibile con la possibile ritipizzazione delle particelle 235 e 237 del foglio di mappa 91, nella tavola G1.5 come Zona E1.2 Agricola e di riserva di valle.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si confermano, in questa sede, le relative determinazioni già assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

### **Osservazione n. 18**

*Presentata da: alcuni consiglieri comunali*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la soppressione dell'ultimo comma dell'art.13 delle NTA-Urbanistica e la rettifica delle norme relative alle zone agricole E.1.1, E.1.2, E.1.3, E2, E3, E4, in riferimento alla possibilità di realizzare costruzioni a titolo gratuito.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione poiché la soppressione dell'ultimo comma dell'art.13 delle NTA-Urbanistica è tecnicamente condivisibile.

La richiesta soppressione generalizzata della dizione "a titolo gratuito" dagli articoli nn. 13, 13bis, 13tris, 14, 15 15bis (che regolamentano le zone agricole E.1.1, E.1.2, E.1.3, E2, E3, E4) non andrebbe a modificare la disciplina prevista dal PRG per le zone agricole, ovvero che comunque "In esse sono permesse costruzioni al servizio dell'agricoltura".

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dai consiglieri si prende atto e si condividono le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

### **Osservazione n. 19**

*Presentata da: alcuni consiglieri comunali*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la rettifica delle norme relative alle zone G.3.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale, contrariamente a quanto espresso nel parere tecnico che rigettava l'osservazione, ha accolto l'osservazione.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dai consiglieri si conferma quanto controdedotto in merito, con parere dell'ufficio tecnico e dell'istruttoria tecnica che non accolgono l'osservazione "poiché si tratta di una proposta di variante per le NTA del vigente PRG di natura squisitamente urbanistica e non correlata ad alcun aspetto paesaggistico non già contemplato in sede di adozione.

L'osservazione è da ritenersi non compatibile con la natura giuridica della variante di adeguamento del PRG al PUTT/P".

**Osservazione n. 20**

*Presentata da: Riccio Raffaello*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la rettifica della destinazione urbanistica dell'area di proprietà da E.1.3 a E.1.2.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione poiché si rileva che l'area oggetto di osservazione fa parte di una maglia urbanistica tipizzata per mero errore cartografico come Zona E1.3 Agricola Speciale Uliveti mentre in realtà, secondo il criterio seguito nella variante, deve essere ridefinita come Zona E2 agricola speciale in quanto corrispondente ad un A.T.E. "B rilevante".

Da cui deriva che l'osservazione è parzialmente accoglibile, ritipizzando la specifica area oggetto di osservazione nonché tutta la maglia urbanistica di cui fa parte come Zona E2 agricola speciale.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si confermano le relative determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

**Osservazione n. 21**

*Presentata da: Cardone Antonio e altri*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Nell'osservazione viene evidenziata la mancata individuazione tra i beni da sottoporre a tutela delle c.d. "Polja".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché viene evidenziata una discrasia tra le informazioni riportate nel quadro informativo-conoscitivo riguardanti un elemento del sistema geomorfologico (la c.d."Polja") ed il sistema di tutela previsto nel quadro progettuale paesaggio dalla variante di adeguamento al PUTT/P.

Va evidenziato che il sistema di tutela del PUTT/P regionale e quindi della variante di adeguamento del Comune di Ostuni prevede due livelli di tutela, ovvero quello riferito alla presenza degli ATD e quello riferito alla presenza di ATE e che conseguentemente un ambito di paesaggio benché non tutelato come ATD (ambiti di dimensione rilevante come le Polja), può risultare tutelato come ATE (peraltro la Polja non è riconosciuta dal PUTT/P regionale come componente del sistema geo-morfo-idrogeologiche di cui all'art.3.06.1 delle N.T.A).

Pertanto, le varie Polje censite nella variante, pur non dando origine ad uno specifico e corrispondente Ambito Territoriale Distinto, hanno concorso alla individuazione e perimetrazione degli Ambiti Territoriale Estesi, generando A.T.E. di tipo "C" e/o "B".

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si confermano le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

**Osservazione n. 22**

*Presentata da: Cardone Antonio e altri*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Nell'osservazione viene evidenziata la mancata individuazione tra i beni da sottoporre a tutela delle c.d. "Rudiste", ovvero strutture geomorfologiche con presenza di fossili di cui viene riportata ampia diffusione sul territorio comunale.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché le richiamate "Rudiste", non riconosciute dal PUTT/P regionale quali componenti del sistema idro-geo-morfologico, possono essere assimilati ai c.d. "geositi".

Dalla verifica degli elaborati grafici del PPTR editi nel gennaio 2010, non risultano censiti geositi nel territorio comunale di Ostuni.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dai cittadini e le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia alle prescrizioni di cui al punto EMERGENZE (3.06 -NTA PUTT/P) - Emergenze Idrogeologiche - relative ai geositi.

**Osservazione n. 23**

*Presentata da: Calella Antonia*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesto l'inserimento dell'area di proprietà nel P.I.R.T. individuato dalla variante.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché esaminata l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute si rileva che le aree soggette a P.I.R.T. ricomprese nella Tavola G1.1 sono da ritenersi superate dal nuovo Piano Territoriale del Parco naturale regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" istituito con L.R. n.31/2006 (BURP n.143/2006).

Il Piano Territoriale risulta stato adottato con delibera del Consorzio di gestione provvisoria del Parco n° 4 del 23/7/2013 ed è sovraordinato alla pianificazione Comunale.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino e le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato in riferimento al PIRT al punto B. ASPETTI URBANISTICI (RILIEVI REGIONALI).

#### **Osservazione n. 24**

*Presentata da: ITAL BIO GREEN s.r.l.*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta l'inserimento dell'area di proprietà nel P.I.R.T. individuato dalla variante.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché esaminata l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute, non si ritiene che l'area indicata abbia caratteristiche dimensionali utili alla predisposizione di un PIRT.

Inoltre, appare utile chiarire che le aree individuate con la variante come P.I.R.T., assumono carattere meramente indicativo (e non prescrittivo) e che l'art 7.08 delle N.T.A del P.U.T.T./P non esclude la possibilità di attivare le procedure per la definizione di P.I.R.T. anche da parte di privati (ove le aree presentino le caratteristiche definite dallo stesso articolo), a prescindere dalle perimetrazioni riportate dalla stessa variante

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dalla Società e le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato con riferimento al PIRT al punto B. ASPETTI URBANISTICI.

#### **Osservazione n. 25**

*Presentata da: Calamo Specchia Francesco Paolo*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la ridefinizione della tutela paesaggistica prevista dalla variante per l'area di proprietà.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché esaminata l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute, si rileva che l'Art.1 del Titolo I delle N.T.A. urbanistica prevede: ".....Con le presenti NTA/urbanistica e le correlate tavole urbanistiche viene verificata preliminarmente la conformità dell'intervento proposto rispetto ai parametri urbanistici ed edilizi della variante di adeguamento del PRG al PUTT/P. Accertata la conformità urbanistica edilizia dell'intervento proposto, con le NTA/paesaggio e le correlate tavole paesaggio viene verificata la compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto rispetto al sistema di tutela paesaggistica introdotta dalla presente variante di adeguamento del PRG al PUTT/P.....".

Da cui ne deriva che non è necessario alcun adeguamento delle N.T.A. paesaggio in quanto è chiaro che quanto previsto dalle NTA Urbanistica prevale su quanto disposto dalle N.T.A paesaggio.

Di conseguenza, anche in coerenza con il disposto del Codice del Paesaggio che prevede due distinti e separati procedimenti relativamente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ed al permesso di costruire, nella variante di adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Ostuni, le NTA urbanistiche disciplinano il realizzabile in termini di parametri urbanistici (indici, altezze, volumi, ecc.), mentre le NTA paesaggio indicano le modalità di attuazione di quanto è conforme alle norme urbanistiche.

Infatti nelle NTA paesaggio viene sempre usata la dizione "... sono autorizzabili..." e non già la dizione "... sono consentiti...", da cui deriva che gli interventi "autorizzabili" sono consentiti, previo accertamento della conformità alle norme urbanistiche.

Per quanto attiene agli "orli di terrazzo" la normativa definita nella variante può definirsi sostanzialmente completa ed esaustiva.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata, vista la contraddizione rilevata, al fine di evitare interpretazioni dubbie della normativa, si ritiene che il Comune debba riformulare la norma di cui all'art 18.6 delle NTA "Paesaggio" in coerenza e in maniera che non ci sia contrasto con quella dell'art. 22.1 delle NTA "Urbanistica".

**Osservazione n. 26**

*Presentata da: Converso Elena*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la ridefinizione del sistema vincolistico (idrogeomorfologico) dell'area di proprietà situata in località Rosa Marina.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione poiché preliminarmente è opportuno evidenziare che ancorché non direttamente interessata dalla presenza di un reticolo superficiale efficace definito nella carta idrogeomorfologica dell'AdB (e di conseguenza non censito dal PPTR), l'area oggetto di osservazione ha assunto nel tempo la funzione di recapito finale di un sistema idraulico (ancorché di ridotta dimensione).

Per quanto attiene il sistema paesaggistico (e non idraulico) individuato dalla variante, anche alla luce dell'ampia documentazione prodotta dagli osservanti, appare opportuno rimodulare la definizione delle invarianti strutturali censite, in funzione della situazione plano altimetrica rilevata.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal Consorzio e le relative determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato al punto CORSI D'ACQUA (3.08 -NTA PUTT/P).

**Osservazione n. 27**

*Presentata da: Consorzio Territoriale Terra Ospitale da Ostuni*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Modifica in ampliamento del perimetro del PIRT "Villaggio degli Ulivi".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione poiché esaminata la stessa e le argomentazioni ivi contenute si rileva che la densità edilizia all'interno dell'area perimetrata è tale (volumetria insediabile molto modesta), da consentire la realizzazione di tutte le urbanizzazioni necessarie e previste nel perimetro della stessa area; peraltro la densità edilizia attuale dovrà ulteriormente ridursi tenendo conto che parte dell'area perimetrata è stata confiscata a favore del Comune di Ostuni a conclusione del procedimento penale di lottizzazione abusiva e che i volumi abusivi esistenti nell'area confiscata dovranno necessariamente essere demoliti.

Inoltre, appare utile chiarire che le aree individuate con la variante come P.I.R.T., assumono carattere meramente indicativo (e non prescrittivo) e che l'art 7.08 delle N.T.A del P.U.T.T./P non esclude la possibilità di attivare le procedure per la definizione (o ridefinizione) di P.I.R.T. anche da parte di privati (ove le aree presentino le caratteristiche definite dallo stesso articolo), a prescindere dalle perimetrazioni riportate dalla stessa variante.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal Consorzio e le relative determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto riportato in riferimento al PIRT al punto B. ASPETTI URBANISTICI (RILIEVI REGIONALI).

**Osservazioni n. 28-29-30**

*Presentata da: Montanari Stella Maria*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la rettifica (in riduzione) dell'area annessa al bene rurale censito come "Casa Picoco".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente le tre osservazioni che sono state esaminate congiuntamente in quanto sono presentate dai vari comproprietari dello stesso immobile, che chiedono,

ciascuno per la propria quota di proprietà, la riduzione dell'area annessa all'edificio rurale denominato "Casa Picoco", sottoposto a tutela dalla variante.

Tanto premesso, esaminate congiuntamente le tre osservazioni e le argomentazioni ivi contenute si rileva come nota di carattere generale che la realizzazione di superfetazioni operate nel tempo sul fabbricato non comporta automaticamente l'inutilità di qualsiasi forma di tutela.

Nel caso specifico rilevato, l'area annessa al bene potrebbe essere ridotta in relazione allo stato reale dei luoghi.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene le osservazioni presentate dai cittadini si confermano le relative determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

**Osservazione n. 31**

*Presentata da: Palazzo Francesco Fausto e altri*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta la rettifica della destinazione di zona dell'area di proprietà, erroneamente esclusa dalla Lottizzazione Rosa Marina.

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie l'osservazione poiché esaminata l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute si rileva che sono state erroneamente tipizzate come G3r aree ricomprese nella Lottizzazione Rosa Marina, originariamente tipizzata come Zona C2a dal P.R.G. vigente.

Di conseguenza le aree oggetto di osservazione sono da ridefinire come zone C2a ed assoggettate alla Piano di Lottizzazione denominato "Rosa Marina" di cui alla D.C.C., n. 42/1971.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si rinvia la valutazione di merito all'acquisizione degli elaborati della serie Quadro progettuale urbanistica (G 1-1, 1-14) adeguati come richiesto ai punti precedenti.

**Osservazione n. 32**

*Presentata da: Studio Legale Avv. Marco Lanceri in rappresentanza dell'Ordine Regionale dei Geologi*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Vengono evidenziate presunte "violazioni delle cogenti disposizioni normative relative alla definizione delle competenze delle diverse categorie tecnico-professionali".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione che evidenzia una "violazione delle cogenti disposizioni relative alla definizione delle competenze delle diverse categorie tecnico-professionali", lamentando il mancato ma indispensabile coinvolgimento di un geologo nel gruppo di progettazione della variante.

Quale premessa di carattere generale, il Comune chiarisce che i riferimenti normativi riportati nell'osservazione (L n.112/1963, Dlgs 328/2001), attengono esclusivamente all'attività professionale del geologo e, di conseguenza, non si comprende l'attinenza con le riportate "violazioni delle cogenti disposizioni normative relative alla definizione delle competenze delle diverse categorie di carattere professionale".

In relazione alle eventuali omissioni conoscitive ed interpretative della variante dovute all'assenza del contributo specialistico di un geologo, va chiarito che (come peraltro esplicitato nella relazione) la stessa variante è stata predisposta in assoluta coerenza i quadri conoscitivi ed interpretativi del Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio, del Piano Paesistico Territoriale Regionale, del Piano di Assetto Idrologico dell'Autorità di Bacino (e quindi della recente Carta Idrogeomorfologica che la stessa AdB ha predisposto), del Piano di Tutela delle Acque, del Piano Regionale delle Coste e di ulteriori strati informativi in possesso dell'Amministrazione Comunale e dei progettisti.

Da quanto detto deriva un grado di conoscenza degli aspetti geologici, geomorfologici ed idrologici molto articolato, che risulta assolutamente appropriato alla "scala operativa" di un piano comunale come la variante di adeguamento al PUTT/P.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dall'Ordine Regionale dei Geologi e le relative determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013 si rinvia, per quanto di competenza e nell'ambito delle sole modifiche valutabili in quanto conseguenti all'adeguamento del PRG al PUTT/P, a quanto prescritto al paragrafo SISTEMA GEO-MORFO-IDROGEOLOGICO.

**Osservazione n. 33**

*Presentata da: Montanari Marcello Francesco*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta una rettifica della destinazione di zona (e quindi del sistema di tutela) per l'area di proprietà in funzione dello stato dei luoghi da zona "G3, aree di interesse ecologico" a zona "G3r, di rispetto all'area di interesse ecologico".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione, poichè esaminata l'osservazione, le argomentazioni ivi contenute e la documentazione scritto grafica prodotta, si rileva che esperito sopralluogo, in funzione della roccia affiorante che impedisce il proliferare delle specie di pregio tipiche della macchia mediterranea, può essere logico ed opportuno ridurre parte dell'area da zona "G3, aree di interesse ecologico" a zona "G3r, di rispetto all'area di interesse ecologico".

La ridefinizione della destinazione di zona determina automaticamente l'accoglimento delle ulteriori osservazioni.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino e le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con Delibera di CC 22 del 15.11.2013 si rinvia a quanto prescritto al punto BOSCHI E MACCHIE (3.10 - NTA PUTT/P) considerato che le particelle di cui all'osservazione risultano direttamente interessate dai Beni Paesaggistici "Boschi" come perimetrati dal PPTR.

**Osservazione n. 34**

*Presentata da: Pecere Raffaele*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Ridefinizione dell'area annessa al bene culturale denominato "Masseria Camere".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale accoglie parzialmente l'osservazione, poichè esaminata l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute si rileva che l'area annessa potrebbe essere ridotta, nel rispetto delle visuali di pregio ancora esistenti.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dal cittadino si confermano le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale con DCC 22 del 15.11.2013.

**Osservazione n. 35**

*Presentata da: Saponaro s.r.l.*

*Sintesi contenuto osservazione.*

Viene richiesta per l'area di proprietà già occupata da un'attività produttiva, la ridefinizione dell'area di pertinenza del bene naturalistico censito nella variante; la eliminazione della dolina censita nella variante; la ridefinizione dell'area annessa al vincolo 1089/39 "Villa Ricci".

Viene inoltre richiesta la ridefinizione dell'area di proprietà come "B di fatto" e quindi inclusa nei c.d. "territori Costruiti".

*Determinazioni comunali.*

Il Consiglio Comunale non accoglie l'osservazione, poichè esaminata l'osservazione e le argomentazioni ivi contenute si rileva che la tipizzazione come Zona G3r di parte dell'area di pertinenza dell'azienda non deriva da una errata interpretazione del verde di arredo di proprietà, bensì da un corretto rilievo del bosco esistente, il tutto come peraltro facilmente rilevabile dalla foto aerea allegata all'osservazione stessa.

1. La definizione dell'area di pertinenza dell' area boscata individuata nella serie F2.3 della variante, risulta coerente con il reale stato dei luoghi mentre l'area annessa risulta definita da una fascia della profondità di 30 mt parallela dall'area di pertinenza, e quindi non perimetrata su limiti o confini reali.

2. La richiamata dolina è in realtà una "depressione carsica" censita nella serie F2.8 della variante, che comunque risulta esterna all'area di proprietà.

*Determinazioni regionali.*

Per quanto attiene l'osservazione presentata dalla società si confermano le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale di Ostuni con Delibera di CC 22 del 15.11.2013.

**Osservazione n. 36 - 37 - 38**



Premesso che per le suddette osservazioni, non riportate nella istruttoria tecnica alle osservazioni allegata alla Delibera di CC 22 del 15.11.2013, "sono stati espressi i pareri dell'arch. Nicola Fuzio e dell'ing. Roberto Melpignano" (cfr. D.C.C. 22 del 15.11.2013) nella seduta stessa del Consiglio Comunale, per esse non risultano agli atti le motivazioni di accoglimento e/o di non accoglimento, pertanto non è possibile procedere ai fini delle Determinazioni regionali.

## **CONCLUSIONI GENERALI**

Tutto ciò premesso e sulla scorta della istruttoria operata dai competenti Uffici per gli aspetti paesaggistici ed urbanistici si ritiene di poter proporre alla Giunta il rilascio del parere paesaggistico favorevole, di cui all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, con le modifiche e prescrizioni riportate in narrativa e il rinvio ai sensi dell'art. 16 comma 8 della LR n.56/1980 e dell'art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P.

Il Comune di Ostuni, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della LR n. 56/1980, dovrà adottare le proprie decisioni sulle modifiche e prescrizioni di cui sopra con specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni. Il Comune dovrà inoltre provvedere all'espletamento degli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA).

Nelle more dell'adeguamento del PRG al PPTR, si precisa che, come esplicitato nella nota di chiarimenti prot. 432 del 10.06.2016, dell'Assessorato Pianificazione Territoriale (pubblicata sul sito web regionale) "*per i Comuni dotati di strumento urbanistico adeguato al PUTT/P si applicano le norme del Piano urbanistico vigente e quindi anche la parte relativa all'adeguamento al PUTT/P, ossia gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni previste per gli ATD e gli ATE individuati dal Piano con i relativi perimetri e le relative norme in quanto norme urbanistiche di piano. Nelle Aree così perimetrare come ATD ed ATE non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P in quanto il PUTT/P non è più vigente e sono decadute le disposizioni transitorie contenute nell'art. 106 per le quali alcuni piani urbanistici erano fatti salvi. In questi casi la norma che disciplina gli interventi negli ATE e negli ATD sarà applicata nel procedimento di rilascio del titolo abilitativo ai sensi del DPR 380/2001 e s.m.i. di competenza dello Sportello Unico per l'edilizia di ogni singolo comune.*"

**Restano ferme le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2016 in quanto piano sovraordinato e ad esse dovrà farsi riferimento per la definizione delle procedure autorizzative in materia di paesaggio.**

*(Adempimenti finali)*

***Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° della l.r. 7/97, punto d).***

***Copertura finanziaria di cui alla D.Lgs n.118/2011:***

***La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.***

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## **LA GIUNTA**

**VISTA** la relazione degli uffici competenti, riportata in premessa;

**UDITA** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale;

**VISTA** la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dai funzionari istruttori, dai Dirigenti di Servizio e Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

## **DELIBERA**

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;
- **DI RILASCIARE** alla Amministrazione Comunale di Ostuni, per la Variante di adeguamento al PUTT/P del PRG, adottata con Delibera di CC n. 5 del 26.03.2013 e Delibera di CC n. 22 del 15.11.2013, il parere paesaggistico favorevole, di cui all'art. 5.03 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, con le modifiche e prescrizioni riportate in narrativa e che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportate;
- **DI RINVIARE**, ai sensi dell'art. 16 comma 8 della LR n.56/1980 e dell'art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, la Variante di adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Ostuni affinché siano apportate, ai sensi dell'art. 16 comma 10 della LR n.56/1980, le modifiche e prescrizioni di cui alla relazione in premessa;
- **DI ACCOGLIERE E/O RIGETTARE** le osservazioni pervenute, nei termini di cui alle conclusioni riportate al punto 5 - "*Esame delle osservazioni*" in premessa e che qui si intendono per economia espositiva, integralmente trascritte;
- **DI RICHIEDERE**, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della LR n. 56/1980, al Comune di Ostuni (BR) l'adozione di specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni alle modifiche e prescrizioni riportate in narrativa e che qui per economia espositiva si intendono integralmente riportate;
- **DI RISERVARSI**, ad esito dell'esame delle determinazioni comunali ai sensi dell'art. 16 comma 11 della LR n. 56/1980, e a seguito dell'espletamento degli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) l'assunzione della deliberazione di approvazione della Variante in argomento, a cui resta subordinata l'entrata in vigore della nuova disciplina di cui trattasi;
- **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di OSTUNI (BR);
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1471

**Rettifica e aggiornamento degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.**

L'Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche abitative, Prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione paesaggistica, confermata dalla dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la Legge regionale 7 ottobre 2009, n.20 *"Norme per la pianificazione paesaggistica"* disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale e, in particolare, l'art. 2 co. 8 prevede che: *"(...) L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*;
- in data 16.01.2015 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'art. 141 bis; in particolare l'Accordo all'art. 3 co. 2 stabilisce che:

*"Presupposti per la revisione e aggiornamento del PPTR oggetto del presente Accordo sono, su richiesta motivata di una delle parti per le lettere a, b, c, d:*

  - a) Le attività di monitoraggio dell'Osservatorio di cui all'art. 4 della LR 20/2009 co. 3 lett. e) il quale "attraverso una costante attività di monitoraggio, acquisisce ed elabora informazioni sullo stato e sull'evoluzione del paesaggio al fine del periodico aggiornamento ed eventuale variazione del PPTR di cui all'articolo 1";*
  - b) L'attività di adeguamento dei piani urbanistici generali e territoriali comunali e provinciali e loro varianti di cui all'art. 97 delle NTA del Piano, nonché la valutazione di conformità di cui all'art. 100 per i Piani adeguati al PUTT/P;*
  - c) La richiesta di rettifica e aggiornamento laddove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni come previsto dall'art. 104 delle NTA;*
  - d) L'entrata in vigore di ogni altro provvedimento statale o regionale specificamente finalizzato alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio ivi compreso quanto definito al comma 1.*
  - e) Il PPTR è comunque oggetto di verifica congiunta della Regione e del Ministero con cadenza non superiore a cinque anni."*;
- con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- l'art. 104 "Aggiornamento e revisione" delle NTA del PPTR prevede:
  - "1. Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR*
  - 2. La Regione, coinvolgendo i Comuni interessati e verificata la documentazione pervenuta idonea a dimostrare l'errata localizzazione o perimetrazione, anche avvalendosi di altri enti con specifiche competenze in materia, provvede alle relative rettifiche ai sensi dell'art. 2 co 8. della LR 20/2009. In particolare, se le modifiche riguardano:*

a) i beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004, la Regione, verificata altresì la coerenza con i criteri condivisi in sede di ricognizione e sottoscritti con Verbale del 23.09.2010, ne dà immediata comunicazione al MiBact. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla ricezione degli atti da parte del MiBact senza che questi abbia comunicato motivi ostativi, la Regione provvede;

b) i Decreti Ministeriali di cui all'art. 136 e 157 del Dlgs 42/2004, la verifica è rimessa al Comitato Tecnico Paritetico di copianificazione istituito con DGR che si esprime con parere obbligatorio e vincolante entro e non oltre 60 gg dalla ricezione degli atti;

c) gli ulteriori contesti paesaggistici, la Regione conclude il procedimento informando il Ministero.

3. Gli esiti sono recepiti negli elaborati del PPTR a cura dell'Osservatorio entro trenta giorni dalla approvazione, dandone evidenza sul sito web interattivo della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; (...);

- con DGR n.240 dell'08 marzo 2016 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.13 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n.1162 del 26 luglio 2016 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.29 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 496 del 07 aprile 2017 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.25 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 2292 del 21 dicembre 2017 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.33 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;
- con DGR n. 623 del 17 aprile 2018 sono state approvate, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, modifiche ed integrazioni relative a n.16 istanze di rettifica degli elaborati del PPTR;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- con istanza pervenuta in data 30 gennaio 2018 tramite PEC la C.I.S.A. S.p.A. ha richiesto la rettifica degli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, per errata localizzazione e perimetrazione sui suoli catastalmente individuati al Fg 80 p.lle 10, 31, 50, 69 e 71 del comune di Massafra
- con nota prot. A00\_145/1889 del 09/03/2018, agli atti della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale, verificata la documentazione pervenuta idonea a dimostrare l'errata localizzazione o perimetrazione e secondo le procedure previste dal co. 2 lettera a) dell'art. 104 delle NTA del PPTR, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha concluso il procedimento istruttorio, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, relativamente alla suddetta istanza;
- con la succitata nota è stata accolta favorevolmente la richiesta di rettifica, per errata perimetrazione, del Bene Paesaggistico Bosco e dell'Ulteriore Contesto Paesaggistico Versante esclusivamente con riferimento all'area di cava presente in tutto o in parte sul Fg 80 p.lle 10, 31, 50, 69 e 71 del comune di Massafra, come da fig. 5 allegata alla succitata nota;

**DATO ATTO CHE** ai sensi degli artt. 104 co. 2 lettera a) delle NTA del PPTR, la Regione ha trasmesso con la succitata nota gli esiti dell'istruttoria ai Comuni interessati e al MiBACT, Direzione Generale e Segretariato Regionale e che non sono stati comunicati dal MiBACT motivi ostativi nei trenta giorni successivi a tale invio, determinando pertanto la conferma degli stessi esiti;

**RITENUTO NECESSARIO** approvare le rettifiche sopra riportate e conseguentemente aggiornare gli elaborati cartografici del PPTR, ai sensi degli artt. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della LR. 20/2009;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto.

“Copertura Finanziaria ai sensi del D.lgs 118/2011”

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

l'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nelle competenze della stessa ai sensi della L.R. 4.2.1997, n.7 art. 4 comma 4 lett. d).

**LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **DI APPROVARE** tutto quanto premesso, considerato e ritenuto nel presente atto;
- **DI APPROVARE** le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR e conseguentemente l'aggiornamento degli stessi elaborati, a seguito dell'accoglimento dell'istanza di cui in narrativa, ai sensi dell'art. 104, co. 2 - lett. a) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009;
- **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere, ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento delle suddette rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shape file - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet [www.paesaggiopuglia.it](http://www.paesaggiopuglia.it) e [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it);
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al MIBACT Direzione Generale e Segretariato Regionale;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1472

**Comune di Campi Salentina (LE) - Ricostruzione, restauro conservativo e recupero funzionale Masseria Carritelli ai sensi della L.R. n. 20/98.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del territorio, Paesaggio, Politiche abitative, prof. Alfonsino Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. Urbanistica e Paesaggio di Lecce e confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione negoziata e riqualificazione urbana e dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue.

La legge regionale 22 luglio 1998 n. 20 recante norme sul "Turismo Rurale" considera il turismo rurale quale importante strumento di potenziamento e diversificazione dell'offerta turistica, correlata con il recupero e la fruizione dei beni immobili situati in aree rurali per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico-rurale.

L'Amministrazione Comunale di Campi Salentina (LE), in attuazione di quanto disposto dall'art.1, comma 5 della citata L.R. 20/98, ha adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.74 del 29.12.2014, in variante al vigente Piano Urbanistico Generale e su istanza della Ditta Leo Paolo, il progetto di "ricostruzione, restauro conservativo e recupero funzionale a destinazione turistica della Masseria Carritelli" e cambio di destinazione d'uso a "struttura alberghiera" nei termini di cui alla L.R. 11 febbraio 1999, n. 11.

Con nota comunale protocollo n.769 del 26.01.2015, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica (ora Sezione) n. 656 del 30.01.2015, il Comune di Campi Salentina ha trasmesso la seguente documentazione relativa al progetto in oggetto:

- Relazione tecnica generale;
- Tav. D.A. 01 - Inquadramento storico;
- Tav. D.A. 02 - Inquadramento urbanistico;
- Tav. D.A. 03 - Rilievo situazione esistente piante;
- Tav. D.A. 04 - Rilievo situazione esistente prospetti e sezioni;
- Tav. D.A. 05 - Progetto: Planimetria generale - dettagli prospetti;
- Tav. D.A. 06 - Progetto: Piante - calcoli planovolumetrici;
- Tav. D.A. 07 - Progetto: Prospetti e sezioni;
- attestato del Segretario Generale
- copia conforme delibera CC n. 74 del 29.12.2014

**Pareri, autorizzazioni e/o nulla osta:**

- copia conforme del parere espresso dalla Soprintendenza protocollo comunale n. 18352 del 10.10.2012;
- copia conforme del parere espresso dal RUP in data 19.12.2014;
- copia conforme Autorizzazione Paesaggistica n. 25 del 25.11.2014.

Con nota protocollo n.2063 del 09.03.2015 il Servizio Urbanistica (ora Sezione) chiedeva al comune di Campi Salentina integrazioni e chiarimenti in merito alla proposta progettuale in oggetto, come di seguito testualmente riportato:

*""Si fa riferimento alla nota comunale n. 769 del 26.01.2015 acquisita al protocollo regionale n.656 del 30.01.2015 con la quale il Comune di Campi Salentina ha trasmesso il progetto in oggetto ai sensi della L.R. n. 20/98.*

*Questo Ufficio, nell'esaminare la documentazione progettuale, ha riscontrato la presenza di alcune carenze e problematiche di seguito evidenziate.*

*Preliminarmente, ai fini di una esaustiva valutazione di competenza dello scrivente ufficio, è necessario che sia prodotto un elaborato in cui schematicamente sia rappresentata la sovrapposizione del progetto sullo stato dei luoghi, nonché prodotta opportuna documentazione fotografica dello stato attuale dell'immobile e del suo intorno ad integrazione di quella trasmessa.*

Ciò appare importante poiché da quanto si evince dagli elaborati pervenuti, la proposta progettuale prevede, nell'ambito della ristrutturazione del manufatto esistente, l'ampliamento volumetrico dello stesso utilizzando alcuni spazi che, allo stato, non sembrano volumetrie. Ci si riferisce, in particolare, ai due fabbricati non connessi con la struttura principale che allo stato appaiono ruderi, salvo diverse dimostrazioni rivenienti da adeguata documentazione fotografica. A conferma di ciò, nella Relazione paesaggistica è precisato che il progetto "prevede infatti il recupero dell'opera (ormai ridotta allo stato di rudere) e la sua ricostruzione utilizzando tecniche costruttive e materiali che costituiscono le caratteristiche fondanti del sistema costruttivo originario della masseria".

In merito si ricorda che la L.R. n.20/98 prevede che "sono consentiti, immutata la volumetria fuori terra esistente e fatti salvi i prospetti originari e le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile, il consolidamento, il restauro e la ristrutturazione di edifici rurali, masserie,..." e che "L'eventuale ampliamento, da effettuarsi esclusivamente mediante la realizzazione di volumi interrati deve assicurare la conservazione e il recupero di manufatti sotterranei preesistenti quali ipogei, trappeti, cisterne, granai, cavità naturali, etc..".

In merito agli aspetti paesaggistici, con riferimento al PUTT/P, tenuto conto che il Comune di Campi Salentina è dotato di PUG vigente, come si evince dalla Relazione Paesaggistica l'intervento interessa una masseria identificata dal suddetto PUG come "Segnalazione architettonica" ricadente in un ATE di tipo "D". Tuttavia, nella stessa Relazione Paesaggistica non appare essere stata effettuata un'adeguata valutazione della compatibilità delle opere previste con le norme di tutela introdotte dal PUG in merito al fabbricato in questione. Non si rileva, infatti, alcuna relazione con le NTA con specifico riferimento alle segnalazioni architettoniche e agli ATE "D".

Considerato inoltre che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1435 del 02 Agosto 2013 e la DGR n. 2022 del 29.10.2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), e con DGR n. 176 del 16 Febbraio 2014 lo stesso è stato approvato e a norma della Lr 20/2009 acquisirà efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, si rappresenta quanto di seguito.

Dalla consultazione degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriali Regionale (PPTR) si rileva che: Le aree interessate non sono interessate da immobili e aree di cui all'art. 134 del Codice ovvero:

- "immobili aree di notevole interesse pubblico" di cui all'art. 136 del Codice (art. 38, comma 2.1 delle NTA del PPTR);

- "aree tutelate per legge" di cui all'art. 142 del Codice (art. 38 comma 2.2 delle NTA del PPTR).

Si rappresenta inoltre che detta area è interessata dal seguente "ulteriore contesto " di cui all'art. 143, comma 1, lettera e) del Codice:

"reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", per il quale vigono le Misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR come riportate nelle relative schede di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso (PAE0081 e PAE0135).

Infine, ai fini del perfezionamento della procedura di variante prevista dalla L.R. n. 20/98 avviata dal Comune di Campi Salentina per il progetto in oggetto, occorre dotarsi del nulla osta del Servizio Turismo della Regione, in assenza del quale lo scrivente Servizio non può concludere l'iter avviato."

Con nota protocollo comunale n.8049 del 15.07.2015, acquisita al protocollo regionale n.5582 del 16.07.2015, il Comune di Campi Salentina trasmetteva la seguente documentazione integrativa:

- Relazione tecnica integrativa;
- Allegato 1 - Ricostruzione storico-grafica;
- Allegato 2 - Relazione storica.

Con nota protocollo n.4503 del 01.10.2015, acquisita al protocollo del Servizio Urbanistica (ora Sezione) al n. 7289 del 02.10.2015, il Servizio Turismo regionale trasmetteva per conoscenza via pec il parere positivo con prescrizioni di competenza in merito al progetto in oggetto.

Con nota protocollo n.8357 del 05.11.2015 il Servizio Urbanistica (ora Sezione) chiedeva al comune di Campi Salentina ulteriori integrazioni e chiarimenti in merito alla proposta progettuale in oggetto, come di seguito testualmente riportato:



“Si fa riferimento alla nota comunale n. 769 del 26.01.2015, acquisita al protocollo regionale n. 656 del 30.01.2015, con la quale il Comune di Campi Salentina ha trasmesso il progetto in oggetto ai sensi della L.R. n. 20/98, consistente nella ricostruzione, restauro conservativo e recupero funzionale della Masseria Carritelli da destinare a struttura turistico-ricettiva del tipo “albergo”.

Con detta nota comunale risulta acquisita la seguente documentazione scritto-grafica:

- Relazione tecnica generale;
- Relazione paesaggistica;
- Tavola D.A. 01 - Inquadramento storico;
- Tavola D.A. 02 - Inquadramento urbanistico;
- Tavola D.A. 03 - Rilievo situazione esistente piante;
- Tavola D.A. 04 - Rilievo situazione esistente prospetti e sezioni;
- Tavola D.A. 05 - Progetto: Planimetria generale - dettagli prospetti;
- Tavola D.A. 06 - Progetto: Piante - calcoli planovolumetrici;
- Tavola D.A. 07 - Progetto: prospetti e sezioni;
- Copia conforme del parere espresso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. prot. n. 18352 del 10.10.2012;
- Copia conforme del parere espresso dal RUP in data 19.12.2014;
- Copia conforme dell’Autorizzazione Paesaggistica n. 25 del 25.11.2014;
- Copia conforme D.C.C, n. 74 del 29.12.2014;
- Attestato del Segretario Generale.

A seguito di un preliminare esame lo scrivente Servizio con nota protocollo n. 2063 del 09.03.2015 (in allegato) ha richiesto a codesto Comune, al fine di meglio inquadrare la proposta progettuale, di fornire ulteriore documentazione integrativa.

In riferimento alla medesima proposta progettuale, lo scrivente Ufficio ha acquisito per conoscenza al prot. n. 5017 del 26.06.2015 la nota del Servizio Turismo, prot. n. 2997 del 25.06.2015, con la quale, in relazione alle proprie competenze, richiedeva ulteriori chiarimenti.

In riscontro alla richiesta formulata dallo scrivente Servizio regionale il Comune di Campi Salentina con nota prot. n. 5582 del 16.07.2015, ha trasmesso i seguenti ulteriori elaborati:

- Relazione Tecnica integrativa;
- Allegato 1 - Ricostruzione storico grafica;
- Allegato 2 - Relazione storica.

Successivamente questo Servizio ha acquisito al prot. n. 7289 del 02.10.2015, copia del parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Servizio Turismo, giusta nota prot. n. 4503 del 01.10.2015.

Ciò premesso, fermo restando la sostanziale condivisione delle finalità poste a base della proposta di intervento, comportanti il recupero di un compendio rurale di particolare interesse, mediante la realizzazione di una struttura turistico-ricettiva, si rappresenta che, da quanto si evince dagli elaborati integrativi pervenuti, la proposta progettuale prevede, nell’ambito della ristrutturazione del manufatto esistente, l’ampliamento volumetrico fuori terra dello stesso utilizzando alcuni spazi che non sembrano derivare da preesistenti volumetrie ora dirute.

Queste, con riferimento alla “Tavola D.A. 03 - Rilievo situazione esistente piante”, sono:

- ovile n. 8;
- ovile n. 11;
- stanze nn. 25, 26, 27 e 28 che costituiscono il primo piano di progetto del volume d’ingresso.

I primi due, in quanto ovili caratterizzati (anche nella ricostruzione storica) da spazi aperti non rappresentano volumi preesistenti. Per le stanze previste al primo piano, negli atti non è rilevabile una documentazione storica che ne attesti la preesistenza, oltre al fatto che dalle ortofoto aggiornate, appaiono essere spazi caratterizzati dalla pavimentazione di copertura dei volumi sottostanti.

Conseguentemente, sulla base della documentazione complessivamente acquisita, atteso che il procedimento attivato di cui alla L.R. n. 20/98 non consente alcun aumento di volumetria fuori terra (ma solo in interrato) ed è riferibile al mero cambio di destinazione d’uso di immobili rurali esistenti e funzionali, si ritiene che la proposta di intervento, per come proposta, non sia annoverabile tra quelle previste dalla suddetta legge regionale.

*In tal senso si invita il Comune di Campi Salentina a voler riconsiderare la configurazione planimetrica e volumetrica della proposta progettuale al fine di poter procedere secondo le disposizioni della citata L.R. n. 20/98, fermo restando che in tale ambito occorre richiedere i pareri già acquisiti ai sensi di legge trattandosi di nuovo progetto.*

*Inoltre considerato che così operando si perviene alla formazione di una nuova proposta progettuale in variante, si sottolinea la opportunità di integrare gli elaborati prodotti con:*

*a) parere ex art. 89 D.P.R. n. 380/01;*

*b) certificazione di avvenuto adempimento della procedura VAS ex L.R. n. 44/12 e R.R. n. 18/13.*

*In relazione a tale ultimo aspetto, ancora in via collaborativa, si evidenzia che, qualora l'area perimetrata abbia una superficie inferiore a 10.000 mq, l'intervento potrebbe essere escluso dal procedimento VAS ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 7.2, lett. e), del R.R. n. 18/13, fermo restando gli adempimenti di cui al comma 7.4 dello stesso articolo.””*

Con nota protocollo n. 6357 del 23.05.2017, acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica nn. 3843/3844 del 29.05.2017, il Comune di Campi Salentina ha trasmesso i seguenti elaborati definitivi e modificati del progetto in oggetto:

- Trasmissione integrazione progetto;
- Tav. D.A. 01 - Inquadramento storico;
- Tav. D.A. 02 REV - Inquadramento urbanistico;
- Tav. D.A. 03 REV - Rilievo situazione esistente piante;
- Tav. D.A. 04 - Rilievo situazione esistente prospetti e sezioni;
- Tav. D.A. 05 REV - Progetto: Planimetria generale;
- Tav. D.A. 06 REV - Progetto: Piante 2016; ^
- Tav. D.A. 07 REV - Progetto: Prospetti e sezioni;
- Tav. D.A. 08 REV - Impianto di subirrigazione;
- Tav. D.A. 09 REV - Layout attrezzature;
- Tav. D.A. 10 - Ricostruzione storica;
- Tav. D.A. 10.1 - Ricostruzione storica Grafica;
- Tav. D.A. 11 - Adempimenti;
- Tav. D.A. 12 - Relazione tecnica;
- Tav. D.A. 13 - Valutazione di impatto archeologico;
- Tav. D.A. 14 - Relazione storica;
- copia conforme delibera CC n. 74 del 29.12.2014

**Parere, autorizzazione e/o nulla osta:**

- copia conforme del parere espresso dalla Soprintendenza protocollo comunale n. 9542 del 16.05.2017;
- copia del parere espresso dalla ASL (SISP - SIAN) protocollo n. 16/1362/RU del 24.02.2017;
- copia del parere espresso dalla Sezione Lavori Pubblici protocollo n. 2088 del 26.01.2017 ai sensi dell'art. 89 del DPR n. 380/01;
- copia del parere espresso dal Servizio Turismo regionale protocollo n. 4503 del 01.10.2015;
- copia conforme Autorizzazione Paesaggistica n. 25 del 25.11.2014.
- attestazione dei progettisti in merito all'esclusione della proposta progettuale dalla procedura di cui alla L.R. n. 44/2012 e all'art. 7 comma 7.2, lett. e) del R.R. n. 18/2013.

Nella suddetta nota di trasmissione il Comune, in merito ai rilievi della scrivente Sezione come sopra riportati, ha precisato quanto segue:

*““(…) la nuova proposta progettuale è stata redatta nel rispetto delle indicazioni del Servizio Urbanistica della Regione Puglia e in particolare sono state apportate le seguenti varianti al progetto originario:*

- le stanze al primo piano indicate con i nn. 25-26-27 e 28 nella tavola della ricostruzione storica non verranno realizzate in quanto non configurabili come volumi preesistenti;*
- il volume al piano terra con destinazione "ovile" indicato con il numero 8 nella tavola della ricostruzione storica non verrà realizzato in quanto non configurabile come volume preesistente;*

*- il volume al pianto terra con destinazione "ovile" indicato con il numero 11 nella tavola della ricostruzione storica non verrà realizzato in quanto non configurabile come volume preesistente."*

Con nota n. 6947 del 06.06.2017 acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica n.4153 del 07.06.2017, il Comune ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa a chiarimento di quanto già inviato.

Con nota protocollo n. 6383 del 13.06.2018 acquisita al protocollo della scrivente Sezione n. 5512 del 14.06.2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione ha trasmesso il provvedimento conclusivo della Dirigente n. 94 del 11.06.2018, relativa alla verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione del piano urbanistico comunale denominato "Progetto di ricostruzione, restauro conservativo e recupero funzionale Masseria Carritelli" ai sensi dell'art. 7 (commi 3 e 4) del R.R. 9 ottobre 2013, n. 18.

Sotto il **profilo urbanistico** l'immobile in oggetto è ubicato in area tipizzata dallo strumento urbanistico vigente (PUG) come Contesto Extraurbano "CE1 Rurale con funzione prevalentemente agricola e limitata frammentazione".

L'area interessata dalla presente proposta ha una superficie complessiva di 9847,00 mq e sono censiti in catasto al foglio n. 4 particelle nn. 9,115 e 112.

Il complesso di edifici rurali, come innanzi individuati, è suscettibile di essere assoggettato al regime giuridico di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 che ha abrogato la legge 1089/1939 (art. 1, comma 2 della L.R. n. 20/98).

Attualmente l'immobile, in completo stato di abbandono, consiste in un articolato corpo di fabbrica sviluppato prevalentemente al piano terra con un solo volume collocato al primo piano. Il complesso è organizzato in stanze e in cortili a cielo aperto che connotano le aree esterne di pertinenza.

Il progetto prevede la realizzazione di una struttura ricettiva (Albergo) composta da n. 9 camere doppie complete di servizi, un blocco destinato alle cucine e relativi servizi di pertinenza (bagni personale-celle frigo-deposito alimenti-office-sguatteria), una sala polivalente (destinata prevalentemente alla ristorazione e alla degustazione del vino ma che all'occorrenza ospiterà eventi mirati alla conoscenza della cultura enologica del territorio), un bar, un servizio reception, un blocco dedicato ai servizi di supporto dell'attività ricettiva (ufficio, deposito biancheria, servizi igienici per il pubblico).

Due ingressi carrabili completi di piazzole di fermata rientrate rispetto alla carreggiata consentono l'accesso e l'uscita sicura degli autoveicoli direttamente dalla strada principale (strada provinciale Campi Salentina - San Donaci). Un'ampia carreggiata interna collega i due accessi sviluppandosi intorno al complesso.

Due aree a parcheggio con capienza pari rispettivamente a 19 e 42 posti auto sono distribuite lungo il percorso della carreggiata interna. Le aree destinate alla sosta dei veicoli sono immerse in una cortina vegetazionale che mitiga l'impatto delle stesse aree verso l'esterno.

Due cortili interni attrezzati a verde costituiscono l'area esterna al complesso racchiusa dalla carreggiata.

Con riferimento alla dotazione di parcheggi pertinenziali di cui alla Legge n. 122 del 1989, sono previsti nella misura pari a 825 mq.

Per quanto riguarda le aree destinate a standard di cui al DM n. 1444/68, le stesse sono quantificate nella misura pari a 648 mq di cui 162 mq destinate a parcheggi. Per tali aree il proponente richiede al Comune di Campi Salentina la loro monetizzazione.

Gli indici e parametri di progetto sono:

- |                                     |  |
|-------------------------------------|--|
| - superficie del lotto d'intervento | 9847 mq  |
| - superficie coperta di progetto    | 884,95 mq (uguale alla superficie coperta esistente) |
| - volume di progetto                | 2789,48 mc (uguale alla volumetria esistente)        |

Gli atti della variante di cambio di destinazione d'uso del fabbricato in oggetto in struttura ricettiva del tipo "albergo" sono stati affissi all'Albo Pretorio del Comune di Campi Salentina per 15 giorni consecutivi e avverso gli stessi, non è pervenuto alcun ricorso o opposizione come attestato dal Segretario Generale.

Sotto il **profilo paesaggistico**, per quanto attiene ai rapporti dell'intervento in oggetto con il vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR n.176 del 16.02.2015, con nota protocollo n. 8427 del 23.11.2017 il Dirigente della Sezione Urbanistica ha richiesto alla Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR per la variante in oggetto. La Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio con nota protocollo n. 9492 del 07.12.2017 ha trasmesso il proprio parere come riportato testualmente di seguito:

**“(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)”**

*Entrando nel merito della valutazione paesaggistica della proposta di variante in oggetto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale “Tavoliere Salentino” ed in particolare nella Figura Territoriale denominata “La campagna leccese”.*

*In particolare, il contesto in cui si colloca l'immobile oggetto di intervento risulta ad esclusiva connotazione rurale in cui è significativamente leggibile l'organizzazione agricola dei suoli e caratterizzato da scarsa presenza di edificazione diffusa. L'area occupata dall'immobile si localizza in prospicenza della strada provinciale Campi S. - San Donaci, dalla quale si accede alla stessa struttura.*

*Il valore paesaggistico-ambientale dell'area è rilevabile nella connotazione pressoché rurale della stessa trattandosi di zona distante dai centri abitati e appartenente, quindi, ad un ambito rurale esteso di cui mantiene l'orientamento e la giacitura dei segni dell'organizzazione del suolo e delle trame del territorio agrario.*

*Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che:*

*Struttura Idro - geomorfologica:*

*- Beni paesaggistici: l'area di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;*  
*- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area di variante è limitatamente interessata a sud-ovest (dall'ulteriore contesto paesaggistico “Reticolo idrografico di connessione della RER” sottoposto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle misure di salvaguardia di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;*

*Struttura ecosistemica e ambientale*

*- Beni paesaggistici: l'area di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;*  
*- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.*

*Struttura antropica e storico-culturale*

*- Beni paesaggistici: l'area di variante non è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura;*  
*- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area di variante non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura.*

**Tutto ciò premesso, in relazione al parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, per la variante proposta, non si rilevano motivi ostativi al rilascio del predetto parere, a condizione che, in fase di rilascio dei successivi titoli autorizzativi siano rispettate le seguenti prescrizioni:**

- *sia prevista su tutta l'area di intervento con particolare attenzione nella zona a sud ovest della stessa entro cui saranno localizzati i parcheggi prospicienti lo strada provinciale, compatibilmente con la normativa di settore vigente, la sistemazione di spazi aperti pubblici e privati con:*
  - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;*
  - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono, prevedendo altresì il mantenimento di quelle eventualmente presenti.”*

**Atteso quanto sopra, dal punto di vista urbanistico, si rileva l'ammissibilità della proposta di variante limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso rurale, come innanzi individuato, a struttura ricettiva “albergo” nei termini di cui alia LR. del 11.02.1999 n. 11, con le seguenti prescrizioni:**

**- che il Consiglio Comunale prenda atto della proposta progettuale definitiva, conforme alla L.R. n. 20/1998**

e completa di tutti i pareri previsti per legge, avendo cura di trasmettere gli atti definitivi anche alla Sezione Urbanistica della Regione.

Tutto ciò premesso, si ritiene di proporre alla Giunta il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR con prescrizioni e l'approvazione del progetto relativo alla ricostruzione, restauro conservativo e recupero funzionale della Masseria Carritelli, con prescrizioni, come innanzi individuato, limitatamente al cambio di destinazione d'uso in struttura ricettiva "albergo" di cui alla DCC n. 74 del 29.12.2014 del Comune di Campi Salentina e fatta salva l'acquisizione di ulteriori pareri e/o nulla osta in ordine al sistema vincolistico gravante sulle aree in questione.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della LR. 7/97.

**Copertura Finanziaria di cui alla LR. 28/01 e s.m.i..**

**"La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale"**

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;  
Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di **fare propria** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportate;
- di **rilasciare** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, giusta nota della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio protocollo n. 9492 del 07.12.2017 con le seguenti prescrizioni da rispettare in fase di rilascio dei successivi titoli autorizzativi, come in premessa riportate:
  - sia prevista su tutta l'area di intervento con particolare attenzione nella zona a sud ovest della stessa entro cui saranno localizzati i parcheggi prospicienti la strada provinciale, compatibilmente con la normativa di settore vigente, la sistemazione di spazi aperti pubblici e privati con:
    - materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza l'impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti al fine di aumentare la capacità drenante delle stesse superfici;
    - specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono, prevedendo altresì il mantenimento di quelle eventualmente presenti.
- di **approvare**, per le considerazioni in narrativa esplicitate, la variante urbanistica relativa al progetto di ricostruzione, restauro conservativo e recupero funzionale della Masseria Carritelli da destinare a struttura turistico-ricettiva del tipo "albergo", da destinare a struttura ricettiva "albergo" nei termini di cui alla LR. n. 11/99 art. 4 ed art. 7, adottata dal Comune di **Campi Salentina** con delibera di C.C. n. 74 del 29.12.2014, in variante al PUG vigente ai sensi della LR. n.20/98 e ciò limitatamente al cambio di destinazione d'uso degli edifici rurali interessati con le seguenti prescrizioni come in premessa riportate:

- che il Consiglio Comunale prenda atto della proposta progettuale definitiva, conforme alla L.R. n. 20/1998 e completa di tutti i pareri previsti per legge, avendo cura di trasmettere gli atti definitivi anche alla Sezione Urbanistica della Regione.
- di **demandare** alla competente Sezione Urbanistica la trasmissione al Comune di **Campi Salentina** del presente provvedimento;
- di **provvedere** alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale e sulla G.U. (da parte della SUR)

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1473

**COMUNE DI MONOPOLI (BA) – L.R. n.20/1998. Turismo Rurale in variante al PUG. Delibera di C. C. n. 7 del 30.01.2017. Società Masseria San Vincenzo srl.**

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, prof. Alfonso Pisicchio, sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

“La legge regionale 22 luglio 1998 n. 20 recante norme sul “Turismo Rurale” considera il Turismo rurale importante strumento di potenziamento e diversificazione dell’offerta turistico-ricettiva correlata con il recupero e la fruizione dei beni architettonici situati in aree rurali, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico rurale.

L'Amministrazione Comunale di Monopoli con delibera di C.C. n.07 del 30.01.2017, in attuazione di quanto disposto dall’art.1 co.5 della citata l.r. n.20/98, su richiesta della ditta istante “Masseria San Vincenzo s.r.l.”, ha approvato il progetto di recupero del complesso edilizio rurale costituente la “Masseria dell’Erba”, ubicato in c.da San Vincenzo lungo la strada provinciale Monopoli-Conversano a circa 5 km dal centro abitato e individuato in catasto terreni al fg. 32 p.lle 4,5,10,14,41,42,144,146,147,148,149 e in catasto urbano al fg.32 p.lle 149 sub 1,2,3,5,6,7,8.

Premesso che il Comune di Monopoli con deliberazione di C.C. n.68 del 22 ottobre 2010, pubblicata sul BURP n.167 del 4 novembre 2010, ha approvato in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 della L.R. n.20/2001, il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)

Con riferimento alla destinazione urbanistica, gli immobili in questione rispetto al PUG/S (PUG Strutturale) ricadono in “Contesti multifunzionali con caratteri di elevata diffusione insediativa da tutelare” disciplinati dall’art. 29/S delle N.T.A. e, rispetto al PUG/P (PUG Programmatico), in “Contesti multifunzionali con caratteri di elevata diffusione insediativa da tutelare e valorizzare”, disciplinati dall’art. 35/P (PUG Programmatico). Inoltre, gli edifici denominati in progetto “corpo A e corpo B” sono individuati dal PUG/S quali “insediamento sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale” i cui interventi sono disciplinati dall’art. 32/S delle N. T. A..

Gli elaborati scritto grafici di progetto, in uno alla citata delibera di C. C. n.07/2017 sono costituiti da:

- Relazione paesaggistica
- Relazione tecnica
- Tav.1- stato dei luoghi: urbanistica
- Tav.2- planimetria con punti di presa fotografici
- Tav.3- piante blocco A
- Tav.4- prospetto e sezioni blocco A
- Tav.5- piante, prospetti e sezioni blocco B
- Tav.6- piante e prospetti annessi corpo A
- Tav.7- piante, prospetti e sezioni annessi corpo B
- Tav.8- progetto: planimetria conteggio SUL esistente; SUL di progetto
- Tav.9- planimetria
- Tav.10- piante blocco A
- Tav.11- prospetti e sezioni blocco A
- Tav.12- piante blocco B
- Tav.13- prospetti e sezioni blocco B
- Tav.14- conteggio SUL piante, prospetti, sezioni blocco C
- Tav.15- piante, sezioni, schemi di funzionamento impianti
- Tav.16- sovrapposizione planimetria esistente e di progetto



- Tav.17- profili
- Tav.18- sovrapposizioni blocco A
- Tav.19- sovrapposizioni blocco B
- Tav.20- fotosimulazioni
- Stralci PPTR
- Stralci adeguamento PUG al PUTT/P
- Tavola viabilità provinciale SP 114 Monopoli- Conversano: individuazione tratto di strada interessata dall'intervento, localizzazione accesso carrabile
- Tavola riportante planimetria con accesso da realizzare; stralcio sp 114 con individuazione nuovo accesso.

I suddetti elaborati della variante urbanistica in questione sono stati pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ed avverso gli stessi non risultano prodotte osservazioni, né opposizioni, giusta attestazione del Segretario Generale Comunale con nota n.37029 del 06.07.2017.

In merito al progetto di variante urbanistica sono stati acquisiti i propedeutici pareri favorevoli come di seguito:

- **nulla osta** ex art. 1 della LR. n. 20/1998 della Soprintendenza per i Beni A.A. e S. della Puglia di cui alle note n.4524 del 25.03.2016 e n.6745 del 06.05.2016, allegate alla delibera di C.C. n.07 del 30.01.2017;
- **parere favorevole** della Sezione Turismo Regionale giusta nota prot. n.3978 del 28.06.2017.

Il complesso rurale denominato "masseria dell'Erba", oggetto di recupero e di cambio di destinazione d'uso in struttura turistico ricettiva nei termini previsti dall'art.4 co. 6 della l. r. n.11/99, è composto da due corpi di fabbrica principali, tra loro separati, sviluppantesi entrambi su due piani, di cui il piano terra destinato a locali agricoli e il primo piano a residenza e da altri corpi edilizi già destinati a stalle e depositi agricoli, posti in aree contigue ai corpi principali, oltre a una chiesetta.

I lavori di recupero del complesso edilizio rurale prevedono la ristrutturazione dei due corpi di fabbrica principali "A" e "B" con demolizione senza ricostruzione di alcune superfetazioni e più specificatamente:

- al piano terra e al primo piano del corpo B;
- del piano primo del corpo A.

Per gli annessi agricoli, posti tra i corpi "A e B" nell'area di pertinenza del complesso masserizie, è prevista la ristrutturazione mediante demolizione e ricostruzione.

Per quanto riguarda la destinazione d'uso è previsto:

- nel corpo A:
  - al piano terra: zona reception ed aree comuni, n. 5 (cinque) suite, sala ristorante con annesse cucine e servizi, centro benessere, piscina scoperta con annessi servizi;
  - al primo piano: n. 7 (sette) suite e piscina scoperta;
- nel corpo di fabbrica adiacente al corpo A al piano interrato: deposito e vano tecnico per impianti;
- in adiacenza al corpo A, lato sud: un aranceto della forma classica con muri perimetrali in tufo, con percorsi in battuto di ghiaia su sottofondo stabilizzato;
- n. 3 (tre) immobili edilizi individuati come stalla, scuderia e stalla (indicati con i nn.3, 7 e 9 negli elaborati grafici) destinati a stanze ricettive con annessi vani tecnici e depositi biancheria per totale di 17 (diciassette) stanze;
- un immobile individuato come stalla (indicato con il n.4 negli elaborati grafici) destinato servizi per i dipendenti e ad alloggio custode;
- nel corpo B:
  - al piano terra: zone soggiorno dell'annesso ristorante, servizi, uffici;
  - al primo piano, al netto delle superfetazioni da demolire: sala riunioni, ufficio, servizi, n.1 (una) suite;
- immobili in adiacenza al corpo B:
  - al piano terra: sala ristorante connesso all'edificio esistente tramite un volume corridoio con cucine e servizi per il personale e con annesso deposito al piano interrato.

Per il corpo A e B sono previsti volumi interrati per deposito e vani tecnici.

Le aree esterne saranno sistemate a parcheggio senza alterazione dello stato dei luoghi.

E' previsto il mantenimento degli ulivi esistenti e verrà eseguita l'integrazione del verde con arbusti e siepi autoctone.

Il progetto prevede il recupero e la ristrutturazione con demolizione e ricostruzione dei corpi edilizi come riportati nella "Planimetria con individuazione immobili esistenti", in particolare per i corpi edilizi già destinati a stalle con i nn. 3,9,10,11, pertinenze stalle nn.12 e scuderie nn.7 e 8 è prevista la demolizione con ricostruzione in altra sagoma.

Il tutto a fronte di una superficie utile esistente di mq. 5.519, che a seguito dei lavori di recupero si riduce in mq. 5.315,40.

Il complesso edilizio rurale costituente la masseria San Vincenzo, in quanto realizzato a partire da fine 1800, è suscettibile di essere assoggettato alle procedure di cui all'art. 1 co. 2 della L. R. n.20/98.

Sotto il profilo urbanistico, il complesso di edilizia rurale di che trattasi ricade in aree destinate dal vigente P.U.G./S in "contesti multifunzionali con caratteri di elevata diffusione insediativa da tutelare e valorizzare" disciplinati dall'art. 29/S delle relative N. T. A., mentre rispetto al P.U G./P. in "contesti multifunzionali con caratteri di elevata diffusione insediativa da tutelare e valorizzare" disciplinati dall'art 35/P delle N.T.A.

Inoltre gli edifici denominati "corpo A e corpo B" sono individuati dal PUG/S come "insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, storico e culturale" disciplinati dall'art.32/S delle N.T.A..

L'intervento di recupero persegue la finalità di convertire il complesso di edilizia rurale esistente, costituente la masseria dell'Erba, in struttura ricettiva del tipo "albergo e centro benessere" nei termini della l.r. n.11/99 art.4 comma 6, conservando e valorizzando il patrimonio identitario - culturale e insediativo del paesaggio rurale.

A seguito della ristrutturazione e del recupero funzionale si avranno tredici suite e diciassette stanze atte a soddisfare una crescente domanda turistica e a diversificarne l'offerta, finalità perseguita dalla l. r. n.20/98.

In relazione al vigente piano paesaggistico regionale, P.P.T.R., approvato con delibera di G. R. n.176 del 16.02.2015, con nota n.8426 del 23.11.2017 la Sezione Urbanistica chiedeva alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio regionale l'espressione del parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR per la proposta di variante in oggetto.

La Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio con nota protocollo n.9475 del 07.12.2017 ha trasmesso il proprio parere, come riportato testualmente di seguito:

""(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

*Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale della "Murgia dei Trulli" ed in particolare nella figura territoriale denominata "La Piana degli Ulivi secolari". Il valore paesaggistico-ambientale del contesto in esame è rilevabile nelle componenti strutturanti il paesaggio della Piana, caratterizzato dal mosaico agricolo degli uliveti attraversati da solchi erosivi (fossi, lame, torrenti) e confluenti verso il mare. In particolare a tale sistema ambientale ed ecologico, che contribuisce a generare un sistema di connessione con il territorio, si relaziona anche lo storico sistema insediativo del territorio rurale aperto con la presenza di masserie, casini, trappeti, ville e di edilizia minore, testimonianza di una specifica cultura insediativa e produttiva della campagna tra Monopoli, Polignano a Mare, Fasano ecc.*

*Con riferimento all'area oggetto di variante posta sulla strada per Cozzana, essa è interessata direttamente dal complesso masserizio dell'Erba che si compone del trappeto e di una chiesa. Tale complesso fa parte di un sistema insediativo tipico del paesaggio rurale della Piana digradante verso la costa, che con le altre Masserie quali Caramanna, delle due Torri, Affaiatati, ecc. alternate alle ville e casini extraurbani, sono collocati da nord verso sud tra il nucleo urbano di Monopoli e Cozzana.*

*Dalla consultazione della documentazione trasmessa si rileva che il complesso denominato "Masseria dell'Erba" è composto da due corpi di fabbrica principali, distanti tra di loro, che si sviluppano entrambi su due differenti livelli (piano terra destinato a locali agricoli, e piano primo a residenza) e da altri blocchi edilizi distribuiti in adiacenza, in aderenza ed in prossimità ai corpi di fabbrica principali. Le superfici in primo piano hanno destinazione residenziale, mentre quelli in piano terra, eccetto alcuni vani dell'edificio principale (corpo A) aventi anch'essi destinazione residenziale, hanno tutti destinazione rurale a depositi e/o stalle.*

*Così come già rappresentato al punto (TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR), la Masseria dell'Erba è stata riconosciuta dal PPTR, per il suo particolare valore paesaggistico, espressione dei caratteri identitari del territorio regionale, come UCP - Testimonianza della stratificazione storica insediativa. Nel dettaglio il complesso composto dal corpo edilizio indicato con la lettera A e da alcuni degli edifici riconosciuti dalla Ditta come stalle, è stato segnalato dal PPTR come testimonianza della stratificazione insediativa sottoposto alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 81 delle NTA, mentre gli altri edifici tra cui la chiesa, la scuderia, le stalle e parte del corpo B, ricadono nella relativa area di rispetto, sottoposta alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art 82 delle NTA.*

*Nella Relazione Tecnica (cfr pagg 3) e nella Relazione Paesaggistica (cfr pagg. 3,4) viene dichiarato che: "I fabbricati principali, eccetto piccole parti di epoca antecedente, possono essere datati di fine '800; in tempi successivi sono stati aggiunti altri volumi in adiacenza ed in sopraelevazione. Tutti gli edifici versano in uno stato di assoluto degrado. Ai fini dell'applicabilità della L. R. 20/98, si può asserire che l'intero complesso è costituito da fabbricati di epoca ultracrinquantennali."*

*Dalla consultazione della documentazione trasmessa si rileva che il progetto proposto prevede quindi la ristrutturazione integrale, comprensiva della demolizione che della ricostruzione di alcuni volumetrie indicate come stalle e scuderie (ricadenti nell'UCP - Testimonianza della stratificazione storica insediativa e nella relativa area di rispetto) a favore dei nuovi blocchi edilizia con destinazione ricettiva.*

*Tuttavia sebbene il PPTR riconosca per tali manufatti il valore culturale e/o identitario al fine di assicurarne la salvaguardia, il progetto ne prevede la demolizione integrale poiché così come dichiarato nella Relazione tecnica: "sporcano" l'impianto originario della Masseria San Vincenzo srl".*

*Ciò premesso sulla scorta di quanto su dichiarato dalla ditta, non risulta agli atti documentazione a supporto di quanto dichiarato dalla Ditta, in particolare della Scheda conoscitiva del manufatto e del contesto rurale [rif.capitolo 2 dell'elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali]; elaborato questo necessario sia ai fini della conoscenza dei dati conoscitivi minimi necessari per la definizione del modello interpretativo degli edifici e dei beni rurali sia ai fini della valutazione dello stato di conservazione, la redazione del suddetto elaborato è obbligatoria, come nel caso in specie, per gli interventi che interessano tutti quei manufatti aventi qualunque destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1967, ove gli stessi ricadano negli UCP-Paesaggi Rurali, (come già rilevato l'intervento ricade nel "Paesaggio Rurale" denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali").*

*Pertanto sebbene l'intervento previsto nel suo insieme risulti coerente con l'obiettivo generale del PPTR di "valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo", si rappresenta che gli interventi di demolizione e ricostruzione delle volumetrie risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui gli artt. 81 e 82 (in particolare dei commi 81.3.b1 e 82.3.b1) poiché comportano la demolizione di manufatti per i quali il PPTR ad oggi ha riconosciuto il valore culturale e/o identitario.*

*Tutto ciò premesso, si ritiene di poter rilasciare il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96.1.c delle NTA del PPTR, a condizione che nelle successive fasi di progettazione siano rispettate le seguenti prescrizioni, da verificare in sede di rilascio di permessi e autorizzazioni degli interventi da parte dell'ente delegato:*

- *al fine di non contrastare con gli art. 81 e 82 delle NTA del PPTR, nelle more della redazione della Scheda conoscitiva del manufatto e della Scheda di Progetto (elaborati scaricabili al seguente link <https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr/4-lo-scenario-strategico.html>) finalizzate a verificare e valutare il valore culturale e/o identitario dei manufatti interessati dagli interventi di demolizione, non siano previsti interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici indicati come stalle e scuderie;*

- *gli interventi devono rispettare le “Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali” di cui all’elaborato 4.4.6 del PPTR, nonché le “Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco” di cui all’elaborato 4.4.4.”*

Per quanto riguarda il sistema viario esistente di accesso al complesso ricettivo, si ritiene idoneo a supportare il flusso di traffico che la struttura ricettiva in relazione ai potenziali fruitori potrà generare.

In ragione di quanto sopra rappresentato, si rileva l’ammissibilità della proposta di variante urbanistica limitatamente al cambio di destinazione d’uso degli edifici rurali costituenti la “masseria Dell’Erba” a struttura ricettiva del tipo “albergo e centro benessere” nei termini di cui alla l. r. n. 11 dell’11.02.1999 art.4 comma 6, e con le seguenti prescrizioni:

- gli edifici indicati come stalle e scuderie nelle tavole di progetto, non possono essere oggetto di demolizione e ricostruzione (questi ultimi interventi previsti peraltro non sulla stessa area di sedime dell’edificio preesistente), ciò in quanto tale attività edilizia comprometterebbe la salvaguardia dei prospetti originari come disposto dall’art. 1 della l. r. n.20/98, e in contrasto con le citate norme di tutela paesaggistica (artt.81 e 82 delle NTA/PPTR). In particolare, a mente dell’art.81 gli interventi di demolizione e ricostruzione non sono consentiti per i manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, qual è il complesso rurale in questione atteso il vincolo su di esso apposto;
- gli interventi sulla masseria dell’Erba devono attenersi alle Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell’edilizia e dei beni rurali di cui all’elaborato 4.4.6 del PPTR, nonché le Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco, elaborato 4.4.4;
- eliminazione del cosiddetto volume- corridoio posto tra il corpo B e la sala ristorante;
- la realizzazione di aree attrezzate con percorsi pedonali e spazi di sosta nonché di collegamenti viari finalizzati alle esigenze di fruizione dell’area dovranno essere realizzati in modo da non creare impermeabilizzazione dei suoli con soluzioni drenanti e materiali naturali che siano compatibili con il contesto paesaggistico.

Tutto ciò premesso si ritiene di proporre alla Giunta l’approvazione del progetto relativo al recupero funzionale del complesso rurale denominato masseria Dell’Erba, di cui alla delibera di C. C. n. 7 del 30.01.2017, come innanzi individuato, in variante al PUG limitatamente al cambio di destinazione d’uso in struttura ricettiva del tipo “albergo e centro benessere” di cui all’art. 4 comma 6 della L. R. n.11/99 e s. m. in quanto persegue le finalità della citata L. R. n.20/1998.

Vista la legge n.217/83 ora art.1 co. 3 del DPCM 13.09.2002 (Recepimento dell’accordo tra Stato, Regioni e Province autonome sui principi per l’armonizzazione, la valorizzazione e lo sviluppo del sistema turistico);

Vista la legge regionale n.20/1998 (Turismo Rurale);

*Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4°- lettera “g)” della LR7/97.*

*“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 E S.M.I.”*

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L’Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- **di approvare** con prescrizioni, per le considerazioni in narrativa esplicitate, ai sensi dell'art. 1 punto 5 della LR n.20/1998, la variante al PUG relativa al recupero funzionale del complesso di edifici rurali costituenti, nei termini previsti dalla l. r. n.20/98, la masseria Dell'Erba da destinare a struttura ricettiva del tipo "albergo e centro benessere", ai sensi dell'art. 6 della L. n.217/83 ora art.1 co. 3 del DPCM 13.09.2002 e dell'art. 4 comma 6 della l. r. n.11/1999, adottata dal Comune di Monopoli con delibera di C. C. n.7 del 30.01.2017 e ciò limitatamente al cambio di destinazione d'uso del complesso edilizio rurale interessato;
- **di rilasciare** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 co. 1 delle N.T.A. del P. P. T. R. in merito alla variante al P. U. G. del Comune di Monopoli adottata con delibera di C. C. n.7 del 30.01.2017 per il cambio di destinazione d'uso del complesso masserizio denominato Masseria Dell'Erba;
- che il Consiglio Comunale prenda atto della proposta progettuale definitiva, conforme alla L.R. n. 20/1998 e completa di tutti i pareri previsti per legge, nonché dell'intervenuto adempimento delle procedure di VAS, avendo cura di trasmettere gli atti definitivi anche alla Sezione Urbanistica della Regione;
- **di demandare** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Monopoli per gli ulteriori adempimenti di competenza;
- **di provvedere** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1475

**Interventi Regionali straordinari in materia di edilizia scolastica finalizzati al ripristino delle condizioni per garantire la continuità didattica.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Anagrafe edilizia scolastica, anagrafe degli studenti sistema integrato banca dati istruzione e formazione rilevazioni statistiche", confermata e fatta propria dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferisce quanto segue.

PREMESSO che

sono giunte agli uffici regionali numerose richieste di contributo economico straordinari per far fronte a situazioni, accertate da organi competenti, determinatesi negli edifici scolastici a seguito di incidenti sia di carattere criminale quali furti, incendi, che di carattere calamitoso, quali allagamenti, o a seguito di fenomeni locali di sfondellamento dei solai, i quali determinano situazioni che impediscono la fruibilità delle strutture, con ripercussioni sulla continuità didattica.

VISTO che

con la Legge Regionale 9/2010, art. 13, è stato istituito nel Bilancio regionale autonomo il capitolo di spesa 916056 "Interventi regionali straordinari in materia di Edilizia Scolastica" al fine di programmare interventi regionali straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni gravi ed urgenti di messa in sicurezza e adeguamento a norma, prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità di elementi non strutturati degli edifici scolastici pubblici;

CONSIDERATO che

sul capitolo di Bilancio autonomo 916056 sopra citato si sono create economie che allo stato ammontano a 832.993,31 Euro;

VALUTATA

l'opportunità di intervenire "ad adiuvandum" rispetto a tutte quelle iniziative assunte dallo Stato e dagli Enti Locali e, al fine di ripristinare la fruibilità degli spazi per l'apprendimento e consentire il regolare svolgimento delle attività didattiche;

CONSIDERATO che

l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) ha avviato nel 2014 un'attività di presidio ed affiancamento agli Enti locali beneficiari di finanziamenti per la riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica, istituendo allo scopo una specifica Task Force per l'Edilizia scolastica (protocollo di intesa siglato il 21 giugno 2016 tra ACT, PCM, MIUT, MIT e alcune regioni tra cui la Puglia), la quale comprende un presidio territoriale nella Regione Puglia con il ruolo di facilitare i processi di attuazione degli interventi e garantire il pieno utilizzo delle risorse assegnate ai beneficiari effettuando sopralluoghi presso gli edifici scolastici.

SI RITIENE OPPORTUNO che

le economie create nel Capitolo di Bilancio autonomo 916056 sopra citato siano utilizzate per concedere agli Enti locali dei contributi economici, di entità massima pari a 40.000 euro per interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di operatività scolastica, a seguito di incidenti sia di carattere criminale quali furti, incendi, che di carattere calamitoso, quali allagamenti, o a seguito di fenomeni locali di sfondellamento dei solai, accertate dagli organi competenti, avvalendosi, ove ritenuto necessario, della Task Force per l'Edilizia scolastica ai fini di operare i dovuti approfondimenti in merito alle problematiche evidenziate dai comuni e alla congruità delle richieste economiche degli stessi

**Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale così come definite dall'art. 4, comma 4, punto k) della L.R. n. 7 del 04/02/1997.

**LA GIUNTA REGIONALE**

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, che si intende qui integralmente riportata.

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

per quanto esposto in narrativa e per le motivazioni ivi riportate, che qui si intendono integralmente richiamate per costituirne parte integrante ed essenziale

1. Di approvare la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che qui si intende integralmente richiamata;
2. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad utilizzare le economie create nel Capitolo di Bilancio autonomo 916056 sopra citato, già impegnate in favore degli Enti Locali della Puglia, per concedere dei contributi economici, di entità massima pari a 40.000 euro per interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di operatività scolastica, a seguito di incidenti sia di carattere criminale quali furti, incendi, che di carattere calamitoso, quali allagamenti, o a seguito di fenomeni locali di sfondamento dei solai, accertate dagli organi competenti, avvalendosi ove ritenuto necessario, della Task Force per l'Edilizia scolastica ai fini di operare i dovuti approfondimenti in merito alle problematiche evidenziate dai comuni e alla congruità delle richieste economiche degli stessi;
3. Di disporre l'invio del provvedimento all'Agenzia per la Coesione Territoriale;
4. Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1476

**Applicazione al bilancio d'esercizio 2018 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi del D.LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii. Restituzione somme ricevute in eccesso.**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario Enrica Danese e, limitatamente agli aspetti di carattere contabile, dal funzionario Antonio Scardigno, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

con Determinazione Dirigenziale n. 862 del 11/11/2013 pubblicata sul B.U.R.P. 149 del 14/11/2013 è stata approvata la graduatoria delle attività di formazione professionale proposte in esito all'Avviso Pubblico n.5/2012, "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)", approvato con determinazione dirigenziale n. 1616 del 24/10/2012, pubblicato sul BURP n. 161 del 08/11/2012.

Tale graduatoria prevede l'affidamento al soggetto attuatore Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale (I.R.F.I.P.) di un corso, con un finanziamento complessivo di € 198,000,00.

Al termine delle attività il soggetto attuatore, con nota n. 754/O.S.S.Jinea1/2015 del 01/12/2015, tra l'altro comunicava di aver provveduto alla restituzione delle economie di gestione per € 23.613,67 con mandato n. 27 del 11/12/2015, così come si evince anche dall'ordine di riscossione della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 11302 del 07/12/2015.

A seguito di controllo effettuato dalla Sezione Autorità di Gestione PO FSE 2007/2013, sulle spese rendicontate e certificate, l'Ufficio preposto ha provveduto ad effettuare le verifiche di merito, del rendiconto presentato dal soggetto attuatore I.R.F.I.P., i cui esiti sono stati accettati dall'ente e pertanto con D.D. n. 0415 del 11/05/2016 si è proceduto all'approvazione delle risultanze contabili del corso.

Dalla suddetta determinazione emerge un'economia di gestione pari ad € 21.330,61,

L'Ente con nota prot. n. 172/2016 del 18/05/2016, ha richiesto, pertanto, la liquidazione a rimborso della somma restituita in eccesso pari ad € 2.283,06.

Con DGR n. 357/2018, la Giunta Regionale ha autorizzato "l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato B al presente provvedimento (...). L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede, quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria".

Con Determinazione n. 19/2018, e nota prot. AOO\_02/PROT 0001280 del 31/07/2018, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la complessiva somma di € 2.283,06.

#### **Visti:**

il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

la L.R. n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)";

la L.R. n. 68 del 29/12/2017 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

**Rilevato** che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

SI PROPONE:

di applicare l'avanzo vincolato per € 2.283,06, giusta reversale n. 11302/15, accertamento n. 11152.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii**

**Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs n. 126/2014, giusta reversale n. 11302/15, accertamento n. 11152 .**

**Centro di Responsabilità Amministrativa:**

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

**L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011, di:**

- Missione : 15
- Programma : 4
- Titolo : 1
- Capitolo: 1152502
- Capitolo: 1152512

**BILANCIO VINCOLATO**

**VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	Piano dei Conti Finanziario.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					<b>+ € 2.283,06</b>	<b>0,00</b>
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	<b>0,00</b>	<b>- € 2.283,06</b>
62.12	1152502	COFINANZIAMENTO COMUNITARIO E STATALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE II OCCUPABILITA' DEL POR 2007/2013 OBIETTIVO CONVERGENZA FSE TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	1.04.04.01	<b>+ € 2.054,75</b>	<b>+ € 2.054,75</b>
62.12	1152512	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL' ASSE II OCCUPABILITA' DEL POR 2007/2013. OBIETTIVO CONVERGENZA FSE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	15.4.1	1.04.04.01	<b>+ € 228,31</b>	<b>+ € 228,31</b>

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € **2.283,06** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 e alla L. 205/2017, con DGR n. 357/2018, con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 19/2018 e nota prot. AOO\_02/PROT 0001280 del 31/07/2018.

All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro l'esercizio 2018.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof Sebastiano Leo*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

### DELIBERA

***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:***

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, apportando la conseguente variazione al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011;
- che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, dalla comma 775 L 205/2017, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 357/2018 e dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro n. 19/2018 e nota prot. AOO\_02/ PROT 0001280 del 31/07 /2018;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui Capitoli oggetto del presente provvedimento.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP,

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2018/0000

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
<b>SPESE</b>					
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
		Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Programma	4				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06 € 2.283,06
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06 € 2.283,06
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06 € 2.283,06
MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>			
Programma	1	Fondo di riserva			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06
TOTALE MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06 € 2.283,06
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06 € 2.283,06

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 2.283,06

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa ALBA FIORE

ALLEGATO COMPOSTO  
DI N. 10001 FACCIATE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1477

**Integrazione DGR n. 1180 del 28/06/2018. Variazione al Bilancio pluriennale 2018 – 2020, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Personale ed Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dai Dirigenti delle Sezioni Promozione e Tutela del lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, Personale ed Organizzazione, dott. Nicola Paladino, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Prof. Domenico Laforgia e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, riferisce quanto segue:

- Con Legge Regionale n. 29 del 29.06.2018 recante “ Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato”, sono stati disciplinati le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'art. 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1 , comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183);
- L'art. 7 della suddetta legge regionale prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per le Politiche Attive del Lavoro (ARPAL), quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze in materia di politiche attive per lavoro;
- L'art. 10, comma 3, della medesima legge regionale prevede che “In attuazione dell'articolo 1 , comma 793 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), il personale a tempo indeterminato della Città Metropolitana di Bari e delle Province pugliesi, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso i Centri per l'Impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'art. 1 comma 421 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015), in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente, è trasferito nei ruoli della Regione Puglia, con il contestuale vincolo dell'assegnazione in servizio presso l'ARPAL. Al predetto personale continuano ad applicarsi i contratti collettivi del comparto Regioni e Autonomie locali.”;
- L' art. 10, comma 4, stabilisce che “A decorrere dalla data del trasferimento del personale ad ARPAL, l'Agenzia medesima subentra nelle funzioni attribuite alle Province pugliesi e alla città metropolitana di Bari nella materia dei servizi per l'impiego. Da tale data sono trasferite ad ARPAL le risorse finanziarie precedentemente attribuite dalla Regione Puglia alle Province pugliesi e alla Città Metropolitana di Bari per la corresponsione del trattamento economico dei rispettivi dipendenti addetti ai centri per l'impiego;
- L'art . 10, comma 7 prevede che “Fino alla data di effettivo esercizio delle funzioni da parte dell'Agenzia, da stabilirsi con deliberazione della Giunta regionale, le attività di gestione del personale sono assicurate dalle competenti strutture della Regione Puglia.”
- L'art. 18 stabilisce che “alla copertura degli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge si provvede con le risorse trasferite di cui all'articolo 1 , comma 794, della l. 205/ 2017. A tale fine nella parte entrata del bilancio regionale vincolato, nell'ambito del titolo 2, tipologia 101, è iscritto per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa, lo stanziamento di euro 19.328.278,00. La medesima dotazione finanziaria è iscritta in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020. Nella parte spesa del bilancio regionale vincolato, nell'ambito della missione 15, programma 1 , titolo 1 , e iscritto per l'esercizio finanziario 2018, in termini di competenza e cassa,

lo stanziamento di euro 19.328.278,00. La medesima dotazione finanziaria è iscritta in termini di competenza per ciascuno degli esercizi finanziari 2019 e 2020” .

- Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii. ed, in particolare, l’art. 54, comma 4;
- Rilevato, inoltre, che l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- Vista la L.R. n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018);
- Vista L.R. n. 68 del 29/12/ 2017 “Bilancio di previsione della regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;
- Vista la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale;

**RILEVATO** che con DGR n. 1180 del 28/06/2018, si è proceduto ad una variazione del bilancio di previsione 2018 in termini di competenza e cassa, si rende necessario integrare la suddetta Deliberazione prevedendo lo stanziamento sia in entrata che in spesa per gli anni 2019 e 2020.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l’Assessore al Personale ed Organizzazione, dott. Antonio Nunziante, propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.E.I.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/ 2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014 .

#### **BILANCIO VINCOLATO**

##### **PARTE ENTRATA**

##### **Entrata Ricorrente**

##### **Codice UE: 2 “Altre entrate”**

CRA	Capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in aumento e.f. 2019 competenza	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza
62.12	2056267	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+€ 19.328.278,00	+€ 19.328.278,00

##### **PARTE SPESA**

##### **Spesa Ricorrente**

##### **Cod. UE: 8 “Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione Europea”**

CRA	capitolo	Declaratoria	Codifica Piano dei Conti finanziario	Missione, Programma, Titolo	Variazione in aumento e.f. 2019 competenza	Variazione in aumento e.f. 2020 competenza
62.12	1501004	Trasferimenti correnti ad ARPAL	U.1.04.01.02	15.1.1	€ 7.100.000,00	€ 7.100.000,00
66.05	1501005	Stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	U.1.01.01.01	15.1.1	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
66.05	1501006	Trattamento economico accessorio al personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	U.1.01.01.01	15.1.1	€ 850.000,00	€ 850.000,00
66.05	1501007	Compensi per lavoro straordinario al personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	U.1.01.01.01	15.1.1	€ 100.000,00	€ 100.000,00
66.05	1501008	Spese relative a buoni pasto del personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	U.1.01.01.02	15.1.1	€ 300.000,00	€ 300.000,00
66.05	1501009	Spese per missioni del personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	U.1.01.01.02	15.1.1	€ 15.000,00	€ 15.000,00
66.05	1501010	Oneri previdenziali ed assistenziali e assicurazioni obbligatorie al personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici	U.1.01.02.01	15.1.1	€ 1.700.000,00	€ 1.700.000,00
66.05	1501011	Retribuzione al personale impiegato nei servizi per il lavoro pubblici. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	U.1.02.01.01	15.1.1	€ 600.000,00	€ 600.000,00
66.04	1501012	Spese di funzionamento per l'esercizio di funzioni trasferite inerente i Centri per l'impiego	U.1.03.02.05	15.1.1	€ 2.663.278,00	€ 2.663.278,00

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell' art. unico della Legge n. 232/16 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'art. unico della Legge n. 205/17.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederanno per la parte di loro competenza, i Dirigenti delle Sezioni Promozione e tutela del lavoro, Personale ed Organizzazione, Provveditorato-Economato.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori al ramo;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti delle Sezioni Promozione e Tutela del Lavoro, Personale ed Organizzazione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;



**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione del bilancio pluriennale 2018-2020 secondo quanto riportato nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente atto;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 c.4 del D.Lg. 118/2011, conseguentemente all'approvazione del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del lavoro, la Sezione Personale ed Organizzazione e la Sezione Provveditorato Economato all'attuazione degli adempimenti di competenza derivanti dall'approvazione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2018/000\_\_

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	19.328.278,00	
			previsione di cassa		
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti		
			previsione di competenza	19.328.278,00	
			previsione di cassa		
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti		
			previsione di competenza	19.328.278,00	
			previsione di cassa		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	19.328.278,00	
			previsione di cassa		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	19.328.278,00	
			previsione di cassa		

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00	0,00
			previsione di competenza	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2018/000

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro				
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.328.278,00	
Totale Programma	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.328.278,00	
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.328.278,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.328.278,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		19.328.278,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	19.328.278,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	19.328.278,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	19.328.278,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	19.328.278,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

ALLEGATO COMPOSTO  
N. 2020 FACCIATE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 agosto 2018, n. 1479

**Cont. 733/99/CO Tribunale Taranto (502/18/GA G.d.P. TA) competenze professionali avv. Bruno Decorato difensore Regione. Reiscrizione del residuo passivo perento es. finanz. 2012 (ex AD 024/2012/00089).**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Alta Professionalità "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali" confermata dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue:

-Con deliberazione n. 429 del 13/03/2012 la Giunta Regionale ratificava in sanatoria il mandato conferito in data 02/03/1999 all'avv. Bruno Decorato per resistere al ricorso per decreto ingiuntivo dinanzi al Tribunale di Taranto promosso dal sig. D.A. per un credito vantato nei confronti della Gestione liquidatoria ex USL TA/6.

(Valore della controversia: € 34.159,63 - Settore di spesa: Sanità)

-Con determinazione n. 89 del 10/04/2012, veniva assunto l'impegno di spesa per € 1.330,50 per il debito fuori bilancio riconosciuto con la precitata DGR 429/2012.

-Il giudizio si definiva con atto stragiudiziale di rinuncia al decreto ingiuntivo.

-Il Legale officiato inoltrava con raccomandata 76530285787-9 del 30/04/2018, il D.l. 529/2018, acquisito al protocollo dell'Avvocatura AOO\_024/005640 del 03/05/2018, con il quale il G. di Pace di Taranto ingiungeva all'Ente di pagare la somma di € 1.351,27 a titolo di compensi professionali oltre spese ed oneri della procedura monitoria ed interessi legali.

-L'impegno di spesa assunto con la precitata determinazione, insufficiente a coprire la spesa da liquidare pari ad € 1.983,48 nelle more della definizione della liquidazione, è stato gravato dalla perenzione amministrativa.

-A tal fine è necessario provvedere alla variazione al bilancio 2018 per la reiscrizione del residuo passivo perento per € 1.330,50 derivante dall'impegno n. 140 assunto a carico del capitolo 1312 con A.D. 024/2012/00089 e per l'ulteriore somma pari ad € 652,98 si provvede ex art 73 lett. e) del D.lgs 118/2011.

-VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardanti l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 68 del 29/12/2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;
- la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la D.G.R. n. 357 del 13/03/2018 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n.205/2017.

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 L.R. 28/2001 E S.M.I.**

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 38/2018 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**VARIAZIONE DI BILANCIO**

C.R.A	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2018 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2018 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DERIVANTE DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI					<b>+ € 1.330,50</b>	<b>0,00</b>
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, LR. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1		<b>- € 1.330,50</b>
46.01	1312	SPESE PER COMPETENZE PROFESSIONALI DOVUTE A PROFESSIONISTI ESTERNI RELATIVI A LITI	1.11.1	1.3.2.11		<b>+ € 1.330,50</b>

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi € 1.330,50 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante impegno da assumersi con successivo atto a cura dell'Avvocatura Regionale. La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari dalla DGR n. 357/2018 e ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio, di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

**LA GIUNTA**

-Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;  
-Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P. "Procedure conferimenti incarichi e liquidazione compensi professionali", dal Dirigente Amministrativo e dall'Avvocato coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

1. di condividere e fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n. 68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalla DGR n. 357/2018 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 463 e seguenti dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
6. di fare obbligo all'Avvocatura Regionale di adottare, entro il corrente esercizio finanziario, l'atto dirigenziale di impegno, liquidazione e pagamento della spesa prevista dal presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione, del presente provvedimento, sul BURP e/o sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

AVV/DL/2018/00

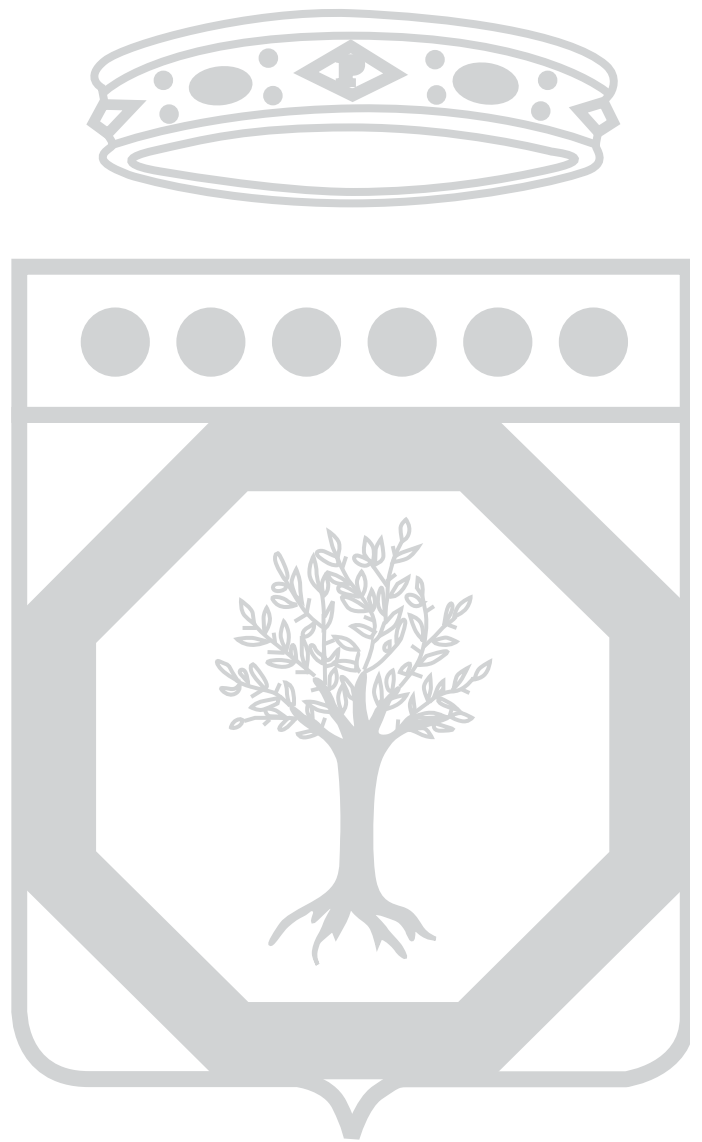
Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati di bilancio dell'Ente  
n. protocollo **1047**  
data: .../.../.....

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERATA N. .... ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>					
11	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
11	Altri servizi generali				
1	Spese correnti	€ 1.330,50			€ 1.330,50
		€ 1.330,50			€ 1.330,50
<b>Totale Programma</b>		€ 1.330,50			€ 1.330,50
<b>TOTALE MISSIONE</b>		€ 1.330,50			€ 1.330,50
<b>MISSIONE</b>					
20	Fondi e accantonamenti - Programma				
1	Fondo di riserva				
1	Spese correnti		€ 1.330,50		€ 1.330,50
			€ 1.330,50		€ 1.330,50
<b>Totale Programma</b>			€ 1.330,50		€ 1.330,50
<b>TOTALE MISSIONE</b>			€ 1.330,50		€ 1.330,50
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			€ 1.330,50		€ 1.330,50
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			€ 1.330,50		€ 1.330,50
<b>ENTRATE</b>					
<b>TITOLO, TIPOLOGIA</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE DELIBERATA N. .... ESERCIZIO 2018</b>	<b>VARIAZIONI</b>		<b>PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018</b>
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>0 Applicazione avanzo vincolato</b>				
0	Applicazione avanzo vincolato		€ 1.330,50		€ 1.330,50
			€ 1.330,50		€ 1.330,50
<b>TOTALE TITOLO</b>			€ 1.330,50		€ 1.330,50
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			€ 1.330,50		€ 1.330,50
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			€ 1.330,50		€ 1.330,50

Il presente allegato è composto da n. 1 foglio  
 COORDINATORE AVV. **Rossana Lanza**

DEPUTATI REGIONALI AMMINISTRATIVI  
 RESPONSABILE A.P. **Seo**





# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)